Trieste - Via Silvio Pellico N. 18
TELEFONI: Centralino: 5855 e 55855
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 ottobre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4933 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

SEGNI A TRIESTE

Salutiamo con sincero animo e profonda devozione Antonio Segni, Presidente della Repubblica.

Trieste onora in Antonio Segni il rappresentante del popolo e dello Stato, lo studioso solerte, il politico pensoso dei destini del Paese e aperto alle sue istanze sociali, lo statista insigne che, impersonando con tanta nobiltà d'animo e onestà d'intenti la più alta Magistratura, serve la Nazione con tenace coscienza, tenendo fede a quei valori perenni della nostra civiltà che sfidano l'usura del tempo.

Il Capo dello Stato ebbe sempre presenti le aspirazioni e le necessità di Trieste che egli seppe difendere e sostenere in ripetute occasioni, nella sua azione condotta dai più alti posti di responsabilità governativa. E lo sentiamo vicino anche perchè è figlio di una terra, la Sardegna, che fu così generosa nel dare il sangue dei suoi figli per riportarci in grembo alla Nazione italiana.



Oggi Trieste — città dai molti problemi, alle prese con una esistenza non facile, al confine non fra due Stati ma fra due mondi così diversi — alza i tricolori al vento per rendere omaggio, nel ricordo di coloro che tutto sacrificarono affinchè il tricolore sventolasse sul colle di San Giusto, all'on. Antonio Segni, supremo rappresentante della Patria, conferendogli solennemente la cittadinanza onoraria.

UN ANNUNCIO A SORPRESA DELLA CASA BIANCA

Kennedy invita Adenauer a incontrarsi con lui negli S.U.

Gromiko torna a minacciare la firma del trattato con Pankow che proclamerebbe Berlino Ovest città libera e smilitarizzata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

Il Cancelliere Adenauer visiterà gli Stati Uniti il mese prossimo, su invito del Presidente Kennedy. Lo ha annunciato il capo dell'Ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, a Pittsburg, dove il Presidente degli Stati Uniti si trova per un viaggio elettorale. Salinger ha dichiarato che Kennedy ha invitato il Cancelliere tedesco a incontrarsi con lui, per discutere problemi di interesse comune per gli Stati Uniti e la Germania Occidentale. Il Cancelliere arriverà a Washington il 7 novembre e resterà negli Stati Uniti, probabilmente, due o tre giorni. L'ultimo incontro tra i due statisti ebbe luogo negli Stati Uniti nel novembre 1961. La nuova visita di Adenauer avverrà, esattamente, il giorno dopo le elezioni americane del 6 novembre.

A Bonn la notizia sull'anticipata epoca della visita di Adenauer negli Stati Uniti, ha suscitato «enorme sorpresa». Come si ricorderà appena quarantotto ore addietro la visita di Adenauer a Washington, data per imminente da alcune agenzie veniva smentita ufficialmente dal portavoce del Segretariato federale alle Informazioni. In un scondo tempo era stato perfino smentito che il Ministro degli Esteri Schroeder avrebbe trattato di un eventuale viaggio del Cancelliere negli Stati Uniti durante i suoi imminenti colloqui alla Casa Bianca. Come eventuale data di una visita di Adenauer negli Stati Uniti, veniva indicata la primavera dell'anno prossimo.

Ora si conferma per i primi di novembre l'incontro Adenauer-Kennedy, che sarà il terzo da quando il Presidente americano ha preso possesso della Casa Bianca. Le fonti ufficiali, anche perchè durante il «week-end» nella capitale federale non si può raggiungere nessuna personalità, tacciono sui motivi che hanno spinto i due statisti a desiderare un incontro con Adenauer, così ravvicinato nel tempo. Vale la pena comunque di ricordare che proprio di recente Kennedy si era rivolto al Cancelliere con un messaggio personale per insistere su un maggiore contributo da parte della Germania federale, nel quadro del piano predisposto dagli americani per aumentare le forze convenzionali di cui deve disporre la NATO. Inoltre, per la prima volta, era stata ventilata l'idea che nel caso di un nuovo blocco di Berlino da parte delle potenze del Patto di Varsavia, la Bundeswehr potesse assolvere una funzione di rilievo per la difesa delle linee di comunicazione con l'ex capitale tedesca.

Il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko, ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale ha ammonito le potenze occidentali che si approssima il momento in cui l'Unione Sovietica firmerà un trattato di pace tedesco (senza la loro partecipazione, se necessario). Gromiko ha dichiarato in particolare: «Nessuno si illuda, la URSS firmerà con la Germania Orientale un trattato di pace il quale comporterà una soluzione del problema di Berlino in quanto città libera e smilitarizzata». Gromiko non ha escluso l'eventualità di una visita di Kruscev negli Stati Uniti, quest'anno, ma ha aggiunto che preferisce non fare commenti su tale questione, almeno per ora.

A proposito della Germania, Gromiko ha dichiarato che non bisogna credere che la URSS passerà da un rinvio all'altro, per quanto riguarda la firma di un trattato di pace. «Questo trattato — egli ha detto — deve essere firmato. E' indispensabile che venga firmato, e lo sarà». Egli ha d'altra parte ribadito le tesi sovietiche per Berlino: i berlinesi occidentali sarebbero liberi di scegliere le proprie strutture sociali nell'ambito di uno statuto di città libera, ma non è ammissibile che venga sollevato un qualsiasi problema per Berlino-Est, capitale della Repubblica democratica tedesca.

Il Ministro ha detto poi che la firma di un trattato di pace col Giappone nel 1951 (da parte degli occidentali e senza l'accordo dell'URSS) è una lezione che l'URSS non ha dimenticato. In caso di necessità, la Russia ed i paesi socialisti agiranno anch'essi da soli per firmare un trattato di pace tedesco. Gromiko ha quindi protestato per le «provocazioni» che vengono continuamente perpetrate a Berlino-Ovest. Poi ha rimproverato agli Stati Uniti di avere nuovamente sollevato all'ONU il problema dell'Ungheria «per avvelenare l'atmosfera internazionale». La Russia, invece, ha presentato un efficace piano di lavoro per un disarmo generale e completo. I paesi della NATO, al contrario, parlano di disarmo ma non sono disposti a realizzarlo. L'oratore ha anche rimproverato all'Occidente la sua politica nei confronti del Congo.

Il Ministro degli Esteri sovietico ha ripetuto, poi, che l'URSS auspica una direzione tripartita per l'ONU: pur non contestando le qualità di U Thant come Segretario generale. Egli ha anche affermato che la politica degli Stati Uniti nei confronti di Cuba è «gravida di pericoli» ed ha auspicato che Washington adotti una politica più prudente rinunciando ad intervenire negli affari interni cubani; ma non ha voluto rispondere, quando gli è stato chiesto se la Russia ritirerebbe i suoi uomini dall'isola nel caso in cui gli Stati Uniti si impegnassero a non invadere l'isola stessa.

Gromiko ha dichiarato di non credere che le potenze occidentali non dispongano di quegli stessi mezzi per identificare le esplosioni nucleari sotterranee i cui l'URSS è in possesso; ne deriva che quelle potenze creano «ostacoli artificiali» alla firma di un trattato per la messa al bando degli esperimenti atomici. Gromiko ha detto di non avere, finora, concordato altri colloqui con il collega americano Rusk, col quale si è già incontrato due volte durante i lavori dell'ONU. Interpellato sulla vertenza tra India e Cina popolare, Gromiko ha detto che, quanto prima essa cesserà, tanto meglio sarà.

Stelio Tomei



(Telefoto al «Piccolo»)
New York: Andrei Gromiko, durante la conferenza stampa, si consulta con Valerian Zorin

LA CAMPAGNA ELETTORALE negli Stati Uniti

New York, 13

Con una serie di visite-lampo a Pittsburgh nella Pensilvania, ad Indianapolis, nell'Indiana e a Louisville, nel Kentucky, il Presidente Kennedy ha continuato oggi il suo giro elettorale negli Stati Uniti ad est del Mississipi, destinato a mobilitare il voto democratico nelle prossime elezioni governatoriali e per il rinnovo parziale del Congresso.

Un successo democratico in queste elezioni avrebbe importanti ripercussioni anche su quelle presidenziali del 1964, giacchè tradizionalmente la popolarità di un Presidente alla ricerca di un secondo mandato viene misurata sui consensi riscossi dal suo partito in occasioni delle elezioni «di medio termine», cioè, delle elezioni parziali che si svolgono ogni due anni. Molto raramente nella storia degli Stati Uniti il partito di Governo è riuscito a migliorare le proprie posizioni in queste elezioni; in genere, si constata un regresso dovuto al fenomeno della cosiddetta «usura del potere». Ma se questo regresso fosse troppo sensibile, il prestigio del partito democratico e quello del suo capo potrebbero risentirne nel 1964. Al contrario, se esso fosse molto limitato o se i democratici riuscissero addirittura a migliorare le loro posizioni il Presidente Kennedy potrebbe considerare assai probabile la sua rielezione.

Esistono in questo senso indizi favorevoli, fondati sul fatto che la popolarità di Kennedy continua a mantenersi su un livello molto elevato, più alto di quello dello stesso Presidente Eisenhower; l'ultima «Gallup Poll» ha attribuito a Kennedy le simpatie di almeno il 62 per cento dell'elettorato, contro il 57 per cento a Eisenhower nello stesso periodo di «medio termine» (1958).

IL PAPA HA RICEVUTO IN UDIENZA GLI OSSERVATORI DELLE ALTRE CHIESE

Aperti i lavori del Concilio con una «mozione» imprevista

Il Cardinale francese Lienart si è opposto alla votazione dei membri delle commissioni proponendo di studiare prima delle «rose di nomi» - La riunione rinviata a martedì

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 13

Non si è votato, stamane, nell'aula conciliare. Dovevano essere eletti 160 membri delle dieci commissioni conciliari che dovranno vagliare gli emendamenti proposti nel dibattito dei vescovi: ma, una mozione presentata dal Card. Lienart, Vescovo di Lilla, ha praticamente bloccato i lavori. L'iniziativa del porporato francese, cui si è unito il Card. Frings, Arcivescovo di Colonia, ha suscitato sensazione in aula.

Ma ricostruiamo i fatti. I giornalisti che, alle dieci, si recavano in udienza dal Pontefice, si sono incontrati nella Scala regia del Vaticano con i «padri» che uscivano dall'aula conciliare. L'incontro suscitava un po' di meraviglia nei rappresentanti della stampa: possibile che la prima «congregazione generale» iniziata alle nove fosse già terminata? E' stata azzardata qualche domanda. Sono venute dai vescovi risposte evasive o scherzose che tradivano la volontà di mantenere il segreto e di non dir nulla.

Quanto era avvenuto doveva essere ricostruito faticosamente dai giornalisti, prima che uscisse, a conferma, un comunicato ufficiale.

Alle nove in punto monsignor Florit, Arcivescovo di Firenze, aveva celebrato la Messa: vi assistevano tutti i cardinali in abito rosso, rocchetto e mantelletta e i vescovi in abito violetto.

Un dato di cronaca: nella tribuna degli «osservatori delegati», c'erano i due prelati ortodossi russi giunti ieri a Roma: ha destato una certa sorpresa il fatto che al momento della Elevazione non si sono inginocchiati nè alzati in piedi, come facevano in segno di rispetto anche i protestanti, ma sono restati tranquillamente seduti.

Dopo il sacro rito, il segretario generale del Concilio, mons. Pericle Felici, a nome del Consiglio di presidenza dichiarava aperti i lavori. Contemporaneamente venivano consegnati ai «padri» tre fascicoli: il primo conteneva l'elenco di tutti i vescovi presenti al Concilio, il secondo, l'elenco dei vescovi e prelati che avevano fatto parte delle commissioni preparatorie; il terzo era una vera e propria scheda elettorale con pagine bianche sulle quali dovevano essere votati i sedici nomi richiesti per ciascuna commissione.

Tutto lasciava prevedere, dunque, che tra breve si sarebbero iniziate le operazioni e che, in linea di massima, i padri, in mancanza di altre indicazioni, potevano orientarsi oltre che su qualsiasi nome specialmente su quelli di coloro che avevano già lavorato nella fase preparatoria e che erano contenuti nel secondo fascicolo. Si alzava, però, il Card. francese Lienart, che in latino annunciava la sua opposizione a che si procedesse al voto» diceva che era necessario qualche giorno perchè i vescovi delle varie conferenze episcopali nazionali si incontrassero per studiare eventuali «rose di nomi» da portare in aula.

Immediatamente chiedeva la parola anche il Card. Frings, Arcivescovo di Colonia, che diceva di parlare anche a nome dei Cardinali Koenig, Arcivescovo di Vienna, e Doepfner, Arcivescovo di Monaco. Affermava di associarsi pienamente a quanto detto dal prelato francese e aggiungeva che anche i cardinali, a suo parere, come tutti gli altri Padri, debbono essere eleggibili nelle commissioni. Ribadiva la necessità di incontri preliminari tra i presidenti delle varie conferenze episcopali e di contatti tra i vescovi e proponeva che fin da stasera iniziasse questa fase di lavoro.

Un lungo applauso di vari settori dell'aula faceva eco alle sue parole. Una vera e propria prima votazione della mozione non c'è stata: per cui ci si domanda se la Congregazione deve considerarsi chiusa o se in quella di martedì si avrà la continuazione della odierna con nuovi interventi prima di una eventuale votazione. Ma il fatto che nessun altro Vescovo ha chiesto la parola per ribattere il punto di vista espresso dai Cardinali Lienart e Frings fa credere che secondo la presidenza (stamane era di turno il Cardinale decano Tisserant) la riunione deve considerarsi conclusa e la mozione accolta con l'applauso della maggioranza. Martedì, dunque, si dovrebbe procedere alla votazione sulla base degli accordi che nel frattempo saranno raggiunti. Ma può darsi che nuove questioni sorgano in merito al meccanismo della votazione che si presenta, anche alla luce del regolamento, piuttosto complicato. Anche su questo punto, stasera, sono in corso dei contatti.

Vale la pena riportare alcune indiscrezioni trapelate ai margini della riunione di stamane. Sembra dunque che lo scopo principale dell'iniziativa di Lienart e Frings sia quello di dare nelle commissioni una rappresentanza proporzionale al numero dei Vescovi di ciascuna nazione e di garantire una effettiva internazionalizzazione degli importanti consessi.

Insomma, fin dal primo giorno, sono affiorate alcune posizioni già prospettate in articoli e pubblicazioni nella fase preparatoria: i nomi di Frings, Koenig, Doepfner, Alfrink erano apparsi come quelli dei più battaglieri tra i porporati. I primi tre stamane non si sono smentiti.

Sull'episodio è stato emesso ufficialmente un comunicato.

«All'inizio della votazione ha chiesto la parola il Cardinale Lienart, Vescovo di Lilla, al quale si è pure associato il Cardinale Frings, Arcivescovo di Colonia, per presentare una mozione di rinvio, motivandola con la necessità di una preventiva consultazione specie tra i membri delle diverse circoscrizioni ecclesiastiche, nell'intento di permettere ai Padri una maggiore conoscenza dei candidati. In conseguenza di questa mozione, poco prima delle dieci, l'Assemblea si è sciolta. Subito dopo si è riunito il Consiglio di presidenza nell'aula conciliare: erano presenti i dieci componenti e cioè i Cardinali Tisserant, Tappouni, Lienart, Caggiano, Gilroy, Ruffini, Alfrink, Pla y Deniel, Spellmann, Frings. La Congregazione generale si riunirà di nuovo martedì mattina alle ore 9».

La pubblicazione del comunicato e soprattutto le informazioni prese dai giornalisti permettevano di ridimensionare immediatamente alcune voci che già circolavano. Si diceva che il Cardinale Lienart aveva abbandonato l'aula dopo la sua dichiarazione: si parlava di un colloquio piuttosto misterioso tra il Cardinale Bea e il Cardinale Suenens. Fantasie, semplici fantasie. E' risultata invece vera la notizia della riunione di tutto l'Episcopato tedesco, che ha avuto luogo ieri sera.

Negli ambienti ecclesiastici romani alla sorpresa iniziale è subentrata una valutazione più serena del fatto. E' stato rilevato innanzi tutto che il consiglio di presidenza, proprio per non coercizzare la volontà dei Padri, aveva rinunciato a presentare qualsiasi lista.

La cronaca vaticana registra oggi l'udienza concessa dal Papa agli osservatori delegati: una udienza eccezionale sotto tutti gli aspetti. Giovanni XXIII, per mettere a loro agio gli ospiti, ha rinunciato al trono papale e si è seduto su una poltrona. Gli osservatori, in numero di 46, facevano semicerchio intorno a lui.

Papa Giovanni ha parlato in francese. Ha cominciato così: «Il nostro incontro odierno riveste un carattere familiare e confidenziale». Ha continuato affermando che in tutta la sua vita è stato sempre fedele al motto «Oboedientia et Pax» e si è sempre affidato all'ispirazione del Signore. E in questa stessa prospettiva ha considerato come una ispirazione di Dio l'idea di indire un Concilio Ecumenico. A questo punto ha ricordato le tappe della sua vita e soprattutto i suoi soggiorni nel Medio Oriente ed ha ricordato qualche episodio dei suoi incontri con persone di altra confessione religiosa.

Giovanni XXIII ha concluso impartendo la benedizione. I due prelati russi si sono segnati con il segno della croce secondo il rito orientale; i protestanti anglicani della comunità di Taizò si sono inginocchiati. Quando il Papa è passato di nuovo di fronte ai suoi ospiti russi, essi gli hanno stretto la mano inchinandosi, mentre gli altri orientali gliela hanno baciata. Prima di congedarsi Papa Giovanni ha detto in francese: «Bon soir, bon soir...». Gli ha fatto eco un lungo applauso.

A. Paglialunga

La situazione

Il Cancelliere Adenauer sarà a Washington ai primi di novembre per incontrarsi con Kennedy. Intanto è già partito per l'America il Ministro tedesco degli Esteri Schroeder.

Che Kruscev stia preparando il colpo per Berlino lo ha confermato Gromiko in una conferenza stampa, nella quale ha ammonito le potenze occidentali che si approssima il momento in cui l'URSS firmerà un trattato di pace con la Germania comunista e che tale trattato prevederà che Berlino Ovest diventi una città libera e smilitarizzata. Gromiko non ha esclusa l'eventualità di una visita di Kruscev negli Stati Uniti. Dal canto suo, Kennedy ha già fatto sapere che si attende che tutti gli alleati occidentali, Germania compresa, si assumano la loro parte di obbligo nella difesa della libertà di Berlino-Ovest in caso di una crisi. I colloqui tra russi e americani protrattisi per molti mesi non hanno portato quindi alcun chiarimento nella questione berlinese e ancora una volta il mondo trascorrerà l'ultimo periodo dell'anno con il fiato sospeso.

Il congresso conservatore ha rafforzato la posizione di Macmillan in Granbretagna. Egli ha dichiarato che l'Inghilterra potrà contare qualcosa nella politica mondiale solo se entrerà nel Mercato comune.

La prima seduta plenaria del Concilio ha visto un ampio dibattito per l'elezione dei membri elettivi, che sono 160. Quando si è trattato di passare alla votazione per eleggerli, un Cardinale francese e uno tedesco hanno chiesto il rinvio del voto per poter avere il tempo di designare i loro candidati. E' stato una specie di colpo di scena, che conferma implicitamente l'ampio spirito democratico dell'Assemblea conciliare, e dimostra come tra i «Padri» vi siano delle tendenze. Il voto sarà dato martedì. Altri 80 membri delle commissioni sono nominati direttamente dal Santo Padre.

GLI INCONTRI FRA I LEADERS DELLA MAGGIORANZA

FANFANI A COLLOQUIO CON SARAGAT E REALE

Il giro d'orizzonte sarà completato nei prossimi giorni assieme a Moro e a Nenni - L'attuazione del programma

Roma, 13

Il Presidente del Consiglio ha avuto colloqui con Saragat e Reale. Nei prossimi giorni, a quanto si è saputo, avrà colloqui anche con il segretario della DC Moro e con il leader socialista Nenni.

Gli incontri di Fanfani con i leaders della maggioranza, a quanto è stato precisato da attendibili ambienti, hanno avuto per argomento non solo l'esame della situazione e delle prospettive che si pongono, ma anche l'esame della cosiddetta attuazione del programma governativo.

Il Presidente del Consiglio ha fatto sapere ai suoi interlocutori odierni che il Consiglio dei Ministri entro il 31 ottobre provvederà, come preannunciato a suo tempo, a varare alcuni disegni di legge-quadro per la istituzione delle regioni a statuto ordinario. Per quanto concerne, invece, i provvedimenti per gli enti di sviluppo, saranno varati se non entro la fine del mese, subito dopo.

E' appunto nel quadro della preparazione dei suddetti provvedimenti che ieri Fanfani si incontrò con i Ministri Bosco e Medici e che oggi ha ricevuto i Ministri Codacci Pisanelli, Trabucchi, Mattarella e Tremelloni, nonchè l'on. Togni, presidente della commissione speciale della Camera che a suo tempo esaminò la legge istitutiva dell'ENEL.

Uscendo dal colloquio con il Presidente del Consiglio, Saragat ha confermato che erano stati esaminati i provvedimenti per le regioni, gli enti di sviluppo e gli ospedali; ha aggiunto che ha l'impressione che la situazione economica generale sia buona nonostante i fattori non positivi di natura internazionale. Ha infine auspicato che avvenga al più presto l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC, «essenziale — ha detto — allo sviluppo democratico dell'Europa occidentale».

Anche Reale ha discusso degli stessi argomenti con Fanfani e il colloquio, a parere del segretario repubblicano, ha «consentito una positiva valutazione dell'attuazione programmatica».

Il bilancio del giro d'orizzonte dell'on. Fanfani comunque si potrà tirare allorchè egli avrà completato le consultazioni, incontrandosi con gli on. Nenni e Moro.

Resta fin d'ora stabilito che il Presidente del Consiglio intende mantenere i tempi di attuazione del programma governativo nei limiti già noti. Va da sè, è evidente, che poi tali tempi di attuazione dovranno essere regolati con l'attività delle Camere, attività già intensa in questo periodo, con programmi di lavoro piuttosto poderosi anche in seguito, e nella fase finale della legislatura.

Nenni ha fatto sapere, da alcuni ambienti a lui vicini, che nel delineare la piattaforma con la quale il PSI si presenterà a primavera al giudizio degli elettori, confermerà la validità della formula di centro-sinistra, insisterà sulla attuazione del programma ministeriale e sottolineerà i pericoli cui si andrebbe incontro in caso di crisi. Soprattutto non ignorerà l'esigenza di «chiarezza» e di «maggior impegno» per il futuro da parte del PSI, richiesti dalla direzione democristiana nella sua ultima riunione.

Nenni risponderebbe, in sostanza, che, una volta istituite le regioni, il PSI sarà conseguente anche nell'ambito dei Consigli e delle Giunte regionali. Naturalmente, a giudizio di Nenni, l'affermazione del centrosinistra su scala regionale presuppone la favorevole e positiva evoluzione del centrosinistra su scala nazionale. Quindi i socialisti, in presenza di un Governo centrale di centrosinistra, stringerebbero intese di centrosinistra nei Consigli regionali.

L'obiezione della sinistra socialista e dei comunisti secondo la quale questa politica escluderebbe la classe operaia da questa nuova fonte di potere è definita infondata dagli autonomisti del PSI. Dicono essi, infatti, che di fronte ai casi nei quali alla DC sarebbero necessari i voti socialisti per la formazione delle Giunte, ve ne sarebbero altri, come ad esempio nel Veneto, nei quali la DC dividerebbe con il PSI la responsabilità dell'amministrazione che avrebbe potuto assumere da sola.

Per quanto concerne il congresso, Nenni ne proporrà il rinvio a dopo le elezioni e chiederà che il comitato centrale del PSI tra gennaio e febbraio si riunisca per precisare la linea da seguire nella campagna elettorale. In altre parole, Nenni sosterrà che il PSI precisi i suoi atteggiamenti, scadenze e problemi prima delle elezioni. Se carristi e bassiani solleveranno riserve sulla legittimità del comitato centrale a prendere tali decisioni, fino ad assumere una posizione di frattura, Nenni proporrà di tenere il congresso prima delle elezioni. Nel comitato centrale la maggioranza è autonomista e abbastanza compatta nonostante qualche sfumatura concernente Riccardo Lombardi e i suoi amici. I carristi, che a loro volta sono possibilisti, sono invece costretti ad un irrigidimento per la pressione del loro alleato Basso.

Nenni ha scritto un articolo domenicale per l'«Avanti», in cui polemizza con i socialdemocratici, con i comunisti, con le destre. Lamenta che comunisti e destre non abbiano tentato un approfondimento dei fattori sostanziali del PSI nel 70.o anniversario. La scissione del '21 tra socialisti e comunisti non indeboll la classe operaia, scrive Nenni, ma la rafforzò. Oggi a quarant'anni di distanza, ciò è evidente. Quanto alla destra, per quante cose faccia il PSI, essa non ne è mai soddisfatta.

Quanto ai socialdemocratici, rispondendo a loro recenti rilievi, Nenni scrive che come dal '55 il PSI potè operare validamente per il superamento del centrismo, così i socialisti avrebbero potuto far di più e assai prima se l'azione del gruppo socialdemocratico non fosse sfociata in una scissione che indeboll il partito, strumento dell'azione che si richiedeva.

C'è anche un articolo domenicale di Saragat sulla «Giustizia». Il leader socialdemocratico afferma che la politica di centro-sinistra è irreversibile, si svilupperà nei prossimi anni e impegnerà i partiti per più di una legislatura. Dopo aver auspicato il successo elettorale del PSI, scrive che la logica delle cose porterà, infine, ad un Governo di cui faranno parte anche i socialisti. Saragat smentisce che, però, la situazione sia dominata dai socialisti e subita passivamente dai partiti al Governo.

L'ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



(«Giornalfoto»)
Trieste: Il Presidente Segni scende dall'auto nell'atrio del Palazzo del Governo. Rende gli onori un plotone della «Sassari»

NEL CORSO DI UNA UDIENZA NELLA CAPPELLA SISTINA

Paterne parole del Papa ad oltre mille giornalisti

«Qui non esistono macchinazioni politiche: voi saprete cogliere i veri motivi che ispirano tutta l'azione della Chiesa nel mondo»

Città del Vaticano, 13

Il Papa ha rivolto ai giornalisti accreditati presso l'ufficio stampa del Concilio ecumenico, da lui ricevuti in privata udienza, un discorso.

«Cari signori — ha detto il Santo Padre —, l'udienza di questo giorno vuole essere una testimonianza della stima che noi professiamo per i rappresentanti della stampa, e per la importanza che noi attribuiamo al vostro compito di informatori. Fin dal giorno successivo alla nostra elezione, ci siamo fatti premura di accogliere un esimio gruppo di giornalisti venuti dal mondo intero.

«In seguito, durante quattro anni di servizio nel pontificato, abbiamo avuto diverse occasioni di rivolgere una parola di incoraggiamento e di esortazione a rappresentanti qualificati della vostra professione.

«In vista del Concilio, abbiamo creato inoltre, come sapete, un ufficio stampa e un Segretriato per le tecniche di diffusione, e abbiamo istituito una commissione conciliare che si occupa, con l'apostolato dei laici, della stampa, della radio e dello spettacolo. Questo vi dice, a un tempo, l'importanza che riveste ai nostri occhi la vostra missione, e il nostro desiderio di aiutarvi a svolgerla bene.

«La cerimonia solenne della inaugurazione di questo XXI Concilio ecumenico della Chiesa cattolica ci ha suggerito di offrirvi un segno di particolare benevolenza. Nello stesso tempo il nostro cuore sentiva il bisogno di dirvi personalmente quanto desideriamo la vostra leale collaborazione per presentare al grande pubblico, nella sua vera luce, questo così grande avvenimento.

«Abbiamo scelto di proposito, per sottolineare il risalto che volevamo conferire a questa udienza il quadro della Cappella Sistina: ai piedi del celebre affresco del Giudizio finale di Michelangelo — lo dicevamo ieri proprio qui alle Missioni straordinarie — ognuno infatti può meditare con profitto sulle proprie responsabilità».

«Anche le vostre, cari signori, sono grandi. Voi siete al servizio della verità e solo nella misura in cui siete fedeli ad essa, voi rispondete all'attesa degli uomini, e diciamo di proposito: degli uomini, in generale; poichè se vi fu una epoca in cui la stampa non raggiungeva che un esiguo gruppo di persone, è evidente che oggi essa finisce con l'orientare, in ultima analisi, i pensieri, i sentimenti, le passioni di una grande parte dell'umanità; la deformazione della verità attraverso gli organi di informazione può perciò avere delle conseguenze incalcolabili.

«Senza dubbio grande è la tentazione di indulgere al gusto di una certa clientela, di essere più solleciti della rapidità che dell'esattezza, più interessati dal «sensazionale», come si dice, che da quanto è oggettivamente vero. Si conferisce allora un risalto esagerato ad un particolare puramente esteriore e si dissolve la realtà profonda nella presentazione di un fatto, nella analisi di una situazione, di una opinione, di una convinzione. Anche questa, voi lo comprendete, è una maniera di offuscare la verità, e se è grave in ogni campo, quanto più allorchè si tratta di quello che di più intimo e di più sacro esiste al mondo: il campo della religione, dei rapporti dell'anima con Dio.

«Un Concilio Ecumenico comporta naturalmente aspetti esteriori e secondari, suscettibili di offrire un alimento alla curiosità e di un pubblico frettoloso. Esso può anche, a lunga scadenza, esercitare un influsso benefico sui rapporti tra gli uomini nel campo sociale e perfino in quello politico. Ma si tratta prima di tutto di un grande fatto religioso. E noi auspichiamo di tutto cuore che voi possiate contribuire a porlo ben in evidenza.

«Noi domandiamo a tutti voi uno sforzo per comprendere e far comprendere anzitutto la natura religiosa e spirituale di queste solenni assisi conciliari. Dall'esercizio coscienzioso della vostra missione di informatori del Concilio, noi attendiamo, cari signori, ottimi risultati per quanto riguarda l'orientamento dell'opinione mondiale nei confronti della Chiesa cattolica in generale, delle sue istituzioni, dei suoi insegnamenti. Può accadere che esistano in merito, qua e là — e in particolare quando non riesce a farsi strada un'informazione leale ed oggettiva — dei pregiudizi talvolta tenaci, che alimentano nelle anime focolari di diffidenza, di sospetto, di incomprensione, le cui conseguenze sono deplorevoli per il progresso dell'armonia fra gli uomini e tra i popoli.

«Questi pregiudizi dipendono, il più delle volte, da una informazione inesatta e incompleta. Si attribuiscono alla Chiesa dottrine che non professa, le si rinfacciano atteggiamenti che essa ha preso in circostanze storiche ben determinate, si generalizzano arbitrariamente senza tener conto del loro carattere accidentale e contingente. Quale occasione più bella, signori, di quella di un Concilio ecumenico, per prendere un vero contatto con la vita della Chiesa, per informarsi presso gli organismi responsabili, che riflettono con chiarezza il pensiero dell'episcopato della Chiesa universale, qui radunato.

Il semplice annuncio del Concilio ha suscitato nel mondo intero un interesse considerevole al quale voi avete largamente contribuito. E ieri stesso — noi amiamo felicitarcene con voi — grazie alla vostra presenza e al vostro lavoro, talvolta difficile, per la prima volta nella storia il mondo intero ha potuto essere associato all'apertura di un Concilio ecumenico, direttamente attraverso la radio e la televisione, ed anche mediante i servizi stampa. Noi auspichiamo vivamente che le vostre informazioni conservino l'interesse e la simpatia del pubblico per il Concilio e contribuiscano a riesaminare eventualmente opinioni errate e incomplete.

«Voi potrete far comprendere che qui non esistono macchinazioni politiche. Voi saprete cogliere e proclamare i veri motivi che ispirano l'azione della Chiesa nel mondo, e potrete testimoniare che essa non ha nulla da nascondere, che essa segue una via dritta e senza sotterfugi, che essa non desidera altro che la verità, per la felicità degli uomini e l'intesa feconda tra i popoli di tutti i continenti. Così, grazie a voi, molte prevenzioni potranno essere dissipato, servendo la verità voi avrete per ciò stesso contribuito a quel «disarmo degli spiriti», che è la condizione prima per l'instaurazione di una vera pace su questa terra.

«Ecco, cari signori, le nostre speranze, i nostri incoraggiamenti, i nostri voti. Permetteteci di aggiungervi una parola di riconoscenza. Poichè noi apprezziamo i vostri sforzi per far conoscere al grande pubblico le manifestazioni della vita della Chiesa. E quanto a noi, abbiamo ben ragione di essere soddisfatti della deferente simpatia con la quale voi, in generale, avete parlato della nostra modesta persona. Chiamati dai disegni della divina provvidenza a questo alto servizio, chiamati, per di più, in un'età avanzata, dopo molteplici esperienze, noi troviamo, ovviamente, conforto ed incoraggiamento in quello che si dice di noi: personalità, carattere, iniziative d'apostolato; ma questo non altera la pace tranquilla della nostra anima. Nel 1953, quando prendemmo congedo dalla Francia, che ci è rimasta sempre così cara, dicevamo: «Per mia consolazione spirituale, finchè vivrò — e dovunque piacerà al Santo Padre di assegnarmi un lavoro e una responsabilità al servizio della Santa Chiesa — basterà che ogni buon francese ricordando il mio umile nome ed il mio passaggio, possa esclamare: "Era un sacerdote leale e pacifico: sempre e in ogni occasione, un amico sicuro e sincero della Francia"».

«Riprendiamo oggi, cari signori, questo voto di dieci anni fa, e lo ampliamo applicandolo alla vostra professione: in ogni occasione ci basterà che voi possiate scriverè, come unico e vero titolo di onore per noi: era un sacerdote davanti a Dio e davanti ai popoli; amico sicuro e sincero di tutte le Nazioni.

Ed ora vi benediciamo. Secondo la bella espressione biblica che voi forse conoscete, «Benedictio patris firmas domos filiorum», la benedizione del padre consolida la casa dei figli. E' un pensiero che ci è familiare e che un vecchio padre può permettersi volgendo con tenerezza lo sguardo verso i suoi figli. Perciò, con un cuore pieno di affetto, noi invochiamo su di voi, al termine, le migliori grazie dall'alto e vi accordiamo, insieme alle vostre famiglie e a quanti vi sono cari, la benedizione apostolica».

All'udienza erano presenti oltre mille corrispondenti, di tutte le Nazioni del mondo. Il Pontefice, assiso, in trono, ha parlato ai presenti in lingua francese.



(Telefoto al «Piccolo»)
Città del Vaticano: Giovanni XXIII parla ad oltre mille giornalisti presenti al Concilio

CONCLUSO IL PROCESSO PER GLI ATTENTATI DI ROMA E DI TRENTO

Ai sette dinamitardi ridotte le pene in Appello

I giudici confermano le responsabilità dei giovani austriaci e tedeschi ma tengono conto della limitatezza dei danni provocati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13

I giudici della Corte di Assise di Appello presieduta dal dott. D'Amario hanno lievemente ridotto le pene ai sette stranieri responsabili degli attentati dinamitardi di Roma e di Trento. I giudici hanno condannato: Helmut Wintersberger, Reiner Mauritz e Richard Schwach a quattro anni e otto mesi di reclusione, un mese e 10 giorni di arresto e 20 mila lire di ammenda: August Meurer, Johann Klen, Helmut Golowtsch e August Schlegl a tre anni e quattro mesi di reclusione, 1 mese, 10 giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda. I sette giovani austriaci e tedeschi, hanno ascoltato la sentenza senza battere ciglio.

I giudici della Corte d'Assise riconobbero gli imputati responsabili del reato di «cospirazione mediante associazione» e di fabbricazione di materiale esplodente e li condannarono a pene varianti da 5 anni e 4 mesi di reclusione a quattro anni. Pur lasciando l'imputazione di cospirazione, la Corte di Assise di Appello ha ritenuto di ridurre la pena.

In precedenza, il difensore avv. Franco Mariani aveva sostenuto l'inesistenza del reato di cospirazione politica. «I sette imputati — ha detto — non si associarono al fine di compiere gli attentati dinamitardi e l'accordo di massima non integra gli estremi del reato. La responsabilità degli attentati di Roma e Trento deve ricadere — ha sostenuto il difensore — sui mandanti, «Max» e Sauer che seppero approfittare dei sentimenti irredentistici dei giovani inducendoli a venire in Italia al fine di compiere gli attentati dinamitardi, prospettando loro una situazione del tutto diversa da quella reale. La propaganda fu a un livello tale, quello universitario, che i giovani non poterono usare tutto il potere di critica del quale, come studenti, sono dotati».

Ma tale tesi non ha avuto successo. I giudici hanno invece accolto quella del Procuratore generale dott. Baumgartner il quale aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado, aggiungendo però che se i giudici avessero lievemente diminuito la pena, data la limitatezza dei danni provocati dagli attentati dinamitardi, non avrebbe ricorso per Cassazione. Su una cosa il P. G. è stato irremovibile: nella richiesta della affermazione della responsabilità dei sette imputati per il reato di cospirazione politica.

Come si svolsero gli episodi che hanno portato i sette giovani sul banco degli accusati? La sera del 10 settembre dello scorso anno, un'auto con targa austriaca andò a fracassarsi, con un tremendo scoppio, vicino alla stazione ferroviaria di Trento. Gli sportelli si aprirono improvvisamente e ne uscirono quattro ragazzi che si dettero alla fuga. Poche ore dopo furono arrestati e confessarono di essere giunti in Italia per compiere attentati dinamitardi con «bottiglie Molotov» nelle stazioni e in posti affollati, al fine di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sul problema della minoranza tedesca in Alto Adige «che vive in uno stato simile a quello dei popoli a regime coloniale». Nello stesso istante a Roma si verificarono altri attentati: alla Stazione Termini e alla «Casa del passeggero» in via Marsala.

Nel processo di appello i difensori, avvocati Domenico Cassone e Luigi Trapani, hanno tentato di «far cadere» questo reato sostenendo che era intenzione dei giovani contribuire alla concessione di una più ampia autonomia regionale all'Alto Adige e non al distacco del territorio dall'Italia. Ma tale tesi non ha avuto successo.

Franco Salomone

PER VILIPENDIO E OLTRAGGIO ALLE FORZE ARMATE

Condannato a otto mesi un ex console onorario

Le offese dopo una partita di calcio a Palermo Secondo la prassi diplomatica si era poi dimesso

Palermo, 13

Imputato di oltraggio, vilipendio alle Forze armate e rifiuto di generalità, è comparso stamane a piede libero davanti alla Prima sezione della Corte di Assise, presieduta dal dott. Gionfrida, Filippo Tagliavia, di 45 anni, ex Console onorario di Norvegia a Palermo. Il Tagliavia, nel pomeriggio del 25 ottobre 1959, dopo la partita di calcio Palermo-Napoli, si accingeva fare ritorno in centro con la sua auto, ma sul piazzale antistante lo stadio comunale sostavano centinaia di vetture ed egli cercò inutilmente di passare. Ne derivò un vivace scambio di frasi con gli altri automobilisti.

Il Console onorario di Norvegia richiese allora l'intervento di due vigili urbani che si trovavano poco distanti. Alla richiesta dei documenit di identità da parte dei vigili Benedetto Mazzotta e Mario Aulicino, il Tagliavia mostrò la tessera di riconoscimento rilasciatagli dal Ministero degli Esteri. Ma i vigili, ai quali frattanto si era aggiunto un ufficiale, non avrebbero considerato il giusto valore del documento per cui fra i tutori dell'ordine e il rappresentante consolare sorse un concitato scambio di frasi, nel pronunziare le quali — secondo l'accusa — il Tagliavia si sarebbe espresso in modo irriguardoso verso le Forze di polizia italiane in genere e verso i vigili in particolare.

Il Tagliavia, venuto a conoscenza del fatto che era stata sporta contro di lui una denuncia — secondo la prassi diplomatica — si affrettò a dare le dimissioni dal suo incarico onorifico; in attesa del giudizio della Magistratura.

Stamane, in udienza, l'imputato ha dichiarato, fra l'altro, di «escludere nella maniera più assoluta di aver ingiuriato, nel vivace scambio di frasi avuto con i vigili, la Polizia italiana, anche perchè — ha detto l'ex Console — nella Polizia ho molti amici». Il P.M., dott. Mattina, ha chiesto la condanna dell'imputato a un anno, tre mesi di reclusione e al pagamento di diecimila lire di ammenda.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto responsabile l'ex Console onorario di Norvegia di vilipendio e oltraggio, con la concessione delle attenuanti generiche e, dichiarando queste prevalenti sulle aggravanti, lo ha condannato a otto mesi di reclusione con il beneficio della condizionale e della sospensione della pena. Lo ha assolto poi dalla contravvenzione perchè il fatto non costituisce reato.

PAUROSA SERIE DI INCIDENTI AVVENUTI FRA VETTURE E AUTOCARRI

Quattro morti e due feriti in uno scontro frontale

Una vettura tagliata in due: un troncone con i due cadaveri vola su un prato - Coppie di coniugi perite a Torino e nel Forlivese

Napoli, 13

In località San Tammaro, nei pressi di Santa Maria Capua Vetere, un autocarro si è scontrato con una «600» a bordo della quale viaggiavano un uomo e tre donne fra cui una suora. Tutti gli occupanti della utilitaria sono morti sul colpo. Feriti sono rimasti Pietro Iovine, di 33 anni, e l'autista Giuseppe Ragosta di 32, che viaggiavano a bordo dell'autocarro, e che sono stati ricoverati presso il centro traumatologico dell'INAIL di Napoli.

A causa del fondo stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia, la «600» si è scontrata frontalmente con l'autocarro guidato dal Ragosta. Nel punto dell'incidente la strada compie una curva piuttosto stretta. L'utilitaria l'ha affrontata ad eccessiva velocità ed è finita nella corsia opposta, da dove proveniva il grosso autocarro.

La «600» ha cozzato con violenza contro il pesante mezzo, quasi schiacciandosi, ed è poi rimbalzata, capovolgendosi in un fossato. Giuseppe Ragosta e lo Iovino sono subito discesi dal mezzo, e nonostante fossero feriti hanno cercato di portare soccorso agli occupanti dell'utilitaria. Ma alla vista della vettura ridotta ad un ammasso di lamiere contorte, il Ragosta non ha avuto il coraggio di avvicinarsi e si è messo a piangere. Lo Iovino poichè non passavano auto si è posto alla guida del camion e si è recato a S. Tammaro dove ha avvertito i carabinieri ed il Pretore che si sono subito recati sul posto.

I cadaveri sono stati estratti a stento dalle lamiere contorte e trasportati nella vicina sala mortuaria del cimitero di San Tammaro. Solo dopo un po' di tempo è stato possibile procedere alla identificazione dello autista e di due delle tre donne (la suora non aveva con sè documenti).

L'autista della «600» è la guardia di finanza Domenico Fragliola, di 25 anni, di Roma. La donna più anziana che sedeva vicino al guidatore è stato identificata per Maria Mauro, di 62 anni, di Capua, e la giovane seduta sul sedile posteriore per Rosaria Mercogliano, di 21 anni, anch'ella di Capua. Più tardi la religiosa, dell'apparente età di 30-35 anni è stata identificata per suor Eletra; il suo cognome non si conosce ancora.

Altre due persone sono morte a Torino in un incidente avvenuto all'angolo della centralissima via Cernaia con il corso Galileo Ferraris, dove un vecchio autofurgone «Balilla» è andato a cozzare contro un autocarro che, dopo averlo trascinato per alcuni metri, lo ha schiacciato contro un pilastro dei portici. Le vittime dell'incidente sono Domenico Tosco, di 42 anni, titolare di una macelleria e la moglie Teresina Rubatto. Il guidatore dell'autocarro, un «Leoncino», Luigi Bracci di 24 anni, è rimasto illeso.

La Polizia stradale ha potuto accertare che la «Balilla», proveniente lungo via Cernaia dalla stazione di Porta Susa, non ha osservato il segnale di precedenza che spettava al «Leoncino», proveniente da corso Galileo Ferraris e diretto verso corso Siccardi, sembra d'altro canto che il Bracci guidasse l'autocarro a velocità piuttosto sostenuta. Il terreno viscido di pioggia ha reso inutile il tentativo di frenata. La «Balilla» è stata trascinata per l'intera larghezza dell'ampio crocevia, e si è schiantata contro uno dei piloni che sorreggono i portici di via Cernaia. Il Tosco e la moglie, schiacciati nella cabina, e sbalzati sulla strada dopo l'urto contro il pilone, lasciano cinque figli, il maggiore di 14 anni e il più piccolo di un anno.

Sulla statale fra Alessandria e Tortona, nei pressi di Torre Garofoli, una lancia «Appia» targata Ravenna, guidata da Ettore Mascanzone, di 49 anni, che aveva con sè il figlio Giuseppe di 20 anni, entrambi residenti a Lugo, era in manovra di sorpasso, quando alla direzione opposta è sopraggiunto un autotreno guidato dal 31enne Giuseppe Primieri.

L'auto si è fermata trasversalmente alla sede stradale, ed è stata centrata in pieno dallo autotreno, che l'ha spezzata in due; un troncone è stato trasportato per una cinquantina di metri; l'altro, con a bordo i cadaveri dei due Mascanzone — che sono deceduti sul colpo — è stato scaraventato in un prato.

Ancora una coppia di coniugi è perita in un incidente stradale. Una «Giulietta» targata Pistoia condotta da Giovanni Prinot di 39 anni, di Selva di Val Gardena, con a bordo la moglie Maria Luisa Delle Piatte, di 26 anni, stava percorrendo la statale proveniente da Rimini, verso S. Arcangelo di Romagna, quando, forse a causa della strada bagnata, giunta al km. 6.450 ha cozzato contro un autocarro con rimorchio proveniente dalla direzione opposta. Nell'urto violentissimo, che ha fatto rovesciare il camion su un fianco, la Delle Piatte è deceduta sul colpo, mentre il marito è morto durante il trasporto all'ospedale.

VITTIME DI UNA SCIAGURA A MELZO UN MUTILATO DI GUERRA E LA MOGLIE

Asfissiati due coniugi dal gas dello scaldabagno

In casa regnava aria di festa per il matrimonio del figlio maggiore che ha scoperto la tragedia ma si è sposato ugualmente poco dopo

Milano, 13

Due coniugi sono rimasti asfissiati nel bagno della loro abitazione, a Melzo, a una ventina di chilometri da Milano. Le vittime sono: Umberto Pesenti di 53 anni, nato a Taleggio, mutilato di guerra, e la moglie Ada Manzoni di 50 anni. Ad accorgersi della sciagura è stato uno dei loro figli il quale, tardando i genitori ad uscire dal bagno, ha abbattuto la porta.

Proprio stamane si dovevano celebrare le nozze del loro figlio primogenito Giuseppe, di 27 anni, e nella casa regnava un'aria di festa. Giuseppe si era preparato per tempo e quindi era uscito per recarsi in chiesa a confessarsi; rientrando aveva incontrato per le scale uno dei suoi fratelli, Giordano, che lo avvisava che i genitori erano nel bagno

Dopo un quarto d'ora, il giovane non udendo nessun rumore provenire dalla stanza, chiamava ma senza ottenere risposta. Abbattuta la porta, nella stanza piena di gas giacevano i corpi dei genitori: la madre era nella vasca come seduta, con il capo appoggiato al bordo mentre il Pesenti già rivestito si trovava all'estremo della vasca, era inginocchiato verso di essa come se volesse prestarle soccorso.

Il figlio chiedeva aiuto ai vicini e provvedeva a trasportare i genitori fuori dello stanzino mentre qualcuno chiamava un medico. Purtroppo il sanitario non poteva far altro che constatare la morte di Umberto Pesenti e della moglie. I due si erano trasferiti a Melzo, nell'appartamento di via IV Novembre da poco più di un mese da Sottochiesa (Bergamo). Stamane Giuseppe Pesenti si è recato ugualmente all'altare.

La libertà provvisoria chiesta per l'avv. Domini

Milano, 13

Il consigliere delegato della ditta «Geloso» che ha sparato ieri due rivolteliate durante una manifestazione di scioperanti, tradotto a San Vittore, e denunciato in stato d'arresto per tentato omicidio, è stato interrogato oggi in carcere dal Sostituto Procuratore della Repubblica. Pure oggi si è recato dal Procuratore Capo della Repubblica di Milano, il prof. Giandomenico Pisapia, difensore dell'avv. Domini, per chiedere la scarcerazione del cliente.

L'istanza di libertà provvisoria, presentata dal prof. Pisapia confuta la denuncia di tentato omicidio contestata all'avv. Domini. Il documento si basa innanzitutto sul fatto che nel gesto dell'avv. Domini sussistono gli estremi di legittima difesa putativa, e più ancora quelli dell'avere agito per «stato di necessità».

Riconoscimento della CGIL ai risultati del MEC

Roma, 13

Con una relazione del segretario confederale on. Lama, sono proseguiti a Roma i lavori del Comitato esecutivo della CGIL. Tema della relazione «L'azione della CGIL e dei sindacati sui problemi del MEC». L'on. Lama, dopo aver confermato la posizione favorevole della Confederazione al principio dell'integrazione economica, ha detto fra l'altro che pur non potendo attribuire soltanto al MEC il notevole sviluppo economico constatato negli ultimi anni all'interno dei sei paesi, bisogna riconoscere che esso ha contribuito a tale situazione.

A conclusione dei suoi lavori, l'esecutivo ha accolto le dimissioni, per ragioni di età e di salute, del vice segretario per la corrente socialdemocratica, Vasco Cesari, e ha nominato al suo posto il signor Paolo Migliaccio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni annuvolamenti intensi alternati a parziali schiarite, piogge e temporali locali, più frequenti sulle regioni Nord orientali e su quelle del basso versante Adriatico e dello Jonio. Nel corso della mattinata, a causa di un'altra perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale si avrà un'accentuazione delle nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni Nord occidentali, sulla Sardegna e sul versante tirrenico. Temperatura in temporanea diminuzione al Nord. Senza variazioni notevoli altrove. Venti deboli o moderati in prevalenza meridionali. Mari mossi o localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 13; Verona 13, 15; Trieste 14, 20; Venezia 11, 15; Milano 12, 14; Torino 11, 16; Genova 15, 18; Bologna 13, 16; Firenze 15, 21; Pisa 17, 23; Ancona 17, 20; Perugia 13, 17; Pescara 14, 19; L'Aquila 6, 14; Roma 16, 21; Campobasso 12, 15; Bari 16, 25; Napoli 13, 20; Potenza 10, 17; Catanzaro 15, 24; Reggio Calabria 18, 26; Messina 20, 24; Palermo 19, 28; Catania 15, 29; Alghero 16, 24; Cagliari 18, 25.

NOTA DELLA CONFINDUSTRIA sulla vertenza dei metalmeccanic

Roma, 13

Nel settore dei metalmeccanici, una nota di nuovo interesse viene offerta dalla delibera presa dal comitato di presidenza della Confindustria: il documento, nelle intenzioni di coloro che l'hanno redatto, dovrebbe contenere un preciso invito alle organizzazioni sindacali a riprendere le trattative per la revisione del contratto collettivo nazionale di lavoro, con delle concessioni, specialmente di carattere economico, già acquisite.

Nel cosidetto «contropro tocollo», la Confindustria rivolge appunto l'invito ai sindacati perchè , rimosse le loro pregiudiziali, riprendano le trattative sulle linee indicate da parte industriale per quanto riguarda gli istituti già deliberati delle qualifiche, dei cottimi e dei premi affinchè, perfezionati gli accordi su tali istituti, sia resa possibile la trattazione di tutte le altre parti del contratto collettivo, con inizio dal problema dell'orario di lavoro, per il quale «si è disposti ad allineare la situazione del settore meccanico a quella del settore siderurgico».

L'organizzazione dei datori di lavoro ha deliberato inoltre di dare ai lavoratori «una concreta prova di considerazione delle loro aspettative in campo economico» dichiarandosi disposta la delegazione industriale, nell'ipotesi di ripresa delle trattative nazionali, a concordare, con decorrenza dal 23 ottobre, un miglioramento retributivo pari al 10 per cento delle paghe tabellari, a titolo di acconto congugliabile sul complesso dei futuri benefici derivanti dal rinnovo contrattuale. Nell'ipotesi, poi, che tali proposte non vengano accolte dalle organizzazioni sindacali, la Confindustria inviterà le aziende associate, al fine di ripristinare la normalità aziendale, a pervenire ad accordi provvisori che concedano il miglioramento del 10 per cento, e una riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, nella misura di un'ora e mezza settimanale per le aziende che non l'abbiano già concessa.

Qualora, infine, si debba constatare che la stipulazione del contratto nazionale non sia realizzabile, e comunque decorsi quattro mesi dal 22 ottobre, i competenti organi confederali si riservano di riesaminare la situazione per quanto concerne la nuova e completa sistemazione dei rapporti contrattuali.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI-SIDER 5,50% 1953-1972

Il giorno 25 settembre 1962 ha avuto luogo la decima estrazione delle obbligazioni IRI-Sider 5,50 % 1953-1972 da rimborsare al 1° gennaio 1963, per il complessivo valore nominale di L. 1.840.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

FORMIDABILE
l'IMPERMEABILE SUPERDELFINO
per Signora e per Uomo in assoluta esclusività per Trieste presso TESSUTI MODELLO PATERNOST
IMPORTANTE: il tessuto Superdelfino è trattato con
impranil BAYER delle rinomate Farbenfabriken Bayer A.G. Leverkusen (Germania).
Tessuti modello PATERNOST
VIA S. LAZZARO 20, II PIANO (ANG. VIA CARDUCCI)

TUTTA LA GAMMA DEI PRODOTTI
RADIOMARELLI
A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
presso
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4

per voi ragazzi

RADIOMARELLI
RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI
Prima di ogni acquisto, nel Vostro interesse, esaminate la nuova produzione RADIOMARELLI 1963 presso i suoi concessionari o chiedete il catalogo gratis in Corso Venezia, 51 - Milano
Pubbl. RM 462

Costume

Le medaglie rubate

Sulla «Stampa» di Torino è stata pubblicata una lettera del signor Giacomo Mathis, abitante in via Umberto 102, a Sarre, in Piemonte. Il Mathis premette di avere 73 anni; ricorda di avere partecipato alla campagna di Libia e alla Grande Guerra, meritandosi Medaglie al Valore, Croci di guerra, oltre la promozione ad aiutante di battaglia per merito di guerra (deve averne fatte!); e dice che «ogni cerimonia militare ridesta in lui sentimenti che forse la maggior parte dei giovani di oggi si vantano di non avere o hanno la vergogna di manifestare!».

Dopo di che racconta: «Comunque, il 2 settembre scorso, mentre mi trovavo tra la folla che assisteva alla cerimonia del giuramento delle reclute alpine, fui colto da un leggero malore; appena ripresomi mi accorsi che le Croci e la Medaglia di bronzo (oltre ad altra cara medaglia d'argento della campagna di Libia) che tenevo appuntate sul petto, erano sparite. Cercai su tutta la piazza, mi rivolsi sia ai carabinieri che alla caserma degli alpini e all'ufficio oggetti smarriti del Comune, ma finora non ho potuto sapere che fine abbiano fatto croci e medaglie». E conclude con il solito appello, a che le sue medaglie vengano restituite.

Mi auguro che il desiderio del bravo vecchio signor Mathis sia esaudito. Ma lo avvertiamo sommessamente che, quanto prima egli vedrà l'episodio delle sue medaglie rubate, in qualche film dedicato alla canzonatura dei vecchi combattenti come lui.

Borse di studio

Il Ministero degli Affari Esteri ha portato a conoscenza degli interessati che il Governo giapponese offre una borsa di studio biennale per il periodo 1963-65 a cittadini italiani diplomati o laureati in tutte le discipline che abbiano particolare interesse per la cultura, la lingua e la storia del Giappone. L'ammontare della borsa è di 25 mila jen mensili, pari a circa 41 mila lire italiane. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico del borsista.

Apprezzo molto la parsimonia che il Governo giapponese pone nello stanziare le borse di studio. Ma, per quanto conosca le modeste pretese degli studiosi seri (che pur ci sono) in Italia, parmi dubbio che 41 mila lire italiane siano un'esca sufficiente ad attirare a Tokio giovani di vero valore. Che se poi qualche eroe fosse tentato di provare se «ce la può fare», quell'ultimo avvertimento, che egli si deve pure pagare le spese di viaggio, gli infrenerà ogni ardimento...

Le querce e i faggi...

Gli speculatori edilizi nostrani sono di una impudenza maestosa; e che leva addirittura il respiro. Responsabili, come essi in primissima linea sono, dello abbattimento feroce dei parchi e dei giardini suburbani, e in genere di quanti alberi osino estollersi con la loro chioma sulla strada dei loro guadagni, essi osano prospettare ai loro acquirenti, cioè alle loro vittime, la veduta delle ultime foreste italiane come un vantaggio dell'acquisto, offerto loro. Prova, la inserzione che leggo su un giornale romano; in cui una impresa edilizia stampa, in stile invitante: «Dalle vostre finestre vedrete le querce millenarie e i faggi secolari dell'antica foresta cimina».

Sì! Li vedrete, poveri allocchi, fino al momento in cui la impresa di vostra fiducia non li farà abbattere...

«Ipotizzazioni» su Franco

Giorni fa ho supposto, o — come ora più modernamente si dice, — ho «ipotizzato» che il «Caudillo» sia rimasto seccato di vedere finire lietamente, e senza spargimento di sangue, la vicenda del ratto del viceconsole spagnolo; perchè a lui, al «Caudillo» stesso, certo giovava di più che il viceconsole fosse stato ammazzato.

Ma ora, ripensando alle ultime «rivelazioni» sul caso, e in particolare a quella secondo cui il viceconsole sarebbe stato «venduto» dai suoi rapitori ai suoi liberatori per la modesta somma di lire cinquantamila, «ipotizzo» per mio conto una altra possibile reazione del «Caudillo». «Ipotizzo» cioé che egli, apprendendo lo scioglimento del clamoroso episodio, abbia detto come disse un giorno Carlo V quando gli fu riferito che in una certa battaglietta tra italiani al servizio della Spagna e italiani al servizio della Francia non c'erano stati morti: «Ah, intiendo, intiendo. Esa es la batalla de los compares!».

Pasolini ad Assisi

Pier Paolo Pasolini, il poeta-romanziere-regista prediletto della stampa comunista, ha fatto ai suoi quotidiani esaltatori una sorpresa di non facile definizione. Ha accettato l'invito di Don Giovanni Rossi, l'organizzatore della «Pro Civitate Christiana» di Assisi, e si è recato nella città del Poverello. Il motivo parvente era quello di assistere a un convegno cinematografico in cui si doveva conferire il gran premio dell'«Office catholique international du cinema». Ma in realtà, il Pasolini è giunto quando il congresso stava per concludersi, non ha mai gradito intorno a sè nè giornalisti, nè curiosi, non ha mai fatto combriccola con i colleghi registi. Poteva pernottare ad Assisi in un comune albergo: ha preferito invece rimanere dentro la «Cittadella» in una camera linda, ariosa, con le finestre che danno sul piano di Santa Maria degli Angeli, e la «Vita di Gesù» posata sul comodino. Ha compiuto lunghe passeggiate, solitarie o in compagnia di due adepti della «Pro Civitate Christiana». Si parla anche di un lungo colloquio che egli avrebbe avuto con Don Giovanni Rossi.

Tutte queste notizie hanno un interesse limitato per noi; chè, pur ammirando l'ingegno del Pasolini, non siamo suoi storiografi ufficiali. L'interesse per noi consiste invece proprio nel fatto che i suoi storiografi ufficiali — cioè i redattori dell'«Unità» — di questo suo soggiorno ad Assisi, «ne verbum quidem»; cioè non hanno stampato una parola.

La colpa segreta

Leggo sull'organo del partito comunista un bello e serio articolo di alta valutazione di Antonio Sant'Elia, l'architetto che, cinquant'anni fa, passava per l'«architetto futurista», e che era invece più semplicemente un giovane di talento, che presagì, nella sua «Città Nuova» prima di tanti altri.

L'articolo, come ho detto, è bello e serio, e dà anche, sulla vita del Sant'Elia, notizie sufficienti. Tace però, scrupolosamente, la conclusione di quella vita tutta lavoro e sogni; conclusione che è pure degna di nota, se è vero (come è vero) che il modo di morire di un uomo sigilla tutta la sua vita. E la conclusione è questa: che il Sant'Elia, nel 1915, fu un appassionato interventista, e che partì volontario, e che il 10 ottobre del 1916, alla vigilia di una grande azione sul Carso, scriveva sul suo diario: «La prossima notte si dorme a Trieste o in Paradiso con gli eroi»; e che poche ore dopo cadeva, e ascendeva nel suo misterioso paradiso.

I milioni e la terra

Quasi a smentire la voce che tutti i contadini non abbiano altro desiderio che di abbandonare la terra, per migrare nella periferia delle grandi città, ecco il caso di Antonio Musiaro mezzadro nel Comune di San Prospero Parmense. Il quale, d'accordo con tutta la sua famiglia — moglie e figli — impiegherà la somma di 92 milioni, piovuti in casa grazie al Totocalcio, nell'acquisto del podere di 36 biolche (una misura locale) su cui egli e tutti i suoi lavorano da sette anni; o di un altro analogo, se il padrone non glielo vuole mollare.

Giovanni Ansaldo



Londra: Uno speciale autobus sta per partire per un giro di propaganda turistica negli USA. A bordo saranno anche «Miss Granbretagna» e «Miss Londra», qui a colloquio con l'autista



Anna Karina come apparirà nel film «Sheherazade» che sta girando a Madrid sotto la direzione del regista Gaspard Huit

MOLTI EVENTI STORICI FURONO PREPARATI IN QUESTI TIPICI LOCALI

Centri d'attività politica i famosi caffè di Vienna

Nelle tende dei turchi fuggiti si trovarono sacchi di misteriosi «grani verdi»: di lì a poco fu aperta la prima «Kaffeehaus»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, ottobre

Tra le pareti di alcuni caffè viennesi si è generata la storia, sono state lanciate grandi idee che hanno dato l'impronta a tutta un'epoca, sono state create immortali melodie, opere, operette, orditi piani di fosche tragedie, rovesciato governi, stilati celebri discorsi, fondati movimenti letterari. Il caffè ha avuto una importanza determinante nelle vicende di questo paese; ancora oggi la storia e la politica si fanno a Vienna in gran parte attorno ai tavolini di marmo polito sorretti da treppiedi di bronzo in un ambiente di suggestivo passato che sembra segnare il tempo all'inizio del secolo. Le vicende che si riferiscono all'origine dell'aromatica bevanda, alla comparsa di quel tipo speciale di mescite che hanno dato il nome alla classica «Wiener Kaffeehaus» sono oggetto di studio nei licei, richiamate nei libri di testo storici accanto ai capitoli che esaltano le grandi imprese, le battaglie, l'impero.

Bisogna risalire per quasi tre secoli nel dilavato volume degli annali di vita viennese, consultare gli archivi e le pergamene per incontrare la data esatta della comparsa dei primi «granelli» e del primo spaccio. Il 1683 è l'anno ufficiale di nascita della Kaffeehaus, che coincide con la scacciata dei turchi dall'Europa centrale e la vittoria del cristianesimo sulla religione d'Oriente; la storia patria si snoda parallelamente a quella della comparsa a Vienna, dopo Costantinopoli, Venezia, Londra e Marsiglia, della bevanda che doveva avere tanta importanza negli avvenimenti che seguirono. I turchi vennero sconfitti nella famosa battaglia del Kahlemberg, la collina che sorge alla periferia di Vienna, dagli eserciti al comando del principe Eugenio e del conte Starhemberg e fuggirono precipitosamente lungo il Danubio in direzione dell'Ungheria e della Jugoslavia, verso i Balcani abbandonando sul campo armi e cadaveri. Sotto le pittoresche tende fra i tappeti i profumi esotici e le stoffe preziose vennero trovati anche numerosi sacchi che contenevano «grani verdi». Nessuno li aveva mai visti prima nè sapeva a che cosa potessero servire.

Solo un serbo, Franz Georg Kolschitzky, che aveva fatto al servizio del governo di Vienna, mezzo ambasciatore e mezzo spia, lunghi viaggi esplorativi nel vicino Oriente, conosceva i «grani verdi» e sapeva che i turchi ne ricavavano con uno speciale procedimento una aromatica bevanda che sorbivano sotto le tende nelle pause della battaglia. Chiese al conte Starhemberg di poter tenere per sè i sacchi e il permesso per aprire a Vienna una Kaffeehaus sul tipo di quelle che aveva visto a Costantinopoli. Si trattava di personaggio di rilievo, che aveva reso preziosi servizi al suo paese, un acuto osservatore verso il quale l'impero si sentiva in debito. La sua domanda venne accolta senza difficoltà. Kolschitzky divenne il primo Kaffeesieder austriaco; nacque dietro la cattedrale di Santo Stefano il primo locale viennese, nella Domgasse, che si chiamò «alla bottiglia azzurra». Il caffè veniva servito ai clienti, fra i quali figuravano i più bei nomi dell'aristocrazia danubiana, senza zucchero, in tazze di ottone, fuso secondo la formula che ancora oggi viene chiamata «alla turca». L'uso dello zucchero venne introdotto dopo molti anni e dovettero passare circa due secoli prima che i viennesi si decidessero a macchiarlo versandovi qualche goccia di panna per ricavarne il loro famoso «braune».

Il pioniere del moka si presentava ai suoi clienti avvolto in un barracano di seta con un vistoso turbante bianco al centro del quale era puntato un piumaccio; prima di servire faceva un profondo inchino alla orientale e salutava gli ospiti con l'appellativo «fratello del cuore». Si dice di lui che trattasse tutti i suoi clienti, dal nobile al borghese, come se fossero, ognuno, la persona più importante. Ai nostri giorni si direbbe che era uno che ci sapeva fare. Nacque nel suo locale quella atmosfera da caffè viennese che è passata alla storia con la formula «Wiener-gemutlickeit». All'inizio la classe media fu un po' restia dall'accettare «l'intruglio nero» fra le bevande bene. I viennesi sono conservatori per natura ed educazione, contrari alle novità anche quando sono certi che rappresentano vantaggi. La figura di Kolschitzky avvolta in un alone di avventura, di viaggi in un mondo sconosciuto non contribuiva a superare le diffidenze. Ma l'abile «cafetier» riuscì egualmente a sfondare e a trasformare la «bottiglia azzurra» poco alla volta in un vero centro di raccolta di quanto di meglio offriva la società dell'epoca. Il suo esempio venne seguito da altri e all'inizio del 1700, cioè 17 anni dopo la comparsa del primo, esistevano a Vienna quattro caffè. Nel 1717 erano già trenta. Nell'anno 1780, come informano i documenti d'archivio: «si segnalò un aumento dei locali di mescita fino a 70»; e tale rimase la cifra fino al 1815.

L'inizio del XIX secolo è stato per la «Kaffeehaus» d'importanza decisiva. Il caffè, se così si può dire, era ormai entrato nel sangue, nella vita; l'abitudine si era trasformata in costume, ai tavolini si tenevano lunghe discussioni, si trascorrevano interi pomeriggi o addirittura giornate. Il più celebre caffè dell'epoca fu il «Neuer» o «Silbernes Kaffehaus» (caffè d'argento) così chiamato perchè dai lampadari, alle cornici dei quadri e degli specchi, alle rivestiture dei tavolini e alla posateria tutto era in argento massiccio. Esiste nell'archivio dei quadri della Biblioteca nazionale una famosa riproduzione litografica dell'interno di questo storico caffè dove si vedono sette «ammiratori» intorno al banco di una bella e prosperosa cassiera; fra questi sono riconoscibili Johann Strauss il re del valzer, Josef Lanner, Ferdinand Raimund, Grillparzer, Lenau e Adalbert Stifter, grandissimi nomi di un mondo di teatro, musica e letteratura incisi nel libro d'oro della storia intellettuale dell'umanità. Lo scrittore filosofo Lenau abitava nella stessa casa del caffè e per ventidue anni vi si recò tutti i giorni a fumare la pipa a bere la tazzina e a disquisire con i suoi amici. Anche il grande Beethoven, le poche volte che si staccava dal suo meraviglioso eremo di isolamento e veniva a patti con la vita, frequentava questo caffè dove si faceva servire la bevanda secondo una sua personale rigorosa ricetta: 60 chicchi per tazza. Erano discussioni accese e ininterrotte, lunghi dibattiti sugli argomenti più appassionanti del momento. Compresa la politica. Il «Catè Neuer» non era ben visto dal governo austriaco perchè si era sparsa voce che vi aleggiasse uno spirito che poteva diventare minaccioso per le istituzioni dello Stato. Gli eventi del 1848 sono stati preparati in gran parte attorno a questi tavolini.

All'inizio del 1900 esistevano a Vienna più di 1500 Kaffeehaus. La caratteristica di questi locali che rispondevano ad uno scopo ben definito ebbe rapida diffusione in tutti i paesi dell'impero austro-ungarico; a Varsavia, a Praga, a Zagabria, a Trieste e persino a Verona e Venezia è rimasto il tipo di caffè viennese: grandi sale, fastosi lampadari a goccia, velluti rossi sugli schienali dei divani, specchi dorati «fin de siècle», cristalli boemi dal fine arabesco, «apliqués» ai muri con la candelina falsa, quadri che richiamano motivi equestri della scuola lipizzana, e l'immancabile stufa di pregiata maiolica che borbotta in un angolo. Mentre nel resto dell'ex impero questo tipo di caffè è quasi totalmente scomparso, a Vienna resiste e combatte una difficile lotta contro un nemico forte e dinamico: l'espresso.

Lungo il Ring, la grande strada che abbraccia in un anello il cuore della vecchia Vienna, dove lo straniero ha l'impressione di trovarsi nel «mondo di ieri», si ritrova nelle solenni Kaffeehaus l'atmosfera tranquilla e riposante creata dal pioniere serbo: il silenzio da sala di lettura, rotto dal frusciare discreto di giornali e riviste che vengono sfogliati per ore dagli «habitués», il passo felpato dei camerieri che portano il caffè sul vassoio di ottone o di alpacca accompagnandolo sempre a due bicchieri d'acqua fresca e a una copia del giornale più conservatore della mattina.

Bruno Tedeschi

ABBANDONATA A SE STESSA STA ATTRAVERSANDO UNA PROFONDA CRISI

NON HA PIÙ FEDE NELLA SOCIETÀ LA GIOVENTÙ FRANCESE D'OGGI

I giornali riferiscono allarmati che la delinquenza minorile è in rapido aumento
Certe forme di violenta ribellione derivano dalla sfiducia nel mondo dei «grandi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, ottobre

Tempo fa un industriale parigino (cosmetici e prodotti di bellezza) ebbe l'amabilità di invitare il sottoscritto ed altri giornalisti a visitare il suo nuovo stabilimento. La visita si concluse con un invito a pranzo. Al caffè qualcuno, distrattamente, fece cadere il discorso sui giovani.

Il volto del padrone di casa s'incupì: «I giovani! Quali giovani? Quelli che manifestano il loro entusiasmo per Johnny Hallyday devastando il Palazzo dello Sport? I «blousons noirs» di Epinal, ragazzi di buona famiglia che svaligiavano le ville per non annoiarsi? Le ninfette che partecipavano ai «surboums» licenziosi in un castello del Périgord? Non ci sono più giovani, oggi. Nella vita io credo di aver fatto soltanto due cose giuste: ho tirato su dal niente questa fabbrica, che dà lavoro a quattrocento operai, e sono rimasto scapolo. Se avessi un figlio impazzirei».

Trovò gente pronta ad assecondarlo. Uno ricordò che il numero dei giovani criminali, in Francia, è raddoppiato: da 13 mila i minori processati in Tribunale sono diventati — disse — 26 mila in cinque anni. Un altro affermò, perentorio, che siamo oltre, ormai, la «gioventù bruciata» alla James Dean: il mito di James Dean era una «cavalleria rara» con un suo codice d'onore, oggi invece siamo alla vigliaccheria gratuita, alla «bagarre» stupida, al coraggio trovato in fondo a un bicchiere. La prova? «La prova — disse quel tale — è nella cronaca nera di tutti i giorni: le «gangs» di periferia che scendono a Saint-Germain per molestare i passanti, i quattro studenti di Montreuil che picchiano a morte un compagno perchè "aveva la faccia di un topo", la "banda dei parapioggia" che si diverte a collezionare gli ombrelli dimenticati nei musei e nelle sacrestie, i dodici minorenni di Villeneuve che attaccano i passanti con scacciacani "per provare delle emozioni"».

Qualcuno ricordò che era stata appena arrestata ad Amiens una sedicenne messasi alla testa della «banda delle calze di seta», una «gang» specializzata in furti d'auto; un altro parlò dei «blousons noirs» di Versailles che avevano progettato di far saltare in aria un deposito di munizioni e dei ragazzi di Velars-sur-Ouche che avevano cercato di far deragliare il direttissimo Parigi-Marsiglia.

Conoscevo quegli episodi: i giornali francesi sono pieni di cronache sulla «gioventù bruciata»; le notti di Parigi sono turbate dagli schiamazzi di «voyous» che rincasano a gruppi dopo l'ultimo autobus, del rombo delle loro «Mobylettes», delle sirene della polizia chiamata là dove uno spettacolo di «rock», o un incontro di «catch», scatenano le loro reazioni selvagge. Diceva Mirabeau che gli uomini sono come le mele, ad ammassarli marciscono. Ora questi giovani sono il prodotto della straordinaria concentrazione demografica verificatasi nella regione parigina; vivono ingabbiati in quegli spaventosi falansteri di periferia che vengono indicati con una sigla kafkiana («H.L.M. habitations à loyer moderé») e che ospitano fino a quattromila persone. Se non abitano in questi casermoni vivono nelle «bidonvilles» della periferia est di Parigi, e allora è peggio: attirati dalla città, vi portano tutti i rancori di tutti i diseredati. Compressa, la loro esuberanza finisce per esplodere in atti di violenza collettiva. Si riuniscono nei «bistrots» o nelle cantine, spesso sedi delle iniziazioni sessuali; per procurarsi un ciclomotore sarebbero disposti a rubare, perchè il ciclomotore è lo ippogrifo necessario alle loro squallide evasioni. «La mia "Mobylette" non mente mai — ha risposto un ragazzo interrogato da Françoise Giraud per la sua inchiesta sulla "nouvelle vague". — Non dice: "Ti porto a La Garenne" per poi condurmi a Pontoise».

Gli adulti, invece, mentono. La solitudine fisica ed intellettuale del giovane, la sua ribellione contro la società che può manifestarsi nell'eresia ideologica o nel delitto derivano, in fondo, dalla convinzione che il mondo dei «grandi» sia impastato di menzogne. Si mente per paura, per conformismo o per pietà: ma si mente. Fino all'ultimo colpo di fucile la guerra d'Algeria è stata una grande menzogna. I giovani intellettuali l'hanno capito discutendo nei caffè di Saint-Germain, i giovani operai della Renault l'hanno compreso con il loro istinto di classe. La vergogna di aver combattuto l'ultima guerra coloniale — quella della tortura e dei «trusis» petroliferi — si è appiccicata alla loro pelle. Adesso lasciano che faccia De Gaulle. E' un vecchio, la sa lunga sulle bugie dei «grandi»: dunque si arrangi. Uno dei luoghi comuni che si sentono ripetere sulla crisi della gioventù francese è quello secondo cui i genitori «hanno dimissionato». Sarebbe più esatto, invece, dire che sono stati costretti ad abbandonare il campo. Crisi d'autorità. Crisi d'autorità conseguente ad una crisi di valori. «Temo che la vostra generazione — dissi al mio industriale che si lamentava della gioventù — non abbia più nulla da insegnare ai giovani».

Ammetto di essere stato, come sempre accade nelle polemiche, parzialmente ingiusto. Ma bisognava finirla con quella sequela di accuse e di luoghi comuni (il materialismo dei giovani, la mancanza di rispetto per i vecchi, il rifiuto di sacrificarsi, la povertà degli ideali, eccetera) dietro ai quali c'era soltanto il rifiuto di comprendere. Nel fervore della discussione mi accadde di dire, anche che la nostra colpa maggiore verso i giovani è forse la mancanza di amore. Che non riuscivamo a capirli e a dividere le loro inquietudini. Che avevamo paura di correre i loro stessi rischi e che per questo avevamo fatto del giovane d'oggi un mostruoso «portrait - robot» («blousons noirs» di periferia, «tricheurs» dei quartieri alti) buono per placare i rimorsi. Il giovane costruito dalla cronaca nera dei giornali, dai film dei registi «che sentono l'attualità», dai lamenti degli educatori senza vocazione sembrava piovuto sulla Terra — dissi — da un altro pianeta. L'avevamo fatto così, estraneo a noi e indecifrabile, per scartare il problema. O per «pianificarlo», secondo l'abitudine della nostra epoca che non ha tempo per analizzare, distinguere, capire.

Dissi queste cose. Chiesi che si andasse oltre le apparenze. Se la colpa dei «tricheurs» — questi ragazzi che vogliono fare i duri — fosse quella di essere ingenui? Se sotto le giubbe di cuoio dei «blousons noirs» il cuore battesse di paura come quello dei ragazzi di «West Side Story»? (Paura della città, dell'amore, dell'atomo). Se il giovane intellettuale perduto nei labirinti del Castello di Kafka fosse migliore del giovane eroe che, trenta anni fa, leggeva Montherlant? Se la fede dell'Europa dei ragazzi che fanno l'autostop per vedere il mondo fosse più sincera di quella degli industriali del cartello dell'acciaio?

Una generazione è sempre portata a condannare la successiva ma mai come adesso, forse perchè il fossato tra padri e figli è più grande, gli adulti sono stati incomprensivi verso i giovani. Troppo comodo. Ricordavo di aver letto una lettera inviata ad un giornale parigino da tre militari che facevano il loro servizio di leva in Algeria. Una lettera sincera fino a sembrare crudele, un vero «processo ai padri». Ne parlai perchè i miei interlocutori si rendessero conto che non sono soltanto i vecchi ad avere ragione di lagnarsi dei giovani. Adesso posso cercare quella lettera, riprodurla testualmente. Eccola. «La vostra colpa? E' quella di non sentirvi responsabili della società in cui vivete, di non aver preteso da coloro che vi guidano la speranza in un mondo per cui valga la pena di lottare. Noi lo cerchiamo, questo mondo. Ridete pure: il nostro bisogno di mettere tutto in aria è questa speranza di un nuovo mondo. Sartre appartiene a voi, non a noi. E' un atto di decesso, non un maestro. Siamo arrivati a questo punto: che con il vostro conformismo, le vostre diserzioni, le vostre viltà ci avete fatto perdere anche il gusto di rivoltarci. Ci avete lasciato un deserto, il deserto della noia.

«Se cerchiamo dite che siamo irrequieti, se parliamo ci chiamate saccenti, se leggiamo ci definite "intellettuali". Le vostre letture sono i listini di Borsa; meno leggete e più sentenziale, nel nome di un'esperienza che non vi ha salvato nè dalla guerra nè dalla disfatta. Qual è l'eredità che ci lasciate? Apatica davanti alle aggressioni del fascismo, ostile ai movimenti di emancipazione sociale, la vostra generazione si è rifugiata nella civiltà delle pantofole e del "frigidaire". Ha digerito la Terza, la Quarta e la Quinta Repubblica: cioè l'affare Stavisky e il sangue del febbraio 1934, la sconfitta del '40. Mers-el-Kébir, l'assassinio di Paul Chack e di Brasillach, Dien-Bien-Phu, la guerra d'Algeria. Meglio, allora, la generazione "belle époque": i vostri padri non erano più intelligenti, ma avevano saputo conservare il senso dell'onore. Meglio, allora, i "blousons noirs". Per lo meno, essi non hanno inventato i "balletti rosa" e non hanno speculato in Borsa. Non li approviamo, ma li comprendiamo. Sappiamo che le loro canagliate sono rivolte contro le vostre menzogne».

Ecco che cosa hanno scritto tre ragazzi sui quali i loro padri, magari decorati con la Legion d'Onore, contavano per difendere l'Algeria francese. Ce n'era abbastanza per indignare il mio industriale.

«Sul serio? I nostri soldati scrivevano dall'Algeria per far sapere che erano d'accordo con i "blousons noirs"?». «Pare di sì». «Ma dove sono, allora, i giovani con la testa sul collo?».

Intervenne un collega francese rimasto fino a quel momento silenzioso.

«Forse i ragazzi con la testa sul collo sono questi, che prendono le difese dei "blousons noirs"».

«Per carità».

«Ma sì: visto e considerato che la vecchia generazione ha fatto "forfait" è naturale che i giovani si ribellino. Se sono rozzi spaccano le sedie del Palazzo dello Sport, se sono intossicati dal fascismo mettono lo esplosivo davanti alle porte di casa della gente per bene, se sono intellettuali danno fuoco, s'intende metaforicamente, alle biblioteche. Ci sono i "blousons noirs" di Malakoff e i "blousons noirs" della Sorbona. E' inutile puntare il dito e gridare: "Ecco i nuovi gangsters, ecco la vergogna della Francia". Sono esattamente come noi li abbiamo fabbricati. E non cerchiamo, per carità, i "ragazzi per bene" in mezzo alla massa amorfa dei giovani che applaudono i pennacchi alle parate del 14 luglio, sono iscritti all'associazione degli amici degli animali e sognano di ereditare la scrivania e la Legion d'Onore dei padri. Questi "ragazzi per bene" senza dubbi e senza inquietudini, imbottiti di buoni principi e sicuri dell'avvenire, questi "blousons dorés" della Quinta Repubblica sono più pericolosi dei "blousons noirs". Che cosa possiamo aspettarci da loro? Oggi, in Francia, il giovane non può non essere inquieto, per lo meno perplesso. Se non reagisce così — creda a me — non ha la testa sul collo».

Poteva essere una prima conclusione. Inutile, oggi, cercare in Francia le tracce di una gioventù che sia riuscita ad attraversare le esperienze di questi anni come la salamandra, senza bruciarsi. Ci si metterebbe alla ricerca di teste vuote e di cuori aridi. La gioventù sana — diceva bene il collega francese — sta attraversando una crisi di smarrimento. Si ribella, soffre.

Ugo Ronfani



Un abito da sera presentato da una nota sartoria londinese

Libri ricevuti

Theodor Adorno: *Kierkegaard - La costruzione dell'estetico* - Longanesi - pagine 416 - lire 2800 — Questo lavoro su Kierkegaard è stato scritto da Adorno all'età di 26 anni, nel 1929-30, e gli valse nel febbraio 1931 il conferimento della libera docenza all'Università di Francoforte sul Meno. La prima edizione tedesca apparve nel 1933, nello stesso giorno che vide l'instaurarsi della dittatura hitleriana; la recensione dell'opera, a cura di Walter Benjamin, comparve sulla «Vossische Zeitung» il 2 aprile 1933, un giorno dopo il boicottaggio antisemitico. Fin dall'inizio vi si stendeva sopra l'ombra di infausti eventi politici: e tuttavia anche negli anni della tirannide il libro ebbe la sua storia. Persino quando l'autore, emigrato, era stato ormai privato dei diritti di cittadinanza, esso, protetto forse dall'incomprensione dei censori, non venne proibito e continuò ad essere venduto. Tanto più che la critica dell'ontologia esistenziale, che in esso viene condotta, aveva raggiunto già allora in Germania gli intellettuali dell'opposizione. Questo libro mira all'interpretazione dell'opera kierkegaardiana come di un tutto unico: estetica non vi significa, come non lo significa in Kierkegaard stesso, soltanto teoria dell'arte, bensì, in termini hegeliani, una posizione del pensiero nei riguardi della obiettività. Per tale ragione l'autore si è sentito obbligato ad attirare nell'ambito della sua speculazione, perlomeno sulla base di un esempio, anche i «Discorsi religiosi». Si tratta di una conferenza sulla dottrina kirkegaardiana dell'amore, che Adorno tenne a New York in lingua inglese, in un circolo di teologi e filosofi, poco prima del 1940.

○

Hans-Otto Meissner: *Spia e controspia* - Longanesi - pagine 480 - lire 2000 — Nessuno più del dottor Sorge, capo del servizio informazioni tedesco in Giappone, ha deciso il corso dell'ultima guerra in modo più fatale per la Germania. Figlio di padre tedesco e di madre russa, nipote del segretario privato di Carlo Marx, Richard Sorge non conosceva nè patria nè ideali. Ossessionato dall'idea di uscire dal buio dell'anonimità e di dominare, ha messo in moto, da solo, armate gigantesche, inserendosi in modo determinante nella storia del mondo. Uomo ricco e geniale, penetrava in ogni segreto di Stato, passando ai capi della guerra le sue singolari cognizioni. Molte donne si sottomisero alla forza del suo fascino, sacrificandosi senza esitazione per portare al loro signore le notizie che voleva. Per il dottor Sorge non c'era in Giappone alcun segreto. Templi e palazzi, ministeri, ambasciate e corpi militari, niente era al sicuro dal suo fiuto fantastico. Questo libro racconta, sulla base dei fatti, come Sorge salvò Mosca dai tedeschi, come venne a conoscenza dei piani di guerra giapponesi contro l'America e decifrò misteriosi marconigrammi, come ebbe in suo potere la bella Birgit Lundquist e la fece morire, come sacrificò i suoi amici e cambiò il mondo. L'autore, Hans-Otto Meissner, fu per anni presso l'Ambasciata tedesca a Tokio, quale «attaché» e relatore personale dell'ambasciatore. A quella epoca egli era amico di Sorge, senza avere però su di lui il minimo sospetto.

○

Karel Capek: *Racconti dall'una e dall'altra tasca.* Ed. Bompiani.

Un premio della pubblicità assegnato a Aldo da Col

Milano, 13

Al comm. Aldo da Col, pioniere e assertore del progresso della pubblicità in Italia, è stato assegnato il Premio «Vita di pubblicitario» per l'anno 1962, dalla giuria presieduta dal presidente della Federazione italiana della pubblicità, comm. Dino Villani, e costituita da membri designati dalla FIP e dalla UPA (Utenti pubblicità associati).

Il Premio, consistente in una medaglia d'oro, è il più alto riconoscimento per il professionista della pubblicità che abbia dato per un lungo periodo una attività significativa sotto ogni riguardo nella professione, e abbia così contribuito alla valorizzazione della pubblicità e alla elevazione delle categorie pubblicitarie.

Il comm. Aldo da Col iniziò la sua attività pubblicitaria nel lontano 1919, alla Fiera di Padova, ove rimase sino al 1936, raggiungendo la carica di direttore generale. Fu successivamente vice-direttore e dal 1945 al 1955 direttore generale della Soc. Sipra di Torino. E' attualmente titolare di un'importante azienda del settore della pubblicità diretta.

per voi ragazzi

CRONACA DELLA CITTA'

IL CAPO DELLO STATO DA IERI SERA OSPITE DELLA CITTA'

Segni alla festa di Montebello reca l'omaggio della Nazione alla PS

A mezzogiorno in Municipio il Presidente della Repubblica riceverà solennemente la cittadinanza onoraria di Trieste

Il saluto che Trieste rivolge oggi al Presidente della Repubblica è un saluto filiale, pieno di affetto e di devozione, allo indirizzo dell'uomo eletto da pochi mesi alla massima carica dello Stato. Nell'on. Segni Trieste saluta dunque l'intera Nazione, e voltandosi indietro, verso un passato ancora recente, vuole ricollegarsi all'omaggio reso il 4 novembre 1954, all'indomani della seconda Redenzione, al Presidente Luigi Einaudi.

Nel cammino di quasi otto anni la città ha cercato di superare il fosso che la divideva sul piano politico, amministrativo ed economico dal resto di Italia e si è avviata verso la normalizzazione in ogni settore della sua vita. L'Italia, riaccogliendo la figlia prediletta, si è dimostrata verso di essa madre amorevole, aiutandola generosamente nella difficile ripresa. Molto è stato fatto, molto resta ancora da fare, con la forza di volontà dei triestini, con il loro desidero di risollevarsi, ma soprattutto con la comprensione e l'interessamento degli uomini di Governo, cui devono essere presenti i problemi che ancora assillano la nostra città.

Questo vuol ricordare oggi Trieste all'on. Segni; ma vuole soprattutto esprimergli la sua riconoscenza per la passione con cui egli ha sempre guardato a lei, per l'interessamento dimostrato per i suoi tanti, troppi problemi. Trieste esprimerà oggi tale riconoscenza nel modo più elevato a lei consentito; lo farà con un atto che certamente sarà apprezzato in tutto il suo significato spirituale: offrendo al Presidente della Repubblica, dalle mani del suo Sindaco, la cittadinanza onoraria.

Di questi sentimenti si sono resi interpreti il Commissario del Governo dott. Mazza e il Sindaco dott. Franzil, nel salutare ieri sera il Capo dello Stato al suo arrivo a Trieste. Uguale espressione di riconoscimento, manifestato questo a nome di tutta la popolazione triestina, va rivolta alle Forze di Polizia, tutrici e garanti delle istituzioni democratiche dell'Italia repubblicana, che oggi festeggiano a Trieste il 110.o anniversario della fondazione. Nella persona del Presidente della Repubblica e nella divisa delle guardie di P. S., che oggi offriranno un saggio della loro preparazione e della loro efficienza, si accomunano i simboli dei custodi più sacri della legge, in un clima di libertà che deve rafforzare l'unità d'Italia.

Il Presidente della Repubblica è giunto a Trieste ieri sera alle 20.20 dopo essere sceso con l'aereo a Rivolto, presso Udine. L'elettromotrice AL 601.017, che ha trasportato l'on. Segni dalla stazione di Codroipo a Trieste, si è fermata lungo la pensilina del terzo binario, dove erano in attesa il Commissario del Governo, dott. Mazza, il Sindaco, il capo della Polizia Prefetto Vicari, il vice capo dott. Agnesina, il Questore dott. Pace, il gen. Guadagni, comandante militare di Trieste, il cap. Trosi dei carabinieri, l'ing. Giannone campo del Compartimento ferroviario e altre personalità.

Sceso sorridente dalla elettromotrice speciale, il Presidente ha ricevuto l'omaggio delle autorità, mentre un folto pubblico, assiepato sotto la pensilina, lo applaudiva. A donna Laura Segni è stato offerto un mazzo di fiori dalla signora Mazza e dalla signora Franzil. Subito dopo il Capo dello Stato e le autorità del seguito hanno raggiunto il piazzale antistante la stazione, da dove con l'automobile hanno raggiunto la Prefettura. In piazza dell'Unità d'Italia si era raccolta una piccola folla di cittadini, che ha accolto l'apparire del corteo presidenziale con calorosi applausi. Nell'atrio del Palazzo del Governo il Presidente on. Segni è stato accolto con gli onori militari da un plotone di fanti del 151.o Reggimento «Sassari». Poco dopo il suo arrivo, il Presidente della Repubblica ha ricevuto il Rettore Magnifico dell'Università di Trieste, prof. Origone, che era accompagnato dal Senato accademico. Nella occasione, il Magnifico Rettore ha consegnato all'on. Segni un artistico conio celebrativo della Università e un prezioso libro di stampe antiche triestine. La cerimonia ha concluso la prima parte della visita del Capo dello Stato, che si è svolta in forma privata. Infatti soltanto questa mattina la presenza a Trieste dell'on. Segni assumerà carattere ufficiale.

La pioggia ha accompagnato lungo tutto il percorso il viaggio del Presidente della Repubblica. Anche all'arrivo dell'aeroporto di Rivolto, dove ha atterrato l'aereo presidenziale, pioveva a dirotto e le automobili sulle quali sono saliti l'on. Segni ed il suo seguito si sono portate proprio accanto al velivolo, partendo poi immediatamente alla volta della stazione di Codroipo. Qui un folto gruppo di cittadini ha applaudito il Presidente che si è soffermato brevemente prima di salire sull'elettromotrice che attendeva in stazione. A Udine la vettura ha sostato cinque minuti in stazione e l'on. Segni ha voluto scendere per ricambiare il saluto portoglio dalla folla che gremiva la pensilina.

Durante il viaggio il Presidente Segni si è fermato a lungo nella cabina di guida, conversando con i macchinisti. A chi gli è stato vicino l'on. Segni ha manifestato il proprio rammarico per il fatto che giungeva a Trieste di notte, senza la possibilità quindi di ammirarla da lontano. Con il Capo dello Stato viaggiavano anche il Sottosegretario alla Presidenza della Repubblica on. Delle Fave, il segretario generale Prefetto Strano, il consigliere militare gen. Scotti e il capo della segreteria particolare dott. Costa, nonchè il comandante dei Corazzieri della Repubblica.

Per la odierna giornata triestina del Presidente della Repubblica saranno a Trieste il Ministro degli Interni on. Taviani, il Sottosegretario agli Interni on. Ariosto, il Sottosegretario alla Marina mercantile on. Dominedò, il sen. Pelizzo Sottosegretario alla Difesa, l'on Biasutti in rappresentanza della Camera, il sen. Zelioli Lanzini per il Senato, il gen. Aloja, lo ammiraglio Giurati e il gen. Remondino, capi di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il gen. Bernabò, comandante delle forze terrestri Sud-Est, il gen. Boschetti, comandante della Regione Nord-Est e l'ammiraglio Ferruta, comandante del Dipartimento marittimo dello Adriatico.

La giornata del Presidente Segni a Trieste si svolgerà secondo il seguente programma orario: dalle 9.30 alle 10.15 saranno effettuate in Prefettura le visite di presentazione delle autorità cittadine al Capo dello Stato. Alle 10.15 muoverà da piazza Unità il corteo presidenziale diretto all'Ippodromo di Montebello, dove si svolgerà la manifestazione della Festa della Polizia. Il corteo seguirà il percorso: Piazza dell'Unità, Corso Italia, Corso Garibaldi, viale D'Annunzio, Ippodromo. Alle 12, alla conclusione della manifestazione, il corteo seguirà all'inverso lo stesso percorso per raggiungere il Municipio dove, alle 12.10, il Presidente Segni riceverà la cittadinanza onoraria. Alle 13 il Capo dello Stato farà ritorno al Palazzo del Governo per la colazione. Nel pomeriggio, dalle 16.30 alle 17 il Presidente della Repubblica visiterà la Scuola allievi guardie di P.S. alla caserma «Duca d'Aosta» di via Damiano Chiesa. Alle 17.15 presenzierà all'inaugurazione di 120 alloggi per i profughi nel rione di Chiarbola. Alle 17.45 il Presidente assisterà dal balcone del Palazzo del Governo alla cerimonia dell'ammaina bandiera in piazza dell'Unità. Prima e dopo la cerimonia la banda del Corpo Guardie di P.S. diretta dal maestro ten. Fuselli eseguirà un concerto. Il Capo dello Stato lascierà la nostra città dalla Stazione centrale alle 18.25 per raggiungere l'aeroporto da cui a bordo dell'aereo presidenziale, raggiungerà Roma.

Cartai in visita allo Stabilimento di Duino

Un gruppo di cartai, provenienti da numerose parti d'Italia, aderenti al Club dei Cartai italiani, ha visitato nella giornata di ieri il poderoso complesso cartario triestino che sorge poco distante dalle foci del Timavo. Accolti dal conte Guarnieri ed accompagnati da dirigenti tecnici e commerciali del gruppo, i graditi ospiti hanno visitato prima la centrale elettrica dove hanno avuto modo di vedere in funzione il gruppo turboalternatore da 40 MV, uno dei quattro più grandi del mondo in installazione per cartiera e la caldaia che lo alimenta. Questa con le sue 180 tonnellate ora di produzione non ha uguale nel mondo in impianti del genere.

Passati poi alla visita della cartiera vera e propria, essi hanno seguito con vivo interesse le varie fasi della lavorazione, sempre più automatizzata, e ammirato la nuova «continua» di metri 5,40 che, pur essendo ancora in fase di rodaggio, lavora normalmente a 730 metri al minuto, velocità che fino a pochi anni fa era inimmaginabile in macchine continue. Nell'occasione i visitatori hanno potuto poi osservare, ormai completo di ogni particolare e pronto per le prove sperimentali, il grande complesso di patinatura. Visitata anche la officina di rettifiche e lavorazioni meccaniche, annessa alla cartiera, gli ospiti si sono poi riuniti a lieto simposio in un locale della riviera.

Stasera Delle Fave al Circolo della Stampa

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave s'incontrerà questa sera, alle ore 19, al Circolo della Stampa di corso Italia con i giornalisti e i pubblicisti in una cordiale e simpatica riunione che vuole essere di saluto e di omaggio all'alta personalità di Governo. Nell'eco ancora immanente delle feste accoglienze al Capo dello Stato l'incontro dei giornalisti con l'on. Delle Fave chiude una mirabile giornata festosa vissuta nell'esaltazione dei puri ideali patrii.

IL PRIMO SALUTO



(«Giornalfoto»)

Il Presidente della Repubblica Segni subito dopo il suo arrivo alla Stazione centrale: gli sono al fianco il Sindaco dott. Franzil e il Commissario generale del Governo dott. Mazza

IMPONENTE SCHIERAMENTO DELLE GUARDIE DI P. S.

IL SUGGESTIVO PROGRAMMA DELLA PARATA-SAGGIO ALL'IPPODROMO

Un'altra Medaglia al Valore sarà apposta sull'aurea bandiera della PS - Esercizi di alta precisione e bellezza coreografica

Nelle sue linee fondamentali l'odierna manifestazione all'ippodromo di Montebello, che vedrà la solenne celebrazione del 110.o annuale di fondazione del Corpo guardie di P.S. alla presenza del Capo dello Stato, si svolgerà nei seguenti termini, con inizio alle ore 10.30.

Al centro dell'ippodromo si schiereranno tutti i reparti con alla testa la bandiera del Corpo decorata di 3 Medaglie d'oro al valor civile, di 1 Medaglia d'argento al valor civile, di 2 Medaglie di bronzo al valor militare, di 2 Medaglie d'oro di benemerenza. A queste recorazioni sarà oggi aggiunta una seconda Medaglia al valor civile. I reparti saranno costituiti dalla banda del Corpo, dalla fanfara della Scuola allievi guardie di P.S. di Roma e dalla fanfara del Gruppo squadroni guardie di P.S. a cavallo. Poi 4 battaglioni di formazione con le rappresentanze dei reparti territoriali, della polizia ferroviaria, di frontiera (terrestre, marittima ed aerea) delle forze celeri e mobili, ed inoltre reparti di sciatori, alpieri e rocciatori, che compongono le famose pattuglie di soccorso in montagna, di atleti, fra cui quelli del servizio di sicurezza a mare, i quali, nel corso della stagione estiva di quest'anno hanno sottratto alle insidie del mare ben 462 vite umane. E ancora i sommozzatori, una sezione cinofili del Centro allevamento e addestramento cani di polizia di Nettuno, una compagnia motociclisti della Stradale e il gruppo squadroni guardie di P.S. a cavallo. Tutt'intorno alle stadio spiccheranno le uniformi storiche che sintetizzeranno i 110 anni di vita del Corpo.

Al suo arrivo il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro dell'Interno on. Taviani, e dal consigliere militare, gen. Scotti, sarà ricevuto, all'ingresso dell'ippodromo, dal Capo della Polizia prefetto Vicari e dal ten. gen. Galli, ispettore del Corpo guardie di P.S. Subito dopo la rassegna ai reparti, il Presidente Segni raggiungerà la tribuna d'onore. Qui la manifestazione si aprirà con la consegna della Medaglia d'argento al valor civile alla bandiera del Corpo per i 426 salvataggi operati dai militari del servizio di sicurezza a mare nella stagione estiva dello scorso anno e, inoltre, con quella di una Medaglia d'oro al valor civile alla memoria alla vedova del maresciallo Eduardo Suriano, caduto valorosamente durante un'operazione di polizia.

La seconda parte della manifestazione avrà inizio con un'esibizione della sezione cinofili, che ripeterà per schemi sommari alcune delle più consuete attività d'impiego. Seguirà il saggio con bandiere, eseguito da un reparto di guardie recanti drappi con i colori nazionali di Trieste e del Corpo. Sarà una prova di mirabile affiatamento e di coreografica sincronia. Entrerà quindi in campo un reparto della Stradale per eseguire le ardite evoluzioni. L'alto grado di efficienza e di preparazione raggiunto sarà lo scopo di questa presentazione, che riconfermerà i sentimenti di stima e di simpatia verso i militi che salvaguardano la sicurezza su tutte le strade d'Italia. Lo spettacolo suggestivo del ponte umano sarà compito successivo di un reparto in tenuta ginnica recante scudi di legno componibili: con gli scudi i militari costruiranno un ponte, da essi stessi sorretto, sul quale passeranno in motocicletta le guardie della Polizia stradale.

La seconda parte della manifestazione sarà chiusa dal saggio formale di alto addestramento, eseguito da un battaglione di formazione di guardie di P. S. Non è sola pura coreografia che trascina all'applauso: è la palese dimostrazione di un'armonica intesa e di una approfondita educazione collettiva, come somma di individuali capacità tecniche e psichiche. Atto finale sarà la disposizione degli uomini a stella, la Stella d'Italia. Contemporaneamente alle note suggestive de «Le campane di San Giusto», stormi di colombi si leveranno in volo dal campo. La banda musicale del Corpo sottolineerà le varie fasi della manifestazione con marce militari e pezzi di musica classica, rievocanti l'epopea risorgimentale.

L'imponente manifestazione di efficienza e preparazione che le guardie di Pubblica Sicurezza di tutte le specialità offriranno all'ippodromo al Capo dello Stato potrà essere seguita in tutta Italia attraverso la televisione. La manifestazione sarà infatti registrata e ritrasmessa dalle stazioni del Nazionale, con inizio alle 12.30.

Un altro «dodici» all'Enalotto

Continua a brillare la buona stella dei triestini giocatori dell'Enalotto. Anche questa settimana la dea bendata è venuta tra noi. Un solo 12 ma buono, circa un milione e mezzo. La scheda buona contrassegnata con il n. 129 Tvo 67732, è stata giocata presso la ricevitoria di via Mercadante 2 di cui è titolare la signora Marcella Guercini.

Mentre stava lavorando ai frigoriferi del molo fratelli Bandiera, l'operaio Enrico Basiaco, di 28 anni, abitante in via Vidali 14, è stato investito da alcuni sacchi di carne congelata che stava accatastando. I sanitari dell'ospedale gli hanno riscontrato estese abrasioni alla gamba sinistra. Il Basiaco guarirà in una ventina di giorni.

STASERA SEGNI all'ammaina bandiera

UN CONCERTO DELLA BANDA DELLA P. S. IN PIAZZA UNITA'

La cerimonia dell'ammaina bandiera in piazza Unità, assurta quest'anno a rito di grande solennità, perchè accomuna la cittadinanza e i soldati in armi nell'omaggio al simbolo della Patria, avrà questa sera, nella suggestiva atmosfera delle rive all'ora del tramonto, carattere altamente significativo per la presenza del Presidente della Repubblica. Tono festoso conferirà all'incontro della cittadinanza con l'on. Segni, il concerto che lo stupendo complesso bandistico del Corpo della P. S. offrirà con inizio alle ore 17 e che si concluderà dopo l'ammaina bandiera.

Tricolori alle finestre

Il Sindaco e la Lega Nazionale invitano a salutare il Presidente della Repubblica con il tricolore a tutte le finestre.

Erogazioni dell'ECA nel mese di settembre

Nel periodo dall'1 al 30 settembre, l'Ente Comunale di Assistenza, con l'Istituto dei Poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze: ricoveri in istituti direttamente dipendenti dall'E. C.A. e in altri istituti con rette di ricovero a suo carico: n. 841 persone di cui 641 adulti e 200 bambini, con la spesa complessiva di lire 23.168.390; sussidi in denaro agli assistiti comuni: n. 4627 nuclei con la spesa di lire 13.871.828; sussidi in denaro a danneggiati di guerra: n. 3988 provvedimenti con la spesa complessiva di lire 19.615.015; vitto giornaliero gratuito agli assistiti comuni: n. 406 famiglie con n. 48.676 razioni e la spesa di lire 4.940.108 compreso il pane; buoni viveri a n. 329 famiglie per lire 991.000; mensa postsanatoriale: n. 63 persone con n. 3516 pasti completi e la spesa di lire 1.054.800; pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari: n. 300 con la spesa di lire 421.650; ricoveri in alloggi gratuiti di emergenza: n. 581 persone con la spesa di lire 1.257.000; vestiario e calzature, letti e corredi da letto: n. 168 famiglie con la spesa di lire 528.720; occhiali e apparati ortopedici: n. 14 persone con la spesa di lire 54.020.

L'ECA provvide altresì nel mese di settembre all'erogazione di sussidi in denaro ad altri enti assistenziali per la somma di lire 5100. La spesa complessiva per tutte le assistenze sopra elencate ammonta per detto mese a lire 65.907.631.

OGGI TREGUA NELLA PROPAGANDA ELETTORALE

I GRUPPI SLOVENI DIFENDONO IL CONTRASSEGNO

I gruppi sloveni non disarmano di fronte alla decisione della commissione elettorale di ricusare il contrassegno della «Lista unitaria slovena» che porta la dicitura in quella lingua. Tale decisione è emersa ieri nel corso di una riunione dei gruppi politici che danno vita alla Lista. Si è rilevato che vari partiti italiani avrebbero espresso la loro solidarietà al consiglio della Lista slovena e si è precisato anche che gli sloveni sono in attesa di avere la risposta degli altri partiti sulla nuova questione che si è venuta improvvisamente a determinare.

I rappresentanti del consiglio della Lista unitaria hanno inoltre portato a conoscenza della commissione elettorale le argomentazioni giuridiche che — secondo loro — «tolgono ogni dubbio circa il diritto di usare la denominazione slovena della Lista nel contrassegno». I rappresentanti hanno anche dichiarato che «di fronte alle argomentazioni della commissione elettorale il consiglio della Lista slovena non può far altro che ribadire la propria posizione e confidare nell'accoglimento del contrassegno proposto». Come noto il contrassegno del partito sloveno porta la dicitura: Skupna slovenska lista. Tale presentazione non è stata ritenuta valida dalla commissione elettorale che ha ritenuto di rifiutare un contrassegno non espresso in lingua italiana.

Sul fronte della propaganda elettorale oggi i partiti hanno concordato una tregua, in omaggio alla presenza del Presidente della Repubblica a Trieste. Niente comizi pertanto, ad eccezione di uno solo, indetto dal Partito democratico di unità monarchica, per le ore 18.30 in piazza Goldoni. Parlerà l'on. Caroleo.

Nel comizio tenuto ieri sera, in piazza Goldoni, il dott. Morelli, segretario del MSI, ha colto la presenza dell'on. Segni a Trieste per rivolgergli una «dettera pubblica», nella quale ha esposto i gravi problemi che interessano la nostra città, nonchè sul centro-sinistra e sulla istituzione della Regione a statuto speciale Friuli - Venezia Giulia. Contro la Regione l'oratore ha parlato del «sospetto» interesse manifestato dagli slavo-comunisti dei quali ha ricordato una riunione tenuta a Santa Croce nell'ottobre del 1959, in cui venne chiesta la costituzione della Regione, e per gli slavi del Natisone e del Goriziano la concessione delle stesse prerogative concesse dal Memorandum di Londra a favore del gruppo slavo di Trieste».

Dopo aver rilevato i molti problemi di carattere economico che affliggono Trieste e aver polemizzato con l'on. Preti, in merito al comizio da lui tenuto ieri l'altro, il dott. Morelli ha detto: «Vero è che i casi sono due: o le forze marxiste riescono, attraverso il Governo di centro-sinistra espresso dalle Regioni, dai programmi di pianificazione economica, dal cedimento educativo e morale della gioventù, accogliere il potere come frutto maturo, oppure si azzardi la DC a fare un passo indietro verso posizioni meno compromettenti, o l'Italia vedrà raddoppiati e centuplicati i fatti di Genova e di Reggio Emilia».

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,6, minima 13,9; umidità 94 per cento; pressione mb. 1015, in lieve diminuzione; temperatura del mare 19,2; vento km. 8 da Est-Sud-Est; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 9,7.

Oggi: San Calisto. Il sole sorge alle 6.19, tramonta alle 17.22. La luna nasce alle 18.25, tramonta domani alle 8.24.

Maree — OGGI: alta alle 9.27, cm. 58 e alle 22.03, cm. 40 sopra il l. m.; bassa alle 15.59, cm. 58 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3.57, cm. 37 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Cinnastica 44; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Piccinola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ABBIAMO PARLATO TELEFONICAMENTE CON ANSBACH

LA MADRE DEL DOPLICHER CREDE IL FIGLIO IN SVIZZERA

Fatta un'altra scoperta: a Roiano c'è qualcuno che ritira la corrispondenza diretta ai Gualdani, ancora irreperibili

Abbiamo parlato con la madre di Mario Doplicher. Una voce «viva», finalmente, dopo il «bailamme» di tante altre voci generate dalle ombre, di contraddizioni, di supposizioni anche ardite. Qualcosa di umano, perchè è sempre una madre che attende il figlio del quale si son perse le tracce, improvvisamente e inspiegabilmente, e al quale si è forse unito il destino di un'altra persona. Mario e Corinna, i protagonisti della vicenda, sono rivissuti nel colloquio telefonico avuto iersera con la signora Doplicher, che tuttora si trova in Germania, ad Ansbach, una cittadina presso Norimberga, per accudire al nipotini: la figlia Adriana, infatti, è ricoverata in un ospedale di Washington per sottoporsi per la seconda volta a una grave operazione, e accanto a lei si trova il marito, ufficiale delle Forze armate americane.

Un senso di vivo sgomento e di doloroso stupore: questa la impressione prima, subitanea, ricavata dalle parole della signora Doplicher, intervistata a tanti chilometri di distanza e invitata a dire il suo punto di vista sull'intera faccenda. La madre di Mario era stata avvertita da un conoscente triestino di quello che era scoppiato in questi giorni, e s'era affrettata ad acquistare due quotidiani di Milano che si trovano nelle edicole di Norimberga. Ci ha detto di essere rimasta sbalordita e allibita: afferma, infatti, che gran parte della vicenda non corrisponde alla verità, che molte inesattezze dovrebbero venir riscontrate nel racconto della scomparsa dei due giovani. «Ho visto su un giornale — ha soggiunto la signora — la notizia secondo la quale la Cina non sarebbe estranea alla scomparsa di Mario. Non vedo l'ora di poter ritornare a Trieste per chiarire tutto. Non lo posso fare certamente ora per telefono, il discorso sarebbe troppo lungo. Ma sono tante cose non vere, tante».

Secondo lei, dov'è ora Mario? A questa domanda, alla quale pensavamo la signora dovesse opporre un imbarazzante silenzio, è stato invece risposto prontamente, in maniera davvero inattesa: «Non lo so. Ma ritengo si trovi in Svizzera». Perchè in territorio elvetico? Perchè — a detta della signora Doplicher — questa secondo lei sarebbe la versione più credibile, anche perchè «Mario conosce bene la Svizzera, ha dei conoscenti laggiù e rapporti d'affari, che datano da lungo tempo, dal tempo in cui suo padre era ancora vivo». Ma ha ricevuto allora notizie dal figlio, ne sa qualcosa? No, assolutamente niente. E in questo sta la sua disperazione, nella convinzione proprio che il figlio sia vivo, sì, ma impedito a comunicare con lei, per ragioni che alla madre sfuggono. Dal giorno, infatti, che Mario la lasciò a Mestre di ritorno dal loro viaggio in Svizzera per far ritorno a Milano, dove avrebbe dovuto avere degli incontri per affari, essa non lo vide più, nè seppe più nulla di lui. I debiti? Sì, purtroppo è vero, anche se una cifra è difficile stabilire, ma la causa principale — dice la signora Doplicher — è dovuta alla generosità dimostrata da suo figlio nel concedere prestiti ad amici e conoscenti, nell'assumersi — per trarre degli impicci gli altri — certi oneri e certe incombenze, nel tuffarsi in operazioni che poi si sarebbero dovute rivelare sbagliate.

Ma come si potrebbe parlare di tutti questi debiti — rileva la signora Doplicher — se esistessero veramente i 500 milioni di cui tanto si parla e tutte quelle altre cose che da più parti si afferma esistano. Come accennato, la signora Doplicher attende con impazienza il ritorno del genero dagli Stati Uniti (la figlia dovrà rimanere ancora degente all'ospedale) per far ritorno alla sua abitazione di Barcola e spiegare quelle che, secondo lei potrebbero essere le ragioni di tutta la vicenda. E' però molto probabile che nel frattempo, possa incaricare un'altra persona, forse un legale di fare quanto lei ha in mente.

Per quanto riguarda i genitori di Corinna, perdura la loro assenza da Trieste, contrariamente a quanto è lecito supporre, dopo tutte le ricerche intraprese, anche da parte della polizia e dei carabinieri. E' venuto intanto alla luce un particolare che deve avere la sua importanza, nel comportamento che i coniugi Gualdani dimostrano nel «caso Doplicher»: si sono preoccupati, infatti, di farsi conservare la corrispondenza da una persona di loro fiducia, che non perde certamente tempo nell'adempiere all'incombenza.

Ieri pomeriggio, per esempio, nella cassetta della corrispondenza sita nell'atrio di vicolo delle Rose 1, e che reca la targhetta dei Gualdani, è stata imbucata una lettera, il cui indirizzo era scritto a macchina e recava il nome della madre di Corinna; il portalettere è passato di là alle 16.45, e già un'ora dopo la missiva non c'era più, evidentemente ritirata da un fiduciario dei Gualdani.

C'è, allora, questo interesse continuo da parte dei genitori di Corinna, per essere costantemente informati di quanto li riguarda; esiste questa persona che se ne occupa, ed è probabilmente la stessa che ha provveduto a ritirare, lo scorso mese, la pensione dell'ex macchinista delle Ferrovie. Ma di loro due, nemmeno l'ombra: sono spariti, volatilizzati quasi anche essi, mentre tutti si stupiscono di questo incredibile comportamento di due genitori che tacciono e non si fanno trovare, quando la polizia li ricerca, per far luce sulla scomparsa della loro figlia.

E' anche questo episodio una delle tante facce del prisma che è dato di osservare tuttora, ricco ogni giorno che passa di nuove sorprese. Le voci continuano ad accavallarsi le une alle altre, instancabilmente, e con una rapidità emozionante: il padre di Corinna, prima della partenza da Trieste, avrebbe distrutto importanti documenti definiti segreti; nell'ormai famosa e sfruttata cassetta di sicurezza, oltre a tante altre cose, sarebbe stato trovato addirittura un prontuario per apprendere gli elementi base della lingua cinese (o un cifrario); Mario si sarebbe incontrato molto spesso con funzionari di una potenza straniera in un albergo che sorge nelle adiacenze di piazza Libertà. E, infine, la grande rivelazione: a Trieste esisterebbe un laboratorio attrezzato per particolari studi scientifici, e per questi esperimenti Mario Doplicher avrebbe speso la bazzecola di cento milioni di lire. Voci, voci, voci... E intanto nessuno ritorna.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	76	2	57	69
CAGLIARI	57	53	20	88	13
FIRENZE	20	3	4	49	44
GENOVA	89	12	7	72	9
MILANO	13	34	73	74	22
NAPOLI	65	56	61	80	2
PALERMO	24	88	41	12	1
ROMA	25	50	8	54	40
TORINO	73	60	30	57	43
VENEZIA	3	90	57	56	1

ENALOTTO:
1, x, 1, 2, 1, 2, 1, 1, 2, 1, x, x

Il montepremi è di 53.911.645 lire; ai dodici vanno 1.658.000 lire; agli undici 120.000 lire ed ai dieci 11.400.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle profumerie e farmacie, oppure inviare vaglia postale di L. 450 ai «Laboratori Vaj» - Piacenza.

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA

GAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

1912-1962

Nel cinquantesimo anniversario della fondazione della Ditta A. Donaggio, gli amici De Libero, Spagnul e Weiss porgono ad Arno e Aurio i più fervidi voti augurali.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni: 24-783 - 24-796 CIT - Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, la domenicale, ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Cento architetti...

...mille oggetti un solo nome:

ESAGONO

mobili lampade oggetti

Viale XX Settembre angolo via Rossetti



RIELLO bruciatori

Per sopralluoghi e preventivi gratuiti e per l'assistenza agli impianti rivolgeteVi direttamente alla nuova

Filiale di Trieste
Via Fabio Severo 30
telefonando ai numeri:
61.786 - 61.177

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N, 11
Telefono 29581

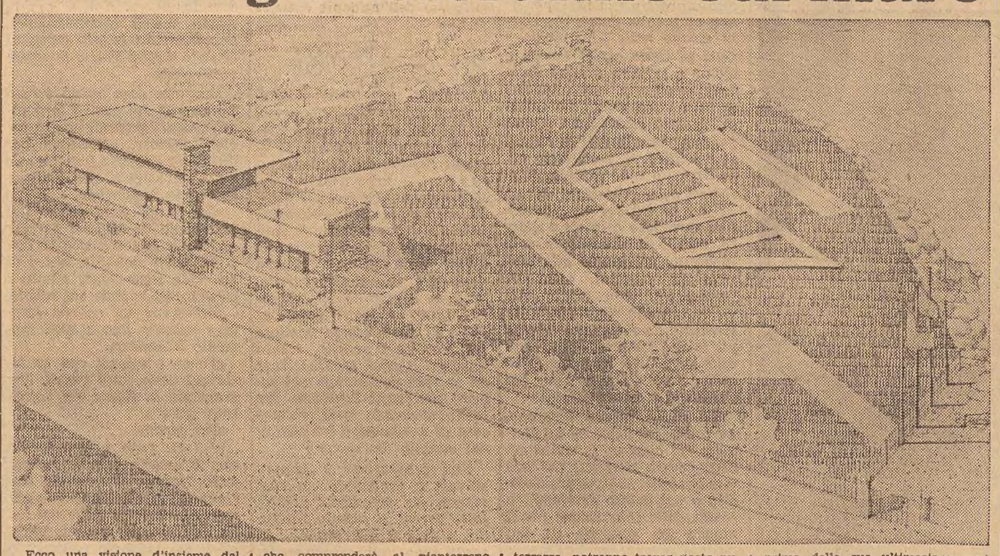
Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. 36369

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENERE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE E' DOCENTE
Via S. Caterina 6 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-19 :: Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10, tel. 36506

I bersagli voleranno sul mare



Ecco una visione d'insieme del campo di tiro al piattello che la Società Triestina di Tiro a Volo in collaborazione con quel Comune sta costruendo a Muggia. Il campo sarà dotato di un moderno chalet che comprenderà al pianterreno una sala per bar e ritrovo, armeria, abitazione del custode e servizi vari e al primo piano una grande terrazza. Sul davanti un ampio spiazzo a mare sul quale, come sulla terrazza, potranno trovar posto numerosi spettatori. La palazzina costruita e progettata dall'ing. Fabio Parovel su terreni messi a disposizione dal Comune di Muggia sarà pronta fra due mesi circa. Già prima della sua ultimazione però saranno predisposte le pedane e le fosse di lancio dei piattelli cosicchè fra breve la zona potrà essere popolata da numerosi appassionati di tale sport.

LA SPECIALIZZAZIONE LI HA TRADITI

Interrotte le imprese di tre giovani sciacalli

Rubavano auto che dopo aver usato in lunghi viaggi abbandonavano vuote e spesso gravemente danneggiate

Con la traduzione al Coroneo di tre giovani, per i quali la Magistratura aveva spiccato ordine di cattura, si è conclusa l'operazione di polizia che ha sgominato la banda dei giovani specializzati in furti di «1300» e di «1500».

Tale operazione va annoverata fra le più grosse portate a termine dalla Squadra mobile, sia per il numero dei furti perpetrati a Trieste e nelle altre province, sia perchè del caso si sono interessate numerose Questure dell'Alta Italia.

Le indagini sono iniziate un mese fa, ma appena la sera del 29 settembre, in via d'Alviano, alcuni agenti della Sezione del traffico della Squadra mobile hanno messo le mani su due giovani che andavano a riprendersi una macchina rubata alcuni giorni prima.

Come già abbiamo pubblicato, gli agenti che avevano individuato la macchina s'erano appostati sin dal mattino, convinti che i ladri sarebbero ritornati. Dal momento che l'auto rubata e lasciata in sosta in via d'Alviano era una «1500», i poliziotti speravano di mettere le mani su qualche componente della banda specializzata in furti di macchine di quel tipo. E la loro speranza non è andata delusa. Dopo dodici ore di appostamento, il maresciallo Furlan assieme ai colleghi Kiswarday e Siega hanno visto delle ombre aggirarsi nei pressi della macchina. I tre sono balzati fuori del loro nascondiglio e — pistole alla mano — hanno bloccato i due giovani ladri. Trasportati negli uffici della Mobile, dopo giorni di interrogatori il dirigente dott. Cappa si è trovato di fronte a una infinità di furti commessi in varie provincie del Settentrione e a un omicidio colposo (uno della banda ha perduto la vita in un incidente con un'auto rubata).

Tutta l'aggrovigliata matassa è stata dipanata, è stata ricuperata buona parte della refurtiva e sono state raccolte tutte le prove a carico dei ladri. Il voluminoso rapporto comprende una trentina di pagine.

I cinque giovani, denunciati per furti pluriaggravati e che si trovano al Coroneo, sono: Marino Crevatin, di 21 anni, abitante presso un parente in via Mazzini (egli dovrà rispondere anche di aver guidato senza patente), Mario Crevatin, di 20 anni, domiciliato pure presso un parente in strada per Longera, Miro Bonazza, di 19 anni, alloggiato in via Pondares, Boris Banco, di 20 anni, e Aldo Rossini, entrambi alloggiati al campo profughi di San Sabba. Le macchine che essi hanno rubato sono numerosissime e tutte venivano abbandonate dopo essere state danneggiate.

Molte volte i giovani si servivano delle auto per poter rubare in altre macchine e poi darsi rapidamente alla fuga. Ma con le vetture rubate, la banda compiva anche lunghi viaggi. Ancora nell'agosto, con una «1300» si sono recati a Cremona a trovare alcuni amici ospiti di quel campo profughi, dove hanno venduto oggetti rubati in varie auto. Lungo la strada del ritorno si sono scontrati con un autotreno, distruggendo praticamente la vettura. Nella confusione gli occupanti si sono dati alla fuga e, mentre alcuni sono ritornati a Trieste col treno, Marino Crevatin ha raggiunto Mestre, da dove con una «600» rubata è ritornato in città.

Il 14 settembre è la data delle imprese più grosse. Dopo aver abbandonato una «1500» con danni per 60 mila lire, Marino Crevatin, Bonazza e Mario Vascotto, di 18 anni, si sono impossessati in via Foscolo di una «1300». Passando per la via Panorama, hanno visto in sosta una «1500» per cui, abbandonata la «1300» sono proseguiti con la vettura più grossa e si sono diretti a Milano. Passando per Mestre hanno svaligiato due distributori di benzina caricando nel portabagagli dell'auto decine di lattine di olio. Raggiunta Milano, hanno deciso di dirigersi verso Pavia. Lungo la strada, però, in una curva, per evitare lo scontro con un'auto incrociante, il conducente — Marino Crevatin — ha sterzato bruscamente a destra provocando l'uscita di strada della vettura, che è capotata. Nell'incidente tutti e tre sono rimasti feriti.

Il Crevatin, con una macchina di passaggio, ha accompagnato Mario Vascotto all'ospedale di Casorato Primo e si è dato quindi alla fuga. Non sapendo dove andare, ha fatto ritorno sul posto dell'incidente, chiedendo a uno degli automobilisti che si era fermato a curiosare un passaggio sino a Milano. Poi, con il treno, è ritornato a Trieste. Mario Vascotto, dopo poche ore dal suo accoglimento, è deceduto a causa delle gravissime ferite riportate.

Nonostante i due incidenti stradali, Marino Crevatin ha continuato a rubare. Durante un'altra «spedizione» fuori Trieste, cui ha partecipato solo una parte della banda, i giovani in una sola notte hanno saccheggiato due distributori di benzina: uno a Ronchi dei Legionari e l'altro a Redipuglia, e hanno tentato di forzarne altri due: a Monfalcone e in via Fabio Severo.

GLI INCIDENTI ALLA FABBRICA «GELOSO»

E' triestino l'industriale che ha sparato a Milano

Ancora confitolare nella nostra città dello studio legale con il fratello

Un'eco di vasta risonanza ha avuto ieri nella nostra città la notizia dell'avvenuto arresto a Milano dell'avv. Edgardo Domini, il consigliere delegato della Società «Geloso» che dalla finestra della fabbrica ha esploso due colpi di pistola contro un corteo di metalmeccanici in sciopero, i quali sfilavano nei pressi, reduci da un'adunata sindacale, facendo trillare i fischietti. Il Domini è infatti triestino; qui risiedono tuttora la madre, ex impiegata dell'Intendenza di Finanza, il padre, che svolge la propria attività presso una tipografia cittadina, e il fratello, pure avvocato. Lo stesso Edgardo Domini — che tuttora conserva la contitolarità, assieme al fratello Egone, dello studio legale di via Filzi 21 — aveva esercitato per molti anni a Trieste, dapprima in qualità di legale del Lloyd Adriatico e poi come libero professionista. Buon civilista, il Domini (che aveva conseguito la laurea presso la nostra Università) aveva lasciato Trieste circa quattro anni fa. Tramite uno zio, il dott. Velicogna, che lavora con mansioni direttive presso lo stabilimento della Società «Geloso», a Milano, e al quale egli soleva rendere spesso visita, l'avv. Edgardo Domini aveva potuto fare la conoscenza con la signorina Gianfranca, figlia dell'ing. Giovanni Geloso, fondatore e presidente dell'omonima società di articoli radio-televisivi; e l'aveva sposata, nel '58, trasferendosi appunto nella capitale lombarda e assumendo la carica di consigliere delegato — come detto — della ditta del suocero.

Il Domini, che risulterebbe aver sparato proprio sulla folla, dato che la lamiera di una autovettura è stata perforata da un proiettile, e non in aria, a scopo intimidatorio, come da lui sostenuto in un primo momento, è stato a stento sottratto dalla polizia alla furia dei dimostranti inferociti e associato infine alle carceri di San Vittore con l'accusa di tentato omicidio.

Sospetta grave frattura dallo scontro con l'utilitaria

Mentre alla guida del suo ciclomotore stava percorrendo la via Laurano in direzione di Valmaura, il cinquantunenne Carlo Bisiak si è scontrato con un'utilitaria alla cui guida si trovava il ventisettenne Vezio Furlani. Per l'urto il Bisiak fi finito a terra ferendosi.

Con la CRI l'uomo è stato avviato all'ospedale dove è stato accolto con prognosi di un mese per abrasioni e sospetta frattura alla gamba sinistra.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro



Maria Marconi ed Andrea D'Alessandro hanno raggiunto l'ambito traguardo delle nozze d'oro. Oggi, in occasione della lieta ricorrenza i due anziani coniugi verranno festeggiati da parenti ed amici.

Coperte-Tappeti-Tendaggi

in grandioso assortimento arricchito da provenienze estere, in qualità di gran classe, a prezzi di Mercato comune, sono le specialità della *Ditta Stransiani*, via XXX Ottobre n. 16, telefono 29-596.

Franca e Alida

massaggiatrice ed estetista con metodo estetico curativo, presso Salone Livia, via Carducci 30, telefono 41311.

Bruciatori «Termonafta»

costano meno perchè richiedono una manutenzione minima. Ful/1, Ful/2, Ful/3: tre eccellenti modelli per appartamenti e ville. Informazioni e preventivi: agenzia di Trieste, via dell'Agro 6/2b (tel. n. 95689). Assistenza garantita con ricambi originali.

Inizio ginnastica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica ai suoi soci che domani 15 ottobre avranno inizio i corsi di ginnastica anno 1962-63, con il seguente orario: Corsi femminili: preparatorio, lunedì-giovedì 16.30-17.30; inferiore, mercoledì-sabato 17.45-18.45; medio, mercoledì-sabato 18.45-19.45; superiore, lunedì-giovedì 18.45-19.45; socie, lunedì-venerdì 19.30-20.30. Corsi maschili: preparatorio, martedì-venerdì 16.30-17.30; inferiore, lunedì-giovedì 17.45-18.45; superiore, martedì-venerdì 18.45-19.45.

Controllate

oggi stesso se gli sconti praticati da *Radio Chino* corrispondono effettivamente ai caratteristico slogan: «Negozio picio, ma sconti grandi!». *Radio Chino*, largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 «No Stop», ingresso continuato, ballo senza interruzione. *Paradiso*: la più grande e moderna sala da ballo della regione. Orchestra American bar.

Arrivati TV Phonola 1963

12 modelli, automatici, 2-3 altoparlanti, 110 gradi, 2 programmi, a prezzi controllati da 149.000 in poi presso concessionario ufficiale premiata ditta Magazzini *Millo*, via Orologio 6.

Una donna

profumata è una donna.

Settimana del profumo

ad ogni aquirente verrà dato, in omaggio, un termometro. *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Udine 1.

Enrico ('62) di Ragogna

Tra le tante telefonate giunte ieri sera alla cronaca del nostro giornale una ha prodotto particolare tensione: non c'era infatti avvenimento importante o solenne che la potesse battere sul piano della gioia. Avvertiva come imminente la nascita del fratellino (o sorellina) di Giulia di Ragogna, la piccola simpatica bimbetta del nostro caro collega Dante. Il dilemma è resistito fino a pochi minuti dopo le ventitrè, quando un'altra telefonata ha detto: Enrico. Questo il nome prescelto per il secondogenito, nato felicemente alcuni istanti prima, e che ovviamente per noi è diventato subito «Enrico '62». E adesso com'è d'uso facciamo gli auguri di tutto cuore a Dante di Ragogna e alla gentile signora Ildegarda Taffra. Dimenticavamo: alla chiusura del giornale ci sono stati anche dei brindisi, pagati per antica tradizione dal bi-papà, sorridentissimo e lieto.

Corso di taglio e cucito

moderno, pratico e semplice, si inizia presso il Centro Giovenitù Femminile (via del Ronco 5, telef. 28-929). Insegnanti diplomate. Iscrizioni martedì e giovedì dalle ore 20 alle 21.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione dei *mobilifici Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente Massima garanzia.

Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!). o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

Ballo Ariston

Oggi dalle 21 alle 24 iniziano i trattenimenti danzanti.

Pizzeria Ariston

La nuova gestione vi invita a gustare le sue specialità: selvaggina, uccelletti allo spiedo, cannelloni «Ariston». Via Romolo Gessi 16 (Sant'Andrea). Vastissimo posteggio auto.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO DAZIO e TRASPORTO. Visitateci Risparmierete il 20 per cento.

Da Rocco

lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche e in grande assortimento. Da *Rocco*, via Roma 23 - angolo via Ghega.

Ballo all'Edera

Iniziano oggi alle ore 20.30, in sede sociale i tradizionali trattenimenti di danza. Suona il quintetto «I Dreams».

Omaggio all'ing. Cohen

Profondo cordoglio ha suscitato in città la notizia dell'improvvisa scomparsa dell'ing. Umberto Cohen. La famiglia dell'estinto, rendendosi interprete dello spirito entusiasta con cui egli sempre aveva partecipato alla vita cittadina e della sua sensibilità verso le opere assistenziali ha voluto fare, in sua memoria, una cospicua elargizione. La somma complessiva dell'offerta, di un milione di lire, è stata così suddivisa: 250.000 lire a beneficio della Lega Nazionale; 250.000 alla Pia casa Gentilomo; 200.000 all'ECA; 100.000 all'Ospedale infantile, per un lettino perpetuo intitolato all'estinto; 100.000 alla Società dei Concerti, per il ripristino del Politeama Rossetti, e 100.000 all'Unione Sportiva Triestina per il potenziamento della squadra di calcio.

Meravigliosi Tessuti

per le signore eleganti nelle

Grandi Collezioni

di tessuti originali francesi e nazionali di gran marca in esclusiva per Trieste presso la Ditta

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20, II piano (angolo Carducci).

Il Signore Che Sa

veste su misura con

I Tessuti Della Distinzione

veri inglesi oppure pregiati nazionali di esclusività della ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST.

Formidabile

con brevetto IMPRANIL BAYER, LEVERKUSEN (Germania) è

L'Impermeabile Superdelfino

per signora e per uomo. Garanzia anni 5. Nuovi modelli. Alta Moda. Elegantissimo. Inoltre di grande successo è il modello speciale

Autocoat Superdelfino Sport

indumento ideale per sportivi, scooter, auto. In assoluta esclusività per Trieste presso la ditta TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano (ang. via Carducci).

Salone «Mina»

La parrucchiera Mina avverte la sua gentile clientela che si è trasferita da via Diaz 7 nel nuovo Salone di via Cesare Battisti 20, telefono n. 29007.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate

Ristorante «da Dante»

L'impareggiabile cucina di classe a prezzi eccezionalmente modici.

Danze alla Ginnastica

Oggi alla Società Ginnastica Triestina, dalle 16.30 alle 20.30, primo trattenimento danzante riservato ai soci e studenti muniti di regolare invito.

Dory via Imbiani n. 16

Tutta l'assistenza per l'arredamento moderno o in stile della casa.

Imprese Officine Privati

Bagni, scaldabagni, bruciatori, lavabiancheria, lavapiatti. Tutto per la casa. Bazzanella, Venezian 5.

SALOMONE DI FRONTE AI GIUDICI

RUBÒ DUE VOLTE IL CAMION DEL PADRONE

Lo usava per andare in gita con gli amici

E' stato condannato ieri in Tribunale il ventiduenne Bartolomeo Salomone, abitante in via Pescheria 9, il quale era accusato di furto specificatamente aggravato e continuato: per due volte egli aveva infatti rubato al proprio datore di lavoro, Agostino Sorgo, il camion che questi soleva parcheggiare davanti alla propria abitazione di via Vasari 20.

La prima volta il giovane aveva involato il camion la notte del 1.o gennaio scorso per fare un giro in città ed all'alba l'aveva riportato nello stesso punto; il sig. Sorgo si era comunque accorto che qualcuno se ne doveva essere appropriato, dato che l'aveva trovato parcheggiato qualche metro più avanti, rispetto al punto dov'egli stesso l'aveva lasciato. E per non dover lamentare in seguito analoghi inconvenienti aveva munito le ruote di catene, a mo' di antifurto.

Ma la sera del 7 gennaio il Salomone se n'era posto di nuovo alla guida; aveva raggiunto col camion la zona di S. Giovanni, dove si era incontrato con amici; fatti salire i compagni si era recato in Gretta; qui aveva incontrato altri amici e l'allegra e numerosa comitiva si era così spostata in viale Miramare; tutta la brigata era scesa alla «Marinella» a far quattro salti. E infine si erano diretti a Gradisca, dove in pieno centro si erano scontrati con un'utilitaria; e nella occasione c'era stato qualche ferito. Ai carabinieri il Salomone aveva dichiarato che il camion gli era stato affidato dal datore di lavoro; comunque era risultato munito del solo «foglio rosa» anzichè della regolare patente di guida. E per tornare a Trieste, tutta la brigata aveva preso il treno, ma durante il viaggio era stata sorpresa senza biglietto dal controllore.

Nel prosieguo delle indagini sullo scontro, i carabinieri di Gradisca avevano infine appurato che il camion era stato rubato; esso aveva subito 470 mila lire di danni e la madre dell'imputato si è offerta di risarcire le spese alla parte lesa, che ha così rinunciato a costituirsi Parte Civile. Il P. M. ha chiesto la condanna del giovane a un anno e sei mesi di reclusione e 30 mila lire di multa per il furto e a tre mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda per guida senza patente. Il Tribunale — udite le argomentazioni della Difesa — ha infine contenuta la pena in nove mesi di reclusione, 35 mila lire di multa e 8 mila lire di ammenda, concedendo all'imputato anche il beneficio della condizionale.

Presidente, Boschini; P. M. Pascoli; canc. Chiarelli; Difesa, Niseteo.

SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", ti sarei veramente grato se gentilmente volessi darmi una delucidazione su quanto Ti espongo. Ieri, in occasione di un delizioso bagno alla riviera barcolana, mi prese vivo il desiderio, come negli anni giovanili, di noleggiare un sandalino e poter così godere in pieno il bel panorama distante dal solito lungomare. Remando con un unico remo a due pale, arrivai ben oltre al previsto, dopo aver costeggiato la costiera, girai il vetusto e sempre affascinante castello di Miramare e giunsi ai piedi di quella roccia, sulla cui cima, sfidando gli anni, i venti e le tempeste, fanno bella mostra di sè i sei cannoni. Guardo, ammiro ed esamino attentamente quella rupe e con mio sommo stupore constato che ci sono due aperture rasenti il pelo dell'acqua. Cosa ci potrà essere lì dentro? La curiosità mi prende, mi avvicino allora sempre di più e con il mio minuscolo sandalino m'intrufolo nella apertura più spaziosa. Alla mia vista stupita mi si presenta una specie di piccola grotta, dalle pareti rocciose e a forma di ferro di cavallo. Due rampe di scale, l'una a destra, l'altra a sinistra salgono dal livello del mare e, mentre quella di destra termina in una porta, quella di sinistra presenta al suo termine una finestra sbarrata, dalla quale potei contemplare uno squarcio del cielo di Grignano. Il guscio di noce sul quale stavo seduto, non mi permise di fare troppe acrobazie e altro non potei che constatare come la luce del giorno entrando tenue, dava all'ambiente una tinta verdognola e un aspetto di suggestiva favola. Il mare in quella grotta non doveva esser più alto di un metro, il fondo lastricato con delle pietre biancastre e numerosi piccoli animalucci marini si arrampicavano lungo le pareti. Dopo queste superficiali constatazioni uscii dalla seconda apertura, più bassa che mi costrinse anzi ad abbassare la testa e che mi fece pensare come qualcuno potrebbe restare prigioniero in tempo di alta marea. Caro "Piccolo", in sommi capi, ti ho descritto la mia piccola avventura e, non avendo letto in alcun libro o giornale dell'esistenza di detto antro, ti pregherei gentilmente di dirmi cosa esso sia, da quando esiste e dove conducono le due rampe di scale. B.B.».

E' un antro naturale, «civilizzato» da quei gradini che portano al Parco di Miramare.

Con riferimento alla segnalazione sullo stato di manutenzione di alcuni sentieri del Carso Triestino apparsa sul nostro quotidiano nell'edizione del 9 corrente e firmata dal sig. Savio Bernardi, l'Ente del turismo ci assicura che non mancherà di compiere in proposito, con la collaborazione della Società Alpina delle Giulie e, possibilmente, del benemerito Ufficio autonomo del Genio civile per la Selad, quanto possibile per una sistemazione dei sentieri stessi e per l'apposizione dei chiesti segnavia.

Ancora una nostra lettrice, M.Z., si rivolge a noi perchè diamo ospitalità a un appello che è lanciato, da molte persone. In esso è contenuto il desiderio di vedere intervenire adeguatamente la Cassa di Risparmio per disporre, in occasione dell'arrivo del Capo dello Stato, il riscatto di oggetti sovvenzionati per oltre 500 lire. Particolarmente gradito e umano sarebbe il riscatto degli oggetti di vestiario.

LASCIAVA LE BRICIOLE, SI TENEVA LA TORTA

Conclusa l'istruttoria per i milioni del C.O.N.I.

Al 26 ottobre il processo contro il Boccacci

Si è ormai conclusa l'indagine istruttoria esperita dalla locale Magistratura nei confronti di quel funzionario del comitato provinciale del CONI che si rese responsabile lo scorso anno di un grosso ammanco in danno di tale ente sportivo: si tratta dell'impiegato Ernesto Boccacci, che a suo tempo era stato deferito all'autorità giudiziaria con l'accusa d'aver fatto sparire dalle casse del CONI non meno di cinque milioni di lire e che, prima ancora d'essere in proposito interrogato, era fuggito all'estero. Sempre secondo l'accusa, era stato scoperto un ammanco, pare, di cinque milioni e mezzo di lire; si trattava di denaro che il CONI centrale inviava da Roma al locale comitato provinciale perchè venisse erogato a varie società sportive minori; queste ultime avrebbero in realtà beneficiato soltanto delle «briciole», mentre della «torta», di cui proprio il Boccacci aveva la disponibilità, non sarebbe rimasta traccia.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ballarini, che aveva iniziato in loco l'indagine istruttoria, interrogando i vari dirigenti dell'ente sportivo e i colleghi del Boccacci, aveva chiesto a un certo punto un supplemento d'istruttoria a Roma, per rendere possibile lo interrogatorio dei dirigenti centrali del CONI e risalire, attraverso i loro precisi rendiconti documentati, all'effettiva entità dell'ammanco. E ora, a conclusione della fase istruttoria, il Boccacci è stato rinviato a giudizio con l'accusa di peculato e altre imputazioni. La causa, che verrà celebrata davanti alla prima Sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Edel, è già stata fissata a ruolo: essa si terrà il 26 ottobre.

Un'altra vittima del falso funzionario

Il falso funzionario che derubava le anziane signore, ha fatto ieri un'altra vittima. Si tratta della pensionata Giovanna Vidal ved. Limoncini; come le altre volte lo sconosciuto si è qualificato come funzionario dell'ufficio igiene ed entrato nello alloggio della signora ha affermato di dover fare un sopraluogo. La Vidal, senza nulla sospettare ha lasciato campo libero al «funzionario», che dopo una mezza ora di attenti controlli agli impianti sanitari se n'è andato, con in tasca le chiavi dell'appartamento. La pensionata, accortasi della sparizione delle chiavi, si è affrettata a narrare le sue disavventure agli agenti del Commissariato di via dell'Università. Poi ha fatto sostituire la serratura dell'uscio di casa.

Si sono presentati ieri al Commissariato di Barriera tre stranieri sprovvisti di documenti validi per l'entrata e il soggiorno nel nostro territorio. I tre sono stati accompagnati all'Ufficio stranieri della Questura.

Agenti del Commissariato centrale hanno sorpreso la zingara Luigia Karis, attualmente accampata nella zona di Monte San Pantaleone, mentre stava chiedendo l'elemosina con la figlioletta Bruna di 7 anni. Denunciata all'autorità giudiziaria, la Karis dovrà rispondere di mendicità e di impiego di minore all'accattonaggio.

UTILITARIA CONTRO IL TRAM E IL MURO

Prima di sfasciarsi estromette il guidatore

Questi se la caverà in una decina di giorni

Uno spettacolare incidente è avvenuto ieri sera verso le 19 in via Giulia, all'altezza della birreria Dreher. A quell'ora un'utilitaria targata TS 40351, alla cui guida si trovava il trentaquattrenne Marino Pipan, abitante in via Anania 11, stava dirigendosi verso il Boschetto quando, probabilmente a causa della pioggia, la vetturetta è scivolata sulle rotaie del tram.

Durante la sbandata la macchina ha percorso una sorta di «S» ed è andata quindi a schiantarsi contro il muso della vettura tranviaria 420 della linea 9, che proveniva dal capolinea di San Giovanni.

Nell'urto violentissimo la portiera si è accortocciata aprendosi, e il guidatore dell'utilitaria è finito sull'asfalto, mentre la macchina, trascinata dallo slancio, ha continuato la sua corsa andando a sfasciarsi contro il muro che cinge il giardino della birreria Dreher.

Il manovratore della vettura tranviaria, Fulvio Pontini, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore 1798, è sceso immediatamente dal tram e assieme ai passanti ha porto i primo soccorsi all'automobilista ferito.

Sul posto dell'incidente è accorsa una camionetta dell'emergenza dei Carabinieri che hanno provveduto a trasportare il Pipan all'Ospedale. Qui l'uomo è stato accolto nella prima divisione chirurgica; fortunatamente le sue condizioni non sono gravi; guarirà in una decina di giorni.

Dopo i rilievi del caso, la vetturetta sconquassata è stata rimossa da un carro attrezzi di una carrozzeria.

Rubata in un'officina un'antica campana

Ladri appassionati di antiquariato hanno rubato una campana di bronzo del '500. Il singolare colpo è stato perpetrato ai danni del signor Nello Campani di 67, anni, il quale custodiva la campana, un bel «pezzo» recante incisa la data di costruzione e l'immagine della Madonna col Bambino Gesù, nella sua officina, in via Giarizzole 33. Il furto ha molto addolorato il signor Campani in quanto l'oggetto era un caro ricordo di famiglia ed era passato in eredità da padre in figlio per molte generazioni. Il derubato ha sporto denuncia al Commissariato di San Sabba ai cui agenti però non è stato in grado di dichiarare il valore del bronzo che dovrebbe essere piuttosto elevato se il solo metallo vale circa ottomila lire.

INVESTITO IN ZONA PEDONALE

L'ottuagenario morì quattro giorni dopo

E' stato processato ieri in Tribunale il barista Silvio Rodella, di 23 anni, residente a Domio 243, il quale doveva rispondere di omicidio colposo: aveva investito, alla guida di una motocicletta, un pedone sulle righe pedonali, producendogli lesioni mortali.

Il gravissimo incidente era accaduto il 25 agosto '61. L'imputato percorreva la via Carducci, recando sul sellino posteriore il proprio fratello, in direzione di largo Barriera, e a un certo punto si era spostato verso il centro della carreggiata per superare un automezzo che, sopraggiunto da Passo Goldoni, si era fermato dandogli la precedenza. Nel compiere tale manovra, il Rodella si era spostato verso la cordonata del salvagente centrale, posto all'altezza del mercato coperto, ed aveva investito un vecchio signore che ne era appena sceso, intenzionato di raggiungere il marciapiede destro transitando sulla zona pedonale. In seguito al trauma cranico riportato, la vittima dell'investimento, l'83enne Massimiliano Gulli, era spirato quattro giorni dopo all'ospedale.

L'imputato e suo fratello hanno deposto che avevano entrambi volto lo sguardo a destra, preoccupati per il sopraggiungere di quell'auto da passo Goldoni, ed avevano impegnato la zona pedonale sicuri che fosse sgombera, dato che un attimo prima avevano notato il pedone fermo sul salvagente, apparentemente non intenzionato a scendere. Questi aveva invece iniziato l'attraversamento, quando la moto distava ormai pochi metri e vana era stata la manovra di deviazione a destra intrapresa all'ultimo momento dal conducente.

Il Rodella (per il quale il P. M aveva chiesto la condanna a quattro mesi di reclusione) è stato infine condannato dai giudici, con la concessione delle attenuanti generiche e della diminuente dell'avvenuto risarcimento del danno, a due mesi e 20 giorni di reclusione, coi benefici; gli è stata altresì sospesa la patente per sei mesi.

Presidente, Boschini; P. M. Pascoli; canc. Chiarelli; Difesa Antonini.

Repentina scomparsa del cav. Marcello Sessi



Una breve, fatale malattia ha stroncato, venerdì sera, l'esemplare esistenza del commerciante Marcello Sessi. Aveva 76 anni e un passato di onorabilità, dinamismo e concreta solidarietà umana. Nel già lontano 1910, Sessi aprì il suo primo negozio in via Tarabocchia e, per la sua salute commerciale, l'azienda divenne una delle più affermate ditte triestine. Negli ultimi tempi aveva ceduto il reparto abbigliamento a due suoi figli, dott. Marcello e Renato, e aveva continuato personalmente a curare il nuovo reparto, quello cioè dell'arredamento. Il lavoro lo aveva interessato sino al crepuscolo della propria vita: la sera precedente il trapasso, aveva difatti curato le ultime pratiche amministrative.

Marcello Sessi è stato un padre esemplare, un rappresentante di quell'antica probità civica che va sempre più scomparendo. Era un uomo profondamente buono, sempre pronto a tendere una mano al prossimo, e aiutare chi aveva bisogno. Il suo alto senso di solidarietà umana lo indusse un giorno a raccogliere un povero ragazzo solo al mondo, Piero Giardirri che, nella ditta, è diventato uomo, e oggi piange, con cuore di figlio, il suo benefattore. Più che un padrone, Marcello Sessi è stato il patriarca nella grande famiglia del suo personale: e la sua intelligente liberalità è stata provata recentemente quando undici suoi dipendenti hanno festeggiato le nozze d'argento con la ditta. Per le sue benemerenze, era stato insignito dell'Ordine di cavaliere al merito della Repubblica.

Piede destro sotto il montacarichi

Mentre stava lavorando in un cantiere edile di via Giustinelli il manovale Giovanni Cattunar di 36 anni, abitante in via dei Giardini 20, è rimasto vittima di un doloroso infortunio. E' rimasto infatti impigliato con il piede destro sotto il pianale di un montacarichi. Con un'autoambulanza della CRI il manovale ha raggiunto l'ospedale dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per ferite lacero contuse e lesioni muscolari al piede destro.

Viaggi UTAT per Ognissanti

VIENNA, SAN MARINO E COSTA AZZURRA

Si porta a conoscenza degli interessati che l'U.T.A.T. ha predisposto per le Feste di Ognissanti i seguenti viaggi: a VIENNA dal 31-10 al 4-11 Lire 32.900; a SANREMO, MONTECARLO, CANNES e NIZZA dal 31-10 al 4-11 Lire 22.500; alle VALLI DI COMACCHIO, RAVENNA, SAN MARINO, BOLOGNA, TREVISO dall'1 al 4 novembre Lire 18.800.

Programmi e iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Ieri, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente la

dott. Daniza Donini nata Jercovich

Ne danno il triste annuncio il marito prof. dott. FRANCESCO MARIA DONINI, i figli arch. dott. ENZO e dott. PINO, la Mamma, la sorella NADIA, i cognati, le nuore e i diletti nipoti.

Le esequie avranno luogo domani lunedì 15 ottobre alle ore 8 nella Chiesa dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

La sepoltura avverrà a Pesaro nella tomba di famiglia.

Saranno gradite opere di beneficenza

L'Amministrazione della PROVINCIA DI TRIESTE partecipa al grave lutto del prof. Francesco Maria Donini, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale.

Il Corpo Medico ed il Personale impiegatizio dell'OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE si associano al lutto della famiglia del loro Direttore.

Si associa al lutto il dott. AMELIO LEOTTI, Segretario Generale della Provincia di Trieste.

Si associa al lutto la famiglia GELUSSI.

FRIDA, PAOLO e GIANPAOLO KADERAVEK addolorati partecipano vivamente al lutto delle famiglie Donini-Jercovich per la dipartita della cara

dott. Daniza Donini

† Si è spenta serenamente, munita dei conforti della Fede

Maria Scopinich ved. Nicoli

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli LINA, KETTY, EGIDIO, THEA (assente) e MARINO, le nuore, il genero (assente) e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11.15, partendo dalla propria abitazione di via M. Polo 16.

Si ringraziano tutte quelle persone che vorranno onorarne la memoria.

Monfalcone, 14 ottobre 1962 (Servizi Funebri Municipali)

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Anna Reich ved. Angeli

Ne danno il triste annuncio i figli ROMILDO e ARCEO, le nuore e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 14 corr. alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale Maddalena.

Famiglie: ANGELI, FRANZA, DE MEO

† **Domenico Rossi**

si è spento il 12 corr.

Ne danno il triste annuncio la moglie GISELDA, il figlio FULVIO e la nuora MIRELLA (assenti), le famiglie ROSSI, SANSA, CARBINI e VOLTOLINA.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 11.15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† **Carmela Gramenuda**

è spirata serenamente il giorno 11 corr. all'età d'anni 87.

Ne danno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, la sorella, i nipoti e il cugino.

Con profondo dolore la cognata GELSI ved. TEVINI LIVIA partecipa la scomparsa di

Beatrice Tevini ved. Spongia

insegnante a riposo

Si associa al lutto GIORGIO KUSINSKY e famiglia.

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra amata

Valeria Deponte

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Famiglie: DEPONTE - D'AGOSTINI - STRADI

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, venerdì 12 corr. il nobile e generoso cuore di

Marcello Sessi

cav. al M. d. R.

ha cessato di battere.

Angosciati per la perdita lo piangono la moglie GIANNA, i figli MARCELLO, RENATO, SILVIO e LUCIANA unitamente al fratello BRUNO, alle cognate, alle nuore, al genero, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Carducci n. 6.

Il Personale della Ditta MARCELLO SESSI partecipa con dolore al lutto della famiglia per la morte del beneamato Titolare

Marcello Sessi

Il Personale della Ditta FIGLI DI MARCELLO SESSI partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la morte di

Marcello Sessi

padre dei Titolari.

Partecipano al lutto:
— famiglia FERDINANDO PASTORI
— famiglia EMILIO SPAGNUL

† Il 12 corr. tragico incidente troncò la giovane vita di

Stelio Potocco

Addolorati ne danno il triste annuncio i genitori, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

† Venerdì alle 13 si è spento improvvisamente

Antonio Stepancich

I familiari angosciati lo annunciano a tumulazione avvenuta e ringraziano quanti hanno comunque preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 13 ottobre 1962

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

dott. ing. Umberto Cohen

RINGRAZIAMENTO

MARIA e GEMMA CAFFIERI esprimono con questo mezzo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, un commosso ringraziamento a quanti, intervenendo alle esequie e con affettuose attestazioni di solidarietà, hanno preso parte al lutto per la morte della loro amata sorella

Margherita

Trieste, 13 ottobre 1962

I familiari di

Giuseppe Ianesich

ringraziano di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che resero l'estremo saluto al caro Estinto.

Un grazie particolare al Rev. don Carlo Boschin, al signor Italo Redivo e al prof. Angelo Crivellari

NUOVO STRUMENTO DI PROPULSIONE PER L'ECONOMIA DELLA ZONA

Prossimo completamento della litoranea per Grado

Asfaltato il tronco Monfalcone-Bistrigna - Imponenti lavori per la costruzione dei ponti - Peccato che l'arteria sia piuttosto stretta

Proseguono alla periferia di Monfalcone i lavori di completamento del tratto terminale della strada litoranea per Grado. In questi giorni è stato disteso il manto d'asfalto sul tronco Monfalcone-Bistrigna fin nei pressi della chiesetta che sorge nel centro dell'abitato presso l'incrocio con il tratto Staranzano - Alberoni. Asfaltata ultimamente l'ansa che immette da nord-est nella frazione del Comune di Staranzano, si attende sollecitamente al consolidamento della massicciata e alla definizione del tracciato, il quale richiede frequenti rettifiche per l'eliminazione delle curve e l'ampliamento della carreggiata, anche nella direzione opposta, cioè verso San Canciano. In questo tratto la futura strada costiera attraversa i terreni della tenuta Bennati e dovrà scavalcare il canale del Brancolo, dopo la realizzazione del manufatto in programma.

L'ultimo tronco, quello che immette in Monfalcone, taglia rettilineo i campi e viene a delimitare la futura zona di espansione industriale, il comprensorio a mezzogiorno dei quartieri urbani come previsto dal piano regolatore generale.

Esaurita l'opera dei potenti compressori che hanno consolidato la massicciata, altri mezzi meccanici hanno ricoperto celermente la carreggiata con vari strati elastici di ghiaia e di catrame. Il tronco si può ora percorrere agevolmente in macchina ed offre un paesaggio inedito da questa parte di Monfalcone fino a Bistrigna. Tra un paio di giorni esso sarà probabilmente aperto anche al traffico comune dei veicoli.

A pezzi e a bocconi si procede, pertanto, al completamento di un'opera attesa da parecchio tempo: tra qualche mese l'intero tracciato viario sarà realtà. L'impegno più gravoso che si dovrà affrontare riguarda, però, la costruzione dei ponti; ne restano da innalzare tre, per il superamento di altrettanti corsi d'acqua. Un quarto ponte, quello sul canale di Primero, è stato realizzato da tempo e collaudato. Ma non rappresenta che un esiguo tratto del complesso di ben 242 metri di manufatti che il progetto della Monfalcone-Grado prevede. In quest'ambito risulta addirittura imponente il ponte che è stato progettato per scavalcare l'Isonzo: esso dovrà avere uno sviluppo di 370 metri circa, ergendosi su grandiosi pilastri in cemento armato, per cui la sua struttura sarà a campate plurime.

L'ampiezza della carreggiata, che oggi si può percorrere dalla Rotta di Grado fino al ponte sul Primero e domani nel tratto Bistrigna-Monfalcone, è di circa sette metri. L'arteria, i cui lavori hanno interessato tre distinti lotti di opere, si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 17 chilometri, almeno secondo i progetti originari, sicchè consentirà un'effettiva riduzione della distanza attuale tra la Città dei Cantieri e il centro lagunare di Grado di alcuni chilometri. Una volta completata, l'opera verrà a costare 770 milioni di lire.

Il solo peccato è che, ideata per un più agile collegamento dei centri della Bassa Isontina e soprattutto per favorire l'«Isola d'oro», abbia una carreggiata così ristretta. Ma un'eventuale revisione dei progetti è indubbio che avrebbe comportato il dilazionamento indefinito della opera, per cui la litoranea va considerata con assoluto favore, anche se non si presenterà alla sua apertura conforme alle esigenze del traffico attuale, che preminentemente dovrebbe essere semplice traffico turistico, soggetto cioè ad oscillazioni stagionali dato che sarà diretto verso un «capolinea» come Grado, centro climatico - turistico frequentatissimo tra maggio e settembre. Ad ogni modo, la utilità della strada litoranea non si limiterà al fatto di convogliare più rapidamente la corrente turistica in transito da Monfalcone alla volta dell'«Isola d'oro». Esiste, infatti, anche la prospettiva di un vantaggio commerciale per alcuni centri della Bassa, finora rimasti isolati dalle grandi vie di comunicazione. L'arteria sarà, insomma, un nuovo strumento di vitalizzazione per una parte non disprezzabile di questa piccola provincia di confine.

Paolo Signoretto

Ricordato il sacrificio del cap. Fulvio Movia

Con una semplice commovente cerimonia è stato ieri mattina ricordato il sacrificio del capitano degli alpini Fulvio Movia, caduto in Russia venti anni or sono, alla testa della 13.a Compagnia del Battaglione San Dalmazzo della Divisione alpina «Cuneense».

Alla presenza del fratello, magg. Marsilio Movia e delle sorelle, l'ex cappellano padre Alberto Zampieri ha proceduto alla benedizione del Cippo dedicato a Fulvio Movia al Parco della Rimembranza, mentre facevano ala le rappresentanze con bandiera dell'Associazione nazionale alpini, dell'Associazione nazionale combattenti, della Società Alpina delle Giulie, del G.A.R.S., dell'Associazione famiglie caduti e della Unione reduci di Russia. Erano presenti anche il dott. Oreste Rozzo, presidente della Compagnia volontari giuliani, il rag. Fradeloni presidente del G.A.R.S. di cui Fulvio Movia è stato uno dei fondatori, un gruppo di allievi dell'educatorio di via Pascoli, e alcuni funzionari in rappresentanza della Cassa di Risparmio di Trieste, già colleghi del dott. Movia e numerosi amici.

Il dott. Renato Timeus, presidente dell'Alpina, con commossa parola ha rievocato la figura dell'uomo, dell'alpinista, dell'alpino e del combattente mettendo in risalto le alte qualità morali di Fulvio Movia che lo rendevano tanto caro a tutti. Sul cippo sono state deposte corone e fiori della Cassa di Risparmio, dell'Alpina delle Giulie, dell'Associazione famiglie caduti, dell'ANA, del G.A.R.S. e di amici e familiari.

Corsi di esperanto. Martedì 16 ottobre alle ore 19 presso l'Associazione esperantista triestina (piazza S. Giovanni 1), avranno inizio i preannunciati corsi di esperanto (elementare e di perfezionamento). Iscrizioni ed informazioni presso la sede della Associazione dalle 19 alle 20.

MOSTRE D'ARTE

Renato Daneo a Buenos Aires



Il giorno 8 ottobre è stata inaugurata al Museo d'arte moderna di Buenos Aires, una mostra personale del pittore Renato Daneo. La mostra — costituita da un ristretto gruppo di opere selezionate (quattordici) — si svolge sotto gli auspici del Ministero delle relazioni culturali argentino, ed è stata promossa dal suo Sottosegretario, dott. Rafael F. Squirru, contemporaneamente direttore del Museo. Il catalogo, curato dalla direzione del Museo stesso, reca, oltre l'elenco delle opere e una breve biografia del pittore, una lirica del poeta argentino Ariel Canzani a lui dedicata.

Ci sembra superfluo sottolineare l'importanza di questo balzo oltre Atlantico del bravo Daneo, simpaticamente noto a Trieste tanto per la sua silenziosa passione d'artista in continua evoluzione quanto per la sua ammirevole modestia.

Cronache della televisione

Anni intrepidi

Il primo canale ha iniziato ieri un nuovo ciclo di trasmissioni documentarie, prodotto da Jack Le Vien, che s'intitola «Anni intrepidi». Gli anni intrepidi, che per ventisei settimane rivivranno davanti agli occhi del pubblico italiano, e che coincidono con gli avvenimenti cruciali del secondo conflitto, sono anche gli anni più fecondi, drammatici e talora spericolati di Winston Churchill. Infatti, la fonte cui attinge in larga misura e in fedeltà di spirito questa rievocazione sono le «Memorie» del grande statista inglese, e più precisamente l'opera «La seconda guerra mondiale» che prima di giungere sui teleschermi, suffragata dalla diretta testimonianza delle immagini, ebbe eco vastissima in tutto il mondo. Facendo naturalmente perno sulla figura, sul pensiero, sull'azione politica e diplomatica di Churchill, il primo numero della serie ha preso le mosse dagli episodi e dai moventi che prepararono l'immane tragedia dopo l'avvento al potere di Hitler. Ci sembra giusto avvertire che il tema centrale di questa prima puntata, riflettente le origini della seconda guerra, fu trattato poco tempo addietro, e in maniera anche più distesa, dalla rubrica «Ark del XX secolo». Ciò non toglie tuttavia che «Anni intrepidi» abbia messo in luce i suoi pregi di serietà e obiettività storica. Ed è facile del resto prevedere che nei capitoli successivi il programma potrà dire cose inedite e oltremodo interessati.

Tutto sommato non ci si può lamentare troppo della serata appena trascorsa. Prima di «Anni intrepidi» il Nazionale ha servito il solito «Amico del giaguaro», ad esclusivo beneficio di chi non si sente ancora sazio del poker, del giaguarone e di tutte le lapidezze connesse al gioco. Il secondo programma, per parte sua, non ha voluto restare indietro in fatto di risate (queste però di qualità migliore), presentando, con una lucida locuzione introduttiva di Pietro Bianchi, due filmetti di Max Linder, il celebre comico francese molto ammirato dallo stesso Chaplin e morto tragicamente nel 1925. Per star dietro alle vicende di Churchill non si è potuto seguire con perfetta continuità le vivaci e ilari avventure di Max Linder, impegnato prima coi problemi delle vacanze, e alle prese poi con la suocera. Ma le scene vedute hanno suscitato comunque il rammarico per la concomitanza di due programmi, diversissimi quanto a contenuto e carattere, ma entrambi meritevoli d'attenzione

Ber.

PRIME VISIONI

Le dolci notti

Il giro del mondo continua e il discorso può ripetersi con lievi varianti. Qui Vinicio Marinucci, noto giornalista cinematografico, chiama dolci le notti a raffronto dei guai che porta il giorno. Scioperi, manifestazioni politiche, teste rotte, poi al tramonto tutto sembra acquietarsi e si comincia a pensare all'amore e al «relax». Questo il «cappello», come si dice in gergo, posto all'inizio del carosello che rimbalza da un night all'altro di un paio di continenti, ma anche da uno stadio all'altro, poichè di giorno evidentemente c'è pure modo di divertirsi. E il caso vuole che proprio all'aria aperta, con la partita di rugby nel «catino» di Los Angeles e con la corrida dei poveri al Messico, si realizzino le cose migliori del film: nella prima con i giocatori che sembrano marziani violenti in uno scontro da fantascienza, nella seconda con quel fondo di atavica malinconia che fa risalire all'immortale poema di Cervantes. Non mancano, come sempre, i «numeri» di varietà con emozioni di vario gusto e misura, dove predominano i palcoscenici di Tokio. Spiritoso il finale con la dolce vita romana a suon di fumanti pastasciutte.

La C.d.L. tutta solidale con i metalmeccanici

Nel corso della seduta tenutasi ieri sera il consiglio direttivo della Camera confederale del lavoro ha fatto un ampio ed approfondito esame della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici che vede in questo momento così duramente impegnati i lavoratori interessati ed ha espresso loro il più vivo e caldo elogio per la prova di compattezza, di maturità sindacale, di decisa volontà che animano la categoria. In un comunicato emesso in serata il consiglio direttivo ha rilevato che la lotta dei metalmeccanici per «la cocciuta ed assurda posizione assunta dalla Confindustria, ha preso un valore che trascende i limiti della stessa categoria e che i punti di contrasto interessano ormai tutto il movimento sindacale».

Il consiglio direttivo, rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera classe lavoratrice, assicura piena solidarietà ed incondizionato appoggio ai lavoratori metalmeccanici e denuncia il vano e meschino tentativo operato da parte industriale di gettare il discredito sulle organizzazioni sindacali, alle quali, oggi più che mai, i lavoratori si sentono unifi per il conseguimento delle rivendicazioni avanzate.

Gita a Pola. La «Famiglia Polesana» aderente all'Unione degli istriani, organizza una gita alla volta di Pola per il giorno 1.o novembre. I posti sono limitati. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria della «Famiglia», via S. Pellico 2, tel. 95293.

TEATRI E CINEMA

AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Venerdì alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il m.o Franco Ferraris. Baritono Claudio Strudthoff. Vendita dei biglietti: Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300, galleria lire 100.

MODERNO. Martedì 16 e mercoledì 17 ottobre inizio degli spettacoli di varietà con il comico Gagliardi nella rivista: «A nudo le cosce...nze». Partecipano le 8 ragazze del Balletto francese del Valenty Ballett. Seguirà: «Hito - Hito», le strabilianti meraviglie nel cuore della giungla boliviana mai raggiunta sino ad oggi dalla civiltà umana, in Agfacolor. Prezzi: platea lire 500, galleria lire 300.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 16 e alle 21: «Suora Bianca», di Camoletti.

ARCOBALENO. 14.30: «Le dolci notti». Un film realmente girato nelle cinque parti del mondo; in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sono esclusi tessere e omaggi.

EXCELSIOR. Oggi, mattinata alle ore 10 e alle 11.30: «Parata dell'allegria». Divertentissimo, con Stan e Ollio. Seguirà un cartone animato, in technicolor.

ALL'ARCOBALENO
«LE DOLCI NOTTI»
Un film realmente girato nelle cinque parti del mondo
IN TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 18 anni
Strepitoso successo - Ore 14.30

GRATTACIELO
«GLI AMANTI DEVONO IMPARARE»
TECHNICOLOR
con **T. Donahue, A. Dickinson e S. Pieshette**

PROSEGUONO CON GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO AL
FILODRAMMATICO
completamente rinnovato,
LE REPLICHE DEL FILM
Sissi e il Granduca
Uno splendido technicolor con la giovanissima e deliziosa
SABINA SINJEN
e con
CHRISTIAN WOLF
GERT FROEBE

FENICE. 13, 16, 18.45, 22: «Sodoma e Gomorra», in Vistavision technicolor, la più sconcertante, spettacolare ed avvincente storia di tutti i tempi, con Stewart Granger, Anna Maria Pierangeli, Stanley Baker e Rossana Podestà. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film l'ultimo spettacolo (inizio 1.o tempo) avrà luogo alle ore 22 precise con termine alle ore 0.40. Sospesi indistintamente tessere e biglietti omaggio.

GRATTACIELO. 14: «Gli amanti devono imparare». Technicolor, con Troy Donahue, Suzanne Pleshette e Angie Dickinson. Grande successo.

NAZIONALE. 14.30: «Il mattatore di Hollywood». Comicissimo, con Jerry Lewis. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 10 e alle 11.30: «Via Convento», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Risate a non finire.

SUPERCINEMA. 14: «Silvestro contro tutti». I famosi cartoni animati, in una nuova serie di divertentissime avventure, in technicolor.

AURORA. 14.30. Proseguono ad eccezionale richiesta le repliche del grande successo comico: «I quattro monaci», in technicolor. II settimana.

ALABARDA. 14: «Le bugie nel mio letto». Un film originale ed eccitante, con l'adorabile Marina Vlady, conturbante nei suoi giochi d'amore e con Macha Meril e Jean Marc Bory. Uno spettacolo d'eccezione.

CAPITOL. 15. Dino De Laurentiis presenta Alberto Sordi nel suo capolavoro: «Il commissario», con F. Tamanini e A. Cutolo. Viet. le tessere.

CRISTALLO. 14: «Il dominatore dei sette mari», con R. Taylor, H. Vessel e K. Mitchell. Un meraviglioso spettacolo che mai lo dimenticherete. In cinemascope eastmancolor.

FILODRAMMATICO. 14. Locale completamente restaurato e con nuova gestione: «Sissi e il granduca». In technicolor, con la giovanissima e deliziosa Sabina Sinjen e con Christian Wolf e Gert Fröbe.

GARIBALDI. 14.30: «Sayonara», con Marlon Brando, Miiko Taka e Ricardo Montalban. In technicolor.

IMPERO. 14.30: «I tre moschettieri», con G. Barray e M. Demongeot. Grandioso technicolor.

MASSIMO. 14: «I tre nemici». Una girandola di trovate irresistibili; una continua esplosione di risate, con Gino Bramieri, Raimondo Vianello, Mara Berni, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

MODERNO. 14.30: «Ponte verso il sole», con Carroll Baker e James Shigeta. Segue: «Tom e Jerry». Uit. giorno.

VIALE. 14: «Tharus, figlio di Attila». Il leggendario guerriero in un susseguirsi d'avventure e d'amore in uno spettacolare technicolor, con J. Courtland e Livio Lorenzon.

VITTORIO VENETO. 14.30, ultima 21.30. In technicolor: «Boccaccio '70», con Sophia Loren, Anita Ekberg, Romy Schneider, John Gavin e Peppino De Filippo, con la regia di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti. E' un film che trasporne, in chiave moderna, quattro episodi riferiti al titolo. E' senza dubbio l'avvenimento cinematografico della stagione. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). **13.30:** «Robinson nell'isola dei corsari». Un grande ed entusiasmante technicolor, con J. Mills e D. Mac Guire.

ALCIONE. 14.30: «Pugni, pupe e marinai», con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Monique Just, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertente.

ALDEBARAN. 15: «Walter e i suoi cugini». Una serie di divertenti avventure, con Walter Chiari, Valeria Fabrizi e Carlo Delli Piane. Vietato ai minori.

ARISTON. 14, ultima 21.30. Oggi, eccezionale programma di due spettacoli: «Stella di fuoco». Nelle praterie infinite all'ombra di due civiltà, una spettacolare, drammatica e sentimentale vicenda, in un cinemascope in technicolor, con Elvis Presley e B. Eden. Segue: «La cavalcata della risata». Un film esplosivo, con Stan e Ollio. Grande successo.

ASTORIA. 14.30: «Vento caldo». Un film di grande successo, in technicolor con T. Donahue e C. Colbert.

ASTRA. 14.30: «Venere selvaggia». Una meravigliosa storia d'amore, con J. Valerie. Un capolavoro Warner, in technicolor.

IDEALE. 14: «Totò diabolicus». La più comica ed irresistibile interpretazione di Totò, Raimondo Vianello e Beatrice Altariba.

LUMIERE. 14: «La ragazza con la valigia», con C. Cardinale e J. Perrin.

MARCONI. 14.30: «Dimmi la verità». Passionale, brillantissimo cinemascope a colori, con S. Dee e J. Gavin.

NOVO CINE. 14: «La Venere dei pirati». Grandioso technicolor, con Scilla Gaber, M. Serato e L. Lorenzon.

RADIO. 14: «I vichinghi». Cinemascope a colori, con Kirk Douglas, Tony Curtis e Janet Leigh.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Il segreto della Sierra Dorada».

ROMA: «La sfida del terzo uomo», con Michael Rennie.

VERDI: «L'isola misteriosa». In technicolor.

VOLTA: «Uno, due, tre», con James Cagney e Horst Buchholz.



Al Nazionale
SUCCESSO D'ILARITA'

JERRY LEWIS
BRIAN DONLEVY
HOWARD McNEAR
DICK WESSON



IL MATTATORE DI HOLLYWOOD
(una produzione JERRY LEWIS)



ALL'EXCELSIOR
Una commedia esplosiva
GRANDE SUCCESSO





SPETTACOLI

INAUGURAZIONE IL 14 NOVEMBRE CON «DON CARLO»

Pubblicato il cartellone della stagione lirica 1962-'63

Tra le opere di maggiore interesse «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev, «Il cavaliere della rosa» e «Il vascello fantasma»

Come si era delineata fin dalla sua fase di preparazione, la stagione lirica al Teatro «Verdi» 1962-63 riconferma adesso nella sua ufficiale presentazione l'elevato tono delle opere e attesta la bontà di una selezione. A ciò si aggiunga anche la presenza di grossi nomi del bel canto come Giuseppe Di Stefano, Boris Christoff, Leyla Gencer, Magda Olivero, Paolo Silveri, Giuseppe Taddei, Silvio Maionica, Ramon Vinay, per citare solo alcuni di quelli che risaltano dal nutrito ed elevato elenco artistico. E' stato altresì riconfermato che la inaugurazione della Stagione avverrà mercoledì 14 novembre con l'opera «Don Carlo» di Verdi. Sarà un'apertura di tutto rispetto, sia nella scelta dell'opera che nella presenza di artisti come Boris Christoff, Alfonso La Morena, Marcella Osma, A. Maria Rota, Sesto Bruscantini e Marco Stefanoni. La stagione proseguirà a completamento del suo primo periodo con le esecuzioni della «Tosca», de «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev, de «Le nozze di Figaro» di Mozart, del «Trittico» di Illersberg. Da sottolineare la significativa presenza nella «Tosca» con Giuseppe Di Stefano, di Magda Olivero, Ramon Vinay e Paolo Silveri. Giuseppe Taddei sarà invece il protagonista de «Le nozze di Figaro». «L'amore delle tre melarance» rappresentata al Festival di Spoleto con vivissimo successo ha il pregio della novità per Trieste.

L'intervallo fra il primo e il secondo periodo della Stagione lirica sarà occupato da una stagione di prosa, quindi mercoledì 6 febbraio il «London's Festival Ballet» aprirà il secondo periodo in serata di gala. Le opere successive, in ordine cronologico, sono: «Il vascello fantasma» di Wagner, «Andrea Chénier» di Giordano, «La battaglia di Legnano» di Verdi, il ritratto «Colloquio col tango», l'atto unico «Il tamburo di panno», l'opera in un atto «Una domanda di matrimonio». Queste tre opere saranno presentate in unica serata il 16 marzo. Ed ancora «Il cavaliere della rosa» di Strauss e «La bella Elena» di Offenbach, che chiuderà la Stagione il 7 aprile, alla sua quarta rappresentazione.

Di questo secondo periodo si può sottolineare l'importanza di due opere nel testo originale: «Il vascello fantasma» e «Il cavaliere della rosa». L'edizione tedesca trova nel nostro pubblico profondi cultori, e le esecuzioni riconfermeranno questa riconosciuta attenzione. Le musiche del «Colloquio col tango» e de «Il tamburo di panno» appartengono alla tradizione musicale dei compositori concittadini. Nel primo caso ritroviamo il nome di Raffaello de Banfield, nel secondo caso quello di Orazio Fiume, direttore del Conservatorio «Tartini».

I maestri concertatori e direttori saranno: Claudio Abbado, Mario Bugamelli, Glauco Curiel, Artur Gruber, Francesco Molinari Pradelli, Gianfranco Rivoli, Antonino Votto, Mainhard von Zallinger. Il coro sarà diretto da Athos Kirschner; le coreografie di Anna Giani Castoldi. Il calendario della Stagione prevede quattro esecuzioni per ogni opera suddivise nei quattro turni previsti.

In altra occasione ci riserviamo di analizzare compiutamente le opere in cartellone al nostro Verdi la prossima stagione, nonchè i motivi artistici che ne hanno determinato la scelta.

Venerdì il concerto Ferraris-Strudthoff

Venerdì alle ore 21 avrà luogo all'Auditorium di via del Teatro Romano l'ultimo concerto sinfonico popolare dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Franco Ferraris con la collaborazione del baritono Claudio Strudthoff. Verrà eseguito il seguente programma: Grieg: Holberg Suite (nuovo per Trieste); Schumann: «Manfredi», Sinfonia; Mahler: «Lieder eines fahrenden Gesellen»; (Canti di un viandante); Ibert: «Divertimento» per orchestra da camera (nuovo per Trieste); Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 (Riforma).

S'inizierà martedì alla Biglietteria centrale, Galleria Protti, la vendita dei biglietti.

Franco Gulli solista di una «prima» assoluta

Per la stagione sinfonica autunnale del Teatro San Carlo di Napoli, mercoledì 17 ottobre, avrà luogo la prima esecuzione assoluta del «Secondo concerto per violino e orchestra» di Alberto Curci. Solista il triestino Franco Gulli, strumentista di rara efficacia la cui arte interpretativa lo fa annoverare fra i migliori esecutori; direttore d'orchestra Franco Caracciolo, penetrante e dosato indagatore delle composizioni che gli vengono affidate, nelle quali dà il necessario e dovuto risalto alle coloriture che le formano. Alberto Curci, violinista, allievo prediletto del celebre maestro tedesco Carlo Flesch, è didatta e compositore specializzato nel suo strumento, del quale è stato un esecutore virtuoso e sensibile. Le sue opere nel campo della educazione e dell'istruzione musicale sono fondamentali.

Congedo da Muggia del parroco mons. Mizzan

Oggi il parroco, monsignor Mario Mizzan, si congeda da Muggia. La popolazione, che, alla notizia del suo trasferimento è rimasta quanto mai addolorata, si troverà alle ore 17 in «Sala Roma», per salutarlo affettuosamente e presentargli i regali ricordo che ha voluto con riconoscenza donargli.

Sarà un incontro tra padre e figli, perchè realmente monsignor Mizzan ha svolto per 34 anni il suo ministero pastorale come un padre affettuoso e sollecito che mirava sì alla salvezza dell'anima, ma anche al benessere dei suoi figli, giacchè chi ha chiesto a Lui interessamento e aiuto lo ha sempre trovato.

Lascia un vuoto a Muggia nella gente matura ed anche nella giovane che ha potuto stimarlo ed apprezzarlo e che con questo mezzo rinnova a Lui il suo grazie e l'augurio più cordiale per il nuovo incarico, nonchè i rallegramenti più vivi per l'onorificenza «Prelato domestico di Sua Santità» della quale in questi giorni è stato insignito.

Ammissione in ruolo per docenti delle Medie

Il Sindacato nazionale scuola media comunica agli interessati che le domande per l'ammissione in ruolo degli idonei ed abilitati devono essere presentate entro il 13 ottobre e dovranno essere indirizzate al Ministero della Pubblica Istruzione, Ufficio speciale assunzione in ruolo idonei e abilitati (piazzale L. Sturzo, EUR, Roma).

Trattenimenti e proiezioni del Circolo dei Cantieri

La segreteria del Circolo dei Cantieri ha ripreso i trattenimenti danzanti presso la sala teatrale di via S. Francesco 5 che si svolgeranno nelle giornate di ogni sabato dalle ore 20.30 alle 23.30 e domenica dalle 20 alle 23.

Le proiezioni cinematografiche invece si svolgono al mercoledì alle ore 19 e domenica alle 16.30.

A TRIESTE IL 16 OTTOBRE PROSSIMO

Convegno interregionale della piccola industria

D'intesa con le Associazioni di Udine, Gorizia, e Monfalcone, la Associazione industriali di Trieste ha organizzato un incontro con la presidenza della commissione centrale per la Piccola industria ed in particolare con il presidente dott. Nicola Resta, con il vicepresidente commendator Ottorino Zecchi, con il rappresentante della Piccola industria nel comitato di presidenza della Confindustria, ing. Ivo Petrelli e con il dott. Mario Pompei, segretario della commissione centrale.

Alla riunione prenderanno parte i delegati della Piccola industria e delle Associazioni del Veneto e della Venezia Tridentina. Il convegno si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio, alle ore 9.30, martedì, 16 ottobre, con il seguente ordine del giorno:

a) Situazione sindacale generale attuale — rinnovo contratti e discussione sulla validità bilaterale degli stessi e sui pericoli della contrattazione su piano aziendale.

b) Situazione previdenziale — rilievo del continuo insostenibile gravissimo aumento degli oneri a carico dell'industria; abbandono del concetto di previdenza che si tende a trasformare in assistenza, che deve invece rientrare nei compiti fondamentali dello Stato.

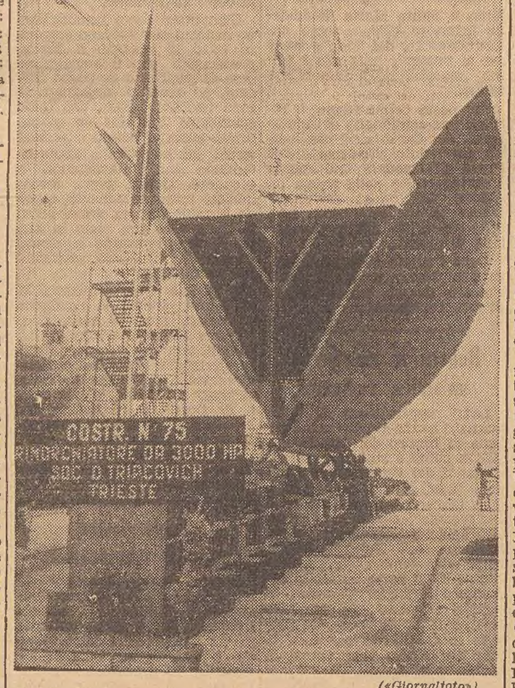
c) Situazione fiscale e tributaria — incessante aggravio dovuto all'aumento di aliquote e di oneri; mancanza di fiducia nei rapporti tra Stato e contribuente; assunzioni di sempre nuovi compiti da parte dello Stato; mancata riduzione fiscale promessa all'inizio della riforma Vanoni.

d) Confluenza di oneri che aggravano le possibilità competitive delle nostre industrie nel quadro del Mercato comune europeo.

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La Direzione della Scuola di ostetricia comunica che martedì si chiudono le iscrizioni ai corsi della preparazione al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, martedì 16 dalle ore 10.30 alle 11.30.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 dicembre 1961 se a scadenza sei mesi e 30 aprile 1962 se a scadenza tre mesi.



(«Giornalfoto»)

E' stata impostata ieri sugli scali del cantiere navale Felszegi una sezione completa di un rimorchiatore d'alto mare della potenza di 3000 cavalli, commesso allo stabilimento muggesano dalla Società di Navigazione Rimorchi e Salvataggi Tripcovich e Ci. di Trieste. La sezione impostata pesa venti tonnellate

UN CONVEGNO DI STUDI A TRIESTE

Utilizzeremo le acque marine e salmastre?

La carenza di acqua in rapporto ai sempre crescenti bisogni di una umanità in continuo aumento e l'inquinamento delle acque interne da parte degli scarichi urbani e industriali, che accentua tale carenza, costituiscono già ardui problemi in numerose zone della Terra, non solo nelle regioni meno favorite, e propongono formidabili interrogativi per un futuro non troppo lontano.

La ricerca di nuove risorse, la estensione delle possibilità di utilizzazione di quelle attuali, il loro uso più appropriato e razionale, la riduzione e il controllo degli scarichi sono gli obbiettivi da perseguire, tutti rivolti a conservare il patrimonio idrico, per quanto possibile, nel suo equilibrio naturale.

Non vi è dubbio che, sotto la spinta delle necessità, le acque del mare sono destinate ad interessare sempre più le comunità e le industrie in prossimità delle coste, non solo come possibile fonte di acqua potabile, ma anche a complemento e a sostituzione delle acque interne terrestri per molteplici usi. Ciò deve ritenersi particolarmente valido in un paese dalle caratteristiche geografiche di monotuosità e di sviluppo costiero come l'Italia.

Nei giorni 19 e 20 ottobre p. v. avrà luogo nella nostra città il «Convegno sulla utilizzazione civile ed industriale delle acque marine e salmastre» organizzato congiuntamente dalla Sezione giuliana della Società chimica italiana e dal gruppo di studio delle acque della Sezione lombarda della società stessa.

Parteciperanno al congresso circa un centinaio di tecnici e studiosi provenienti da istituti universitari e da industrie particolarmente interessate ai diversi temi previsti per il convegno.

Il «Gruppo di studio delle acque», il cui scopo è quello di promuovere gli studi teorici e applicativi sulle acque in tutte le attività umane, con questo convegno di Trieste vuole invitare le autorità, gli studiosi, i tecnici, le industrie alla discussione sulla utilizzazione delle acque del mare, e saline in genere, per scopi civili e industriali e sui problemi cui tali utilizzazioni danno luogo: problemi di processi e di tecnologie, di corrosione e di resistenza dei materiali, di economia e di diritto; e infine, ma non ultimo, sul problema della prevenzione degli inquinamenti per la conservazione del prezioso bene comune quale è il mare.

CORSI ALL'A. I. M. C.

Aggiornamento scientifico per maestri elementari

L'Associazione italiana maestri cattolici ha organizzato nella sua sede di via Mazzini 26, un ciclo di conferenze di aggiornamento scientifico a vantaggio dei maestri. Queste lezioni, affidate a persone qualificate nel campo della scienza, della cultura e della didattica, rispondono ad un'esigenza di preparazione professionale che pone l'insegnante su di un piano di più diretta intesa con la scolaresca attratta dalle sorprendenti scoperte moderne.

Ecco per esteso il programma delle lezioni: lunedì 15 ottobre, ore 18.30: prof. dott. Giuseppe Nangeroni dell'Università cattolica di Milano «Aspetti geografici delle nuovissime sorgenti di energia»; ore 19.30, prof. dott. Sergio Beer della Università di Roma «Le moderne vedute sull'origine della vita» (evoluzione, genetica, vita degli astri, sistematica). Martedì 16 ottobre, ore 18.30: prof. Nangeroni: «Fenomeni fisici e umani dell'isola Spitzberg» con proiezioni; ore 19.30, prof. S. Beer: «Armonia ed equilibrio del mondo vivente» (insetti utili e dannosi, limiti della vita, mimetismo). Mercoledì 17 ottobre, ore 18.30: prof. Pierina Boranga, ispettrice scolastica di Belluno: «La natura e il fanciullo»; ore 19.30, prof. Gino Di Rosa dell'Istituto magistrale di La Spezia «L'esplorazione scientifica». Giovedì 18 ottobre, ore 18.30, prof. Boranga: «La natura e le materie di insegnamento», ore 19.30, prof. G. Di Rosa: «La didattica di un'esperienza di fisica elementare.

Aperta all'ENCIP la scuola interpreti

Hanno avuto inizio ieri le lezioni alla «Scuola per interpreti» dell'E.N.C.I.P. Il direttore Severino Zucca, alla presenza del delegato provinciale, prof. Lucio Lonza, e del corpo insegnante al completo, ha illustrato il funzionamento dei singoli corsi. Ha spiegato l'importanza che oggi ha lo studio delle lingue straniere e come la conoscenza di una lingua apra più ampie possibilità di affermazione nei singoli paesi europei.

La scuola dell'E.N.C.I.P. è attrezzata in modo da offrire agli allievi una preparazione adeguata nei singoli campi, con lo studio della grammatica e della sintassi, con la conversazione e l'uso dei singoli magnetofoni, con il funzionamento del laboratorio linguistico convenientemente disposto e fornito di nastri magnetici.

L'anno scolastico avrà termine verso la fine del mese di giugno 1963, con gli esami finali di passaggio ai corsi superiori. La scuola ha sede in via XXX Ottobre n. 6 e la segreteria è ancora per pochi giorni a disposizione degli eventuali ritardatari.

Ostetriche triestine al congresso nazionale

L'Ordine delle Ostetriche di Trieste è intervenuto con parecchie iscritte al Congresso nazionale della Federazione nazionale dei collegi, che si è tenuto a Salsomaggiore nei giorni 7, 8 e 9 m.c. Ai lavori del Congresso è stato trattato il tema generale: «L'opera dell'ostetrica a favore della madre e del bambino in rapporto all'assistenza sanitaria e sociale moderna».

Assemblea sindacale del personale Coop.-Op.

La Camera confederale del lavoro informa che domani alle ore 20 nella sala della S. Edera in via Zudecche 1/C avrà luogo l'assemblea dei dipendenti delle Cooperative operaie. Nel corso di detta assemblea verranno illustrate dettagliatamente le richieste per il rinnovo del contratto locale in applicazione del nuovo contratto nazionale stipulato a Roma il 13 luglio 1962. Verranno inoltre discussi altri problemi, tra cui «la settimana corta».

Sussidi ai profughi per il mese di ottobre

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi, ai profughi non alloggiati nei Centri di raccolta, avrà inizio martedì 16 ottobre nell'Ufficio di via A. Manzoni n. 8 e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: cognomi con le lettere A, B, nel giorno 16, la lettera C il 17, le lettere D, E, F il 18, lettere G, H, I, L il 19, lettere O, P, Q, il 22, lettere R, S nei giorni 23 e 24, lettere T, U, V, Z il 25 e 26.

L'Ente invita gli interessati ad attenersi scrupolosamente ai turni indicati ed informa che non

«POSTI VOLANTI» IN AZIONE LUNGO LE FRONTIERE DEL PRINCIPATO

MONACO REAGISCE CON SARCASMO AL BLOCCO DOGANALE DEI FRANCESI

Uno «slogan» che ha fatto fortuna: «Il muro dell'idiozia» - Una serie di ingorghi stradali Ranieri III invita alla calma e assicura che non abbandonerà gli stranieri al loro destino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montecarlo, 13

I «posti volanti» (un paradosso a parole, ma un dato di fatto) della Dogana francese hanno continuato per tutta la giornata a ricordare ai cittadini di Monaco che il loro Principato è uno Stato distinto dalla Francia, passando da un punto all'altro delle strade che collegano il minuscolo paese rivierasco alla grande Repubblica. Gli agenti della Dogana francese controllavano il traffico, chiedevano i documenti ai camionisti, volevano sapere dalla gente in transito se non avessero nulla da «dichiarare».

Dalla passata mezzanotte è scaduto l'accordo doganale e fiscale tra Monaco e Parigi, le delegazioni dei due Stati non hanno raggiunto l'intesa nei colloqui di ieri e la Francia conduce in pratica una «guerra dei nervi». L'operazione, iniziata nel cuore della notte, sotto una pioggia dirotta, è proseguita durante il giorno, sotto un cielo imbronciato. La gente di Monaco — che non paga tasse, e spera di continuare a non pagarne per un pezzo — ha accolto la novità in un clima di calma, persino di divertito buon umore. Ma negli ambienti responsabili, e nei circoli economici, che sono direttamente toccati dalla controversia, l'ostentata serenità non ha potuto celare del tutto un certo senso di disagio.

A Monaco risiedono oltre trentamila persone, nove decimi delle quali di nazionalità francese o comunque straniera. Si era temuto il peggio, dopo l'annuncio della sospensione dei negoziati. Con il passar delle ore, ci si è resi conto che, per ora almeno, il Governo francese non intende andar oltre l'azione di disturbo e di persuasione. Cinque pattuglie mobili della Dogana francese, ognuna munita di un cartello con la scritta «Dogana» (anche in lingua tedesca: evidentemente i cartelli erano stati prelevati dal confine con la Germania federale), hanno girato dall'uno all'altro dei punti di transito — una dozzina, ma solo quattro di grande traffico — controllando veicoli e pedoni. Ne sono derivati ingorghi di veicoli; il traffico diretto dalla Francia al Principato fluiva invece regolarmente, senza controlli.

Dopo la prima emozione, i residenti di Monaco hanno reagito in tono per lo più sarcastico alle domande dei doganieri. Alla classica domanda: «Nulla da dichiarare?», rispondevano con frasi come: «Sì, una scatola di cerini», o «Una bottiglia di birra». A qualcuno, in ogni modo, la faccenda non è sembrata simpatica. Fra la gente, che assiepava i punti di transito sulla via di Nizza e sulle altre strade, per assistere allo «spettacolo», ha fatto fortuna questo «slogan»: «Berlino ha il muro della vergogna, noi quello dell'idiozia». Un'anziana signora ha passato più volte il confine a bordo di una vecchia automobile, sulla quale aveva issato una bandiera bianca.

I doganieri facevano imperturbabili quanto era stato loro ordinato: annotavano il contenuto di ogni autocarro in uscita, presumibilmente per notificarlo alle loro autorità. Se si verrà ai ferri corti potrà diventare questa la prassi normale. Infatti, la Francia — di fronte al moltiplicarsi delle imprese che svolgono attività in territorio francese, ma hanno fissato la sede a Monaco, onde sottrarsi alla tassa del cinquanta per cento cui soggiacciono le aziende francesi — ha deciso di chiedere, alla scadenza dell'accordo del 1951 fra i due Paesi, una nuova convenzione, in base alla quale le aziende monegasche, che svolgono la loro attività per tre quarti almeno nel territorio del Principato, dovrebbero continuare a godere dell'esenzione fiscale; le altre dovrebbero pagare una tassa del quaranta per cento sui profitti.

Sta di fatto che le trattative sono state sospese; la delegazione di Monaco è tornata iersera a Montecarlo, il principe Ranieri ha fatto altrettanto, dopo aver espresso ai microfoni di Radio Europa I il suo stupore per l'atteggiamento francese («Prevedevamo un altro incontro per la ventura settimana»), ma anche le sue speranze per il futuro («Non sono stati bruciati i ponti»).

Ranieri era a Parigi per la consueta visita privata; vi ha lasciato la Principessa Grace e i figli e qualcuno ha commentato con pungente battuta che evidentemente non è in vista una dichiarazione di guerra».

Vi è stata una certa tendenza ad accaparrare viveri e altri generi; ma per adesso tutto va avanti regolarmente, e la fornitura di elettricità acqua e gas, per la quale Monaco dipende dalla Francia, non ha avuto intralci. Sono arrivati oggi molti turisti, incuriositi da quanto stava accadendo (la voce secondo cui dopo quaranta minuti di azione i doganieri francesi si sarebbero allontanati è presto apparsa infondata).

Ranieri ha nuovamente conferito oggi con i suoi collaboratori e questa sera ha parlato alla Radio. Il Principe ha auspicato la ripresa dei negoziati economici tra Monaco e Francia, dicendo di essere d'accordo con Parigi nel voler reprimere la frode e l'evasione fiscale, ma di non poter accettare «un allineamento fiscale generale, che non si può giustificare». Ranieri ha aggiunto che Monaco non può andare oltre le ultime sue proposte avanzate nel corso dei negoziati di Parigi, senza correre il rischio di gravi pericoli per la sua economia. Dopo un invito ai monegaschi perchè mantengano «calma e dignità», il principe Ranieri ha sottolineato che non sarebbe conforme alla dignità nazionale abbandonare al loro destino gli stranieri, venuti recentemente a installarsi nel Principato in buona fede e in perfetta regola.

Si dice che la principessa Grace rientrerà domani a Montecarlo con i figli Carolina e Alberto: ma nessuno vede in questo ritorno un'avvisaglia di un peggioramento della crisi. Ranieri è ottimista. Intanto, gli automobilisti di qui hanno preso a prestito dalla recente storia d'Algeria il ritmico suonare dei claxson («Monaco monegasque», vogliono dire) e altri si divertono a «individuare il confine», una linea cui nessuno pensava. Altri ancora, meno allegri, hanno passato la giornata a far calcoli sull'eventuale ammontare delle possibili tasse, e si sa che qualche straniero sta indagando sulla possibilità di trasferirsi nel Liechtenstein o nelle isole britanniche della Manica presso la costa francese.

U. P. I.



(Telefoto al «Piccolo»)
Monaco: Un camioncino fermato per il controllo doganale al posto di blocco di Cap d'Ail

In vigore in Francia il nuovo codice stradale

Parigi, 13

Il nuovo Codice della strada è entrato oggi in vigore su tutto il territorio francese. Esso comporta venticinque nuovi articoli. E' stata abolita la pena detentiva prevista finora per i contravventori recidivi per abuso di parcheggio a stazionamento orario, e sostituita con forti pene pecuniarie.

Le principali innovazioni del nuovo Codice sono: 1) Obbligo agli automobilisti di circolare il più possibile a destra; 2) velocità massima in zone abitate 60 km. orari; 3) visita medica obbligatoria a 35, 45, 50, 55, 60 anni per i conducenti di camion; a partire dai 60 anni, la visita medica sarà obbligatoria ogni due anni; 4) i costruttori di biciclette a motore non dovranno mettere sul mercato veicoli che superino i 50 km. orari; 5) i conducenti di biciclette a motore dovranno avere al minimo 14 anni.

A questo nuovo Codice, il Ministro dei Trasporti conta di far aggiungere prossimamente altri articoli che prevedono la visita medica periodica agli automobilisti di più di 65 anni; la revisione periodica delle vetture di oltre 15 anni; l'obbligo ai camion di essere equipaggiati di un paraurti posteriore molto basso; l'obbligo per le nuove vetture di avere l'equipaggiamento necessario per la applicazione delle cinture di sicurezza.

VANE LE RICERCHE NEL CASTELLO DI GISORS

È SOLO UNA FAVOLA IL TESORO DEI TEMPLARI

La testimonianza di un ex guardiano visionario aveva deciso il Ministero a far eseguire degli scavi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Anche il Ministro francese della Cultura, Malraux, aveva finito per credere alla leggenda del tesoro dei templari. Un ispettore dei musei e tre giornalisti (fra i quali Gerard De Sede, che sull'appassionante vicenda ha scritto un libro molto diffuso in Francia, «I templari sono fra noi») hanno ispezionato nel castello di Gisors, presso Rouen, una galleria, al termine della quale — secondo le affermazioni di un ex guardiano — avrebbero dovuto trovarsi delle statue del Cristo e degli apostoli e una trentina di cofani di metallo, quelli del tesoro. Scavata durante l'ultima guerra dall'ex guardiano del castello, la galleria era franata in diversi punti e una squadra di operai aveva dovuto tracciare un nuovo percorso.

Si è avuto un momento drammatico: a un certo punto, il soffitto è crollato e i tre giornalisti sono rimasti semisepolti per mezz'ora. Finalmente, i ricercatori sono giunti in fondo alla galleria, ma non hanno trovato nulla.

Quando hanno riferito all'ex guardiano — Roger Lhomoy, un vecchio che oggi vive di carità — l'esito negativo delle ricerche, il vecchio ha pianto: «Impossibile! Li ho visti con i miei occhi, i cofani e le statue! Bisognava scavare ancora. Il tesoro è là, a un metro e mezzo...».

Il Ministero ha però ordinato la sospensione delle ricerche. L'ispettore, che ha diretto gli scavi, è convinto che il vecchio sia un povero visionario. Soltanto Gerard De Sede — l'autore del libro — continua a credere che il Lhomoy abbia «visto» davvero il tesoro. Il libro rifà la storia dei cavalieri del tempio, racconta le persecuzioni di Filippo il Bello e sostiene che, dopo la condanna per eresia, i templari riuscirono a occultare nei sotterranei del castello di Gisors il tesoro e gli archivi dell'Ordine, rimasti sempre introvabili.

La testimonianza dell'ex guardiano era parsa al De Sede decisiva. Per anni, Roger Lhomoy aveva scavato da solo, di notte, la sua galleria. In paese lo chiamavano «la talpa». Un giorno del '46, si precipitò dal sindaco e disse: «Ho scoperto, a venti metri sottoterra, una sala romanica: ho visto statue del Cristo e degli apostoli, sarcofaghi, cofani di metallo!».

Un primo rapido sopraluogo non confermò le affermazioni del guardiano, che venne licenziato per avere manomesso un luogo storico. Roger Lhomoy diventò un «clochard». Andava in giro parlando del mitico tesoro. Lo consideravano un mitomane. Soltanto Gerard De Sede lo prese sul serio e, contaminato a sua volta dalla dolce follia del vecchio, scrisse il libro.

Ora, le ultime speranze di ritrovare il tesoro sono perdute. Il vecchio guardiano è rimasto con il suo sogno, una leggenda è stata uccisa al castello Gisors. I turisti, forse, non verranno più a cercare le vecchie mura, che si credeva custodissero i segreti dei Cavalieri di Gerusalemme.

U. R.

L' acqua nell' organismo umano

"L' acqua deve essere introdotta giornalmente nell' organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell' uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell' uomo che si affatica nel lavoro....." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l' equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ RIPARTIZIONE ANNONARIA GENOVA - Via XX Settembre, 15 (STANZA N. 38) Genova 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Polvere per acqua da tavola - Idrolitina prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Rivarolo Canavese all'analisi del Laboratorio Provinciale di Chimico è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

TRAGICO «COLPO» ALLA CENTRALE DEL LATTE DI LATINA

Un metronotte spaventato provoca un morto e due feriti

Anche un guardiano dello stabilimento colpito da uno dei proiettili scaricati all'impazzata dal collega - I ladri erano tutti disarmati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Un «colpo» ladresco, tentato la notte scorsa ai danni della Centrale del latte di Latina, si è concluso tragicamente per la incontrollata reazione di un guardiano notturno che, preso dal panico, si è messo a sparare all'impazzata: uno dei ladri è rimasto ucciso sul colpo, mentre altri due uomini versano in gravi condizioni per le ferite ricevute.

In base alle prime notizie, molto confuse, si era creduto che un vero e proprio conflitto a fuoco fosse stato ingaggiato nella Centrale del latte fra i ladri e i guardiani. Poi si è invece saputo che i ladri erano inermi, e i fatti sono stati ricostruiti nel seguente modo.

Tre pregiudicati si erano riuniti nel pomeriggio di ieri per concertare il «colpo» contro la Centrale: erano Antonio Toti, di 28 anni, Italo Tartaglia, di 32, e certo Vitelmo Miglioranza. A ideare l'impresa era stato il Toti, il quale conosceva l'ubicazione degli uffici della Centrale e i movimenti del custode notturno. Studiato il piano nei particolari, i tre, poco dopo l'una di notte, a bordo di tre motociclette, si portavano davanti alla Centrale del latte. Avevano il volto coperto da una maschera di panno nero, i piedi calzati da scarpe di gomma, e alle mani si erano avvolte delle calze di naylon da donna per operare senza lasciar traccia d'impronte digitali. Con loro avevano tutto un armamentario di arnesi da scasso. Guidati dal Toti, facevano saltare la serratura dell'ingresso e s'introducevano nei locali. Pare che all'ufficio cassa, meta dell'impresa, la cassaforte abbia resistito all'assalto, e allora i tre si sono contentati di quanto hanno potuto racimolare nei cassetti, cioè duecentomila lire in contanti e tre blocchetti di assegni.

Fino a questo punto, tutto era andato liscio e, come il Toti aveva previsto, il guardiano notturno non si era fatto vedere. I tre si avviavano quindi rapidamente verso l'uscita, perchè sapevano che il tempo a loro a loro disposizione, fra un giro e l'altro del custode, stava per scadere. Ma la fatalità ha voluto che un piano così ben congegnato fallisse proprio all'ultimo momento e precipitasse nella tragedia. Il guardiano, Salvatore Porcelli, doveva aver anticipato, quella notte, i tempi del suo giro, e infatti si trovava nei pressi dell'uscita della Centrale quando i ladri si apprestavano a lasciare il teatro della loro impresa.

Egli si accorgeva degli intrusi, ma essendo disarmato evitava di affrontarli e pensava di chiedere aiuto al metronotte Ermidio Zalunardo il quale ha appunto il compito di sorvegliare la Centrale del latte.

Il Zalunardo, dunque accorreva sul posto assieme al Porcelli quando i tre erano ormai sulle moto. Il custode e il metronotte si lanciavano coraggiosamente a fermare i malviventi, riuscendo a bloccarne due. Ne nasceva una furibonda colluttazione. I quattro rotolavano in terra avvinghiati. E' stato a questo punto che il Zalunardo, forse temendo di essere sopraffatto, ha estratto la pistola d'ordinanza dalla fondina e ha cominciato a sparare all'impazzata. Il Toti, colpito alla testa (il proiettile, entrato dalla tempia destra è uscito dalla parte posteriore del cranio), è caduto a terra di schianto, morto sul colpo; il Tartaglia, un attimo dopo, gli cadeva quasi addosso, perdendo sangue; e quasi contemporaneamente cadeva il Porcelli, raggiunto anche lui da uno dei proiettili del Zalunardo. Quest'ultimo, esauriti i colpi del caricatore, si allontanava spaventato, prima ancora che, attratti dall'eco della sparatoria, sopraggiungessero i carabinieri.

Il Zalunardo si è presentato in mattinata e ha raccontato tutto. Con i funzionari della Mobile, si è recato alla Centrale del latte per una completa ricostruzione della drammatica scena. Probabilmente egli sarà denunciato sotto l'imputazione di eccesso di difesa.

Quanto ai due feriti, il direttore dell'ospedale ha detto che difficilmente il Tartaglia riuscirà a salvarsi, mentre le condizioni del Porcelli vanno sensibilmente migliorando.

R. R.

Albergo in riassetto distrutto da un incendio

Aosta, 13

L'albergo «Lyon Noire» di Pila è andato distrutto in un incendio divampato durante la notte, probabilmente a causa di un corto circuito. I vigili si son trovati in difficoltà, sia per la carenza d'acqua che per la assenza di strade d'accesso alla località dove sorge l'albergo; prima che potessero intervenire efficacemente, l'edificio era praticamente distrutto. Nei locali non c'era nessuno: l'albergo era infatti in fase di riattamento per la prossima stagione invernale. I danni ammontano a circa 30 milioni di lire.

la qualità ha un nome



AEG

Cucine elettriche e miste gas-elettricità dalle linee armoniose, economiche nell'esercizio, rapide nelle cotture, con piastre automatiche e forni completi di termostato e grill.

Concessionario:
Marcuzzi
Via Donadoni 37 - Tel. 41493
TRIESTE

AEG
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS-GESELLSCHAFT

UN ALTRO EPISODIO DI VIOLENZA A UNA MINORENNE

Servetta friulana in balia di due giovinastri a Milano

Tentativo di suicidio dopo il fatto - I colpevoli in arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 13

Ancora non si è spenta l'eco dell'impressione suscitata dalla brutale aggressione di cui è rimasta vittima la sartina sedicenne di Dergano, che la cronaca deve registrare un altro episodio analogo. Una domestica quindicenne è stata rapita da due giovani, che hanno compiuto su di lei atti immorali. Una volta riacquistata la libertà, la giovinetta, in preda alla disperazione, ha tentato di uccidersi, recidendosi le vene di un polso.

Anche in questo caso la polizia è intervenuta con tempestività e i due giovinastri sono già a San Vittore. Li accompagna una denuncia per ratto di minorenne ai fini di libidine e atti osceni. Essi sono: Ignazio De Simone, di 25 anni, abitante in via Trebbia 33, rappresentante di commercio, e Loredano Scalandra, di 31 anni abitate in via Foppa 55, procacciatore d'affari.

Il nuovo esecrabile episodio è venuto alla luce dopo che, mercoledì 10 ottobre, era stata ricoverata all'ospedale di Niguarda la quindicenne A. D., nativa di un paese in provincia di Udine, attualmente occupata come domestica presso una famiglia, che abita in via Pogatschnig.

Lunedì scorso, nel pomeriggio, A. D. si era recata in centro per una commissione. Mentre attraversava piazza del Duomo, era stata avvicinata da due giovani molto eleganti, dall'apparenza distinta, che si erano offerti di accompagnarla a casa in automobile. La domestica era stanca. Inoltre, era anche in ritardo: disse di sì, quindi, anche perchè i due giovani le ispiravano simpatia. Salì su una «500» parcheggiata poco lontano. I due accompagnatori si comportarono in principio più che correttamente, fermandosi anche in un bar per offrire alla ragazza un whisky. A. D. — una ragazza semplice e ingenua — rimase affascinata da tanta gentilezza e quando i due le chiesero un appuntamento per il pomeriggio successivo, non seppe dire di no.

Il giorno dopo, i due giovani — il De Simone e lo Scalandra — avevano cambiato macchina. Arrivarono all'appuntamento con una «1100» bianca. «Ci sta a fare un bel giretto fuori città?», le chiesero. La ragazza acconsentì. Ora non ha saputo riferire alla polizia le tappe della passeggiata. Sa soltanto che la vettura andò effettivamente fuori Milano e che, a un tratto, si fermò davanti a una trattoria, poco fuori un paese. I due giovani offrirono ancora da bere alla servetta, ma questa volta aumentarono la dose. In breve, la ragazzetta cadde in deliquio.

Quando si risvegliò, quando riprese a connettere, si ritrovò sdraiata su un divano, in una saletta interna della trattoria. Si accorse di essere seminuda. Attorno a lei, in atteggiamento inequivocabile, erano i due accompagnatori. A. D. scoppiò in singhiozzi, pregò i giovinastri di lasciarla andare. I due forse preoccupati che il pianto della ragazza potesse richiamare l'attenzione di qualcuno, acconsentivano: «Vestiti — hanno detto — torniamo a casa».

Sull'automobile però i tentativi di violenza si rinnovarono, ma A. D., ormai ben sveglia, si oppose con tutte le sue forze. I due giovinastri — seccati da una così energica reazione — la schiaffeggiarono violentemente, e poi l'abbandonarono alla periferia della città.

Una volta a casa, la ragazzetta non ebbe il coraggio di riferire ai padroni quanto le era successo. Piombò in una crisi di disperazione e, alle prime luci dell'alba, quando tutti in casa dormivano ancora, A. D. raggiunse lo stanzino da bagno e si impadronì di una lametta. Poi tornò in camera sua per morire. Fu salvata.

Durante il paziente interrogatorio del sottufficiale di polizia, la servetta riuscì a ricordare il numero di targa della «1100» bianca. Una volta in possesso di questo dato, è stato facile agli inquirenti raggiungere il proprietario della vettura (Il De Simone); e da questo all'arresto dello Scalandra (proprietario della «500») il passo è stato ancora più breve.

G. M.

VINCITA AL «TOTOCALCIO» degli amanti di Lentate

Milano, 13

Una settimana prima che l'operaio Mario Giorgetti fosse ucciso nella sua abitazione di Lentate sul Seveso dalla moglie Claudia Lanzani e dal suo amante, Pasqualino Guerrera, i due assassini avevano giocato insieme al «Totocalcio», realizzando un «12».

I due avevano infatti compilato la schedina n. 131 QA 67305 per il concorso del 30 settembre e l'avevano intestata a loro due insieme, giungendo anche a segnarvi l'indirizzo della casa di via Corridoni 7, in cui la donna viveva insieme al marito e ai quattro figli.

Come è noto, la notte fra sabato e domenica scorsa fu compiuto il delitto e mercoledì i due assassini vennero arrestati. Nell'abitazione di via Corridoni è giunta ora la regolare raccomandata del «Totocalcio» contenente un assegno di 116.163 lire per «Lanzani Claudia e Guerrera Pasqualino». La raccomandata è stata ritirata dai genitori della donna.

ERA CHIAMATA LA «SANTA DI LITTLE ITALY»

Vecchia benefattrice massacrata a Londra

L'assassino non è riuscito a trovare il denaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

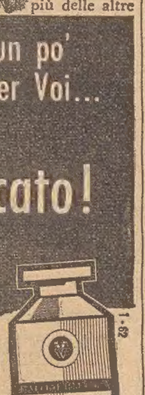
Una vecchia di 73 anni, soprannominata «la Santa di Little Italy» dai suoi vicini per la sua bontà, è stata uccisa ieri nel suo negozio di articoli religiosi in Clerknewell Road, nella parte di Londra nota come Little Italy. L'anziana zitella Mary O'Donnell, irlandese e cattolica, è stata selvaggiamente percossa con un corpo contundente, forse un martello, a scopo di rapina. L'assassino non è però riuscito a scoprire dove la donna nascondeva il danaro: era nella cintura, che recava intorno alla vita, oltre un migliaio e mezzo di lire in banconote.

La O'Donnell è stata trovata ieri sera in una pozza di sangue da suoi clienti. Giaceva scomposta, priva delle scarpe e delle calze, con le vesti in disordine. L'autore del delitto, evidentemente, aveva cercato invano i soldi sul suo corpo. Il negozio era in uno stato di indescrivibile disordine: le statuine rotte, i libri rovesciati, quadri sparpagliati sul pavimento.

La O'Donnell era di famiglia molto ricca. Nella comunità cattolica della Little Italy tutti la conoscevano e le volevano bene.

Vice

La qualità, quando è vera qualità, cioè quando corrisponde a formule singolari, a ingredienti di primissimo ordine, ad elaborate tecniche di lavorazione... la qualità, dicevamo, si paga. Per questo — e solo per questo — la Crema per Barba Kaloderma costa un poco di più delle altre creme. La qualità, quando è vera qualità, cioè quando corrisponde a formule singolari, a ingredienti di primissimo ordine, ad elaborate tecniche di lavorazione... la qualità, dicevamo, si paga. Per questo — e solo per questo — la Crema per Barba Kaloderma costa un poco di più



forse un po' cara per Voi... che peccato!

Ingredienti purissimi, delicato profumo, alto potere emolliente, sono alcune tra le caratteristiche della eccezionale Crema per Barba Kaloderma che penetra sino alla radice del pelo e... moltiplica la rasatura. Prezzo L. 300.

Comunicato

La MARMEDI S.p.A., Palermo, che esercisce la linea regolare Adriatico - Levante comunica a tutti i signori spedizionieri ed esportatori che, con decorrenza da oggi 14 corr., l'agenzia generale della linea stessa è affidata alla

Ditta
D. TRIPCOVICH
Trieste

Marmedi S.p.A.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 24 ottobre 1962, ore 11.30, nella stanza 238 del Tribunale sarà venduta all'incanto la P. T. 106 di Rolano (due aree edificabili di mq. 838 e 300 presso la confluenza tra via Commerciale e Verniellia), di proprietà di Pierina Gustin in Stangaferro.

Prezzo base lire 3.350.000. Offerte minime in aumento lire 50.000. Deposito per cauzione e spese entro le ore 10 del 24 ottobre lire 600.000. Saldo prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Rubini



Questa sera alle 21.05 sul «Nazionale» viene presentato «Mezzanotte con l'eroe», un «original» televisivo di Sergio Paolini e Stelio Silvestri, già noti ai telespettatori come autori di testi brillanti e pieni di fantasia. La vicenda è imperniata sugli strabilianti casi di una giovane americana, Kim Rabbit, che viene a sapere di essere rimasta vedova senza aver mai creduto di essere stata sposata. Nella foto: Valeria Fabrizi, che sarà «Kim», e Sandro Merli.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione a Rio de Janeiro; 14: Musica da camera; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto dei premiati al XVIII Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1962; 19: I grandi valzer; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Musica in paillette; 21.30: Il convegno dei cinque; 22.15: Concerto del complesso Melos Ensemble; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta: Voci e musica dallo schermo; 13.30: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: La radiosquadra; 15.45: Prisma musicale; 16.30: L'orecchio di Dionisio; 17.30: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Musica in frac; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 14: Musiche di A. Copland; 14.35: Musica sinfonica; 15.35: Quartetti per archi; 16.25: Suites.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il viaggio», di G. Schehadé; 19: Musiche di H. Schutz; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: «Il sistema della dolcezza», di V. Tosatti - «La pulce d'oro», di G. F. Ghedini.

LOCALI TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Incontri cristiani; 12: Festa della Polizia (registrazione); 14.45: Torino: Assegnazione del Trofeo «ACI» al migliore automobilista italiano; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.30: Ai confini della realtà: Chi troppo vuole; 19.55: Mario Gangi, Sergio Bruni, Riccardo Rauchi (programma di canzoni); 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Mezzanotte con l'eroe», di S. Paolini e S. Silvestri; 22.15: 1962, anno del Concilio: Le grandi crisi; 23.05: Domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Alta pressione. Varietà musicale; 22.10: Intermezzo e Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

TUTTA LA PRODUZIONE 1963 DI RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI A CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE PRESSO LA **Universaltecnica** Corso Garibaldi, 4

... RICORDATEVI CHE L'UNIVERSALTECNICA VI OFFRE SEMPRE QUALCOSA DI PIU'!

EMORROIDI-VARICI-PIAGHE
Dott. BELLOMO - Via Valdirivo 31 - Telef. 31200
GIOVEDI' DALLE 10 IN POI

PERFETTA TRADUTTRICE LINGUA INGLESE
CERCA importante Industria di PORTO MARGHERA. Titolo di studio richiesto: Laurea o Diploma Scuola Media Superiore con buona conoscenza della stenodattilografia.
OFFRE ADEGUATA RETRIBUZIONE.
SETTIMANA DI CINQUE GIORNI
Inviare curriculum vitae con voti Laurea o Diploma
CASSETTA 104 W - S. P. I. - VENEZIA

MENTRE L'O.N.U. VARA I SUOI PROGETTI PER IL CONGO

Pittoresco e drammatico caos nel Katanga in cerca di pace

Suonano le cornamuse scozzesi, le parate militari si alternano, conferenze stampa alla «Morgue» mentre si vive sempre in attesa di una «ora X»

DAL NOSTRO INVIATO

Elisabethville, 13

Da quattro settimane, dal giorno cioè in cui Tshombe ha aderito alle proposte di U'Thant, il numero delle postazioni in città è diminuito. Anche i soldati sono usciti dai ricoveri e con un elmetto bianco regolano il traffico stradale. Molti dicono che da parte katanghese l'apparato militare che prima era schierato ed evidente, è ora alla macchia, pronto per l'«ora X». Secondo le voci correnti, ogni katanghese avrebbe in casa un arsenale e farebbe parte di un'organizzazione clandestina che, dopo essere stata istruita in lontane fattorie da ufficiali della Legione straniera, sarebbe pronta ad agire al momento opportuno. Non so se sia vero ma questa tranquillità evidente, quasi ostentata non convince nessuno.

Nemmeno i comandanti delle Nazioni Unite, i quali tutte le mattine, nella zona dell'aeroporto, fanno delle esercitazioni mettendo in mostra le autoblindo, i carri e tutti i mezzi pesanti di cui dispongono. Per dare un tono da festa del reggimento, in testa al contingente indiano sfila anche la banda scozzese con le cornamuse. Si dimostra così come, nonostante l'indipendenza, l'India conservi il marchio della tradizione britannica. Un capitano che avevo conosciuto in Italia, sul fronte del Senio dove lui comandava un reparto gurkha, tentava di spiegarmi che per quanto riguardava la parte terrestre, le tradizioni militari britanniche si sono formate in India. Il paese quindi avrebbe ripreso a buon diritto quanto considera suo, perchè nato entro i suoi confini, cornamuse compreso!

Certamente una tesi di comodo, ma non ho voluto iniziare una discussione mentre sfilava impeccabile il quinto Gurkhas con i suoi soldati di piccola statura, i quali riescono ad abitare in dieci l'interno di un carro che contiene scomode cinque o sei persone normali. I gurkhas hanno reparti bene addestrati, con in dotazione mezzi moderni ed un armamento di primo ordine. Per giudicarli davvero si dovrebbe vederli al fuoco, impegnati contro i katanghesi, i quali sembra attendano soltanto la buona occasione. Perchè nel contingente dell'ONU formato da tunisini, svedesi, etiopici ed indiani, i katanghesi hanno scelto proprio i gurkhas quale nemico da battere. Esiste una specie di fatto personale, e lo ultimo incidente ha dato due morti e tre feriti. Stava per scoppiare la guerra e nella notte dell'incidente quando Tschombe e Mathu, rappresentante dell'ONU nel Katanga, si sono incontrati sulla soglia della «morgue», per poco non venivano alle mani. Due giorni dopo, due gurkhas lasciavano la vita su di una mina katanghese ed il conto delle perdite si chiudeva così alla pari dalle due parti.

(Ad ogni incidente tutti i corrispondenti della stampa estera vengono convocati alla «mourgue», dove si procede all'autopsia in loro presenza. Signor direttore, se mi iscrivo quale fuori corso alla Facoltà di Medicina, basterebbe il mio stato di servizio nel Congo per sostenere soltanto gli esami formali? N.d.A.).

Pur nella quiete attuale, si fanno previsioni circa la data di inizio delle ostilità. Basta un nonnulla perchè qualsiasi avvenimento venga interpretato come segno infausto, e tutti nel Katanga tornino ad acquistare il pane, qualche scatoletta di carne e si rifugino al pianterreno con il fume a petrolio e la provvista d'acqua.

Il piano U' Thant per la pacificazione del Congo è stato subito più che accettato da Tchombe, come un ultimatum, ma con tutte le riserve possibili ed in attesa che le fasi successive lo rendano inattuabile. In questo caso il Presidente del Katanga eviterà l'esecrazione mondiale e le Nazioni Unite saranno nuovamente daccapo con la risoluzione del problema congolese. Non si può dire, in verità, che da parte di Tschombe vi sia stata malafede. La sua risposta è stata finalmente diplomatica e dettata da una persona che conosce davvero il suo paese e le genti del Congo. In luogo di imporre la sua soluzione, quel piano che da circa due anni va proponendo senza successo, Tschombe ha lasciato questa volta che l'ONU si assumesse l'onere di una pacificazione. Questa — dicono ad Elisabethville — minaccia di diventare la buccia di banana del massimo consesso internazionale.

Ad Elisabethville si discute molto di politica. Non perchè si beve molta birra — come sostengono alcuni scettici, i quali tra l'altro non soffrono il caldo — ma il motivo deve essere ricercato nella partecipazione totale dei katanghesi alla vita del loro paese. E' questo come creatura di tutti, ha solo due anni e Tshombe, il Presidente, è il simbolo della libertà, della lotta contro Leopoldville, della difesa del lavoro e del dispetto al mondo. Tschombe ha otto figli e ciò gli giova agli effetti del mito del buon padre ancorato alla tradizione e difensore della famiglia. Poi non tiene il distacco, e, compatibilmente con gli impegni di Stato, vede e riceve tutti. E' straordinaria la reazione di questo gigante, alto più di due metri, che quando si scatena convoca diplomatici, consoli e giornalisti, ed una volta che li ha tutti intorno minaccia urlando di mettere a ferro e fuoco il Katanga, di iniziare la guerra partigiana con i sistemi delle tribù, di giustiziare U' Thant, Gardiner, l'Ambasciatore americano Gillon, Adoula ed altri, di scatenare tutti i militari delle Nazioni Unite e di mettersi quindi alla testa del suo popolo nella boscaglia.

Basta sia passata la sfuriata tipicamente istintiva, perchè Tschombe ridiventi il padre di otto figli e si metta a piangere sulla sorte dei due ragazzi (le ultime vittime della guerriglia non dichiarata) travolti dalla lotta politica, sacrificanti sullo altare dell'interesse internazionale, uccisi dalla Union Miniere belga esfruttatrice. La riunione si spegne con un commento umano del Presidente sull'inquietudine di questo Katanga che nessuno al mondo sembra volere.

Frattanto è iniziato ad Elisabethville il lavoro delle due commissioni per l'applicazione del piano U' Thant. La delegazione del Governo centrale è giunta da Leopoldville presieduta da un Ministro, Joseph Ngalula, mentre l'ONU partecipa alle riunioni in veste di consulente. I primi incontri nella sede della Camera di commercio del Katanga si sono svolti sotto il segno della freddezza, ed il risultato sino ad oggi è stato pressochè nullo. Al punto che il Ministro Ngalula ha trovato il modo di volare a Leopoldville per riferire ad Adoula sul mancato successo della prima fase delle trattative. Una commissione tratta la parte finanziaria e valutaria derivante dall'integrazione del Katanga nel Congo centrale. All'altra commissione è affidato il compito di risolvere la difficile situazione militare (nel Congo attualmente vi sono tre eserciti) e riunificare le forze armate sotto un comando unico.

Naturalmente in seno alla seconda commissione i katanghesi sollevano tutte le obiezioni e tirano per le lunghe, allo scopo di salvaguardare sino all'ora X la loro «Gendarmeria» che, con la presenza dei mercenari europei, è divenuta una specie di Legione Straniera. Si può dire anzi che la «Gendarmeria» costituisca l'unico presidio efficiente contro eventuali colpi di mano che, secondo il Katanga, il comando delle Nazioni Unite avrebbe sempre in animo di effettuare. Il comando katanghese è dislocato a Kipashi, una strana località proprio sul confine rhodesiano all'estremo sud del territorio ed a soli trenta chilometri da Elisabethville. Improbabile appare quaggiù una soluzione pacifica, in quanto i katanghesi non sembrano disposti ad immettere la loro efficiente forza armata nell'esercito del Congo centrale, e per giunta sotto il comando di uno dei generali i quali attualmente dirigono le operazioni offensive che si svolgono al confine settentrionale del Katanga.

Pertanto — secondo il punto di vista corrente — le commissioni perdono il loro tempo anche perchè è intervenuto un nuovo fattore non discusso all'epoca della proposta generica del piano. Tshombe vuole la costituzione e chiede a Leopoldville ed all'ONU di indicare chiaramente quale essa potrà essere, prima di procedere alla discussione delle clausole del piano U' Thant. In altre parole i katanghesi vogliono conoscere da quanti piani dovranno cadere una volta che il loro Stato indipendente si sarà reinserito nella Repubblica di Leopoldville. La Costituzione, secondo Tschombe, dovrà essere preceduta da un'amnistia generale, garantita dagli Stati i quali hanno caldeggiato la pacificazione. I leaders del Congo meridionale non vogliono vivere sotto lo incubo dei processi postumi per quanto da essi compiuto negli ultimi due anni nella fase rivoluzionaria e nel caos che ha giustificato iniziative irresponsabili ed inumane.

La visita di Mc Ghee, inviato del Presidente Kennedy, ha suscitato un insieme di supposizioni anche se l'uomo di Stato americano si è trattenuto soltanto tre giorni, dedicandone due a colloqui privati con il Presidente Tshombe. Si parla di una mediazione americana diretta essenzialmente nel Katanga, e l'ipotesi spaventa i belgi i quali, a modo loro, si sentono ancora i padroni della più ricca provincia della loro ex-colonia. A proposito della presenza dei belgi ad Elisabethville, si sta determinando un'atmosfera di netta ostilità nei loro confronti, e si dice già che, in caso di tumulti e di una situazione rivoluzionaria, saranno essi soltanto tra i bianchi a dover ripartire in tutta fretta, prima del peggio. Per quanto ci riguarda, i katanghesi hanno ripreso a ricordare che dal 1911 i lavoratori ed i principali artefici del loro paese sono stati gli italiani. Per questo motivo, insieme con gli israeliti, i portoghesi ed i greci, nel Katanga non soffriamo di complessi, le nostre attività sono sempre incoraggiate, siamo i meno stranieri tra i bianchi

Anzi Godefroy Munongo, Ministro dell'Interno, ha proposto l'abolizione della legge congolese, voluta dai colonialisti belgi, che prescriveva una cauzione di mezzo milione di lire per gli europei che volessero comunque mettere piede nel Katanga. Il paese ormai libero e che abbisogna di sviluppo, ha aperto le sue frontiere dimostrando che per far fortuna nel Congo non è indispensabile avere il cognome preceduto dal «van der» con la desinenza fiamminga, che qui nessuno ormai ama sentire ancora.

Gius Facioni

LE VICENDE CONIUGALI DI UN AMERICANO

Mancato rapimento di due bambini a Roma

Roma, 13

«Non ho nulla da dire del tentativo di ratto subito dai miei due figlioli» ha dichiarato brevemente lo scrittore americano Victor Wolfang von Hagen, rifiutandosi di rendere dichiarazioni in merito all'episodio, di cui hanno dato notizia alcuni giornali, nè l'avvocato Pisano, legale dello scrittore, è stato rintracciato a Roma, essendo in viaggio tra Genova e Bologna per ragioni professionali.

Il tentativo di ratto sarebbe avvenuto all'uscita dalla «British School», in via Salaria 243. Due misteriosi individui si sarebbero avvicinati ai due bambini, ma, intimoriti dalla presenza di alcuni agenti di polizia, avrebbero desistito dal loro disegno, dandosi alla fuga.

Lo scrittore von Hagen si trova a Roma da quando, tempo fa, divorziò dalla moglie, a New York, città nella quale risiedeva insieme con la famiglia. Nella capitale italiana lo scrittore americano abita nella villa dell'Ambasciatore Attolico, in via di San Giovanni, a Porta Latina 15. Già a New York, von Hagen era stato fatto segno a minacce, e i suoi due bambini erano stati sul punto di essere rapiti. Su questo primo tentativo di ratto, la Polizia federale non riuscì a far luce, e ancora non è stato accertato se il piano fosse stato o meno predisposto dalla stessa madre dei bambini, che desiderava riavere i figli.

Nessuna denuncia del tentativo di ratto risulta, comunque, presentata al Commissariato di zona nella cui zona di sovegliianze si trova la «British School»; il direttore dell'Istituto ha dichiarato di non essere a conoscenza dell'episodio.

CONDANNE POLITICHE nel 1962 nella Germania Est

Bonn, 13

Circoli bene informati di Berlino comunicano che nel corso di quest'anno, 288 persone sono state condannate nella Germania orientale ad alte pene detentive, ed in alcuni casi anche a morte, per ragioni politiche. La giustizia di Pankow ha emesso tre condanne a morte, nove all'ergastolo, 16 a pene tra i dieci ed i quindici anni di reclusione.

DOPO LA SENSAZIONALE RIVELAZIONE DI JOHN KENNEDY

Il rompicapo dei Fitzgerald discendenti dai veneti Geraldini

Cronisti e studiosi scartabellano gli archivi anagrafici nella speranza di veder confermata l'orgogliosa affermazione fatta per il «Columbus Day» dal Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 13

La rivelazione fatta dal Presidente americano John Kennedy, durante la manifestazione di Newark, nel New Jersey, sulla sua discendenza veneziana per parte del nonno materno, ha destato nella nostra città interesse e viva curiosità. Superfluo dire che l'argomento è stato immediatamente ripreso dai cronisti, per darsi ad attente ricerche negli archivi e nell'ufficio anagrafico del municipio, allo scopo di accertare l'effettiva presenza a Venezia di una famiglia Geraldini, trapiantatasi successivamente nel nuovo continente e, in caso affermativo, ricostruirne il ramo genealogico, per stabilire, sia pure in via approssimativa, quante gocce di sangue dei vecchi Geraldini veneziani, divenuti poi Fitzgerald, possano essere rimaste nell'attuale Presidente degli Stati Uniti.

Kennedy, del resto, non è stato molto preciso al riguardo. Ha ammesso di avere sentito parlare della cosa dal proprio nonno materno, John Fitzgerald, già sindaco di Boston e deputato alla Camera dei rappresentanti, non sottacendo che sulla discendenza veneziana del suo avo, quest'ultimo ebbe a sua volta informazioni di seconda mano, raccolte cioè durante le conversazioni che si andavano facendo in famiglia, dove appunto sovente si pronunciavano il nome dei Geraldini e quello di Venezia. Le ricerche condotte nella nostra città non hanno avuto un esito che potesse confermare la circostanza.

Mentre, dopo il discorso di Kennedy per il «Columbus Day», di Geraldini ne saltano fuori un po' dappertutto, specie a Roma e in Umbria, portando alla ribalta finanche la figura di un vescovo, a Venezia — nonostante i più diligenti sondaggi — se ne è trovato uno soltanto, e precisamente una donna. Si tratta di una muranese, Maria Geraldini, figlia di Lorenzo Geraldini e di Lucia Pavonello, nata nella parrocchia di San Domenico e morta all'ospedale nel 1815, all'età di 38 anni, non risulta che costei abbia avuto fratelli o parenti che abbiano alzato le vele per raggiungere il nuovo continente.

Questa unica traccia è stata trovata all'Archivio di Stato, dove il marchese dott. Riccardo Marozzo e il dottor Lanfranco Lanfranchi, rispettivamente conservatore dell'Archivio e direttore degli uffici, hanno fatto le più attente ricerche, senza peraltro addivenire a qualsiasi altra indicazione che consentisse di stabilire una certa relazione di parentela tra la defunta Maria Geraldini e John Fitzgerald, nonno materno di Kennedy. Completamente negative, invece, le ricerche effettuate sia alla ripartizione anagrafica del Comune di Venezia, sia alla cancelleria della Curia patriarcale.

In municipio il dott. Domenico Miracco, dirigente dei servizi anagrafici, ha assicurato che nessun Geraldini risulta iscritto nei vecchi registri della popolazione. Non è possibile escludere categoricamente — ha soggiunto — che di Geraldini ve ne siano stati, giacchè buona parte dei documenti riferentisi al periodo che va dal 1810 al 1866, e che erano stati raccolti dalla municipalità austriaca (in special modo quelli riguardanti gli emigrati) furono trasferiti agli archivi storici dell'impero austro-ungarico. E' possibile, invece, che altri Geraldini — all'infuori della donna già citata — siano vissuti a Burano o a Murano, ma una documentazione al riguardo non può aversi, sia perchè l'archivio storico di Burano andò a suo tempo distrutto da un incendio, sia perchè a Murano non è mai esistita un'anagrafe.

D'altra parte, nei vecchi registri custoditi a Venezia, molti sono i Ghirardi, i Gheraldini, i Gherardon, i Girardelli e i Geraldini, potronimici che hanno sì qualche analogia con quello citato da Kennedy, ma che comunque non possono identificarsi con esso. A giudizio del dott. Renato Desiderio, capo dell'ufficio censimento e statistica del Comune, autore anche di un documentato studio sulla popolazione, tutto fa ritenere che il Presidente americano, nell'accennare alla pretesa origine veneziana del proprio avo, abbia inteso riferirsi più propriamente ad una origine veneta. Difatti, se nessun patronimico del genere — fatta eccezione per il caso della morta a Murano nel 1815 — risulta nei vari registri della popolazione veneziana (e i sondaggi si sono estesi anche alle varie parrocchie), non pochi Geraldini si trovano per contro nel Vicentino e nel Friuli. Non è escluso quindi che la derivazione dei Fitzgerald di Boston possa essere attribuita a qualche antico nucleo familiare di nome Geraldini esistente in quelle zone e che un'eventuale ricerca condotta in questa direzione possa avere più successo di quella fatta oggi a Venezia dai cronisti e dagli stessi addetti ai vari archivi.

D'altra parte si osserva che i Geraldini furono probabilmente originari di Venezia, come ha affermato il Presidente, ma si ritrovano con esattezza storica a Firenze nel 1300, ove parteggiavano per l'imperatore ed erano fieri ghibellini. Il ramo primogenito dei Geraldini si trasferì successivamente ad Amelia, in Umbria, ove ebbe il titolo nobiliare di conti e uno stemma con un olivo su fondo azzurro con tre stelle d'oro, simbolo di pace. I Geraldini infatti, in tempi di lotte e di guerre, si prodigavano affinchè l'Italia fosse pacificata. Il ramo cadetto dei Geraldini andò in Francia e successivamente in Irlanda. Dopo la scoperta dell'America questa famiglia, che aveva assunto il nome di Fitzgerald, che vuol dire appunto Geraldini cadetti, andò in America, e in codesto ramo debbono ricercarsi i Fitzgerald, da cui doveva discendere l'attuale Presidente americano.

Del ramo italiano, un Geraldini fu Vicerè di Napoli, al tempo della dominazione spagnola. Esiste una interessantissima corrispondenza fra i Geraldini d'Italia e i Fitzgerald di America che risale al 1500. Ad Amelia, nella chiesa di San Francesco, si trovano le tombe di molti Geraldini, alcune delle quali sono opera di Agostino Di Duccio. Il palazzo Geraldini, edificato nel 1470, ha grandi saloni affrescati dagli Zuccari e arredati con mobili antichi di pregio. Una strada della cittadina umbra s'intitola ad Alessandro Geraldini, vescovo. Questo prelato fu amico di Cristoforo Colombo e durante il congresso di Salamanca, quando si discusse se doveva effettuarsi l'impresa del grande genovese, o se i suoi disegni dovevano considerarsi una follia perchè la Terra, era piana come tutti avevano fino a quel momento ritenuto, il vescovo Geraldini si schierò per la tesi di Colombo e fu tra coloro che convinsero la regina Isabella di Spagna a finanziare la spedizione che doveva portare alla scoperta del continente.

Colombo, quasi per un atto di gratitudine, intitolò un'isola delle Antille a Graziosa, madre del vescovo Alessandro Geraldini, che fu tra l'altro confessore della regina Isabella e che divenne il primo vescovo di San Domingo, ove è sepolto. Ai primi dell'800 i Geraldini si trasferirono a Roma, dove tuttora vivono. Essi sono Arnaldo Geraldini, che da 40 anni è giornalista ed attualmente redattore del «Corriere della Sera». Questo Geraldini, il cui padre si chiamava Alberto e fu per lunghi anni alto funzionario della Banca d'Italia, ha una figlia, Ornella, sposata al giornalista Filippo Raffaelli, e un figlio Sergio, anch'egli giornalista.

V. A.

Un rapimento in Austria

Portato oltre cortina un rifugiato cecoslovacco

Vienna, 13

La polizia ha dichiarato oggi che un cecoslovacco di 32 anni di nome Emil Svec, sospettato di spionaggio in Austria, si teme sia stato rapito da agenti comunisti, all'inizio della corrente settimana nei pressi del confine fra Austria e Cecoslovacchia.

Lo Svec era giunto in Austria tre anni fa con un piccolo aereo da turismo e aveva ottenuto l'asilo politico, ma la polizia sospettava che la fuga fosse un pretesto per svolgere attività spionistica. Il cecoslovacco, che si era iscritto alla facoltà di medicina dell'Università di Vienna, lunedì scorso si era recato in auto nella località di confine di Kittsee. Aveva detto agli amici che sarebbe tornato martedì.

Quello stesso giorno una pattuglia di gendarmi austriaci aveva rinvenuto l'auto abbandonata di Svec, nei pressi della cortina di ferro. Nella vettura vi era una macchina fotografica, film e carte topografiche della zona di confine.

Gli agenti del controspionaggio che hanno effettuato una perquisizione nell'appartamento viennese dello Svec, hanno rinvenuto un gran numero di microfilm e block notes pieni di scritti in codice.

VIA VENETO CONTINUA A BATTERE HOLLYWOOD

Sposerò il signor Bomba dice la bellissima Jayne Mansfield

«Mister Muscolo» spera ancora di salvare la moglie dal produttore italiano

Hollywood, 13

Jayne Mansfield, la «bionda esplosiva», di Hollywood, ha confermato stamane l'intenzione di sposare il produttore italiano Enrico Bomba, non appena il suo attuale marito, «Mister Muscolo» Mickey Hargitay, le concederà il divorzio.

«Sono innamoratissima di Enrico e intendo ricostruire con lui la mia vita», ha dichiarato l'attrice a un gruppo di giornalisti. «Ma Mickey mi ha consigliato di procedere coi piedi di piombo e non prendere alcuna decisione affrettata».

La coppia — per lungo tempo una delle più affiatate di Hollywood e, per usare un gioco di parole appropriato al caso, più a prova di «bomba» — ha già raggiunto una separazione consensuale. Jayne vorrebbe ora ottenere il divorzio entro il più breve tempo possibile. L'attrice aveva chiesto che la istanza da lei presentata tempo addietro, venisse discussa da un tribunale messicano, ma il marito non ha accondisceso alla proposta.

«Per quanto i nostri destini abbiano preso due corsi diversi — ha detto Mickey oggi —, la mia responsabilità per Jayne rimane immutata. Non ritengo che essa sappia esattamente cosa fare, e non vorrei che facesse un errore, le cui conseguenze potrebbero arrecarle gravi dispiaceri. Io amo molto il mio paese. Se Jayne intende chiedere il divorzio in California, non ho nulla in contrario, perchè so che l'attesa per dirimere le nostre vertenze coniugali durerebbe almeno un anno, dandole modo di pensare a non fare sciocchezze. Voglio che Jayne sia felice — ha aggiunto Mr. Muscolo —. Finora ho lasciato che faccia tutto quanto le passava per la testa, ma, a questo punto, non permetterò che essa compia un gesto irrazionale e avventato».

Jayne, dal canto suo, ha ribadito l'intenzione di ottenere un rapido divorzio dal marito. L'attrice intende adire ad un tribunale del Nevada, dove il periodo di «quarantena» non supera le sei settimane. Nel Messico, un divorzio può essere ottenuto in un solo giorno. Jayne e Mickey hanno già raggiunto un completo accordo per quanto concerne la divisione dei loro beni.

L'attrice ha così accondisceso ad ascoltare i consigli del marito, rimandando di uno-due mesi ogni decisione riguardo il matrimonio con Bomba. «So che Mickey non si frapporrà ai miei progetti. Egli mi ha augurato ogni felicità, ma mi ha anche ammonito a non compiere passi falsi».

Che Mickey sia tuttora innamorato della bellissima moglie, non è un mistero. In più di una occasione, parlando con gli amici, egli ha detto di «sperare sempre» in un riavvicinamento definitivo con Jayne. Anche la attrice ha confermato, indirettamente, il segreto desiderio del marito, rivelando ad un reporter cinematografico alcuni particolari delle rinnovate attenzioni che Mickey sta avendo nei suoi confronti da alcuni mesi a questa parte.

Passando a parlare di Bomba, da lei conosciuto in un recente soggiorno romano in occasione di alcuni impegni cinematografici nella capitale italiana, l'attrice si è dimostrata fiduciosa nella sua capacità di attendere il divorzio. Miss Mansfield ha voluto chiarire che la sua simpatia verso Bomba risale a dopo la separazione con Mickey.

Alcuni giornali avevano espresso dei giudizi poco favorevoli nei confronti dell'attrice, accusandola di infedeltà verso il marito. «Ciò è assolutamente falso» ha precisato Jayne. «Il nostro matrimonio stava già andando a rotoli quando ho conosciuto Enrico». Per i cronisti, ormai non ci sono più dubbi: «il matrimonio Mansfield-Bomba si farà».

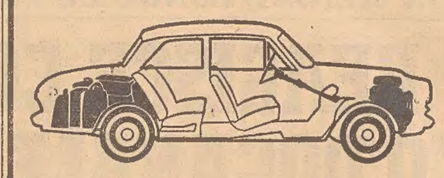
Molte perplessità alla Casa Bianca

New York, 13

E' stato «uno scherzo» — come certi personaggi della Casa Bianca vogliono far pensare — oppure Kennedy crede veramente, e ha scelto il miglior momento per farlo sapere, di avere un'origine italiana, discendendo dai Geraldini di Venezia? E' difficile per ora dare una risposta all'interrogativo che da ieri è nella mente di molti.

Da consumato politicante e da abile manifatturiero di voti, ha tirato il colpo a farsi passare per italo-americano in una città come Newark, in cui la maggioranza della popolazione è italo-americana, e quindi tentare di strappare un bel sacchetto di voti laggiù. Successivamente, si sarebbe fatto presto a dire (e infatti, ecco certe voci della Casa Bianca farsi già sentire) che Kennedy è un tipo allegro, che ama fare certi scherzi.

In ogni modo, Kennedy ha parlato seriamente, ognuno della folla e i giornalisti che erano accanto a lui, hanno potuto osservare che «la sua faccia era estremamente severa e la voce convinta» mentre prendeva il «coraggio» a due mani per dichiararsi discendente di una famiglia veneziana che, in effetti, ha mandato emigranti negli Stati Uniti e che ha avuto numerosi di essi confusi nella colonia irlandese americana. Quindi, egli non ha voluto scherzare. Il fatto è che se Kennedy ha scherzato, rischia di pagare a prezzo piuttosto alto il suo «joke». Perchè gli italo-americani difficilmente, al momento del voto, gli perdoneranno una simile presa per il bavero. E se non ha scherzato, allora non solo raccoglierà voti che prima forse gli sfuggirono, ma bisognerà ricominciare a scrivere da capo la biografia del più giovane Presidente degli Stati Uniti.



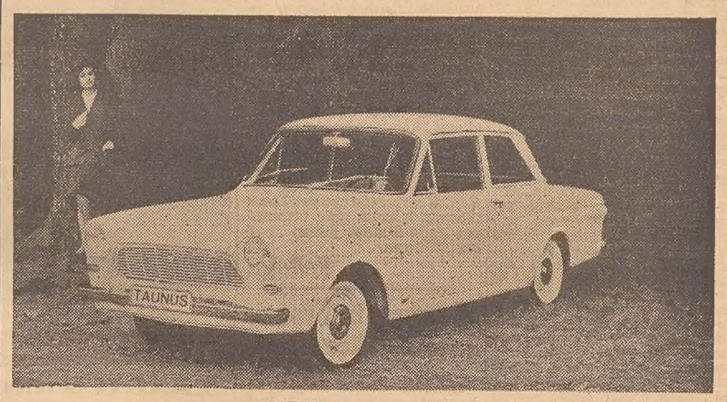
questa è la nuova FORD TAUNUS 12 M

la Ford a trazione anteriore

studiata per offrire a voi più spazio... alle ruote più aderenza... e minor consumo

Completamente nuova, la Taunus 12M vi offre tutta una serie di vantaggi derivanti dalla trazione anteriore: più spazio per voi e per i bagagli, tenuta di strada perfetta, baricentro più basso, estrema economia nei consumi (*cambio olio ogni 10.000 Km., un litro di benzina normale per ben Km. 13,5*)... e altri vantaggi ancora.

4 marce TUTTE sincronizzate - ripresa: da 0 a 100 Km/h in 25" - velocità: 130 Km/h - L. 1.045.000, nazional., I.G.E. compr., franco dep. dogan.



C'È UNA Ford NEL VOSTRO FUTURO

FORD ITALIANA - Da oltre 40 anni in Italia - Servizio e ricambi in 200 città

Presentata oggi dal RIVENDITORE di TRIESTE e GORIZIA

Dott. Ing. BRUNO SERGAS

TRIESTE: via Giacinto Gallina n. 3 — Telefono 37508
via S. Francesco n. 60 — Telef. 35958 - 61686

MONFALCONE: via 4 Novembre, 8/10 — Telef. 72363 - 74324

PER PRENOTAZIONI

TRIESTE: via S. Francesco n. 60 — Telef. 35958 - 61686
via Giacinto Gallina n. 3 — Telefono 37508
Autosalone Mare — Campo Marzio — Tel. 68678

GORIZIA: via Vittorio Alfieri n. 12 — Telefono 3218

MONFALCONE: via 4 Novembre, 8/10 — Telef. 72363 - 74324

Gli ultimi televisori 1963 MINERVA

troverete esposti dal Concessionario

RADIO SPONZA

VIA IMBRIANI 14 VIA IMBRIANI 14

IMBATTIBILI NEL VIDEO

MASSIMA DURATA

VISITATECI ACQUISTERETE BENE

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

Richard-Ginori

CORSO ITALIA 22



continua con successo la tradizionale

FIERA D'AUTUNNO

PORCELLANE - CRISTALLERIE - ARTICOLI REGALO

a prezzi eccezionali

L'ATTIVITA' DELLA POLIZIA ITALIANA NEL 1961

PRONTA A DIFENDERE DA OGNI PERICOLO I CITTADINI

Un complesso organismo a presidio delle libertà costituzionali della vita, dei beni e del progresso sociale della Nazione

Roma, 13

Alla vigilia della festa della Polizia, che ricorre domani, la attività della Pubblica sicurezza nel 1961 è stata compendiata in un volume edito a cura del Ministero degli Interni, che documenta, fra l'altro, gli sforzi organizzativi compiuti dalla Direzione generale per una riforma strutturale e un rinnovamento spirituale, volti a meglio assecondare i compiti naturali del servizio: presidio delle libertà costituzionali, della vita, dei beni e del progresso sociale della nazione. Questure, Commissariati sezionali, uffici distaccati, posti di polizia sparsi su tutto il territorio nazionale costituiscono gli elementi di un complesso organismo permanentemente a disposizione del cittadino. I compiti tradizionali vengono oggi assolti secondo una più alta concezione, nella quale si attua la missione della polizia, che deve essere quella di secondare il progresso sociale, l'ordinato svolgimento della vita collettiva, garantire ai cittadini la libertà dal timore.

La prevenzione e la repressione dei reati sono i compiti più noti della polizia. Ma non sono i soli compiti che essa deve assolvere. Altri ve ne sono, e spesso ignorati dalla gran parte della cittadinanza. La tutela dell'ordine pubblico, ad esempio, viene esplicata anche in occasioni delle manifestazioni collettive della vita dei cittadini: dall'espressione del voto alle gare sportive, alle feste di carattere religioso, alle riunioni politiche. Esse costituiscono per la polizia complicati problemi, che si giunge a risolvere solo con un attento studio dell'ambiente fisico nel quale la manifestazione si svolge, e con l'impiego di un apparato che si giova di staffette di motociclisti, telefoni, telegrafi, televisione, telescriventi, radio riceventi e trasmittenti, e che consente di seguire simultaneamente gli avvenimenti che si svolgono nelle varie parti di una città.

Un altro aspetto, spesso ignorato, dell'attività della P.S. è quello dell'assistenza. Oltre agli interventi ben noti delle forze di polizia in occasione di gravi calamità naturali, quali alluvioni e terremoti, sono da ricordare l'assistenza capillare e giornaliera offerta ai senzatetto, per i quali, ove possibile, si procura un alloggio; agli orfani e agli illegittimi, che vengono inviati in giardini d'infanzia; ai vecchi senza famiglia, che sono ospitati in gerontocomi o in alberghi appositamente convenzionati. Si procura lavoro ai disoccupati, si distribuiscono gratuitamente viveri ai più bisognosi. Senza contare che spesso, e senza pubblicità, l'intervento di un comprensivo funzionario contribuisce a risolvere per il meglio le liti coniugali, ad evitare le separazioni, le querele, a rimettere sulla retta strada il giovane sviato.

L'anno 1961 ha visto, per la prima volta in Italia, uniformi di polizia indossate da donne. Esclusa infatti l'esperienza della Polizia femminile dell'Amministrazione alleata a Trieste, il nostro Paese non aveva ancora un regolare Corpo di Polizia femminile, anche se alcuni reparti femminili che ricevevano un addestramento militare vennero inquadrati, più di un secolo fa, nella Guardia civica della Roma del 1849. L'Italia si è così allineata ai Paesi più progrediti socialmente, affidando alla dolcezza e alla comprensione femminili la prevenzione e l'accertamento dei reati contro la moralità, la famiglia, l'integrità e la sanità della stirpe, le indagini sui reati commessi da donne e da minorati, l'assistenza a donne e minori in stato di abbandono morale e materiale. Altro vasto campo d'azione è, per la Polizia femminile, quello della tutela del lavoro delle donne e dei minori, d'intesa con gli uffici competenti.

Per meglio difendere i cittadini si è provveduto a potenziare anche vari organismi e servizi, quali la Scuola superiore di Polizia, il «Servizio di sicurezza a mare», l'Interpol, la Polizia ferroviaria, la Stradale, la Polizia di frontiera. La Scuola superiore di Polizia si è avvalsa, in questi ultimi tempi, di nuovi metodi di indagini e di nuovissime attrezzature per le analisi del sangue, l'esame delle impronte di qualunque genere, le riprese cinematografiche a grande distanza, la rapida identificazione somatica. Quest'ultima è permessa dal cosiddetto «identi-kit», che consente di rappresentare graficamente il viso dei criminali — sulla base delle indicazioni dei testimoni oculari — mediante la sovrapposizione di fogli in plastica contenenti ciascuno qualcuna delle caratteristiche somatiche proprie dei tipi europei e particolarmente italiani.

Il «Servizio di sicurezza a mare» è stato creato nel 1959 e ha incontrato un crescente favore da parte del pubblico, tanto che sarà intensificato nei prossimi anni. Sui bagnanti che d'estate affollano le spiagge italiane, vegliano duemila guardie, che hanno conseguito il brevetto di salvataggio in mare. Esse hanno a disposizione 50 natanti a motore, centinaia di piccole imbarcazioni, attrezzature speciali, quali pinne, salvagente, cassette di medicazione. Esiste inoltre un nucleo di sommozzatori dotati di moderne apparecchiature per la rianimazione artificiale.

Anche altre specialità della Polizia sono al servizio dei cittadini. Nelle stazioni e sui treni, operano agenti di vigilanza e di scorta; speciali «squadrette» in borghese sono entrate in funzione sui treni internazionali e negli scali più importanti. Alle frontiere, i servizi di polizia vengono periodicamente aggiornati per adeguarli alle crescenti esigenze del traffico e del turismo internazionale. I controlli sono eseguiti, compatibilmente con le necessità di servizio, in modo da disturbare i cittadini il meno possibile.

Sulle strade della Penisola, infine, la benemerita «Stradale» non si limita solo all'accertamento delle infrazioni, ma il più delle volte le previene; in più, è sempre impegnata a soccorrere le vittime di incidenti, ad assistere gli automobilisti in «panne» (nel 1961: 41.615 soccorsi stradali), ad adoperarsi per ovviare agli inconvenienti delle interruzioni stradali. Dodici militi della Stradale sono morti in servizio nello scorso anno, e 176 hanno riportato gravi lesioni.

Presupposto essenziale di efficaci servizi è, — come sempre — la preparazione degli uomini. Il Corpo delle guardie di P.S. ha attualmente un organico di 75.000 unità e, per legge, fa parte delle Forze armate dello Stato. Il personale viene accuratamente selezionato, anche con l'ausilio di un Centro psicotecnico. Si cerca di formare agenti sempre all'altezza dei propri compiti, sia sotto il profilo morale sia sotto quello della capacità fisica, intellettuale e tecnica.

E la selezione si fa ancor più severa nella scelta dei funzionari di P.S., ai quali, soprattutto, va l'onere di mantenere l'amministrazione della sicurezza pubblica come una delle forze morali dello Stato. L'opera di vigilanza, di indagine, di ricerca, la cui espletazione rimane in parte ignorata dai più, e per la quale nessuna regola può essere dettata, rende del tutto particolare e delicatissima l'attività del funzionario di P.S., perchè la varietà dei fatti che quotidianamente cadono sotto la sua competenza, sfugge ad ogni prescrizione.

L'attività sportiva non è l'ultima ad essere curata dall'amministrazione di P.S. A parte l'addestramento fisico e tecnico di completamento professionale, nel 1961 la P.S. ha vinto nel Lussemburgo il titolo europeo e quello mondiale di salvataggio a nuoto. Sempre nel 1961, 92 agenti sono stati chiamati a far parte delle varie squadre nazionali sportive; vari titoli italiani sono stati vinti da specialità, come il sollevamento pesi, gli sport invernali, l'atletica, il motocross, la lotta giapponese, il tiro a segno, eccetera.

Drammatico episodio a Roma

IL PAZZO BARRICATO minacciava una strage

Roma, 13

Per quasi tre ore, un uomo colto da improvvisa pazzia ha tenuto testa ad agenti e vigili del fuoco che tentavano invano di catturarlo. Si era barricato in casa e minacciava di uccider la moglie se qualcuno avesse tentato di penetrare nella sua abitazione.

L'uomo si chiama Antonio Molino ed ha 50 anni. Verso le quattro di stamane, si è svegliato di soprassalto ed ha cominciato a dare in escandescenze.

L'uomo, intanto, continuava a gridare come un ossesso e a fracassare tutto quanto gli capitasse sottomano, con una grossa ascia della quale si era armato e con cui minacciava di uccidere la moglie.

Per due ore gli agenti e i vigili del fuoco hanno tentato di catturare il Molino, che si era barricato dentro casa. Poi hanno abbattuto la porta di ingresso e, scavalcando gli ingombri, sono penetrati nello appartamento. Hanno trovato l'accetta in terra e in un canto la moglie svenuta e pesta, per i calci e i pugni che aveva avuto. Il Molino si era barricato in una stanza, e quando la porta è stata abbattuta, è passato in una stanza ancora più interna. Finalmente, dopo aver sfondato la quarta porta, i vigili del fuoco sono riusciti a venire a contatto con l'energumeno, il quale ha impegnato con loro una furibolda colluttazione prima di arrendersi.

SORPRENDENTI DICHIARAZIONI DI MEDICI

Dietetica e colesterolo e una «nuova moda» USA

Tutto il contrario di quel che si diceva prima

Chicago, 13

L'Associazione medica americana ha inaspettatamente formulato, sulle abitudini dietetiche moderne, una presa di posizione che sconvolgerà ancora una volta il regime alimentare degli americani. In un comunicato pubblicato a Chicago, la associazione dichiara infatti che non è mai stato dimostrato che un cambiamento di regime alimentare possa determinare una riduzione della quantità di colesterolo nel sangue, e condanna l'eliminazione dall'alimentazione di alcuni prodotti, soprattutto delle materie grasse, dichiarando che le conseguenze di ciò potrebbero essere nocive alla salute.

«Le teorie scientifiche che collegano il colesterolo alle crisi cardiache — dichiara il comunicato dell'associazione — hanno diffuso una nuova moda tra gli americani che si curano da soli. Le persone che credono di poter ridurre il colesterolo nel sangue senza sottoporsi a un controllo medico, commettono un grave errore. Non è possibile, e può anzi essere dannoso, cercare di ridurre il colesterolo senza un controllo medico, sopprimendo dal regime alimentare alcuni prodotti il cui valore nutritivo è accertato».

Il consiglio dell'associazione incaricato dello studio della nutrizione, non ha riscontrato la necessità di modificare il contenuto di materie grasse del regimi alimentari, e anzi raccomanda un regime comprendente un'alimentazione basata su quattro categorie di alimenti, e cioè: latticini, latte, formaggi (creme); uova, pesce e carne (manzo, vitello, agnello, maiale e volatili); frutta e legumi, ricchi di vitamine «A» e «C», e infine pane e alimenti a base di cereali. Il comunicato insiste inoltre sulla necessità di consumare burro, margarina, grassi e olio.

Alimentata da una intensa pubblicità, la «nuova moda», che fa risalire al colesterolo le malattie del cuore fino a giungere a escludere qualunque altra causa, ha provocato negli Stati Uniti notevoli cambiamenti nelle abitudini dietetiche. La campagna condotta contro il colesterolo ha anche causato, negli ultimi anni, un sensibile ribasso nel consumo di materie grasse, e i latticini, soprattutto il burro, ne sono stati le principali vittime a vantaggio degli olii vegetali. Contemporaneamente sono stati lanciati sul mercato, senza aver ottenuto l'approvazione dei servizi di salute pubblica, nuovi prodotti farmaceutici che garantiscono la riduzione del colesterolo. Uno di questi prodotti, chiamato «Meg-29», messo in vendita dalla società newyorkese Richardson Merrell, è stato recentemente ritirato dal mercato a causa degli effetti secondari nocivi provocati, e una serie di processi è stata intentata contro la società stessa. Nell'ultimo di questi processi a San Francisco, tre persone hanno dichiarato di essere stati colpiti da cataratte e da altre malattie dopo essersi sottoposti a una cura di «Meg-29». Esse hanno chiesto, fra risarcimento del danno e interessi, la somma di 1.050.000 dollari (650 milioni di lire).

«Barbone» bolognese morto all'addiaccio

Bologna, 13

Un «barbone», il cinquantatreenne Archimede Zocca, è deceduto la notte scorsa sotto i portici della centralissima piazza dei Martiri, mentre dormiva all'addiaccio.

Il cadavere dello Zocca è stato scorto stamane dai primi passanti. Probabilmente il «barbone» era stato colto da malore durante la notte e, privo di assistenza, è deceduto.

LE CONSUETE PREVISIONI: QUALCUNA SARA' AZZECCATA

Barbanera in anticipo scruta nell'anno 1963

Niente guerra, qualche terremotuccio lontano, clamorosi successi spaziali, nessuna morte illustre, danarose vincite al lotto, bel tempo

Roma, 13

Come sempre, verso la fine dell'anno — anche se con notevole anticipo — «Barbanera», puntualissimo, è arrivato con il volumetto dalla copertina azzurro-chiaro. Forte dei successi ottenuti nello scorso anno, lo astronomo degli Appennini ha puntato lo sguardo verso il 1963 ed è pronto a dire quello che ci attende nei prossimi mesi. In sintesi: il 1963 sarà un anno senza guerra, con qualche lontano terremotuccio, clamorosi successi spaziali, nessuna morte illustre, clamorose vincite al Lotto e temporali d'estate. Un anno, insomma, che non dovrebbe suscitare eccessiva preoccupazione.

Scegliamo le previsioni, come fior da fiore.

Gennaio: Dal punto di vista meteorologico, il tempo sarà piuttosto bello: solo al termine, pioggia e bufere. Previsioni: discussioni diplomatiche, scoperte scientifiche, movimenti tellurici senza conseguenze.

Febbraio: Si alternano pioggia e bel tempo. Alla fine del mese, la ricorrenza delle Ceneri sarà una giornata sfolgorante di sole. Previsioni: contrasti politici, alluvioni e frane. Si va verso l'integrazione europea.

Marzo: Si va verso la primavera, tra piogge e bufere. Intanto si registrano: vivaci discussioni in Parlamento e dissensi in campo sindacale, controbilanciati da notizie buone, e cioè da conquiste in campo nucleare e da nuove leggi sociali.

Aprile: Dispiace dirlo, ma il tempo sarà «variabilissimo»; tiratene, dunque, le conseguenze. Le cose non vanno meglio in politica, dove si avranno zuffe e baruffe. Incuranti di ciò, arriveranno molti turisti, mentre si avranno audaci prove spaziali.

Maggio: Bel tempo, anzi ottimo all'inizio. Poi qualche pioggia. Previsioni: appelli alla concordia, scandali, contrasti violenti tra i partiti, successi italiani nelle manifestazioni sportive.

Giugno: Quanti pensano alla villeggiatura, attenzione: tempo ottimo, almeno nella seconda quindicina. Si scopre, finalmente, l'autore di un delitto. Qualche leggera scossa di terremoto e, per concludere, dolorosi episodi di persecuzione religiosa e politica.

Luglio: Tempo ottimo. Un disastro aereo, buon raccolto di grano, misteriosi segnali cosmici dallo spazio, progressi nel campo della lotta ai «tumori maligni».

Agosto: Continua la fase di bel tempo, con grande gioia dei villeggianti; ma attenzione ai «lupi mannari»; attenzione anche agli scavezzacolli del volante. Si preannunciano affermazioni italiane nello sport e successi nella prossima stagione venatoria.

Settembre: Si procede verso l'autunno tra mutevoli condizioni atmosferiche. Per il resto: notizie confortanti in campo medico, scambi di visite tra Capi di Stato, vincite al Lotto, ottimo il raccolto delle uve.

Ottobre: Sempre incerte le condizioni del tempo. Temperatura, naturalmente, in diminuzione. Ripresa negli affari, nuove intese radiazioni cosmiche, incremento del risparmio.

Novembre: Autunno con vento e piovaschi. Il maltempo influisce sui nervi degli uomini.

Dicembre: Freddo, pioggia, qualche giornata di sole scialbo. Si attenua la disoccupazione, la «pressione fiscale» ferma la produzione.

Si è sposato l'ufficiale che un giorno cambiò sesso

Londra, 13

Nella piccola chiesa di St. Margaret, vicino all'Abbazia di Westminster, si è sposata oggi, al suono della marcia nuziale di Mendelssohn, Georgina Turtle, di 39 anni, ex ufficiale della Marina britannica, che cambiò sesso due anni fa. Georgina si è spostata in abito bianco, con un vaporoso velo sulla chioma bionda.

Nata come George Eswin Turtle, fu operata nel 1957, e dopo tre anni il suo nuovo stato fu consacrato dalla notifica dell'atto di nascita. Lo sposo, di quattro anni più giovane, è un ingegnere elettronico, C. Somerset, che afferma di essere l'ultimo discendente di Re Giovanni senza terra. Si recheranno in viaggio di nozze a Parigi.

Sui tram e filobus romani

Macchine elettroniche sostituiranno i fattorini

Roma, 13

Cinquanta macchine elettroniche sostituiranno quanto prima altrettanti fattorini sui tram, filobus ed autobus di Roma. Si tratta di un esperimento che verrà effettuato sul servizio tranviario della Capitale: se darà risultati positivi, l'attuale sistema della vendita dei biglietti per il tram ne risulterà completamente rivoluzionato. Contrariamente a quanto avviene per i tram di Milano, sui filobus ed autobus della Capitale non verranno installati apparati meccanici per il rilascio dei biglietti ai viaggiatori. L'impiego di tali apparati, infatti, non è molto soddisfacente per il viaggiatore, che è costretto a munirsi di speciali gettoni prima di salire sulla vettura.

A Roma, invece, con l'installazione di macchine elettroniche accadrà che i biglietti, rilegati in speciali «carnets», potranno essere acquistati persino dal tabaccaio, dal giornalaio, nei bar e in qualsiasi negozio ed esercizio pubblico. Tali «carnets» sono venduti con biglietti aventi una frazionatura monetaria di 10, 20 e 30 lire. La sostituzione delle macchine elettroniche ai fattorini non comporterà nessun problema di licenziamento per quest'ultimi. Si renderà peraltro immediata una loro riqualificazione, per essere assorbiti o come autisti o come controllori - verificatori. Per l'economia dell'azienda, ciò costituirà, invece, un notevole vantaggio poichè, nonostante il costo elevato dei congegni elettronici (tre milioni circa per unità), il deficitario bilancio aziendale ne risulterà sensibilmente alleggerito.

Ecco come funzionano le macchinette elettroniche che presto funzioneranno sperimentalmente sia sulle linee centrali più frequentate che su quelle mediane e periferiche.

Il viaggiatore, prima di salire sulla vettura, si troverà in possesso di un «carnet» di biglietti. Da questo, una volta che egli si sarà trovato a bordo del mezzo pubblico, staccherà tanti biglietti, sino a raggiungere l'ammontare della tariffa prevista per la corsa che intende effettuare. Basterà avvicinare tali biglietti alla macchina elettronica che questa provvederà rapidamente ad annullarli (all'ATAC hanno addirittura coniato una nuova parola per questa operazione: «obliterarli») iscrivendovi sopra — sempre elettronicamente — la data, l'ora ed il numero della corsa. Se il viaggiatore poi sarà sprovvisto del «carnet», basterà che egli introduca in una apposita fessura non un gettone, ma una moneta da 100 o 50 lire, perchè la stessa macchina gli fornisca il biglietto di viaggio contemporaneamente al resto.

Nuovo allarme a Roma

Buoi morti per epidemia immessi sul mercato

Roma, 13

Un nuovo allarme, nella capitale, in fatto di alimentazione. I carabinieri hanno intrapreso una larga indagine intesa ad accertare quanti animali, morti per epidemia, vengono immessi sul mercato romano.

L'indagine ha preso le mosse da una scoperta del tutto fortuita fatta la notte scorsa da una pattuglia di carabinieri in servizio lungo una delle vie consolari. Un camioncino, fermato per un normale controllo stradale, ha rivelato l'esistenza di un grosso bue squartato, e pronto per essere venduto. La carne veniva immediatamente sequestrata e poi sottoposta ad accertamenti, dai quali risultava essere quel bue morto in seguito ad una malattia epidemica.

Invece di seppellirlo, i proprietari lo avevano squartato e sezionato in un casolare nei pressi di Cisterna, e la notte scorsa, a bordo del camioncino, veniva portato ad alcuni incettatori di carne macellata clandestinamente, con i quali i proprietari del bue infetto si erano già accordati.

I tre uomini che provvedevano al trasporto hanno detto che non è questo un caso eccezionale, perchè altre volte hanno portato loro stessi a Roma bestiame morto per malattia. Ad acquistarlo sarebbe una specie di organizzazione che acquista a prezzi molto bassi e poi riesce a far arrivare la carne sul mercato, aggirando l'ostacolo dei prescritti controlli veterinari.

Secondo il rapporto scritto dal veterinario, è detto che la carne analizzata risulta pericolosamente infetta. Tuttavia, dopo la cottura, avrebbe potuto provocare in chi la avesse mangiata soltanto sintomi di intossicazione come dolori addominali, vomito e cefalea.

Improvvisa morte a Roma di un archeologo tedesco

Roma, 13

Il pittore e archeologo tedesco Hebert Mankiewicz, di 62 anni, è stato trovato morto nel suo appartamento, in via di Monserrato.

Lo straniero, che da qualche anno aveva acquisito la cittadinanza inglese, viveva da sei anni solo, nell'appartamento in via di Monserrato. L'ultima volta che è stato visto, è stato alle 14 di ieri, da alcuni amici che erano andati a trovarlo.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE SERVICE»

Interpenetrazione aziendale nel MEC...

Francia - Germania. Meccanica: La Società Bosch, di Stoccarda e la Società Précision Mécanique Labinal di Parigi, creeranno in Francia una filiale comune specializzata nella fabbricazione di iniettori per motori Diesel. Essa avrà il nome di Bosch-Labinal-Lavallette, ed avrà un capitale iniziale di 7,5 milioni di nuovi franchi.

Germania. Costruzioni elettriche: La Lloyd Dynamowerke, filiale dell'A.E.G., ha acquistato una parte degli impianti della Goliath Werke di Brema, che anticamente faceva parte del Gruppo Borgward.

Francia. Condizionamento di aria: La Ditta Frédéric Fouché e la Soc. Ameliorair, si sono fuse. Esse avevano attività analoghe o complementari nel settore del materiale d'equipaggiamento, nelle applicazioni dell'aerodinamica e soprattutto nel condizionamento d'aria, nel riscaldamento, seccatoi ecc.

Italia. Industria vinicola: La Vinicola Europea Vineurop è stata creata a Punto Franco.

Fra MEC ed altri

Olanda - Regno Unito. Industria elettronica: La Philips Electrical Industries, filiale del Gruppo olandese, ha costituito con la Electrical and Musical Industries, una filiale comune per la produzione di nastri per magnetofono.

Svizzera - Francia. Industria francese Stein e Roubaix, hanno creato in comune la Stein termica: La Società svizzera Hoval, Herzog e C. e la Soc. Hoval (capitale un milione di NF) per la fabbricazione di tutti gli impianti relativi alla industria termica.

Svezia - Italia. Cellulosa: La Svenska Cellulosa Italiana è stata creata a Milano, con un capitale di 25.000.000 di lire, per attività commerciali nel settore della cellulosa.

AELE-CEE. Azoto: La Farbwerke Hoechst AG fa parte, con le altre Ditte menzionate nel Boll. 1322, della Nitrex AG.

USA-Germania. Tessili sintetici: La Hoechst creerà, in collaborazione con la Celanese Corporation, impianti per la produzione di tessuti sintetici «Celcon» per tutti i Paesi del Mercato comune.

USA - Belgio. Elettronica: La Friden Company Ltd. costruirà a Malines la sua prima fabbrica europea di macchine calcolatrici. Essa ha abbandonato il progetto di installarsi ad Angers.

USA - Olanda. Settore bancario: La Bank of America aprirà prossimamente ad Amsterdam la sua prima succursale nei Paesi Benelux. Essa collaborerà con la Banca olandese Horchner en Gotzen.

Circolazione libera dei lavoratori

La Commissione europea ha adottato ieri l'altro la propria proposta al Consiglio, relativa alla seconda fase della realizzazione della libera circolazione dei lavoratori. Si tratta di un progetto di Regolamento che sarà quanto prima trasmesso al Consiglio, e che dovrebbe entrare in vigore il 1.o settembre 1963. Questa seconda fase dovrebbe costituire, secondo le proposte della Commissione, un passo avanti considerevole sulla via della libera circolazione integrale, soprattutto per gli aspetti seguenti:

— La priorità del mercato nazionale dell'occupazione dovrebbe essere abolita (salvo casi particolari);

— La priorità del mercato comunitario dovrebbe diventare obbligatoria;

— I lavoratori stranieri dovranno essere eleggibili negli organi rappresentativi delle imprese, dopo tre anni di residenza nel paese di accoglimento;

— Il periodo di impiego regolare per avere il diritto di esercitare qualsiasi professione salariata nel paese di accoglimento, dovrebbe essere ridotto a due anni.

Alcune Amministrazioni nazionali avevano manifestato, durante riunioni di consultazione preventive, riserve su queste disposizioni (soprattutto sulla brevità del termine di cui al punto 4.o), ma la Commissione ha mantenuto il proprio progetto, apportandovi solo alcune modifiche minori.

LAMA BOLZANO



con 20 bustine partecipate al concorso

aut. min. n. 50280 del 17.5.1962

Superflex... lama straordinaria!

Il Calzaturificio Ranzini presenta gli ultimi modelli autunnali

DONNA per piedi sofferenti consigliamo la marca TAVERNA nostra esclusiva

UOMO la rinomata marca OLIMPIC solida, comoda, elegante

VISITATECI Piazza della Borsa, 6

la scatola d'energia BLEUET

pesa 300 grammi
costa 250 lire

sta in una mano!

una nuova meravigliosa forza che vi dà luce e calore ovunque anche dove non ci sono o quando vengono a mancare



nella vostra mano!...
e la inserite in un attimo nell'apparecchio BLEUET prescelto, che è subito pronto all'uso.

nella vostra mano!...
e la buttate via quando è vuota; la sostituite come la pila di una lampada tascabile; potete portarne comodamente più d'una ovunque.

nella vostra mano!...
ed è sempre con voi per darvi luce e calore quando più ne avete bisogno.

Alimenta per 4-5 ore il fornello, per 10 ore la lampada.



È UN PRODOTTO
CAMPING gaz INTERNATIONAL
DIFFUSO IN 72 PAESI DEL MONDO

distribuito in Italia dall'Organizzazione
Liquigas
"il primo dei gas liquidi"

In vendita anche presso i negozi di articoli sportivi, casalinghi, e i grandi magazzini.

Avvisi economici

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BABY-SITTER offresi. Telefonare 23087. 30674 A

BABY-SITTER fidata ore serali offresi. Cassetta 47922 A UPI.

CONIUGI offronsi lavori domestici cambio alloggio. Telefonare 58433. 69037 A

CUOCA, aiuto lavori domestici media età referenze, Trieste o fuori offresi. Telefono 25715. 47881 A

DISTINTA offresi governo casa 1 o 2 persone. Telef. 94051, ore 10-12. 68965 A

GOVERNANTE casa indipendente media età con referenze offresi presso persona sola. Scrivere cassetta 47889 A, UPI.

INDIPENDENTE fidata capace offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 47922 A UPI.

MEDIAETA' seria, offresi, compagnia signora, pomeriggi. Cassetta 69052 A UPI.

OFFRESI governo casa persona sola con referenze gentili. Offerte Cassetta 47990 A UPI.

PRESTASERVIZI lavori cucina pomeriggio trattoria o privati offresi. Telefonare lunedì 23441 interno 48. 8096 A

PRESTASERVIZI offresi 3 ore mattino, paraggi San Luigi. Telefonare 30659. 69039 A

SIGNORA media età persona sola offresi per compagnia e lavori leggeri, stabile. Cass. 47966 A. UPI.

SIGNORA giovane pratica bambini paziente affettuosa offresi accudire bambino-a proprio domicilio tutto il giorno o a ore. Modesto compenso, telef. 38803.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. DOMESTICA stabile ottime condizioni cercasi. Tel. 93434 68861 B

A.A. STABILE tuttofare giovane cercasi. Pandolfi, Campo Marzio 4, telef. 24340. 68958 B

A. CONTEGGI liquidazioni domestiche Assoc. datori lavoro, piazza Borsa 3, telef. 68424. 48070 B

A DONNA cambio lavori domestici darei alloggio. Tel. 73244. 48099 B

A. PRESTASERVIZI mattina tuttofare senza vitto cercasi. Giorgi, Spiridione I. 48089 B

ABILISSIMA referenziata stabile, referenze, cercasi. Telefonare 36861. 30623 B

BAMBINAIA stabile pratica neonato referenziata cercasi. Telefonare 68530 ore 13-16. 68852 B

CAMERIERA giovane stabile cercasi. Telef. 90968. 68845 B

CASA signorile Milano tutti elettrodomestici cerca domestica tutto fare cinquantamila mensili camera servizi bagno indipendenti, scrivere subito La Celere, via Meravigli 16, Milano.

CERCASI ragazza media età, tuttofare, per piccola famiglia, buon trattamento, stipendio L. 30.000 mensili. Telefonare lunedì 36231. 47951 B

CERCASI coniugi giardinieri domestici per custodia villa Monferrato. Scrivere Cassetta n. 4012 SPI Torino. 6648 B

CONIUGI con bambina cercano domestica stabile ottimo trattamento. Telefonare 37205. 48027 B

DOMESTICA stabile, tutto fare referenziata, cercano coniugi soli, presentarsi portineria via Filzi n. 21/1. 47923 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi escluso bucato cercasi. Telefonare n. 96260 ore 17-20. 47934 B

DOMESTICA tuttofare per Milano. Paga 40.000 cercasi. Telefono 64596. 47903 B

DOMESTICA giovane tuttofare fissa ottime condizioni cercasi. Telefonare 36967 ore 9-13, 16-19. 30467 B

DONNA pulizia pratica lavatrice cercasi. Cass. 47986 B UPI.

GIOVANE stabile tuttofare cercasi anche primo servizio. Telefonare 79092. 47968 B

GIOVANE stabile o prestaservizi capace ottimo stipendio cercasi. Telefono 30150. 69047 B

MEDIA età pratica cucina stiro escluso altri lavori cercasi. Telefonare 90968. 68845 B

PERSONA con quartiere riscaldamento centrale offre alloggio e compenso per pulizia. Cassetta 68998 B UPI.

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli ore 8-17 via Udine 24 porta 9. Telefono 38973. 47914 B

PRESTASERVIZI per stanze, cercasi ore mattino, Via Paduina 8, II p., porta 12. 47979 B

PRESTASERVIZI referenziata per mattinata cercasi. Telefonare 39977 lunedì mattina. 47971 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per mattino. Tel. 36861. 30623 B

PRESTASERVIZI offresi due-tre giorni alla settimana. Telefonare 40058. 47942 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare dalle 8 alle 16 cercasi. Pietà 6, Bezzecchi. 47992 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, pratica, sana, trentenne, cerca, presentarsi lunedì mattina o telefonare al 78186. Prebez, via Piccardi 18. 69019 B

SIGNORA sola casa signorile Genova cerca cameriera sappia cucinare. Presentarsi Rossetti 40, ore 9-11, 15-19, Fragiacomo. 68975 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi trisettimanale. Zoccoletti, Commerciale 29, telef. 63912. 30665 B

SIGNORINA giovane referenziata cercasi per pomeriggi sorveglianza bambini. Tel. 36861. 30623 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 80091. 30480 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono n. 73823. 47996 C

ASSISTENTE edile serio volonteroso capace cemento armato offresi. Cass. 68606 C, UPI.

AUTISTA, patente B, giovane, offresi. Cassetta UPI. 68943 C

AUTISTA mestiere patente «C» pensionato, cauto, sicuro, offresi a privato, referenze. Telefono 80508. 47948 C

BARISTA, capace, 19.enne (ragazzo), bella presenza, cerca posto, per migliorare. Telefonare 97595 dalle 12-14. 68937 C

COMMESSA calzature bella presenza lunga pratica ottime referenze offresi. Cassetta num. 68924 C UPI.

COMMESSO drapperie lanerie confezioni buona conoscenza croato offresi. Cassetta 68914 C UPI.

CONTABILE pensionato capace offresi anche mezza giornata compenso adeguato. Offerte cassetta 68923 C, UPI.

CORRISPONDENTE inglese (madrelingua) impiegherebbesi ore serali. Cassetta 69069 C UPI.

DIPLOMATA 21enne stenodattilografa, conoscenza inglese, offresi per migliorare, ditta seria. Cassetta 68968 C, UPI.

DIPLOMATA offresi conseguito corso I.B.M. conoscenza lingue. Cassetta 48065 C UPI.

EX finanza pensionato offresi subito quale persona fiducia custode guardiano diurno o notturno. Cassetta 48028 C UPI.

EX carabiniere volonteroso, offresi guardiano diurno notturno, fattorino interno, portiere o qualsiasi altro lavoro fiducia. Telefonare 33177 dalle ore 10 alle 19. 40823 C

FACCHINO ai piani albergo già praticissimo offresi anche per fuori Trieste disponibile subito. Telefonare dalle ore 10 alle 19 n. 33177. 48023 C

LAUREATA lettere, assistente sociale, conoscenza francese, inglese, dattilografia impiegherebbesi. Cass. 69082 C UPI.

PENSIONATO pratico lavori ufficio disposto viaggiare con mansioni fiducia miti pretese, offresi, Bolis, Corso Italia 29, Trieste. 47920 C

PENSIONATO interprete tedesco sloveno dattilografo impiegherebbesi preferibilmente agenzia affari amministrazione stabili. Indirizzo UPI. 68948 C

RAGIONIERA giovane pratica ufficio occuperebbesi presso importante azienda. Scrivere cassetta 68964 C, UPI.

19ENNE dattilografa offresi per ufficio o studio legale. Tel. 23566

IMPIEGATO pratico spedizioni internazionali corrispondente tedesco inglese sloveno, pretese minime offresi. Cassetta n. 30520 C, UPI.

PITTORE offresi prontamente, telefono 54781. 48050 C

STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego offresi prontamente. Indri, via S. Cilino 6.

RAGIONIERA neo diplomata buona conoscenza tedesco-francese offresi primo impiego. Cassetta 47936 C UPI.

RAGIONIERE quindicennale esperienza contabilità, paghe, contributi offresi anche ore. Cass. 69079 C UPI.

SIGNORA quarantenne cittadina italiana, madrelingua tedesca, ottima conoscenza italiano, inglese, croato, ungherese, occuperebbesi pomeriggio. Offerte Cassetta 47954 C UPI.

SIGNORA distinta giovanile, referenziata, conoscenza lingue, pratica telefonista, guardarobiera, oppure per bambini, offresi subito. Cassetta 48008 C UPI.

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza tedesco, spagnolo, veloce dattilografa, impiegherebbesi Gorizia, Trieste. Telefonare Gorizia 5862. 3174 C

SPEDIZIONIERE doganale autorizzato offresi. Cass. 69080 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 47658 C

TEDESCO perfetto e italiano dattilografa pratica ufficio 18enne occuperebbesi presso comunità o albergo vitto alloggio piccolo stipendio. Offerte cassetta 30517 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistors, registratori, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 30633 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

BAMBOLE, giocattoli meccanici, elettrici, soprammobili, riparazioni accurate. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 47974 CC

CALLISTA specializzata, Salone via delle Torri 2, telefono n. 30191. 48009 CC

IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 30206 CC

PELLICCIAIA confezione rimodenna ripara qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra, tel. 81039 68905 CC

SARTA donna confeziona vestiti e riparazione biancheria in genere. Prezzi modici. Miani, Ricci 4, I p. 68870 CC

25ENNE pratico ufficio offresi anche per lavoro a domicilio. Cassetta 30511 CC, UPI.

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA sarta uomo, buona paga, cerca sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 69046 D

A. APPRENDISTA modista altra pratica, mezzalavorante cercansi, Giorgi, Spiridione 1. 48089 D

A. APPRENDISTI e banconiera praticissima 30-40.enne cercansi. Bar Garibaldi. 69086 D

AIUTO commessa giovane sappia cucire, eventuali lingue, cerca importante negozio centro. Offerte cassetta 68858 D, UPI.

AIUTO banconiera bella presenza cerca Degustazione Perù, via Lazzaretto Vecchio 13. Rivolgersi in mattinata. 48095 D

AIUTO banconiera, apprendista orario diurno, cercansi. Torrefazione Levante, S. Caterina 7. 30654 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Casella postale 303, Roma. 5651 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo orario diurno cercasi per subito. Bar Colombia, via Ghega 19, telef. 37819. 68906 D

APPRENDISTA o già pratico cerca negozio alimentari. Via Rossetti 14, telefono 95422.

APPRENDISTA o mezzalavorante donna cercasi. Telefonare 73975. 69070 D

APPRENDISTA pratica bar orario diurno, Bar Zammatteo piazza Vico 9. 48049 D

APPRENDISTA incisore meccanico 15-18 anni buona retribuzione cercasi. SIM, Galleria 16. 30651 D

APPRENDISTA commessa 17 anni bella presenza offresi. Telefono 74525. 48074 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Sartoria Segatti, Piccardi 20, secondo. 69011 D

APPRENDISTA aiuto banconiere cerca Bar Nettuno, via Imbriani 18. 69012 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina navalmeccanica, via Corti 1, tel. 37518. 47973 D

APPRENDISTA 15-18enne orario diurno cercasi. Caffè-latteria, S. Giustina 18, tel. 29075. 68959 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Presentarsi Coroneo 14, telefono 28888. 68950 D

APPRENDISTA modista cercasi. Mode Alessandrino, v. Mazzini 42. 47961 D

APPRENDISTA banconiere-a 15-18 turni diurni cercasi. Telefonare 31551. 48092 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Tocco Magico, via Diaz 19. 48097 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, via S. Lazzaro 6, v. Moreri 40. 30639 D

APPRENDISTA cercasi. Sartoria Puppo, via Mazzini 13, telefono 24643. 68640 D

APPRENDISTA ramo calzature cercasi. Rivolgersi negozio via Maiolica 6. 68987 D

APPRENDISTA negozio alimentari cercasi. Rivolgersi Pieta 31. 30570 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Joli, via Imbriani 1. 68982 D

APPRENDISTA cercasi Bar Alzetta, Viale D'Annunzio 14, telefono 90910. 47910 D

APPRENDISTA 17-18.enne con ottima cultura e bella presenza cerca importante negozio articoli per neonati e bambini, offerte manoscritte dettagliate con referenze. Cassetta 47931 D UPI.

APPRENDISTA commessa 15 anni, serietà, volontà, presenza, mercerie abbigliamento, abitante zona Montebello - Perugino, cercasi. Offerte Cassetta 47905 D UPI.

APPRENDISTA cercasi officina bilanciaio Raineri via Maiolica 14. 47907 D

APPRENDISTA fioraia cercasi telefonare 95343 orario negozio. 48010 D

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi presentarsi domenica 14 corrente alla Ditta L.A.M.M. in via Pagliaricci n. 2. 48016 D

APPRENDISTA commessa 16-17 anni cercasi. Telefonare lunedì 96997. 47989 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Elda, via Rossetti 1. 47869 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti cercansi. Sartoria Pielli, via Carducci 5, tel. 61530. 48088 D

APPRENDISTE parrucchiere volonterose assumonsi. Salone nuovo, Telef. 76341 - 54271. 67279 D

APPRENDISTI 15-17 anni, desiderosi ottenere apprezzata qualifica professionale di specialista saldatore tubista. Presentarsi ore 18-19, Coroneo 8, Zuliani, telefono 24564. 68969 D

APPRENDISTI incisori pantografisti, lavorazione materie plastiche cercansi. Marvin, S. Francesco 9. 48001 D

ARTISTA cerca modella per studio figura. Presentarsi giornalmente 17-19 via Battisti 13, V sinistra. 47939 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domiciliio. «Minus» casellpostale 440, Roma. 6366 D

ATTIVITA' cine-televisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 3029, SPI, Torino. 6613 D

AUTISTA per consegne generi alimentari cercasi. Telef. 37061. 68956 D

AUTISTA cercasi. Presentarsi lunedì Lavanderia Candor, Torrebianca 35. 48032 D

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CERCASI apprendista verniciatore, carrozziere, meccanico, ottima paga. Tel. 61966. 720 D

CERCASI garzona mezzalavorante e lavorante sarta uomo. Morassutti piazza Gioberti 10, telefono 51017. 47904 D

CERCASI signorina o signora presentarsi dalle 15-16 via Muratti 2/B. 47917 D

CERCASI apprendista ragazzo-a Bar Pullino, Baiamonti 20, telefono 74395. 48004 D

CERCASI apprendista ragazzo 15-17.enne per magazzino abbigliamento, presentarsi via Machiavelli 17. 69003 D

CERCASI apprendista drogheria profumeria, via Rossetti n. 27. 68995 D

CERCASI stiratrice o mezzalavorante. Telefonare lunedì num. 44068, R. Sanzio 27. 47988 D

CERCASI 18-20 anni già pratico distributore benzina, AGIP, riva Sauro 2. 48024 D

CERCASI ragazzo 18-20 anni, patente B. Telef. 41769 lunedì dopo le 10. 68993 D

CERCASI banconiere e aiuto, possibilmente con patente per produzione. Banconiera apprendista, signorina o ragazzo per torrefazione. Telefonare 26164 ore 9-12. 68999 D

COMMESSA per negozio di tintoria cercasi. Offerte manoscritte: età, titolo studio e posti occupati. Cassetta 3141 D, UPI.

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

CONTABILE esperto azienda industriale cercasi alcune ore giornaliere. Offerte Cassetta n. 47933 D UPI.

CONFEZIONATRICE magliaia cercasi per subito, via Ghiberti n. 1, Maglieria Carsica. 47993 D

CUOCA cercasi. Trattoria Toscana, via Rismondo 2. 47972 D

ESTETISTA completa cercasi, possibilmente conosciuta, ottima posizione. Informazioni tel. 93403. 69084 D

FATTORINO giovane, assolti obblighi militari, per lavoro interno ed esterno, cerca ditta commerciale Puntofranco Vecchio. Offerte sub cassetta 47960 D, UPI, Trieste.

GARZONA 14-15 anni cercasi. Marisa, Galleria Protti 3/C. 68974 D

GARZONA cercasi per negozio di tintoria. Rivolgersi via Campi Elisi 36. 68980 D

IMPIEGATE primo impiego assolte commerciali cercansi. Telefonare 96239. 47983 D

IMPIEGATO-A contabile, bilancista, possibilmente conoscenza tedesco, desideroso migliorare, riservatezza, cerca Società. Offerte Cassetta 69060 D UPI.

IMPORTANTE industria agrumaria cerca corrispondente inglese, tedesco, francese, elevate attitudini commerciali referenziato. Trattamento adeguato. Scrivere Cassetta 367 M Società Pubblicità Italia Messina.

INSTALLATORI acqua e gas, disposti migliorare, lavoro a cottimo, cercasi. Telefonare 61116.

LAVANDAIE a mano e macchina, garzone per negozio e fabbrica, cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, v. Monte Cengio 7 3153 D

LAVORANTE pasticciere capace, giovane, cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 47944 D

LAVORANTE abilissima sarta donna ottimo stipendio, apprendista-garzona, cercansi. Presentarsi domani Cusin Etta, via Fortunio 10. 30625 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima buona retribuzione, cercasi. Telefono 44675. 69064 D

LAVORANTE barbiere giovane capace cercasi posto stabile. Via Carducci 6, telefono 31354. 30664 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robinie 54/F, Roma. 6643 D

MAGAZZINIERE cerca importante ente locale per assunzione immediata. Inviare domanda manoscritta con curriculum vitae a cassetta 68983 D, UPI.

MECCANICO o stampatore macchina rotazione assume industria imballaggi trasparenti viennese. Condizioni molto vantaggiose. Per informazioni scrivere dott. Komauli, v. Rismondo 1. 69067 D

MECCANICO giovane capace cercasi. Simca, San Nicolò 12, 48061 D

MEZZALAVORANTE, pratica manicure, cercasi. Telefonare n. 76216. 47991 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste, cercansi. Sartoria Italia Pierazzo, corso Italia 31. 68830 D

NUOVO negozio confezioni cerca signorina 16-18enne, molto fine, per commessa. Rivolgersi martedì ore 10, Bagaloni, via Duca d'Aosta, Monfalcone. 881 D

OPERAIO e ragazzo 15enne per bandaio installatore cercansi. Via Molino Vapore 4. 69062 D

OPERAIO con patente guida assumo. Presentarsi via Nazionale 119 (Opicina). 48033 D

PARRUCCHIERA garzona o mezzalavorante cercasi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 68907 D

PARRUCCHIERA acconciatrice prima categoria cercasi. Ottime condizioni. Telefonare 93403. 69084 D

PASTICCIERE capace ottima retribuzione posto stabile cercasi. Scrivere Cass. 47946 D UPI.

PRATICANTE ufficio 15-16 anni cercasi. Scrivere Cassetta n. 69002 D UPI.

PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D

RAGAZZA 16-18 per tintoria cerca Novapulisec, Colautti 4.

RAGAZZA/O cercasi per caffè. Genova 23. 48072 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 48066 D

RAGAZZO pratico installazione antenne TV eventualmente pratico radio-TV. Tel. 93452. 69072 D

RAGAZZO per negozio vendita ricambi moto cercasi. Crispi 8. 48066 D

RAGAZZO 15enne cercasi, 4000 settimanali. Drogheria, via Piccardi 2. 68954 D

RAGAZZO aiuto banconiere cercasi per pizzeria. Presentarsi in settimana Pizzeria Ariston. 30630 D

RAGAZZO anni 16 serio con patente scooter cercasi prontamente presentarsi eliografia via Machiavelli 22. 47955 D

RAGAZZO 15.enne cercasi, macelleria Morgan, via Boccardi 6. 47911 D

(Continua in 12.a pagina)

SILVIO RUSTIA

continua con enorme successo la

liquidazione totale

per trasferimento di sede

LANERIE ■ DRAPPERIE
SETERIE ■ COTONERIE

con sconti dal 20 all'80%

Silvio Rustia - Viale XX Settembre 31

Liquidazione autorizzata dalla Camera di Commercio di Trieste

STOP IDROSTOP STOP IDROSTOP STOP IDROSTOP

CRONACHE SPORTIVE

SI RITROVANO DI FRONTE PER RINNOVARE LE EPICHE BATTAGLIE DEGLI ANNI D'ORO

NEL DERBY TRIESTINA-UDINESE
22 UOMINI CON PROPOSITI DI RISCOSSA

Soltanto Santelli e Gon i moschettieri dell'ultimo incontro e di oggi

Tagliavini: «daremo il meglio di noi stessi»

Beretta: «a Trieste non perderemo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 13

Alle 9 di domattina, in torpedone, la comitiva bianconera partirà da Udine alla volta di Trieste per il derby regionale che si giuocherà nel pomeriggio a Valmaura: fanno parte della comitiva undici giuocatori titolari, una riserva, il dirigente accompagnatore sig. Bulfoni, l'allenatore Eliani e il massaggiatore Scolaro. Nel primo pomeriggio la comitiva sarà raggiunta da un migliaio di tifosi, tanti se ne prevedono in partenza alla volta di Trieste che intendono sorreggere la squadra in un momento così delicato del campionato cadetto.

Le speranze degli sportivi, ed ovviamente del clan bianconero, non sono del tutto svanite: fra venerdì e sabato l'annunzio che l'undici friulano dal primo novembre sarà notevolmente rinforzato è stato accolto con particolare entusiasmo dai tifosi udinesi, i quali perciò si sentono moralmente impegnati a sostenere la squadra e a farle superare questo momento di crisi e di sconforto.

L'attesa per questo incontro è abbastanza sentita qui in Friuli ed i pronostici, generalmente, si fermano al pareggio, anche perchè la tradizione (gli amanti della statistica hanno fatto i loro bravi calcoli) vuole che la Triestina al Moretti e l'Udinese a Valmaura dividano spessissimo la posta. Ma non si dimentica che le condizioni dei bianconeri oggi non sono ideali sia dal punto di vista fisico che da quello morale. E così i commenti degli sportivi sono velati da un leggero pessimismo che si legge nel pensiero di molti, anche se non viene apertamente manifestato.

Oggi i giuocatori hanno riposato in attesa del derby. Per quanto riguarda la formazione pare confermata quella che Eliani già venerdì aveva lasciato indovinare e cioè: Zoff; Gigante, Gon; Beretta, Tagliavini, Delpin; Birtig, Selmosson, Mantelato, Manganotto, Anderson. Riserva Valenti. Come si vede l'allenatore Eliani schiererà una ennesima formazione reintegrando Tagliavini al centro della mediana, retrocedendo Gon a terzino, affidando a Delpin il ruolo di mediano e facendo esordire Birtig all'ala. Sarà la formazione buona? E saprà uscire da Valmaura almeno con un pareggio? E' quanto gli sportivi friulani sperano ardentemente.

Ma sentiamo ora cosa ne pensano alcuni fra i protagonisti bianconeri dell'imminente derby. Tagliavini, generoso quanto mai, è sempre fra i più ottimisti.

«Anche se finora la sfortuna ci ha messo la zampino, questa volta — ci ha detto — sono sicuro che le cose andranno bene. Per lo meno non perderemo da «polli» come abbiamo fatto in Sicilia e com'è accaduto a Cagliari domenica scorsa. Sento che faremo una buona partita perchè sono convinto che a Valmaura saranno i nostri avversari a temerci in quanto, essendo essi alla ricerca della prima vittoria, entreranno in campo con molto orgasmo e così potremo controllarli e avere buon giuoco. Sono fiducioso nella formazione stabilita da Eliani: è senz'altro la migliore fra quelle possibili in questo momento di attesa.

«I tifosi bianconeri — è sempre Tagliavini che parla — stiano pure certi che noi daremo il meglio di noi stessi pur di affermarci, perchè è proprio l'ora che i nostri sostenitori abbiano quelle soddisfazioni che meritano».

Anche Beretta è molto ottimista: «Ci sentiamo in forma. Siamo soprattutto convinti di non essere inferiori a nessuno e che le nostre recenti disavventure sono dipese più che altro da disgraziate circostanze. Chi ha assistito alla partita col Cagliari potrà ben dire che senza la malaugurata autorete di Gon, gli isolani non sarebbero riusciti a passare. Sono sicuro che a Trieste noi non perderemo; siamo ben decisi ad affrontare gli alabardati al meglio delle nostre possibilità fisiche e tecniche, che indubbiamente non saranno inferiori a quelle dei nostri avversari».

Manganotto, ragazzo di poche parole, è molto esplicito: «Se riusciremo, come non dubito, a superare indenni la prima mezz'ora, se riusciremo cioè ad arginare l'assalto che la Triestina porterà alla nostra rete nella fase iniziale, la partita si chiuderà senz'altro positivamente per noi. E per positivo intendo anche un risultato di parità».

Isi Benini

		UDINESE		
		Zoff		
	Gigante		Gon	
		Tagliavini		
	Beretta		Delpin	
Birtig	Selmosson	Mantellato	Manganotto	Anderson
		●		
Risos	Secchi	Santelli	Trevisan	Mantovani
	Sadar		Dalio	
		Mercusa		
	Vitali		Frigeri	
		Toros		
	TRIESTINA			

Arbitro: Francesco De Robbio

Enrico Radio: «mirare direttamente allo scopo»

Sadar: «ogni palla un passaggio»

Dopo quattordici partite al livello della massima divisione, Triestina e Udinese si accingono ad affrontarsi per la prima volta militando in Serie B. Non sono trascorsi nemmeno quattro anni dall'ultimo incontro di campionato tra le due maggiori esponenti del calcio regionale. Eppure dei ventidue giuocatori, che scesero in campo il 15 marzo 1959, soltanto due saranno domani nuovamente al loro posto: Santelli per gli alabardati, Gon per i bianconeri.

Della Triestine e dell'Udinese — edizione lusso — non è rimasto quindi che un pallido ricordo, a conferma che nel mondo del calcio non vi è posto per i... conservatori. Tuttavia non bisogna fare i generici al punto di non riconoscere che l'undici locale ha conservato quasi integralmente quella fisionomia, che lo distinse nel corso del precedente torneo. Anzi, fatta eccezione per Vitali e per Dalio, la squadra, che darà battaglia ai cugini friulani, sarà la stessa che conquistò alla baionetta la promozione in Serie B. E poichè i nuovi ricoprono il ruolo di terzino e di mediano, vuol dire che il reparto, che resterà immutato rispetto alla passata stagione, sarà quello avanzato.

Sentiamo in proposito Radio. L'allenatore dice: «Durante la settimana mi è venuto a mancare Orlando, che stava lentamente riprendendo dopo lo strappo che lo aveva colpito nella gara di Coppa Italia contro il Torino. Non mi restavano che due soluzioni per definire il problema del centravanti: o il collaudo di Santelli o il giovane Vit. Ho optato per l'elemento più maturo, quello cioè che mi offriva maggiori garanzie in fatto di esperienza e di controllo dei nervi».

D'altra parte non si può dire, sulla scorta dei recenti risultati, che la Triestina sia una compagine in...crescendo. Chiediamo quindi a «Rico» quali sono stati i rimedi adottati alla luce delle esperienze meridionali.

«I miei ragazzi si sono un po' sopravalutati dopo le tante lodi (del resto giustissime) piovute sul loro capo in seguito ai «pari» col Torino e col Simmenthal. Le sconfitte di Messina e di Cosenza hanno fatto comprendere a tutti, che possiamo fare un buon campionato a patto di non montarsi la testa e di giuocare senza indulgere a divismi di sorta. Mi auguro che la squadra abbia capito la lezione e che domani sappia mirare direttamente allo scopo, in piena concordia d'intenti».

L'opinione dell'allenatore è del resto condivisa dagli atleti chiamati tra poche ore ad una prova tra le più ardue. Sadar, che in questo scorcio di torneo è stato sempre tra i migliori, guarda con fiducia all'imminente derby. Il bravo mediano è esplicito al riguardo: «In fin dei conti, egli dice, le quasi vittorie contro i granata ed i monzesi hanno dimostrato che la squadra esiste e non è delle peggiori. Nel Sud abbiamo perduto un po' i collegamenti ed ognuno è andato per conto suo. E' perciò necessario ritornare alla formula delle prime partite, quando di ogni palla si faceva un passaggio al compagno meglio piazzato».

La Triestina è dunque conscia delle difficoltà, che l'attendono, ma è anche sicura di essersi preparata con quello scrupolo, che soltanto un derby esige. Il gruppo dei convocati (gli undici, che scenderanno in campo nella formazione annunciata, oltre a Ferrara e Porro) ha trascorso collegialmente la giornata: assieme allo stadio per la gara del Torneo De Martino, assieme al cinema, assieme a pranzo nel solito caratteristico locale. E poi tutti a nanna, a sognare... maglie a strisce bianconere.

In città e negli altri centri della regione l'attesa per l'incontro è andata intanto aumentando febbrilmente nelle ultime ore. Pronostici, scommesse, vendita sostenuta di biglietti, vale a dire tutti gli abituali ingredienti di ogni grande vigilia. A rendere più improba la fatica del ventidue atleti si è messa da ultimo la pioggia, che ha voluto dire la sua, dopo un lungo periodo di assenza. Il campo, inzuppato d'acqua, proporrà indubbiamente nuovi problemi di tenuta e di... equilibrio: E non è detto che l'elemento meteorologico non eserciti una decisiva influenza sull'esito della partita.

P. T.



Vitali e Frigeri, i due terzini rossoalabardati che allo stadio di Valmaura monteranno la guardia a Bertig e ad Anderson



L'Udinese nella formazione-tipo. In piedi, da sin., i nomi più noti: Zoff, Tagliavini, Selmosson, Anderson, Gon e Valenti

ALTRE DIECI MAGLIE TRICOLORI ASSEGNATE AI CAMPIONI ATLETICI

Dalla Pria e Galli raggiungono le migliori misure della giornata

Tre medaglie di bronzo ai friulani Daneluffi, Del Giudice e Cogoi

Napoli, 13

Anche oggi, nonostante la pioggia caduta abbondantemente per tutta la giornata e la pista pesante ed allentata, si sono registrati buoni risultati ai campionati assoluti di atletica che si stanno svolgendo allo stadio San Paolo di Fuorigrotta.

In campo maschile di rilievo sono state le prove fornite dal ventiduenne Dalla Pria, nel lancio del disco, e da Galli il quale ha raggiunto i due metri nel salto in alto battendo anche il record dei campionati italiani. Sotto il profilo agonistico è stata anche ammirata la vittoria, negli 800 metri piani, di Bianchi che ha condotto praticamente la gara dal primo all'ultimo metro. Bianchi non è stato mai disturbato dagli altri concorrenti tra i quali i soli Orlando e Del Buono hanno attuato un vano inseguimento.

Nel campo femminile, bella affermazione della trevigiana Magali Vettorazzo che ha battuto il record dei campionati nel salto in lungo con metri 5,89. La gara dei 200 m., nella quale è risultata sconfitta la favorita Govoni, è stata forse la più bella. La «capitana» delle azzurre, Letizia Bertone, primatista degli 80 ad ostacoli, è riuscita ad avere la meglio sulla più giovane rivale, di un soffio, dopo aver lottato spalla a spalla per tutti i 200 metri. Entrambe sono state accreditate di un 24"9, tempo apprezzabile se si considerano le condizioni proibitive in cui si sono svolte le gare.

In campo maschile — ancora — è stato assegnato il titolo dei 3000 siepi a Sommaggio che, approfittando dell'assenza del primatista nazionale Rizzo, ha largamente dominato la gara con un tempo però molto modesto: 9'19"5. Nelle batterie dei 200 maschili si è visto un Berruti in gran vena che ha «passeggiato», voltandosi più volte per controllare la posizione degli avversari. Livio Berruti, venuto in tribuna stampa, ha dichiarato che spera senz'altro di vincere la finale. Però è sua impressione che non potrà realizzare un gran tempo, viste le condizioni della pista.

MASCHILI

Metri 200 piani batterie (ammessi alle semifinali): prima: 1) Berruti 22"4; 2) Bianchi 22"5; 3) Sisoi 22"79. Seconda: 1) Largura 22"4; 2) Gerardi 22"4; 3) Sarxi 22"5. Terza: 1) Bello 22"3; 2) Nobili 22"3; 3) Rabizzi 22"8. Quarta: 1) Montanari 22"6; 2) Giannattasio 22"9; 3) Marini 23"1.

Metri 400 piani batterie (i primi tre in finale): prima: 1) Fraschini (Carpano Torino) 44"7; 2) Cecconi (SNAM Milano) 50"1; 3) Panu (Cagliari) 50"5. Seconda: 1) Bello (Doppieri Novara) 50"3; 2) Iraldo (Atletica Cuneo) 50"6; 3) Brunetti (Fiat Torino) 50"7.

Metri 800 piani (finale): 1) Bianchi Francesco (Eser. Roma) 1'51"5 (camp. ital.); 2) Orlando (Fiat Torino) 1'52"7; 3) Del Buono (Stud. Ancona) 1'54"; 4) Romanello (Virtus Este) 1'55"4; 5) Spinozzi (CUS Roma) 1'56"4; 6) Cardaci (FF.GG. Roma) 2'3"3.

Metri 400 ostacoli (finale): 1) Carrozza (Libertas Terni) 53" (camp. ital.); 2) Catola (CUS Pisa) 53"7; 3) Baglione (Fiat Torino) 54"; 4) Barberis (Fiat Torino) 54"1; 5) Castiglioni (FF.GG. Padova) 54"9; 6) Campi (Atlet. Saronno) 55"2.

Metri 3000 siepi (finale): 1) Sommaggio (Pro Sesto) 9'19"5 (camp. ital.); 2) Pizzi (FF.GG. Roma) 9'29"6; 3) Daneluttì (Atlet. Friuli) 9'30"7; 4) Begnis (Gallaratese) 9'34"2; 5) Palmese (Gazzola Mondovì) 9'34"3; 6) Dodale (FF.OO. Padova) 9'36"2; 7) Moscarelli (CSI Napoli) 9'46"49; 8) Leone (FF.GG. Roma) 9'49"8.

Salto in alto (finale): 1) Galli (CUS Roma) m. 2 (record dei campionati, camp. ital.); 2) Tauro (Magrini Bergamo) 1,95; 3) Martini (Fiat Torino) 1,90; 4) Medesani (Virtus Este) 1,90; 5) Frati (Gallaratese) 1,85; 6) Bogliatto (Libertas Torino) 1,85.

Lancio del disco (finale): 1) Dalla Pria (Clan Verona) m. 54,16 (camp. ital.); 2) Grossi (Fiat Torino) 50,76; 3) Rado (U. G. Bielia) 50,63; 4) Ferrini (Virtus Bologna) 49,84; 5) Sar (Pirelli Milano) 48,47; 6) Paccagnella (FF.OO. Padova) 46,67.

4x100 maschile (finale): 1) Fiamme Oro Padova 42"2 (camp. ital.); 2) Mens Sana Siena 42"8; 3) Fiat 43"; 4) Libertas Terni 43"1; 5) Monteponi Iglesias 43"2; 6) Fiamme Gialle Roma 43"4.

FEMMINILI

Metri 200 piani (finale): 1) Bertoni (Pro Sesto) 24"9 (camp. ital.); 2) Govoni (Fontana Bologna) s. t.; 3) Taccera (Fiat Torino) 25"5; 4) Carnevali (Gilera Arcore) 25"9; 5) Bruni (Libertas Torino) 26"1; 6) Parmegiani (Lib. Mantova) 27".

Metri 800 piani, batterie (ammesse alla finale): prima 1) Jannaccone 2'13"6; 2) Torello 2'20"3; 3) Ferrucci 2'21"7. Seconda: 1) Luppi 2'22"8; 2) Vaglio 2'22"3; 3) Capuzzo 2'23".

Salto in lungo (finale): 1) Vettorazzo (Atlet. Treviso) m. 5,89 (record dei campionati, camp. ital.); 2) Archenti (SNAM Milano) 5,31; 3) Brogini (Pro Sesto) 5,22; 4) Guzzetti (Pro Sesto) 5,02; 5) Marrusich (G. C. Italia Milano) 5,14; 6) Saviotti (Atletica Belluno) 5,13.

Getto del peso (finale): 1) Conti (S. C. Italia Milano) m. 12,46 (camp. ital.); 2) Porcellini (Fiat Torino) 12.33; 3) Del Giudice (Gualf Udine) 12,27; 4) Ricci (S. C. Bergamo) 11,97; 5) Bedini (Uesi Venezia) 11,72; 6) Biagioni (Stud. Perugia) 11,63.

Lancio del disco (finale): 1) Ricci (S. C. Bergamo) m. 46,51; 2) Fancello (CUS Firenze) 38,72; 3) Cogoi (Gualf Udine) 38,71; 4) Grisino (Pol. Palermo) 37,33; 5) Mati (Atlet. Pescia) 32,95; 6) Martini (Libertas Piacenza) 32,80.

Titolo italiano pesi massimi

AMONTI b. BOZZANO per abbandono al 3.o round

Roma, 13

Al Palazzo dello Sport si è svolto stasera l'atteso incontro di campionato italiano dei massimi tra Amonti (detentore) e Bozzano (sfidante).

PRIMA RIPRESA: I due pugili denotano un notevole nervosismo e, nel vano tentativo di cercare la distanza desiderata, si trovano continuamente allacciati tra i fischi assordanti del pubblico. E' evidente che i due si temono.

SECONDA RIPRESA: Bozzano attacca per primo e piazza un gancio sinistro al quale Amonti risponde con una scarica al corpo. Segue un richiamo ufficiale per Bozzano per una testata. Amonti, incitato a gran voce intanto, sembra aver trovato fiducia nei suoi mezzi e investe l'avversario con lunghe serie al viso. Il ligure tenta di reagire, ma Amonti lo anticipa ed è sempre lui ad avere la meglio.

TERZA RIPRESA: Bozzano sembra già provato e Amonti implacabile si mantiene sempre a contatto in un appassionante «forcing». Amonti non da tregua all'avversario che ora accusa visibilmente i colpi. Si rifugia all'angolo in cerca di salvezza, ma il bresciano non lo lascia fino a quando Bozzano rinuncia alla lotta alzando una mano.

Pesi massimi (campionato d'Italia): Sante Amonti di Brescia (kg. 87,3) batte Mino Bozzano di Sestri Levante (kg. 93,7) per abbandono alle terza ripresa.

SOTTO LA PIOGGIA ALLA RICERCA DI 11 CALCIATORI

Introvabili i cantierini ma oggi a Saronno ci saranno

DAL NOSTRO INVIATO
Milano, 13

Giornata tristissima. Siamo partiti col cielo annuvolato dopo tanto sole (non per niente è il giorno 13), e la pioggia ci ha raggiunti a Cervignano per non più abbandonarci.

Ed il Cantiere Monfalcone? Chi lo sa! Nel più puro stile pionieristico era partito da Monfalcone senza avere un programma preciso. A Saronno non c'è un albergo che possa ospitare una comitiva così numerosa; bisognava ripiegare su Milano. Ma chi è capace di trovare una squadra di calcio smarritasi per Milano? E' come cercare un ago in un pagliaio. Dopo trentadue telefonate abbiamo smesso scoraggiati. Forse, poichè viaggiano in pullman, quelli del Crda si sono fermati in qualche paese dei dintorni.

Per fortuna abbiamo parlato con Zelesnig prima della sua partenza per Vittorio Veneto, dove i giovani cantierini erano impegnati nella Coppa De Martino ed egli ci ha confermato che a Saronno giuocherà Scala all'estrema destra e che Tonca fungerà da centroavanti. Ricordiamo il giovane Scala in maglia rossoalabardata. Non ci era dispiaciuto. Vedremo se confermerà questa nostra impressione. Quanto a Tonca in veste di sfondatore pensiamo che miglior soluzione Zelesnig non poteva trovare.

Ricordiamo anche il Saronno dello scorso anno: una squadra piuttosto forte sul suo campo, e non vi nascondiamo che arduo sarà il compito del Cantiere anche se Zelesnig ci è sembrato piuttosto ottimista. Comunque ha fiducia nella difesa cantierina pur priva come è di Meggiolaro. Infatti Morin nella partita con la Cremonese ha sostituito degnamente l'assente e Cossar con il numero quattro ha fatto egregiamente il dover suo. Pensiamo inoltre che il risultato dipenderà molto dalle condizioni ambientali in cui verrà giuocata la partita.

Forse alcuni giuocatori del Crda non si troveranno a loro agio sul terreno pesante (qui piove dalla notte scorsa), ma in compenso altri, come il robusto Tonca, ad esempio, e Zessar ne trarranno vantaggio. Certo è che la partita di domani riveste grande importanza per il Crda: guadagnare un punto a Saronno equivarrebbe a fare un altro passo verso posizioni di classifica più accettabili.

E' questa la seconda trasferta dei cantierini: la prima qui a Milano col Rizzoli si è conclusa con una sconfitta di misura (uno a zero) inflitta loro dagli avversari negli ultimi minuti di giuoco. Ciò significa che la squadra è orgogliosa, che sa difendersi, che non si rassegna facilmente. Che tutto ciò sia di buon auspicio per la seconda trasferta?

Ecco la formazione con la quale il Crda scenderà domani in campo: Peres; Della Rocca, Trevisan; Cossar, Morin, Lulich; Scala, Deotto, Tonca, Fontanot, Zessar.

Vittorio Biekar

Anticipo di Serie C

Rizzoli - Novara 0-0

Milano, 13

Nell'odierno anticipo del campionato di Serie C, (Girone A), il Rizzoli e il Novara hanno chiuso a reti inviolate.

RIZZOLI: Colombo I; De Pedri, Gennari; Corazza, Gerosa, Colombo II; Bonfanti, Tarantino, Beretta, Ciabattari, Cei. NOVARA: Lena; Soldo, Molinari; Maccani, Udovicich, Testa; Giovannini, Zeno, Milanesi, Bernini, Bramasi. Arbitro: Castoldi di Genova. Angoli: 9-5 per il Rizzoli. Tempo piovoso, terreno in discrete condizioni, spettatori 2.500.

Anticipo Serie B

S. Monza - Bari 1-1

Monza, 13

Nonostante l'inconcludenza degli opposti attacchi, l'incontro tra il Simmenthal Monza e il Bari, giocato su un campo reso un acquitrino dalla pioggia, è stato disputato all'insegna di una buona tecnica. Salomonico il risultato di parità anche se i locali hanno creato maggiori occasioni da rete del resto regolarmente sciupate.

Le due reti sono state segnate nella ripresa al 15' da Catalano e al 19' dal terzino monzese Bacis. Angoli: 3 a 1 per il Bari.

MONZA: Rigamonti; Bacis, Gianesello; Ferri, Ghioni, Stefanini; Tribuzio, Dal Molin, Traspedini, Gotti, Petris. BARI: Ghizzardi; Baccari, Panara; Mupo, Magnaghi, Carrano; Visentin, Catalano, Postiglione, Gianmarinaro, Cicogna. Arbitro: Angonese di Mestre.

TROTTO POMERIDIANO A MONTEBELLO

Nel convegno odierno grossi nomi in pista

Questa settimana l'ippodromo di Montebello ospiterà il solo convegno festivo, in programma oggi con inizio alle ore 14.30. La corsa chiamata a reggere il cartellone è il Premio d'Autunno, una «riserva» Totip dotata di 610.000 lire di premi. Si tratta senz'altro di una bella corsa dove potremo ammirare l'agile Valvoletta e l'altrettanto agusciante Curzio impegnati sulla distanza veloce da un manipolo scelto di anziani che dovranno concedere ai puledri un vantaggio di venti metri.

La «classe massima» sarà rappresentata da Illuso, Ultimo, Lilium, Vispo da Enea, Rigel, Otre e Buttero, cioè quanto di meglio possono offrire le scuderie locali. Certamente per questi baldi campioni non sarà facile raggiungere gli avvantaggiati Valvoletta e Curzio. La femmina della Scuderia York si trova in smaglianti condizioni di forma ed è reduce da una... collezione di successi; è chiaro che Valvoletta punterà direttamente alla conquista di un ennesimo alloro. Anche Curzio si trova in eccellente momento. Il figlio di Scandiano sulla «breve» è un'aquila e siamo certi che si batterà con il solito entusiasmo.

Inseguimento difficoltoso dunque per gli anziani che avranno le loro punte di diamante in Illuso e Rigel (brillantissimi domenica scorsa) mentre Buttero ci sembra un pochino sacrificato dal numero di partenza e Lilium che si trova decisamente fuori distanza, potrebbe avere un prezioso alleato sul terreno pesante. Propenderemo per un nuovo successo di Valvolella.

Una bella e incerta prova alla pari sui 2060 metri sarà il Premio delle Malghe, dove della partita figureranno Ozzano, Elleno, Cantastorie, Arceo, Jackson e Nidiace, mentre Palerino e Centauro promettono un avvincente duello nell'altra «riserva» Totip Premio delle Cascine dove assieme agli allievi di Luigi Baraldi e Checco Mescalchin, gareggeranno Troika, Agriana, Piove, Canin, Daidola, Cerere e Diba, tutti impegnati alla pari sulla distanza dei 2060 metri.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Bimbi*: Licurgo, Bismark, Dodici. *Premio dei Casolari*, 1.a div.: Guiderdone, Suliano, Dente di leone. *Premio dei Casolari*, 2.a div.: Melagrana, Caribon, Olifante. *Premio delle Malghe*: Ozzano, Arceo, Nidiace. *Premio dei Rifugi*: Allier, Cielo, Marco Moko. *Premio delle Cascine*: Palerino, Centauro, Cerere. *Premio d'Autunno*: Valvoletta, Curzio, Illuso. *Premio delle Baite*: Tempora, Iraniano, Zaracan.

M. G.

Inizio del torneo juniores per la Coppa De Martino

TRIESTINA - VERONA 1-1 (1-1)

La squadra giovanile triestina è scattata all'inizio come un missile; per cinque minuti ha fatto impazzire la difesa veronese, ha segnato un'ottima rete, realizzata da Vit su imbeccata di Scala, e poi s'è fermato a mezz'aria e, un po' alla volta è finito a terra.

Fuor di metafora diremo che il portiere triestino ha salvato la partita. Ha impedito la segnatura alla fine del primo tempo, è intervenuto al 25' del secondo, s'è buttato con coraggio su palle imprendibili facendone preda. Allo scadere, anche un terzino alabardato ha respinto una palla sulla linea di porta.

La cucciolata di Colaussi esaminata individualmente si salva con onore; presa globalmente, cioè considerata come squadra è un piccolo disastro. Inutili dunque le galoppate di Vit, il coraggio e la testardaggine di Corso, i «servizi» di Scala, quando ognuno parlava un linguaggio incomprensibile per i compagni. Una squadra da amalgamare al più presto e da rinforzare con urgenza. Quest'ultimo aspetto è già stato preso in esame e possiamo assicurare che la giovanile si varrà al più presto dell'apporto di nuovi giocatori.

Per spiegarci e suffragare la critica, aggiungeremo che si sono respinte troppe lunghe calciate a casaccio e che la difesa ha lasciato spesso incostudite le ali. Inoltre il Verona anticipava costantemente grazie ad una più ragionata velocità: correva insomma, quando era il caso di farlo. Un Verona vivacissimo, svelto, brioso. Una gara che la squadra ospite ha capovolto a proprio vantaggio, tanto sotto l'aspetto atletico quanto su quello tattico. Lo strano di questa gara è stato, che nonostante il Verona avesse trovata la strada della porta triestina chiusa dai coraggiosi interventi di Parovel, la rete che il numero uno alabardato ha incassato all'11' di gioco, è stata la conseguenza di un tiro dell'ala sinistra veronese fatto da una trentina di metri, un pallonetto parabilissimo se Parovel non avesse arrischiata l'uscita dai pali. Aggiungiamo, però, che il bravo portiere si è fatto poi abbontantemente perdonare la sua iniziale distrazione...

Marcatori: al 4' Vit (T), all'11' Andreasi (V). *Triestina:* Parovel; Flegar (Cattunar) Cattunar (Graniero); Pellegrini, Pez, Scropetta; Corso, Scala, Vit, Ispiro, (Palcini) Furlani. *Verona:* Maestri; Mela, Toffaloni; Tanello, Carletti, Dal Pont; Andreasi (Mazzi), Sega, Tomiet, Golin, Bonatti. *Arbitro:* Toniolo di Mestre. *Note:* terreno erboso ma molto sdrucciolevole.

V. M.

GLI ALTRI RISULTATI

Marzotto - Treviso	2-0
Venezia - Udinese	2-0
Lanerossi-Padova	(rinv.)

Il giornale «Manila Daily» riferisce che il Consiglio di Presidenza ha deciso di proibire l'ingresso nelle Filippine della squadra jugoslava di pallacanestro per partecipare ai prossimi campionati mondiali.

La squadra di pallanuoto ungherese del «F. T. C.» ha battuto ieri la «Canottieri Napoli» per 7-4 (3-0, 1-1, 2-1, 1-2) in un confronto amichevole.

Ai mondiali di pallavolo che si svolgono in Russia, nella prima giornata l'Ungheria ha battuto l'Italia per 3-1 (15-11, 15-4, 14-16, 15-6).

C.R.D.A. - V. VENETO 3-1 (2-1)

Vittorio Veneto, 13

Il CRDA ha vinto la sua partita di esordio nella Coppa De Martino, mostrando una maggiore esperienza nei confronti dei giovani giuocatori del Vittorio Veneto. Soprattutto la difesa azzurra ha retto bene il confronto arginando la maggiore pressione territoriale dei padroni di casa. Poco impegnato è stato il portiere Niccoli. In difesa è emerso l'ottimo lavoro di regia di Soban. All'attacco bene Ferletti, molto scattante e insidioso, e Braida.

Il CRDA, reso sicuro dalla difesa ottimamente in palla, ha preferito il contropiede, andando due volte a segno nel primo tempo. Indi è vissuto di rendita piazzando la botta decisiva a circa un quarto d'ora dalla fine. Dopo che il Vittorio Veneto era andato in vantaggio col difensore (improvvisato attaccante) Donadon, che aveva infilato la rete di Niccoli al 22' del primo tempo, il CRDA perveniva al pareggio due minuti dopo con Burelli che trasformava un calcio di rigore, concesso per atterramento in area di Ferletti.

Al 37' Cicilitira portava in vantaggio i cantierini dopo veloce scambio in contropiede, a seguito di rimessa laterale. La difesa azzurra conteneva assai bene il ritorno dei veneti nella fase finale del primo tempo, andando così in vantaggio al riposo.

Nella ripresa giuoco alterno e prevalentemente a centro campo, con un CRDA guardingo e pronto a sfruttare le occasioni favorevoli. Al 35' Poletto raccoglieva al volo un cross di Ferletti e con un gran tiro al volo siglava il terzo gol.

MARCATORI: nel p. t. al 20' Donadon (V); al 25' Burelli (C) su rigore; al 37' Cicilitira (C); nella ripresa al 35' Poletto (C). CRDA: Niccoli; Soban, Indri; Burelli, Marchesan, La Mesta; Ferletti, Verzegnassi, Braida, Cicilitira, Poletto, VITTORIO VENETO: Posocco; Dal Cin, Campagnola; Pavan II, Polentes, Tocchet; Olivotto, Mancassola, Tomasella, Donadon, Cassin. ARBITRO: Veronese.

G. T.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina - Udinese, stadio ore 15.

Campionato dilettanti di prima categoria: Libertas - Cremcaffè, campo di via Flavia, ore 11.

Campionato dilettanti di seconda categoria: Cartimavo - Istria, campo Aurisina, ore 10.30; Arsenale - Aquila, campo San Giovanni, ore 11; Crane Orion - Libertas Barcola, campo Ponziana, ore 11; Don Bosco - Edera, campo San Luigi, ore 10.30; Sant'Anna - CRDA, campo via Flavia, ore 9; Esperia - Tergeste, Guardiella ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile di atletica leggera. Stadio comunale, ore 9.

CICLISMO

Circuito di Bagnoli per veterani. Partenza da Bagnoli, ore 9.

PALLAVOLO

Torneo Coppa Friuli - Venezia Giulia, maschile, campo di via Belpoggio, ore 9.30; femminile: campo Guardiella, ore 10.

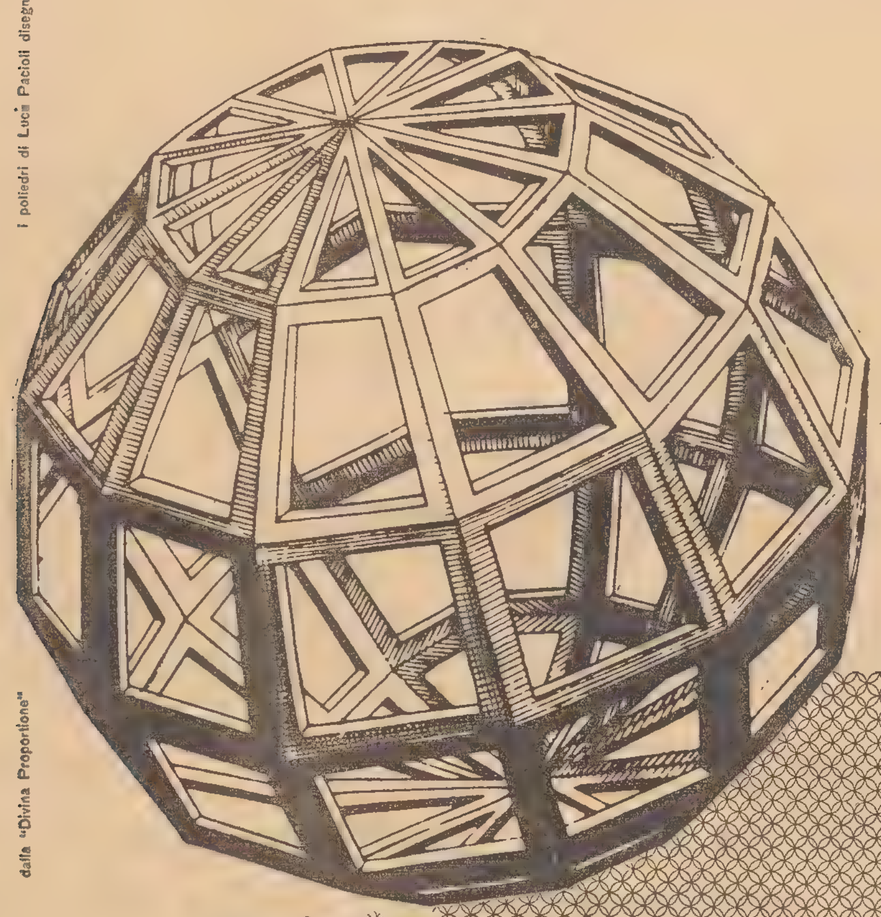
IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Corse di centro al «Premio d'Autunno» L. 610.000, metri 1660. Inizio ore 14.30.

HOCKEY SU PRATO

Trofeo Giorgio Brosch. Cus Trieste - Triestina, ore 8.15; Cus juniores - Pol. Monfalcone, ore 9.20; Triestina juniores - Pol. Trieste, ore 10.30, tutte sul campo di San Luigi.

I poliedri di Luca Pacioli disegnati da Leonardo



dalla "Divina Proportione"

QUESTI

DATI ESPRIMONO
LA GRANDE AFFERMAZIONE DEL
COMPLESSO DOLCIARIO
PIU' IMPORTANTE D'ITALIA

6.000 DIPENDENTI

2.000 QUINTALI DI
PRODUZIONE GIORNALIERA

215.000 METRI QUADRATI
DI STABILIMENTI

OGNI GIORNO LA FERRERO UTILIZZA

350 QUINTALI DI CACAO

700 QUINTALI DI ZUCCHERO

2.000 AUTOMEZZI
DISTRIBUISCONO IN TUTTA ITALIA
I PRODOTTI FERRERO

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL
PROGRESSO LA FERRERO GARANTISCE LA
PERFETTA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI

IL COMPLESSO DOLCIARIO TRA' I PIU' IMPORTANTI D'EUROPA

Ferrero

erberto carboni/61

RAGAZZO-ragazza 14-15enne per negozio dischi cercasi. Cassetta 68957 D, UPI.
RAGAZZO 15enne per fattorino cerca primaria ditta Punto Franco. Cassetta 46034 D, UPI.
SALDATORE elettrico qualificato cercasi da industria carpenteria di Udine. Scrivere Cassetta 4/B SPI Udine. 6653 D
SALONE parrucchiere signora primo ordine imminente riapertura ricerca apprendisti-e già pratici o primo impiego assicurando ottimo trattamento. Rivolgersi lunedì ore 12 a Società Tocco Magico, Romagna 2.
SARTA capacissima cercasi per negozio confezioni. Telef. 35622. 30683 D
SARTORIA cerca mezza lavorante e garzona sarte. S. Nicolò n. 12. 69010 D
SEGRETARIA di studio, stenodattilografa capace, buona retribuzione cercasi. Cassetta 30582 D UPI.
SIGNORA referenziata cercasi breve incarico presso ambulatorio privato. Telefonare 36861. 30623 D
SIGNORINA bella presenza per Bar Calligaris. Rivolgersi via Montorsino 6, Roiano, orario diurno. 68966 D
SIGNORINA pratica bambine conoscenza lingua tedesco e inglese per pomeriggio cercasi. Telefonare 38506 dalle 9 alle 12. 47999 D
SIGNORINA diplomata ventenne conoscenza inglese per ufficio vendita Trieste cerca Società editoriale internazionale. Telefonare per appuntamento n. 64872 lunedì dalle 9 alle 12. 48025 D
SIGNORINA massimo 25enne, presenza, per ambulatorio medico cercasi. Cass. 3163 D, UPI.
STIRATRICE e cucitrice cercasi. Cassetta 47986 D UPI.
TINTORIA assume apprendista commessa. Viale R. Sanzio n. 2. 30336 D
TITOLARE negozio alimentari cerca posto di fiducia con cauzione. Cassetta 30564 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata indipendente con riscaldamento e uso cucina cercasi centro. Cassetta 47962 E, UPI.
DISTINTA cerca mobiliata, comodo cucina, bagno, riscaldamento presso non mestieranti, lungo soggiorno, offerte Cassetta 68916 E UPI.
DISTINTO pensionato statale cerca camera vuota cura vestiario presso coniugi distinti soli o presso persona sola in ambiente sano soleggiato anche periferico. Inviare offerte cassetta 69042 E, UPI.
MOBILIATA ingresso libero acqua corrente cercasi. Risposte dettagliate a cass. 30677 E, UPI.
STANZA bella con comodità cerca signore solo. Cassetta n. 30594 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERA bella bagno affitto anche breve periodo. Tel. 79381. 47964 F
A. MOBILIATA affittasi onesto presso persona sola. Milano 7 quarto. 47913 F
A. MOBILIATA pulitissima affittasi 1-2 persone dabbene, esclusa cucina. S. Francesco 34, porta 11. 68963 F
AFFITTANSI stanze vuote anche uso deposito, Valdirivo 35, p. I. 48020 F
AFFITTASI camera vuota viale XX Settembre 17, I piano, porta destra. 69013 F
AFFITTASI cameretta, bagno, ascensore, via Piccardi, telefono 92294. 47997 F
CAMERA oppure cameretta mobiliata centro. Affitterei serio occupato. Telefono 38742. 68936 F
CAMERA mobiliata casa nuova telefono bagno affittasi distinto. Telefono 57396. 47982 F
CAMERA centralissima mobiliata soleggiata pulita affittasi via Romagna 4, III. 47969 F
CAMERETTA mobiliata per donna affittasi, drogheria via Stuparich 8. 47935 F
CENTRALISSIMA ingresso scale acqua corrente in stanza affittasi distinto. Telef. 36217. 69049 F
CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi signorina 10.000. Telef. 62213. 69028 F
MATRIMONIALE grande ariosa uso telefono affittasi persone distinte, Udine 37 porta 11. 47932 F
MOBILIATA affittasi due signorine occupate o signora, via Conti 6, Zvab. 48007 F
MOBILIATA matrimoniale con acqua corrente bagno, affittasi. Telefono 92198. 48018 F
MOBILIATA centralissima affittasi due amici. Telefono 68652.
STANZA vuota spaziosa affittasi a distinto oppure uso ufficio. Urbani, Kandler 9, telef. 80609.
STANZA telefono bagno affittasi giovane serio distinto. Telefonare 73171. 69029 F
STANZA bella soleggiata ingresso libero, centro, affittasi a signore distinto, escluso donne. Indirizzo UPI. 47981 F
STANZA matrimoniale comodo cucina affittasi presso sola. Telefono 48872. 68945 F
STANZA mobiliata affittasi a coniugi o persona sola. Telefonare 73244. 48099 F
STANZA ingresso scale indipendente uso ufficio o deposito. Affittasi prontamente XXX Ottobre 3/II. Telefonare lunedì n. 37580. 47912 F
STANZE 1-2 letti affittansi. Torrebianca 9, II. 69054 F

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio, corsi diurni-serali. Foro Ulpiano n. 6. 68949 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G
BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G
FILOSOFIA laureanda impartisce lezioni. Telefono 29220. 47984 G
FRANCESE, nazionalità, prof. Vaudalon riprende le sue lezioni. Telefono 32524. 48005 G
GIOVANE insegnante praticissima segue medie, superiori, tedesco; domicilio. Telef. 92356.
IMPARTISCONSI lezioni medie elementari. Tel. 41973, 13-17.
IMPARTISCONSI lezioni medie ed elementari. Tel. 25597, dalle 13 alle 17. 48073 G
INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2, III, tel. 23168. 47906 G
LEZIONI matematica, inglese, francese, latino da studenti. Telefono 52139. 69035 G
PROFESSORESSA pianoforte pazientissima insegnamento impartisce lezioni. Telef. 52200, mattinate. 69074 G
SIGNORINA interprete - corrispondente inglese impartisce lezioni. Telef. 52200, mattinate. 69074 G
UNIVERSITARIA insegnante elementare offresi per assistenza medie uno-due bambini tutti i pomeriggi, tel. 39866. 47930 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE lupo femmina colore fulvo taglia grande rinvenuto settembre. Telef. 21292. 69021 H
FILO perle caro ricordo smarrito giovedì pomeriggio tratto via Marturi della Libertà - via Romagna 13. Pregasi telefonare 23275. Generosa mancia. 10 H
OROLOGIO donna smarrito tratto via Porta, Mercato coperto, via Imbriani. Onesto rinvenitore è pregato telef. al 93411. 9999 H
TACCUINO rosso donna contenente occhiali smarrito tratto via Imbriani via Battisti. Telefonare 92068. 68977 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. ZONA S. GIOVANNI, stanza soggiorno bagno centraltermica prontingresso. BAIAMONTI, piano secondo, 2 stanze soggiorno poggiolo prontingresso. NEGRELLI 10, stanza soggiorno veranda giardino affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n. 3. 163 I
A.A.A.A.A.X. APPARTAMENTINI casa nuova affittansi 20-23 mila, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A.A.A.A.A.X. BAIAMONTI casa nuova prontingresso, 2 stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto, affittasi 24.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I
A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centro 6 stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo ascensore riscaldamento centrale p. V, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 69016/2 I
A. A. A. A. A. APPARTAMENTO nuovo vista mare 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta via Commerciale. ROTONDA BOSCHETTO soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. FLAVIA ultimo appartamento nuovo pronto fine mese stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta. Altri da 1-2 stanze centralnafta stessa zona pronti febbraio. GIULIA soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. BATTISTI 3 stanze cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta ultimo piano 28.000 mensili. GIULIA appartamento in villa 3 stanze stanzino cucina servizi separati autoriscaldamento giardino. ZONA STAZIONE panoramico 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore autoriscaldamento. ROTONDA BOSCHETTO stanza soggiorno cucinino bagno con prelievo mobilio piano ammezzato. CACCIATORE 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta prima entrata. BOSCHETTO appartamenti nuovi consegna dicembre 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. VIALE IPPODROMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta consegna giugno. MARGHERITA 2 stanze stanzino cucina gabinetto ripostiglio ascensore con spese libero febbraio. BARRIERA uso ufficio o ambulatorio salone cucina servizi I piano. LOCALI AFFARI via Carli, Lamarmora, Alfieri, Giulia, Sinico, Pindemonte, Sanzio, Ippodromo, Strada Guardiella. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, telef. 28300. 69017 I
A.A.A. APPARTAMENTO signorile, moderno, soleggiato, zona Sanatorio Rossetti, tre stanze comfort moderni poggioli ascensore centralnafta, affittasi. Atec Goldoni 1. 82 I
A.A.A. VASARI, Locchi, Cicerone, Bazzoni, Baiamonti, Tigor, affittansi appartamenti con senza centralnafta 25.000-60.000 mensili. Atec Goldoni 1. 82 I
A.A. APPARTAMENTO 4 stanze stanzino cucina, affittasi v. Rittmeyer 12, I piano. Telef. 24115, lunedì, Klauer. 68989 I
A.A. CORSO Italia 27, 6 stanze e salone uso studio, ufficio, ambulatorio, affittasi. Rivolgersi lunedì portinaia. 68990 I
A.A. STRADA del Friuli, splendida vista mare, affittasi appartamento 4 stanze servizi completamente rimesso a nuovo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55385. 68986 I
A. USO uffici affittansi dieci vani, autoriscaldamento. Via XXX Ottobre 6, tel. 97300. 68944 I
A. APPARTAMENTO mobiliato altro vuoto, stanze 10.000. Palma, Goldoni 9, primo. 47985 I
AFFITTASI 9 stanze, salone, terrazza, alloggio custode piano I, adatti per associazioni sportive, mutualistiche, religiose, uffici negozi. Rivolgersi amm.ne Persi, tel. 37131. 68940 I
AFFITTASI locale PIAZZA VENEZIA mq. 200, uso deposito magazzino o altra attività commerciale. ADRIATER, BATTISTI 4. 8103 I
AFFITTASI appartamento 5 stanze, stanzino, bagno poggioli accessori riscaldamento autonomo-nafta. Via Torrebianca angolo via Filzi piano I. Rivolgersi amministrazione Persi, telefono 37131. 68938 I.
AFFITTASI locale circa 25 mq. con acqua luce adatto officina, deposito. Visitare Roiano n. 7 chiavi sartoria Schiopetto. 68939 I
AFFITTASI centro, soffitta, camera, cucina. Telefono 33626. 47952 I
AFFITTANZE appartamenti 3-4 stanze accessori, anche in villa 3 stanze stanzetta. Ville indipendenti 4-5-7 stanze servizi. Rivolgersi lunedì agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 48100 I
ALLOGGI anche in POSIZIONI CENTRALI (Crispi, S. Maurizio angolo largo Barriera, Venezian, Pozzo Mare angolo largo Pitteri, piazza Unità, Giulia, Canova ecc.) ADATTI PURE UFFICI da 2 a 8 stanze, cucina bagno wc doppi servizi ascensore riscaldamento termonafta centrale oppure autonomo oppure stufe Warm Morning. Affitti trattabili da 15.000 in su. NEGOZI-LOCALI AFFARI serviti riscaldamento termonafta centrale, POSIZIONI COMMERCIALI, da 20.000 in su. Per informazioni, visite, rivolgersi UFFICIO IMMOBILIARE, Lazzaretto Vecchio 11, telef. 24952. 47835 I
APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, cucinino, bagno, corridoio, balconi, cantina, affittasi zona San Sabba. Rivolgersi lunedì mattina, via Teatro Romano 18, telefono 61143. 47956 I
APPARTAMENTINO Gretta bellissimo, camera cucina gabinetto ripostiglio vista panoramica 12.000 mensili compensando spese; altro appartamentino San Giacomo, camera cucina gabinetto 10.000 compensando spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, ang. Pondares. 48076 I
APPARTAMENTO centrale quattro stanze cucina doccia ripostiglio affittasi 18.000 mensili rilevando mobilio. Telef. 41219. 48040 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze accessori affittasi prontamente. Telef. 28877 lunedì. 48051 I
APPARTAMENTO centrale, due stanze cucinetta bagno autoriscaldamento, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 48057 I

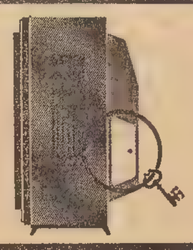
(Continua in 14.a pagina)

UNA NOVITA' ASSOLUTA!

i comandi sigillati applicati ai nuovi televisori Magnadyne - Kennedy



Ecco la novità sensazionale: un congegno elettronico provvede, all'interno del televisore, a stabilizzare automaticamente il primo e il secondo programma. Dopo attente ricerche con materiale di altissima qualità, realizzati per voi i COMANDI SIGILLATI. Nessuna migliore garanzia per le vostre serate in casa.



* comandi sigillati
* 2 anni di garanzia
* schermi intercambiabili

MAGNADYNE
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTRODOMESTICI
KENNEDY

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I PARTITI IN FRANCIA SI PREPARANO ALLA BATTAGLIA ELETTORALE

Gli avversari di De Gaulle contano su una Camera ostile

Solo l'UNR voterà per il «sì» - Debré polemizza con Reynaud Intanto il Generale continua a seguire le manovre militari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Il vecchio esponente degli indipendenti Paul Reynaud — che dopo aver «scoperto» l'allora «colonnello De Gaulle» è diventato l'avversario più intransigente della politica del Capo dello Stato — ha accettato di fare, in un'intervista, delle previsioni su ciò che potrà accadere in Francia nel caso in cui la maggioranza degli elettori risponda «sì» al referendum.

«Le sorti della democrazia francese non si giocheranno soltanto con il referendum del 28 ottobre, — ha detto l'ottuagenario statista. — Molto dipenderà dalla composizione dell'Assemblea nazionale che sarà eletta il 18 e il 25 novembre. Quest'Assemblea, infatti, avrà il diritto di rifiutare l'investitura a un Primo Ministro che non dia garanzie di rispettare il verdetto elettorale, e per la durata di un anno non potrà essere disciolta».

«In caso di conflitto con l'Assemblea nazionale il Capo dello Stato non potrebbe ricorrere ai pieni poteri previsti dall'articolo 16?».

«Sarebbe un colpo di forza inammissibile. L'articolo 16 non può essere impugnato che nel caso in cui sia interrotto il normale funzionamento dei pubblici pcteri».

«Se la Camera entrasse in conflitto col Capo dello Stato questi non potrebbe sostenere che è intervenuta "un'interruzione nel funzionamento dei pubblici poteri"?».

«Una tesi del genere sarebbe insostenibile, perchè non sarebbe la Camera a entrare in conflitto col Capo dello Stato in quanto arbitro supremo della nazione, ma il Capo dello Stato che, in quanto uomo di parte, entrerebbe in conflitto con la Camera, rifiutando al paese un Primo Ministro deciso a fare la politica della maggioranza».

Le dichiarazioni di Paul Reynaud anticipano la situazione politica e costituzionale in cui potrebbe trovarsi la Francia dopo le elezioni di novembre, e lasciano intendere che per sbarrare la strada al potere personale gli avversari della riforma contano più sull'insediamento di un Parlamento ostile a De Gaulle che sulla vittoria dei «no» al referendum. L'eventualità che il Generale riesca a ottenere, una volta di più, un plebiscito intorno alla sua persona non ha scoraggiato in ogni caso i cinque partiti di opposizione raggruppatisi nel «cartello dei no». I «leaders» di questi partiti (da Mollet a Reynaud, passando attraverso gli esponenti repubblicano-popolari e radicali) hanno messo a punto un testo comune che sarà «assorbito» nei manifesti elettorali di ogni formazione. «No all'avventura! — proclama il documento. — Il generale De Gaulle afferma che vi domanda un nuovo regime non per suo uso personale, ma per il suo successore. Chi sarà questo successore? Il generale De Gaulle non lo sa; voi neppure. Sta a voi impedire l'avventura rispondendo "no" alla violazione della Costituzione, "no" al potere assoluto, "no" al salto nel buio».

I partiti esporranno le loro ragioni alla Radio ed alla Televisione a partire da lunedì, giorno in cui avrà ufficialmente inizio la campagna elettorale. Le formazioni abilitate a fare propaganda sono sei, quelle che dispongono di una rappresentanza parlamentare nella misura minima richiesta. Cinque faranno la campagna per il «no» (M.R.P., S.F.I.O., indipendenti, radical-socialisti, comunisti) e la sola formazione gollista (U.N.R.) proporrà il «sì». Oggi il Consiglio nazionale dell'U.N.R. si è riunito per designare i propri candidati. Un certo numero di collegi elettorali è stato messo a disposizione dei parlamentari di altre formazioni che si sono rifiutati di votare la mozione di censura o che hanno deciso di fare propaganda per il «sì». L'ex Primo Ministro Debrè ha illustrato alla tribuna i capisaldi del programma elettorale del partito. In polemica con Paul Reynaud Debrè ha sostenuto il pieno diritto del gen. De Gaulle di ritirarsi a vita privata se, il 28 ottobre, la riforma costituzionale non sarà approvata. Contro la legittimità della riforma, e della procedura, si sono levati oggi, dalle colonne di un quotidiano parigino, cinque giuristi della facoltà di diritto di Parigi. Un ricorso al Consiglio di Stato è stato d'altra parte presentato per chiedere l'annullamento delle deliberazioni che in materia di organizzazione della campagna elettorale, il Governo Pompidou aveva adottato dopo essere stato rovesciato dalla Camera.

Intanto De Gaulle, in divisa di generale, continua ad interessarsi alle grandi manovre. Reduce dalle esercitazioni nel Mediterraneo sarà domani a Bourg-Lastic e a La Courtine, nel massiccio centrale, per assistere «all'operazione d'assalto». Si tratterà di una falsa invasione delle «truppe rosse» (costituite da unità di paracadutisti) contro la quale le forze regolari dovranno intervenire tempestivamente. Una brigata blindata che parteciperà alla «liberazione» del territorio occupato è al comando del col. De Boisseu, genero di De Gaulle.

Le grandi manovre si svolgono mentre a Tolosa è scoppiato quello che la stampa chiama «Lo scandalo dei paras». Otto ufficiali e sottufficiali paracadutisti di una caserma di Tolosa seviziavano e umiliavano le reclute destinate, talvolta contro la loro volontà, a servire nei reparti speciali. Un caporalmaggiore frustava a sangue i malcapitati, li sottoponeva a lunghe marce notturne a torso nudo con pesi di 45 chili sulle spalle, li costringeva ad ingoiare rifiuti ed escrementi.

I genitori delle vittime hanno parlato e il Ministero delle Forze armate è stato costretto ad aprire un'inchiesta conclusasi con l'arresto dei responsabili e col trasferimento del comandante del centro. Commentando l'accaduto la stampa francese s'interroga, inquieta, sulla sopravvivenza della mentalità fascista nei quadri dell'esercito, e chiede che i «Corpi speciali» che avevano già disonorato il Paese con la tortura in Algeria siano messi definitivamente nell'impossibilità di nuocere. «Le Monde» scrive: «La situazione è ritornata normale ma lo spirito ed i metodi sono ancora gli stessi: umiliare, spersonalizzare».

Ugo Ronfani

Funzionario yemenita inviato a Londra

Londra, 13

Un funzionario del Governo rivoluzionario yemenita sta per essere inviato a Londra per assumere il controllo della legazione e ottenere il riconoscimento ufficiale dell'Inghilterra per il regime di Sallal. Il rappresentante britannico nello Yemen è stato avvertito oggi da un portavoce del generale che il personale della legazione deve considerarsi deposto dalle normali funzioni diplomatiche.

Questa mossa, che sarà compiuta anche presso altri Governi, è destinata a smuovere la Whitehall dalla sua posizione di attesa. L'Inghilterra finora si è rifiutata di riconoscere la Repubblica di recente instaurata. Si dice che la Whitehall sia tutt'altro che certa della morte dell'Imam e che prima di decidersi attenda conferma. Pare che l'incaricato di affari yemenita abbia affermato che Al Badr è vivo e sta organizzando la riscossa tra le tribù rimaste leali, mentre l'emiro Hassan suo successore, sarebbe penetrato nello Yemen. In realtà, l'Inghilterra ha grossi interessi nell'Arabia Saudita e non vuole compiere mosse false. L'Arabia Saudita è in guerra con lo Yemen, anche se si tratta di una guerra sui generis e un eventuale riconoscimento del regime di Sallal da parte dell'Inghilterra sembrerebbe poco meno di un tradimento.

IL MINISTRO KREISKY E L'ON. STEINER A INNSBRUCK

Riunione a porte chiuse con i dirigenti altoatesini

Nessun comunicato alla stampa - L'incontro bilaterale italo-austriaco dovrebbe svolgersi in novembre a Salisburgo - Difficili previsioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 13

Il Ministro degli Esteri austriaco Kreisky e il suo Sottosegretario di Stato Steiner, si sono incontrati ieri sera e questa mattina a Innsbruck con i dirigenti politici tirolesi e altoatesini per fornire loro un rapporto dettagliato dei lavori dell'Assemblea generale dell'ONU nel corso della quale, com'è noto, è stato esposto il punto di vista dei Governi di Vienna e di Roma sul problema dell'Alto Adige.

Il rapporto ai tirolesi assume una veste di pura formalità se si tiene conto che a New York erano presenti anche due osservatori del Governo locale, che hanno fornito certamente una relazione di quanto è stato fatto e di quelle che sono state le loro impressioni sull'operato del Governo federale. Ciò che maggiormente interessava al Ministro austriaco era l'incontro a Innsbruck con i rappresentanti della minoranza etnica altoatesina, giunti da Bolzano per concordare le nuove direttive di marcia in vista dell'incontro bilaterale italo-austriaco che, secondo una recente proposta di Vienna, dovrebbe aver luogo entro la prima quindicina di novembre a Salisburgo. La riunione tirolese si è svolta a porte chiuse e nulla è stato comunicato alla stampa circa l'oggetto dell'incontro.

Si sa, comunque, che a Salisburgo le parti dovranno riprendere il filo della discussione interrotta a Venezia e che a Innsbruck non tutti sono rimasti soddisfatti del clima politico risultato dal colloquio Kreisky-Piccioni. Potrà il Ministro austriaco mantenere un atteggiamento distensivo al prossimo appuntamento? Questo è l'interrogativo maggiore. Appare probabile che egli sia stato informato quest'oggi dai delegati del dott. Magnago circa la linea presumibile che verrà adottata dal SVP al termine del congresso provinciale che avrà luogo nella prima decade di novembre a Bolzano, prima cioè dell'incontro diplomatico italo-austriaco, con preghiera di uniformarvisi fin d'ora.

Quale possa essere questa linea è difficile prevedere: è certo, comunque, che essa eserciterà il suo peso sulle trattative bilaterali vincolando Vienna e Kreisky e ricattando, eventualmente, Roma. E' in corso intanto in Austria la campagna per le elezioni politiche del 18 novembre. Il tema di fondo è sempre lo stesso: il partito popolare e quello socialista si contendono la maggioranza sul filo di pochi voti, e in questa battaglia sembra avere un peso sensibile il problema dell'Alto Adige che, per l'Austria, rimane sempre una delle questioni più importanti. Mentre per il passato entrambi i partiti avevano assunto atteggiamenti oltranzisti per accaparrarsi la simpatia degli elettori, oggi le cose sembrano sensibilmente mutate.

I programmi elettorali accennano solo fuggevolmente al problema, e se una speculazione si delinea essa è nel senso di mostrare moderazione e pacatezza sul medesimo. Non è, comunque, un mistero che Kreisky intende presentarsi all'elettorato come l'uomo che ha saputo indicare una soluzione al problema, dopo che grossi nomi austriaci, del partito avversario, si sono bruciati.

E' molto probabile che anche il tema delle elezioni austriache sia stato esaminato a Innsbruck in occasione dell'odierno incontro.

Bruno Tedeschi

Sciopero in Francia di preti e monache

Parigi, 13

Non si era mai vista una cosa simile: 800 fra preti e suore di istituti scolastici liberi hanno ieri incrociato le braccia in segno di sciopero per appoggiare le rivendicazioni sindacali di 1500 loro colleghi laici. Questo, che è avvenuto per il momento solo nel Dipartimento della Maine et Loire, potrebbe presto estendersi a tutto il territorio francese, in quanto gli insegnanti delle Scuole libere sono in agitazione, non essendo stati rispettati gli accordi previsti dalla nuova legge sull'insegnamento. Tale legge, votata nel dicembre 1959, prevede per gli insegnanti laici delle Scuole libere trattamenti economici molto simili a quelli degli insegnanti delle Scuole statali.

A proposito di questa sciopero, la Madre superiora di un collegio di Angers ha dichiarato: «E' la prima volta che delle suore aderiscono a un movimento sindacale, ma l'ingiustizia di cui sono vittime gli insegnanti della Scuole libere è troppo filagrante. No, non ho vergogna di fare sciopero: d'altra parte, la religione non me lo vieta affatto».

DUE ALTI UFFICIALI EGIZIANI GIUNTI A SANA

LO YEMEN SI UNIREBBE ALLA REPUBBLICA DI NASSER

Il Consiglio rivoluzionario chiede aiuti anche a Praga Continuano a essere contrastanti le notizie sulle vicende

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sana, 13

Mentre sia il Consiglio rivoluzionario dello Yemen sia i partigiani della restaurazione monarchica continuano a vantare successi militari ed a predire gli uni che è vicino il giorno in cui i traditori repubblicani saranno spazzati via dal Paese e gli altri che le truppe rivoluzionarie stanno eliminando gli ultimi centri di resistenza di coloro che difendono il passato regime di barbaria impersonato dall'Imam, è sul piano politico che si sono registrati fatti di evidente importanza. E' stato fatto cioè il primo passo per proporre l'unificazione dello Yemen alla Repubblica della RAU. Appare chiaro che se questo progetto si realizzerà, i monarchici ed i loro alleati potranno abbandonare le loro speranze di rovesciare il Consiglio rivoluzionario e restaurare la monarchia. Va concretandosi quindi la sensazione che più che negli scontri tribali che avvengono nel settentrione e nell'oriente del Paese, sia a tavolino che si deciderà la sorte dello Yemen. Quella delle due parti che si procurerà più in fretta ufficialmente alleanze potenti avrà partita vinta.

A Sana sono arrivati stamane due alti ufficiali egiziani, Anwar Sabat e Kamal Eddine. Ufficialmente è stato annunciato che lo scopo della loro visita è di partecipare ad una «conferenza di emergenza» con i componenti del Consiglio rivoluzionario. I due inviati della RAU sono stati ricevuti all'aeroporto di Sana, personalmente dal Primo Ministro Abdullah Sallal e dal Vice-premier Abdel Rahman Beidani. Le personalità egiziane e yemenite si sono poi dirette rapidamente verso la sede del Governo dove è iniziata l'importante riunione. Sullo svolgimento delle discussioni non sono state fatte fino ad ora dichiarazioni: i portavoce del Consiglio rivoluzionario non confermano nè smentiscono che si stia trattando un massiccio invio di truppe egiziane nello Yemen o l'unificazione tra i due Paesi. Si limitano ad affermare di non avere elementi per fare precisazioni.

E' stato chiaro fin dal 26 settembre, il giorno in cui i repubblicani rovesciarono il regime dell'Iman, che la RAU aveva sposato la causa del Consiglio rivoluzionario se, addirittura, non l'aveva ispirata. L'Egitto ha inviato soldati, armi, materiali e tecnici nello Yemen in appoggio dei repubblicani e dell'unificazione delle due Nazioni. Si parla a Sana con entusiasmo da diversi giorni sulla legittimità dell'invio di aiuti militari da parte dell'Egitto. I repubblicani non ritengono nemmeno opportuno fare delle dichiarazioni. Del resto il problema non si pone neanche dal momento in cui l'Esercito dell'Arabia Saudita fornisce aiuto ed assistenza ai seguaci dell'Iman.

Il Consiglio rivoluzionario yemenita sta comunque sollecitando aiuti anche da altre direzioni: è stato infatti dichiarato che è stato chiesto all'Ambasciatore cecoslovacco al Cairo di ottenere l'invio nello Yemen di 35 piloti. E' stato precisato che ad essi verrebbero affidati i 35 aerei di fabbricazione sovietica a disposizione dei repubblicani che «sono quasi sempre a terra per mancanza di piloti».

Sulle vicende belliche, come si è detto, le notizie continuano ad essere contrastanti. Di certo si è appreso che ieri è avvenuta una battaglia a nord della città di Sada. Il Governo repubblicano afferma che si è conclusa con una vittoria delle truppe rivoluzionarie che hanno respinto i nemici con gravi perdite. Le stesse fonti sostengono che dopo lo scontro di ieri il principe Hassan sarebbe fuggito, scortato da un gruppo di mercenari, nell'Arabia Saudita.

A Sana si afferma poi che i repubblicani hanno ottenuto un altro successo conquistando il castello reale di Hoga e che i seguaci dell'Iman stanno fuggendo inseguiti dall'aviazione e dalle truppe governative. In contrasto con queste notizie sono quelle diffuse da Radio Amman e Radio Mecca che sostengono che la marcia delle forze monarchiche verso Sana continua vittoriosa. I monarchici hanno smesso di annunciare la cattura del porto di Hodeida, ma continuano a sostenere che nel settentrione le forze repubblicane sono in rotta.

Quanto alla sorte dell'Iman El Badr non si sono avute ancora precisazioni ufficiali. Come è noto da più parti si ritiene che El Badr non sia morto, ma che sia riuscito a fuggire ferito dalla reggia attaccata dai rivoluzionari. L'Imam si troverebbe presso una tribù fedelissima nella regione di Hoga. Sull'attendibilità di tali informazioni è assolutamente impossibile pronunciarsi.

U. P. I.

Radio Pechino denuncia altri attentati indiani

Tokio, 13

Radio Pechino ascoltata a Tokio, ha detto stasera: «Le truppe indiane che hanno attraversato l'illegale linea di demarcazione McMahon e sono penetrate nell'area di Chedong nel Tibet cinese, hanno continuato ad ampliare lo scopo della loro aggressione. Le aggressive truppe indiane si sono spostate fino a distanza ravvicinata dai posti cinesi di frontiera e sono pronte a scatenare un attacco. Dopo i loro attacchi nei pressi di Chihtung a nord-est del braccio superiore del fiume Kechkang, le truppe indiane sono penetrate l'11 ottobre nelle aree di Keningnai, Jihtingpu, Tang e Niangpa ad est ed a nord dei bracci inferiori del fiume. Le truppe confinarie cinesi sono in stato di allarme e vigilano».

Un'altra trasmissione di Radio Pechino afferma che «truppe indiane sono state recentemente lanciate col paracadute sul distretto di Changdo per operazioni di coordinamento con le truppe indiane di terra nell'intera vallata del fiume Kechkang.

PIENA VITTORIA DEL PREMIER AL CONGRESSO CONSERVATORE

Macmillan è deciso ad accelerare i tempi

Gaitskell è stato definito «un chiacchierone a vanvera»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 13

Il discorso di Macmillan, che ha concluso il congresso conservatore di Llandudno, viaggiava sull'olio. Si sentiva la confidenza dell'uomo politico che con il clamoroso voto di fiducia, votato dal congresso mercoledì scorso, ha già vinto la sua battaglia. Trattava Gaitskell come un «chiacchierone a vanvera» (a proposito del paragone fatto dal capo dell'opposizione fra la Granbretagna e il Texas per dire che l'ingresso nella comunità europea avrebbe ridotto il Paese ad essere la modesta parte di un tutto) e ai gruppi di imperialisti arrabbiati che facevano baccano dal fondo della sala rispondeva sardonicamente: «Potete continuare quanto vi pare», per dire che ormai essi non contavano più.

Frattanto Gaitskell parlando a Cambridge lo accusava di «condotta leggera e vergognosa», di avere mancato agli impegni e di trattare l'ingresso in Europa senza condizioni. In verità Macmillan ha anche oggi confermato che continuerà gli sforzi per ottenere soddisfacenti accordi riguardo al Commonwealth, all'EFTA, all'agricoltura nazionale e ha sparato una bordata verso il partito liberale censurandone il consiglio di «andare avanti a tutto vapore e affrettarsi ad entrare in Europa a qualunque costo», ma egli stesso ha ripetuto che il meglio per l'Inghilterra in questo momento è di fare quel passo alla svelta.

Eugenio Galvano

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

200 MILIONI DI DOLLARI NEL CORSO DELL'ANNO

La portata degli aiuti inviati da Mosca a Cuba

Manovre nei Caraibi della flotta americana

Washington, 13

Il Vice Segretario di Stato americano per gli affari dell'America latina, Edwin Martin, ha dichiarato che il valore complessivo dei beni economici e militari che l'Unione Sovietica invia a Cuba supera, secondo i calcoli del Dipartimento di Stato, di un milione di dollari al giorno il valore delle merci che l'URSS riceve da Cuba. Lo aiuto militare a Cuba viene calcolato per quest'anno a circa 200 milioni di dollari (circa 125 miliardi di lire). Ma, ha aggiunto Martin, i problemi economici cubani sono tali che l'aiuto sovietico è appena sufficiente «a mantenere a galla» il regime di Fidel Castro.

Gli scaricatori di New Orleans si son rifiutati di effettuare operazioni di carico sulla nave della Germania occidentale «Westfalen» diretta a Cuba con viveri, macchinari agricoli e camion.

Il Quartier generale navale atlantico ha annunciato che quaranta navi della flotta americana dell'Atlantico e ventimila uomini parteciperanno a manovre navali e esercitazioni anfibie nei Caraibi dal 15 al 30 ottobre. Le esercitazioni comprenderanno operazioni di sbarco in una zona di Portorico.

I servizi guardacoste americani hanno reso noto che una petroliera sovietica, probabilmente diretta verso Cuba, o proveniente da Cuba, ha prestato assistenza a tre profughi cubani che fuggivano dall'isola. La petroliera, la «Druzbha», ha avvistato i cubani che si trovavano su una piccola imbarcazione in procinto di affondare nell'Atlantico al largo delle coste della Florida e lanciavano segnali radio di soccorso dando la posizione dell'imbarcazione cubana.

Sulle coste del Pacifico

Almeno 36 morti per una violenta tempesta

Portland (Oregon), 13

Almeno 36 persone sono morte in seguito ad una violenta tempesta che si è abbattuta ieri, per la seconda volta in una settimana, su tutta la costa del Pacifico degli Stati Uniti, dalla California settentrionale al Canadà. La tempesta era accompagnata da venti fortissimi che hanno raggiunto la velocità di 190 km. orari. In alcune zone, come nella California settentrionale, sono caduti fino a 25 cm. di pioggia che hanno causato lo straripamento dei fiumi. Anche la neve è caduta abbondante ricoprendo le montagne occidentali di una coltre bianca.

Le zone più colpite sono quelle di Portland, nell'Oregon, e di Vancouver. La tempesta è la seconda che abbia colpito, in due giorni, la costa del Pacifico.

LANCIO DI UN «RANGER» FRA IL 16 E IL 19

Una capsula piena di strumenti sarà deposta sulla superficie lunare

Washington, 13

Gli Stati Uniti cercheranno di lanciare, fra il 16 e il 19 ottobre, un «Ranger-5» che dovrà fotografare la Luna da vicino e deporre sulla superfice del satellite terrestre una capsula piena di strumenti, destinati a studiare i movimenti sismici lunari, l'eventuale caduta di meteoriti e la radioattività della superficie lunare.

Il lancio dovrà avvenire in periodi in cui la Terra e la Luna si trovino in determinate posizioni reciproche, e quindi potrà aver luogo solo martedì fra le 15.40 e le 18.40 ora italiana, oppure nei tre giorni seguenti per un periodo limitato a due o tre ore. Qualora non potesse essere effettuato in questi giorni, il tentativo dovrebbe essere rinviato di almeno 28 giorni.

Si tratta del terzo «Ranger» che gli Stati Uniti lanciano verso la Luna per effettuare le suddette osservazioni scientifiche. Il primo tentativo fallì, quando il «Ranger-3» passò a notevole distanza dalla Luna, inserendosi successivamente su un'orbita solare. Il secondo tentativo fallì, invece, perchè il «Ranger-4» colpì il satellite della Terra, in seguito ad un difettoso orientamento delle cellule solari che non consentì il caricamento delle batterie dell'ordigno. L'URSS invece nel settembre e nell'ottobre del '58, lanciò due «Lunik»: il primo arrivò sulla superficie lunare deponendovi un emblema sovietico, e l'altro fotografò il 70 per cento circa della «faccia» nascosta del satellite.

Il volo del «Ranger-5», che sarà trasportato verso la Luna da un razzo «Atlas-Agena B», dovrebbe durare dalle 66 alle 72 ore; sedici ore dopo il lancio, gli scienziati di quattro centri spaziali effettueranno l'operazione di «metà-rotta», come avvenne per la sonda spaziale «Mariner-II». I centri di Goldstone (nel deserto Mojave in California), di Woomera (Australia), di Johannesburg (in Sudafrica) e del «Jet Propulsion Laboratory» di Pasadena, in California, effettueranno la delicata operazione, mirante a porre la capsula placcata di oro e cromo su una «traiettoria di collisione con la Luna». Il minimo errore, al momento dell'accensione del secondo e ultimo stadio del missile vettore, formato da un «Agena-B», potrebbe causare una deviazione pericolosa per la fase finale dell'esperimento. Il tragitto complessivo è previsto in km. 368.000.

Sedici ore dopo il lancio, il Centro di Pasadena comanderà a distanza l'accensione di un motore-razzo sul «Ranger-5». Dopo due complesse manovre della durata di 9 minuti e 30 secondi, e di 15 minuti), trascorso un intervallo di due minuti si accenderà il razzo di «metà-traiettoria». Se i calcoli saranno stati esatti, con tali manovre il «Ranger-5» dovrebbe dirigersi verso la Luna.

LA CARRIERA DI PILOTA CIVILE PRESSO ALITALIA APERTA AGLI STUDENTI ITALIANI

BANDO DI CONCORSO

L'ALITALIA - Linee Aeree Italiane - BANDISCE UN CONCORSO PER TITOLI E PROVE PRATICHE PER L'AMMISSIONE DI 85 STUDENTI AD UN CORSO DI FORMAZIONE PER LA CARRIERA DI PILOTA CIVILE.

Il corso avrà luogo presso il CENTRO ADDESTRAMENTO dell'ALITALIA, Aeroporto LEONARDO DA VINCI, Fiumicino - ROMA.

Il corso, che avrà presumibilmente inizio il 1° FEBBRAIO 1963, avrà la durata di 18 mesi: durante tale periodo saranno svolti tutti i programmi e le prove pratiche e teoriche con relativi esami che si terranno a cure del MINISTERO DIFESA AERONAUTICA per il conseguimento dei seguenti brevetti:

PILOTA CIVILE DI 1° GRADO
PILOTA CIVILE DI 2° GRADO
PILOTA CIVILE DI 3° GRADO
UFFICIALE DI ROTTA DI 2° CLASSE
BREVETTO DI RADIOTELEFONIA

Al termine di 18 mesi tutti i candidati risultati idonei agli esami finali del corso saranno assunti dall'ALITALIA ai termini del vigente contratto collettivo di lavoro per la Gente dell'Aria - Personale Navigante, con la qualifica di PILOTA e verranno immessi nella regolare carriera.

La carriera del PILOTA CIVILE presso l'ALITALIA è così articolata:

2° PILOTA ALLIEVO
2° PILOTA DI 2°
2° PILOTA DI 1°
1° UFFICIALE
COMANDANTE DI AEROMOBILE VICKERS VISCOUNT
COMANDANTE DI AEROMOBILE CARAVELLE SE 210
COMANDANTE DI AEROMOBILE DOUGLAS DC-7C
COMANDANTE DI AEROMOBILE DOUGLAS DC-8

Tutta la carriera fino al grado massimo di Comandante di DC-8 può essere percorsa anche entro un termine di 10 anni.

Tutte le spese di istruzione compreso l'addestramento in volo e le relative assicurazioni, il materiale didattico, le pubblicazioni etc. sono a carico della Società ALITALIA.

Durante il corso l'ALITALIA provvederà ai mezzi di trasporto per il trasferimento degli allievi dai centri abitati di ROMA e OSTIA ai luoghi di istruzione (Centro Addestramento, Aeroporti etc.)

A OGNI ALLIEVO AMMESSO VERRÀ ATTRIBUITA UNA BORSA DI STUDIO DI LIT. 50.000 MENSILI DURANTE TUTTO IL PERIODO DEL CORSO FINO ALLA DATA DI ASSUNZIONE ALL'ALITALIA.

Inoltre, gli allievi avranno diritto a partecipare gratuitamente alla mensa per il personale ALITALIA presso l'Aeroporto di Fiumicino, per il solo pasto di mezzogiorno.

I candidati che, alla fine del corso, saranno assunti dall'ALITALIA e che successivamente dovranno assolvere gli obblighi di leva potranno riprendere il posto all'ALITALIA al termine del servizio militare.

TITOLI E REQUISITI RICHIESTI

1) - Cittadinanza italiana;

2) - Età: aver compiuto il 17° anno e non aver superato il 22° Tutti i candidati debbono essere liberi dagli obblighi di leva per almeno due anni, dal 1° gennaio 1963;

3) - Altezza minima m. 1.68;

4) - Titolo di studio: maturità scientifica; maturità classica; diploma di istituto nautico; diploma di perito aeronautico; diploma di perito nautico; diploma di perito meccanico.

TITOLI PREFERENZIALI

Biennio Propedeutico di ingegneria; conoscenza della lingua inglese; titolo di studio con la media del 7 o superiore; titolo di studio conseguito nella sessione estiva; possesso del brevetto di pilota civile di 1° e 2° grado.

NORME DI PARTECIPAZIONE

Le domande provvisorie di partecipazione, redatte in carta semplice, dovranno pervenire a:

ALITALIA - Linee Aeree Italiane
CENTRO ADDESTRAMENTO
AEROPORTO
LEONARDO DA VINCI
FIUMICINO - ROMA

entro e non oltre il 24 novembre 1962, corredate dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) - N° 3 fotografie

2) - Certificato del titolo di studio comprendente i voti riportati nelle singole materie;

3) - Atto di assenso del padre o di chi ne fa le veci per i minori di età;

successivamente, entro e non oltre il 31 dicembre 1962, dovranno essere presentati i seguenti documenti legalizzati:

1) - Certificato di cittadinanza italiana;

2) - Certificato di nascita;

3) - Certificato penale di data non anteriore a tre mesi.

A seguito dello spoglio delle domande, con decorrenza 26 novembre 1962, i candidati prescelti saranno convocati a Roma dove dovranno trattenersi per 3 o 4 giorni per sostenere tutte le prove tendenti ad accertare la loro idoneità. Le spese di viaggio e di soggiorno saranno a carico del candidato. Tutte le eventuali richieste d'informazioni potranno essere inviate all'indirizzo suesposto.

APPARTAMENTO camera cucina 10.000 poche spese; altro camera cameretta cucina 12.000 poche spese affittansi mattinata ore 10-12. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 48059 I

APPARTAMENTO nuovo stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno ascensore, affittasi 25.000 mensili. Via Luciani 6, V. Visitare 10-13. 69026 I

APPARTAMENTO 5 stanze due stanzini bagno cucina affittasi via Imbriani 6. Rivolgersi lunedì portinaia. 68992 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina e doccia affittasi paraggi p.zza Perugino. Telef. 74720. 68994 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno affittasi Lazzaretto Vecchio 9, ore 10-13. 48003 I

APPARTAMENTO centrale, sei stanze cucina bagno autoriscaldamente affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D tel. 44908. 69004 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doccia, ripostiglio 18.000, prelevando parte mobilio. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 8109 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino ripostiglio cucina riscaldamento autonomo, via di Roiano affittasi prontamente. Telefonare 29159 lunedì. 68988 I

APPARTAMENTO affittasi via Fabio Severo 11. Telef. 46782 per appuntamenti visite. 69023 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori via Vasari affittasi prontamente. Tel. 96350, lunedì. 30660 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori, via Battisti 29, I p., affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 68071 I

APPARTAMENTO zona Stazione, bistanze stanzetta cucina bagno cantina affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8063 I

APPARTAMENTO Sangiovanni, stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8062 I

APPARTAMENTO centrale, 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento garage cantina affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8088 I

APPARTAMENTO centralissimo, rimesso a nuovo, uso ufficio, stanza stanzetta affitta 20 mila IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8089 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento zona Tigor affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8064 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, 5 camere termobagno riscaldamento a nafta ripostiglio, Raffineria 4, I p. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 68970 I

APPARTAMENTO Montebello, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta, telefono, ascensore, affitto 25 mila. Telefonare 51951. 47957 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno 22.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 69088 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, signorile, affittasi, telefonare 38638. 68935 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina bagno ascensore, via S. Caterina 7, affittasi anche uso ufficio. Rivolgersi lunedì portinaia. 68991 I

APPARTAMENTO 6 stanze eventualmente riducibili 4 più 2 via Machiavelli affittasi prontamente. Tel. 96350 lunedì. 30660 I

APPARTAMENTO V piano, due stanze stanzetta accessori affittasi. Tel. 95949 lunedì. 68955 I

APPARTAMENTO affittasi viale D'Annunzio. Tel. 97120. 68951 I

CAMERA cucina spaziose soleggiate cedonsi rilevando mobilio, affitto 8000; intermediari. S. Fortunato 17, pt, sin. 68953 I

APPARTAMENTO sei stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostiglio, poggiolo adatto ambulatorio o studio professionale affittasi gennaio via Battisti 14/I. Telefonare lunedì 37580. 47912 I

APPARTAMENTO 6 stanze in affitto cercasi. Telefonare 61315. 8023 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno arredato calefazione poggiolo affittasi novembre Cappello 1/I. Telefonare lunedì n. 37580. 47912 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori centralnafta via Hermet affittasi. Telefonare lunedì 36263 ore 15-17. 69087 I

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato, cinque camere, secondo piano, affittasi per uffici. Cassetta 47921 I UPI.

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, camerino 15.000, poche spese, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 69088 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno (casa costruita 1950) sito via Montecchi, affittasi L. 26.000 mensili; escluso mediatori. Telefonare 54941. 30659 I

CAMERA con focolaio 8000 p. Garibaldi; camera cameretta cucina 12.000 Barcola; tristanze bagno centralissimo, affittiamo. Agenzia via Foscolo 4, I piano, lunedì. 48080 I

GORIZIA, appartamento quadristanze, termocentrale. Negozi, magazzini, uffici affittansi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 88 I

GORIZIA affittansi vasti locali per negozio, con retrobottega. Rivolgersi via Pellico 6, II piano, Gorizia. 3172 I

LOCALE 2 fori piazza Vico affittasi. Telef. 24493 ore 10-12. 30649 I

LOCALE d'affari centralissimo, 3 fori, circa 40 mq., affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 68976 I

LOCALE vicino chiesa S. Giacomo adatto pescheria, macelleria, altri generi, affittasi. Telefono 95067. 48045 I

LOCALE 13 mq. affittasi Revoltella 24. Telef. 46093. 69059 I

LOCALI d'affari affittansi in via Flavia. Rivolgersi lunedì mattina, via Teatro Romano 18, telefono 61143. 47956 I

LOCALI mq. 60 paraggi piazza Garibaldi cedonsi affittanza. Tel. 70176, ore 13-14. 30586 I

LOCALI commerciali oltre 500 mq. inizio Torsanpiero affittansi, telefonare 38674. 47909 I

MAGAZZINO affittasi. Tel. 97243, lunedì. 68846 I

MAGAZZINO piccolo affittasi Parini 15, portinaia. Tel. 30393, dalle 14-16. 47976 I

MAGAZZINO piccolo affittasi v. Baiamonti 37/4, telefono 55435. 48055 I

MAGAZZINO casa nuova, 90 mq. per deposito, affitta 15.000, Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telef. 44908. 69004 I

MAGAZZINO con ufficio, corrente industriale, acqua, servizio, entrata carrabile mq. 150, affittasi. Telefonare 38638. 68935 I

MAGAZZINO a uso deposito circa 30 mq., affitto modico, via Commerciale - Scala dei Lauri. Telefonare feriali 95001. 48086 I

PARAGGI Poggi S. Anna (Coloncovec, case comunali) camera e cucina scambiasi con 2 camere e cucina paraggi Ponziana o S. Giacomo case Iacp. Cassetta 30675 I, UPI.

PRIMINGRESSO in villa, stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta, affittasi. Tel. 44645 dalle 10-14. 48053 I

QUARTIERE modesto camera, cucina, pianoterra, Guardiella Scoglietto affittasi. Telefonare feriali 95001. 48085 I

QUARTIERINO nuovo periferico bistanze cucinetta gabinetto bagno, lire 16.000 mensili affittasi v. Melara 3, Rozzol in Monte 48031 I

QUATTRO stanze, una indipendente, bagno, cucina, autonomo, zona signorile, 30.000 mensili. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816. 8110 I

SOLEGGIATO bellissimo, due stanze 1 salone doppi servizi terrazze grandi, tutti comfort, casa nuova paraggi Rossetti affittasi. Telef. 78409. 48026 I

STANZA ingresso indipendente con piccola anticamera e ripostiglio piano ammezzato affittasi a uso ufficio o laboratorio artigiano, via Coroneo 41. Telefonare feriali 95001, Amministrazione Carpani. 48087 I

STANZE 4 accessori affittansi prontamente via Oriani. Telefonare 96350 lunedì. 30660 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. ZONA Opicina villetta mobiliata o vuota, soggiorno matrimoniale bagno cucina e giardino, novembre-aprile cerco affitto. Offerte cass. 48035 L, UPI

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno, zona signorile, cercasi affitto escluso mediatori. Telefonare 65620. 69050 L

APPARTAMENTINO centro, camera cameretta cucina cerca affitto signora sola. Telef. 27174. 30621 L

APPARTAMENTO nuovo, 2-3 stanze accessori termonafta affitto aggiornato cerco immediatamente. Telefonare 46295. 8131 L

CERCASI affitto appartamento 6-7 stanze servizi riscaldamento posizione centrale. Telef. 28592 ore 12-15. 47918 L

CONIUGI insegnanti statali cercano affittanza quattro locali servizi palazzo nuovo o tre locali cucina. Telefonare 77776. 47987 L

QUARTIERINO 2-3 stanze paraggi via Udine Roiano cerco affitto, trattasi direttamente anche prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 68931 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ALLA SARTORIA Levi San Nicolò 32 ricco assortimento cappotti impermeabili vestiti uomo donna ragazzo, assoluta convenienza, vendita rateale. 48017 M

A. STUFE fuoco continuo ventiquattr'ore «Zoppas», «Warm Morning», kerosene germaniche, frigoriferi 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5.000, cucine elettriche, scaldabagni armadietti, acquai, primarie fabbriche; rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 30607 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel 44140 1724 M

BAGNETTO con fasciatoio fusto cromato e box vendonsi occasione. Telef. 33214. 30634 M

CANARINI con gabbia giardino vendonsi causa partenza. Telefonare 977158. 47977 M

CANARINI cantatori vendonsi tutti giorni, via F. Severo 163, porta 5. 47874 M

CAPPOTTO, impermeabile uomo, belli, vendonsi. Telefonare 28356. 48030 M

CARROZZINA passeggio seminuova vendo. Tel. 63673. 68979 M

CARROZZELLA baby-cars due pezzi occasione. Telef. 80016. 47965 M

CUCINA (becchi) gas-legna seminuova. Tel. 63673. 68979 M

CUCCIOLI lupi, bracchi tedeschi adulti, cockers. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 35/1 M

DISCHI microsolco recenti, ottimi, provenienza juke-box, scelta lire 300. Tel. 53482. 48043 M

FORNO elettrico 2 bocche ottimo stato vendesi qualsiasi prezzo. Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, lunedì. 48041 M

FORNO elettrico Tibiletti 0,50 per 1,00 seminuovo adatto rosticceria-pizzeria vendesi. Telefono 37493, Borri. 68931 M

GATTO siamese giovane regalo a persone buon cuore. Telefonare 64037. 30638 M

LUPA bellissimo esemplare, affettuosa, cedesi causa trasferimento; altro maschio ottima guardia carattere mite. Telef. 21292 lunedì. 69021 M

LUSSUOSISSIMA pelliccia visone scuro, meravigliosa confezione, extra leggera, perfettamente nuova, misura media distinta signora cede per 1.600.000 eccezionale affare. Cassetta n. 8007 M, UPI.

MACCHINA Singer moderna 15 mila, lussuosa 35.000, zig-zag automatica. Nuove convenienti garantite. Assortimento mobiletti. Specializzati rimodernature, riparazioni «Gramaccini», Barriera 10. 47998 M

MACCHINA cucire perfetta 6000 zigzag elettrica, Singer rientranti occasione; assortimenti mobiletti. Settefontane 2. 30663 M

MACCHINA maglieria Artiera vendesi. Tel. 56750. 30618 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Rientrante lussuosa. Nuove automatiche zig-zag. Mobiletti assortiti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 68882 M

MACCHINE cucire svizzere di alta precisione Elna Supermatic e maglieria Passap famiglia. Le più perfezionate. Negozio Rizzatti, Pascoli 29/B. 69048 M

MACCHINE Singer lussuosa nuova 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Majolica 10, II. 48015 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova Julia. Altre Singer di occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 68668 M

PELLICCE, colli, pelli guarnizione, grandiosa scelta, risparmio. Pellicceria «San Giacomo», S. Giacomo in Monte 22. 30172/1 M

PELLICCE eleganza, qualità, grandioso assortimento, risparmio. Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III piano. 30172/2 M

PELLICCE qualità eleganza prezzo. Modelli ultime creazioni. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. Vasta gamma pelli guarnizioni. Visitateci vi convincerete. Ziliotto, via Milano 16. 69078 M

PIETRA arenaria a vista per muro casa in demolizione, vendesi occasione. Viale D'Annunzio 1. 3177 M

REGALEREI giovane, grazioso gattino grigio tigrato. Tel. 62891. 48094 M

REGALASI foxterrier femmina quattromesi Terza Armata n. 15 Scheri, tel. 64531. 47941 M

REGISTRATORE cassa quasi nuovo vendesi per cessata attività, occasione. Caprin 18, Cargnelutti. 47950 M

SPARHERD bellissimo bianco, stufa 2500 vendo. Bosco 12, magazzino, lunedì. 69034 M

SPARHERD in buono stato vendesi. Telef. 40626. 48036 M

STUFA fuoco continuo seminuova vendo traslocando. Spangaro, Slataper 2. 47980 M

STUFA kerosene vendesi occasione. Telef. 33848. 69045 M

STUFA Argo seminuova vendesi. Telef. 59361. 30646 M

TAPPETI persiani vendonsi, vera occasione, causa trasloco, Exner, via Boccaccio 31. 47943 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Admiral, Irradio, ecc. Ultimo tipo automatico 23 pollici compreso stabilizzatore carrello lire 140.000 pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 69072 M

TORNIO lunghezza punta ml. 1,50 completo di accessori funzionante trapano a colonna completo, vendonsi. Petronio 10. 48037 M

VENDESI bracco tedesco cucciolo, telef. 64118. 30615 M

VENDO abito nuovo uomo taglia 55. Via Giuliani 33, Caselli. 47945 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO tappeti quadri oggetti d'arte vasi cinesi salotti antichi camere letto cucine mobili ufficio, per Veneto. Tel. 31498 lunedì. 68978 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti rami bronzi salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 68864 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196 lunedì. 30671 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telef 30358, lunedì. 69030 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485, lunedì. 69031 N

A.A.A. LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e riviste acquistansi. Telefonare 28578. 48067 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel. 38008 62 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 47995 N

CASSAPANCA usata qualunque stile cercasi telefonare n. 51655 possibilmente 12-16. 30673 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 95935. 48013 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine, camere da letto, tinelli, attaccapanni, materassi permaflex. Visitate la mostra ed il salone al primo piano. Facilitazioni pagamento Campo Belvedere 4 (via Udine) tel. 36490. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini; ecc. Ricordatevi: convenientissimo - Rossetti 4. 47405 NN

A. ATTENZIONE! Causa trasloco ultimi giorni grandi ribassi: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divanietto, camere scapolo, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38, Rittmeyer 18 primo piano. 69006 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000, guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroncletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 30522 NN

AFFARONE. Cucina grandiosa altra piccola cameretta moderna. Crispi 51, falegnameria. 47877 NN

ARMADIO perfetto 5000, altro 4 porte, altri mobili vendo. Bosco 12, magazzino. 69034 NN

ARMADIO libreria letto ribaltabile quasi nuovi vendonsi occasione. Tel. 26972 ore 9-14. 30679 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni lussuose, cucine tinelli, prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 30666 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vera occasione vendesi. Severo 3, portineria. 48047 NN

CAMERA da pranzo completa, lettino nuovo, vendonsi occasione. Del Colle, viale XX Settembre 71, telef. 80029. 69076 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa (palissandro) vendesi anche condizioni. Visitare domenica mattina ore 9-11 e martedì 9-12 Valdirivo 14, II p. 47970 NN

CUCINA americana cucina usata occasione, Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa. 48091 NN

CUCINA completa marmi 25.000 vetrina americana vendo. Bosco 12. magazzino. 69034 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», viale D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 63/3 NN

l'inverno fuori della finestra



FLUID AGIP EXTRA:
l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità

FLUID AGIP EXTRA: si accende subito, brucia senza fumo, non lascia depositi né incrostazioni.

FLUID AGIP EXTRA:
assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione

FLUID AGIP EXTRA

PER RISCALDARE LA VOSTRA CASA

Presso ogni Filiale Agip, Tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

RivolgeteVi alla Filiale AGIP di Padova - Piazza Stazione, 1 - Tel. 38.603 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

BASSANO DEL GRAPPA
BERTIN GIOVANNI - Crocerone di Cassola - tel. 22.676

BELLUNO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Castello - tel. 34.82
PASSUELLO, GENOVA & C. - Via Vittorio Veneto, 60 - tel. 21.50

BOLZANO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Piazza Verdi, 12 - tel. 27.227

CALALZO DI CADORE
PASSUELLO, GENOVA & C. - Via Stazione, 40 - tel. 32.10

CASTELFRANCO VENETO
CASADEI DOMENICO - Via Pieve, 21 tel. 42.204

CORTINA D'AMPEZZO
PASSUELLO, GENOVA & C. - Località Miramonti - tel. 47.34

GORIZIA
SLATAPER GUIDO - Corso Italia, 174 - telef. 39.16

MARCON
BERTON CELESTE - Strada La Bassa

MARGHERA
AZIENDA CARBONI G. GUGLIELMI - Via Bellinato, 6 - tel. 56.712

MESTRE CAMPALTO
DOLCETTI R. S.p.A. - Via Passo Cavana tel 951.504

MONTEBELLUNA
FORNER ANTONIO - Via Trevignano, 6/c tel. 22.122

ODERZO
ALIPRANDI GIUSEPPE - Via Roma, 27 tel. 72.420

PADOVA
SIMA di SILVA & MAZZONETTO - Viale dell'Industria - tel. 36.565

PORDENONE
NAFTA FRIULI S.a.s. - Via Dante, 2 - telef. 27.27

RIVA SUL GARDA
LUBICH EUGENIO - Viale Canella - telef. 23.48

ROVERETO
LUBICH EUGENIO - Via Tartarotti, 50 tel. 23.209

ROVIGO
VIARO ALESSIO - Corso del Popolo, 109 tel. 25.002

TRENTO
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Via Torre Vanga - tel. 24.550
LUBICH EUGENIO - Piazza R. Sanzio, 3 tel. 23.771

TREVISO
BERTON CELESTE - Viale della Repubblica, 196 - tel. 21.528
ZAVAN GUGLIELMO - S. Artemio - telef. 22.353

TRIESTE
SLATAPER GUIDO - Via della Zonta, 2 tel 37.373

UDINE
Soc. OLI MINERALI S.a.s. - Viale Venezia, 165 - tel. 53.555
NAFTA FRIULI S.a.s. - Viale XXIII Marzo, 15 tel. 22.71

VENEZIA
DOLCETTI R. S.p.A. - S. Marco, 4255 tel. 24.443
Soc. VENEZIANA PETROLI - S. Marco, 232 tel. 21.339

VERONA
AGIP - Uff. Vendite Provinciale - Piazza XXVI Aprile, 8 - tel. 31.917
EUROFUEL S.a.s. - Via S. Michele alla Porta, 3 - tel. 26.014
TERMAX S.r.l. - Via Trota, 2 - tel. 28.467

VICENZA
CATTANI GIUSEPPE - Viale Milano, 89 tel. 22.884

c'è un uomo a Torino che ha qualcosa per voi

C'è un signore, in una città lontana, che ha qualcosa per voi.
Una cosa che vi serve e che desiderate da tempo, ad un prezzo conveniente... Ma voi non lo conoscete e lui non vi conosce.
Così non vi incontrerete mai.
Per fortuna c'è una risposta a questo problema: la pubblicità.
Con la pubblicità voi orientate i vostri acquisti, e le industrie fanno conoscere i loro prodotti: vendono di più, producono di più, quindi a prezzi più bassi.
La pubblicità vi porta libertà di scelta, prodotti migliori e più convenienti.
E' una spinta costante per il benessere di tutti.

La pubblicità, forza viva del «miracolo economico»

Il rapido progresso dell'economia italiana — quello che il mondo chiama «miracolo» — è in gran parte dovuto al grande sviluppo dei consumi, favorito da una pubblicità sempre più diffusa e sempre migliore.
La pubblicità stimola il progresso economico, contribuisce al benessere di tutti.

settimana nazionale della Pubblicità

a cura della OTIPI

2043



Prenotate la Vostra copia dell'utile libro
CIRIO per la **CASA 1963**
edizione lusso a colori, 400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario. Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate a
CIRIO-NAPOLI ufficio **«PC»**
sei etichette di ZUPPE CIRIO assortite.
Unite il Vostro nome, cognome e indirizzo.

Riceverete il libro al più presto.
Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO.

MATRIMONIALE e cucina usata vendonsi occasione. Molinavento 47, interno, falegname. 48079 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi occasione. Molinavento 47 interno, falegname. 48079 NN

MATRIMONIALE vendo buone condizioni. Tel. 32951. 30622 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina vero gioiello, massima garanzia, falegname. Bosco 36. 48022 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte, altre usate vendo. Molinavento 44 pianoterra. 48061 NN

MATRIMONIALI lussuosissime cucine grandi ribassi massima garanzia, ratealmente. Piccardi n. 49. 48021 NN

MOBILI antichi bellissimi vendonsi anche singoli pezzi. Telefonare 96416. 48029 NN

OCCASIONE causa partenza mobili camera cucina seminuovi esciuso rivenditori. Telefonare 47238. 69001 NN

OCCASIONE camera matrimoniale quattro porte 50 mila soggiorno 25, visitare ore 17, via Piccardi 45 lunedì. 47924 NN

PIANINO marca Roesler piastra metallica vendo vera occasione. Via Becoherie 3, negozio. 68978 NN

PIANINO acquisterei, oppure mezzacoda meccanica ripetizione. Prego tel. 46554. 69055 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili, telefono 77205. 47947 NN

PIANOFORTE a coda vendesi ottimo stato lire 30.000. Telefonare 49521. 30678 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Tel. 24447 lunedì, 69051 NN

STANZA pranzo palissandro stile viennese vendesi, via Vecellio 20/III sin. 47925 NN

STUDIO completo anche grandi dimensioni acquistasi occasione. Telef. 54322 ore 14-16. 47857 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A. PRODUTTORE cercasi per vendita confezioni uomo speciali a prezzi di confezioni normali, anche ratealmente. S. Lazzaro 5, I p., sartoria. 69046 P

A PROVVISTO patente C e cauzione milione duecentomila affiderebbesi furgone millecento e merce casalinga per clientela Veneto già acquisita. Stipendio provvigione. Indicare età studi referenze. Cassetta 47953 P UPI.

CERCASI ditta o tecnico introdotto vendita serbatoi apparecchiature a pressione scambiatore calore. Precisare referenze e introduzione. Cassetta 46 E, SPI, Bologna. 6646 P

DITTA grossista Baldi cerca piazzisti provetti drogheria e altro per alimentari, presentarsi lunedì 8-11 via Cologna 12. 48019 P

GIOVANE buon competente ramo RCA e tassazione dei rischi in genere, organizzazione agenzia liquidazione sinistri automobilistici, migliorerebbe presso primaria compagnia assicurazione eventualmente rappresentandola Trieste e città limitrofe. Cassetta 69081 P, UPI.

PIAZZISTA con patentino per ditta locale confezioni stipendio provvigione. Offerte Cassetta n. 68910 P UPI.

PRODUTTORE vendita capace disposto viaggiare assumerei incarico qualificato anche solo provvigione. Cass. 47962 P, UPI.

PRODUTTORI/TRICI cerca società pubblicitaria in tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia. Stipendio fisso e percentuali. Scrivere dettagliando curriculum e referenze, cassetta 47899 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. OPEL Rekord elegante, confortevole, versioni lusso e coupé. Giardiniera Caravan. Furgoncino. Kapitän 6 cilindri. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 30628 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, veloce, comoda, sicura. Provatela presso Concessionario, consegna pronta. Occasioni con garanzia: Giulietta TI bellissima ricca accessori, Appia III-I, 600, 500 N, Peugeot 403, 1100 TV spyder, 600 D revisionata, Giardinetta legno, Aurelia, Lambretta, 1100 58-54. Cambi rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 69081 Q

A.A.A.A. ATTENZIONE! Autofficina avente in riparazione Fiat 1500 Spyder TS 53362 ritirato presso Albergo Posta 20.9 c.a: comunichi immediatamente disposizione vettura portineria albergo. 14667 Q

A.A. AUTOSALONE via Zanetti n. 3. Motori fuoribordo Franchi 6-18-40 hp. Scafi in plastica Pozzi. Evinrude HP 28. Corvair 61 Giulietta veloce 58 - Fiat 103 58-57-56-54, permute rateali. Telefono 61207. 69009 Q

A. ABARTH 850 TC 61, perfetta, accessori, vendo. Tel. 38820 69058 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100 1200 - 1100 H - 1100 - Familiare - 600 - 500 - Belvedere - Dauphine - Bianchina - Vignale coupé 750. Pronta consegna, via Udine 21. 48000 Q

A. BIANCHINA '58, nuova 500 Giardinetta 1960, Consul 1957 6 posti 1700 cc., Fiat 1400 primaserie perfettissima vendonsi anche ratealmente. Per informazioni Salone «Ford», via G. Gallina 3, tel. 37508 ore 10.30-13. 12 Q

A. DEMM: vince campionato montagna. Ciclomotori, motoleggere, Veloci, scattanti, economiche. Permute, facilitazioni. Riparazioni accurate scooters, moto, ecc. Ricambi, accessori, pneumatici. Molinovapore 6. 69077 Q

A. MERCEDES 190 seminuova vendo occasione, eventuali dilazioni pagamento. Tel. 38820. 69058 Q

A MERCEDES 190-220 imminenti consegne F.lli Nascimben, Coroneo 39 e 41/3. Telef. 24955 - 68101. 48011 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 c.., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite. Commissionario Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 69058 Q

A. OCCASIONE vendonsi 500 N 61, 600 58, perfettissime. Telefonare 96471. 47908 Q

A. «1800» blu, Opel 1960, 1100 E, 500 C, Familiare. Bosco 20. 48084 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39: Fiat 600 59, 600 M 56, Bianchina 61 panoramica, Dauphine 60 Giulietta TI spyder, occasione. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 48071 Q

ATTENZIONE. E' arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata kg. 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatela dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale. Ducati 98 perfetta. Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, Corsa Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli gokarts bambini; triciclo furgoncino usato; ciclomotori. Marcon, p.zza Ospedale 6. 48039 Q

B.M.W. 700 Coupé Sport, LS normale e Luxus consegne prescochè immediate prova e vendite. Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 2886 Q

CAMIONCINO buone condizioni portata circa 5 q.li cercasi. Tel. 90757, lunedì 16-18. 47958 Q

FIAT 500 come nuova occasione 280.000, 600 multipla bellissima, 1100/103, camioncino 1100 lire 180.000, vendonsi. Telefonare lunedì 68378. 69018 Q

FIAT 1100 Familiare pronta cedo prenotazione. Tel. 68137, 35190. 69053 Q

FIAT 500 C, Vespa 125 '59, vendonsi mattinata. Gregori, via delle Linfe 21. 48069 Q

FIAT 750 M 5 p. mesi 12 km. 10.000 occasione. Telef. 26188. 69075 Q

FIAT 600 (due) vendonsi. Garage via Revoltella 3. 48048 Q

FIAT 600 D 1962 vendesi completa accessori. Telef. 73038. 47978 Q

FIAT 2100 anno 1961 occasione visita e prove Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3 telefoni 68101 - 24955. 48011 Q

FURGONCINO 500 C ottimo stato 130.000, Topolino 1952 vendonsi. Autorimessa Iris, v. Palladio. 69040 Q

GIULIETTA '56 occasione ottimo stato vendesi. Tel. 28184. 48081 Q

GIULIETTA TI 1960 fine ottima vendo. Bar Dante, via Ugo Foscolo. 48068 Q

GIULIETTA TI 1960 come nuova vendesi. S. Nicolò 12. 48081 Q

GIULIETTA TI del '60 elaborata Zagato vendesi da privato a privato occasione causa partenza. Telef. 41878. 47975 Q

JUNIOR DKW 750 e De Luxe 800 qualità e prestazioni d'eccezione prove presso F.lli Nascimben via Coroneo 39 e 41/3 telef. 24955 e 68101. 48011 Q

LAMBRETTA 1960 ottimo stato occasione. Vidali 9, telef. 55296. 6932 Q

MILLECENTO Export se occasione acquisto per contanti da privato. Offerte dettagliate, cassetta 69044 Q, UPI.

MIVALINO 3 ruote occasione. Rivolgersi trattoria Viale 59, telefono 44580. 69027 Q

MOTO Parilla 175 vendo o cambio con scooter Telef. 74023. 68922 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Gilera portata 10 quintali qualunque prova vendesi 120.000 trattabili. Delpriore, via S. Marco 3, telef. 78466. 68928 Q

NUOVA 500 ottobre 1961 vende privato presso distributore benzina piazza Sansovino. 69024 Q

OPEL Kapitän, Fiat 1100 BL, occasione. Garage Derby, Salita Promontorio. 69041 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

SIMCA Ariane 1300 cc. occasione 6 posti comodissimi presso Simca S. Nicolò 12. 48081 Q

VESPA GS vendo. Telef. 54042 mattinata. 68997 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 tel. 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli, rateazioni senza anticipo. Vastissimo assortimento scooters e moto usate con speciali rateazioni. 68528 Q

VOLKSWAGEN berline coupé 1200 1500, consegna pronta, prenotazioni, giri prova, Panauto, Muratti 6. 69005 Q

500 C Belvedere, 500 Nuova, 600, 1100, 2100, Ardea, 600 furgonata altre usate. Panauto, Muratti 6. 69005 Q

500 C ottime condizioni vendesi. Via Piccolomini 9 da lunedì dalle 8 alle 11. 69063 Q

500 C '52, 1100/103 '56, vendonsi. Tivarnella 5. 69065 Q

500 C Belvedere revisionata, Fiat 1100 '55-'59, Giulietta TI '59. Permute, rateazioni. Lazzaretto Vecchio 11/A. 69073 Q

600, 1100/103, vendonsi. Autorimessa Alba, via Gambini 43, telefono 94424. 69043 Q

600 55-57, Alfa 1900 super, 103 55, 500 N 1959, 1100 E, 1400 A. Via Nordio 9. 48068 Q

600 '59 bellissima, 500 '58 perfetta, Ardea camioncino. Telefonare 97372. 47994 Q

600 Multipla 6 posti motore nuovo vendesi. Tel. 42810 mattinate. 68917 Q

600 '56 ottimo stato vendesi privato. Telef. 27681. 47926 Q

600 vendesi causa partenza. Lorenzo Ghiberti 2, trattoria, ore 9-13. 48006 Q

600 58-57, 103 55, Appia 55, Belvedere 54, Bianchina, 500 C, 103 TV sport; ratealmente. Valle 6. 30681 Q

1100/103 '57 vendesi occasionissima. Rivolgersi trattoria Gambero Rosso, F. Severo 95, dalle 9-12. 69022 Q

1100 Lusso 1960 come nuova vende privato. Tel. 44910. 30632 Q

1100/103 '58, Bianchina special, 600 D nuova, 600 '61, 600 '58-'57-'56, 1100/103 familiare, Simca Monthlery, 500 C. Simca Duplica, San Nicolò 12. 48081 Q

1100 Special '62 bianca come nuova vendesi 920.000. Telefonare 91664. 48052 Q

1100/103 '55 fine vendesi occasione. Rivolgersi Trattoria Gregorio, Molino a Vento 158. 48083 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. IMMOBILFINA s. a. s., via Mazzini 19, I p., telef. 24566. FINANZIAMENTI ad impiegati e privati, TARIFFE DIFFERENZIATE SECONDO GARANZIE A PARTIRE DALL'8 per cento, garanzia di non subire protesti, RISERVATEZZA ASSOLUTA. Trattasi anche per appuntamento. Possibilità di acconti in giornata. Ad ognuno il prestito più conveniente alle proprie esigenze. 48046 R

A.A.A. SALONE parrucchiera avviato arredamento nuovo, affitto L. 10.000, vendesi ottimo prezzo. Immobiliare Nistri, via Orologio 6. 86 R

A.A.A. SALONE parrucchiera vendesi zona Roiano facilitazioni pagamento. Tel. 33500 dopo ore 20. 47902 R

A.A. FINANZIAMENTI concedonsi rapidamente a impiegati operai artigiani commercianti. Riservatezza. Medio Finanziaria Ponterosso 3, tel. 61520. 47915 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8085 R

AFFARONE. Condizioni vantaggiose cedo in gestione o vendo laboratorio pasticceria attrezzatissimo causa chiamata armi. Cassetta 48062 R, UPI.

AFFARONE. Vendesi al miglior offerente pasticceria con laboratorio centro. Tel. 44211. 30568 R

AFFARONE. Per anzianità vendesi avviatissima pulitura a secco con macchine in piena efficienza grande lavoro dimostrabile. Telefono 57534. 68947 R

BAR alcoolici e superalcoolici a Chiadino, vendesi o darebbesi gerenza. Offerte cassetta 68911 R, UPI.

BARBIERIA centro Mestre vendesi. Cassetta 68961 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Via Piccardi 40. 47919 R

BOTTEGHINO frutta verdura cercasi affitto. Cassetta 47927 R, UPI.

CARTOLERIA mercerie vasta licenza vicino scuole cedesi. Indirizzo UPI. 69020 R

CONIUGI cercano gestione piccolo negozio eventualmente acquistando contanti se occasionissima. Cassetta 48090 R, UPI.

DROGHERIA compresi muri, arredamento moderno, occasione causa trasferimento vendesi. Atec, Goldoni 1. 82 R

DROGHERIA darei in consegna a competente, referenze. Cassetta 68941 R, UPI.

DROGHERIA piccola avviatissima centro città vendesi. Cassetta 47928 R, UPI.

FORNO avviatissimo periferia vendesi per ritiro commercio; affare. Cassetta 48098 R, UPI.

FRUTTA verdura avviato, in condominio, vendesi grande occasione. Tel. 41644. 69008 R

FRUTTA verdura bene avviato compero se occasione. Telefonare 58488. 69036 R

FRUTTA verdura darei consegna persona mestiere. Telefonare 30987. 68946 R

GORIZIA, bar biliardi Totocalcio, trattoria-bar superalcoolici, bar biliardi superalcoolici provincia cedonsi. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 132 R

INVESTIMENTI ottimi garantiti da ipoteche immobiliari e dalla nostra società. Interpellateci. ASSOLUTA RISERVATEZZA, nessuna spesa di provvigione. IMMOBILFINA s.a.s., via Mazzini 19, I p., tel. 24566, 48046 R

IPOTECA 15.000.000 su immobile valore triplo cercasi. Cassetta 8009 R, UPI.

LABORATORIO confezioni femminili e impermeabili avviato, cerca socio apporto liquidi, massima garanzia. Cassetta 30637 R, UPI.

LATTERIA bene avviata cauzionando darei gestione persona pratica. Telef. 58305. 48078 R

LATTERIA bene avviata vendesi causa malattia. Tel. 26043, ore 14. 48067 R

LATTERIA nuova cedo in gestione o vendo ottima occasione. Cassetta 48062 R, UPI.

LIGNANO Sabbiadoro vendesi negozio articoli spiaggia. Telef. 30603, Trieste. 47929 R

LOCALE 2 fori libero mq. 60 ampio retrobottega piazza Vico cedesi. Telef. 24493 ore 16-12. 30650 R

NEGOZIO barbiere avviato ottima posizione cedesi. Scrivere cassetta 48001 R, UPI.

NEGOZIO alimentari attrezzatissimo con vasta licenza e frutta-verdura, cedesi oppure darebbesi in gestione a persona seria dinamica di mestiere. Cassetta 30648 R, UPI.

OFFICINA meccanica auto-moto lavaggio avviatissima cedesi occasione. Tel. 57158. 69083 R

PESCHERIA rionale attrezzatura moderna completa, cedesi gestione-vendesi facilitazioni occasione. Atec, Goldoni 1. 82 R

PRESTITI su garanzia ipotecaria. Nessuna spesa di provvigione. Interpellateci. IMMOBILFINA s.a.s., via Mazzini 19, I p. telefono 24566. 48046 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 3. 47916 R

PROFUMERIA anche licenza drogheria vendesi. Scrivere cassetta 48058 R, UPI.

RICAMI e affini cedesi laboratorio avviatissimo. Via San Michele 26. 30504 R

RIVENDITA tabacchi con licenze varie giornali ecc. cedo i. Indirizzo UPI. 69086 R

RIVENDITA pane pasticceria vasta licenza cedesi occasione. Telefono 99620. 47949 R

RIVENDITA pane vendesi o affittasi. Tel. 63763 dopo le 10. 68996 R

SALONE parrucchiera, lavoro assicurato, centralissimo, cedesi minimo 500.000 contanti. Telefonare 42209. 48093 R

SALONE parrucchiere signora, centrale, moderno, cedesi facilitazioni occasione. Atec, Goldoni 1. 82 R

SOCIA o coniugi piccolo capitale cerco per redditizia attività commerciale. Cassetta 30631 R, UPI.

TRATTORIA avviatissima vendesi per ritiro commercio. Amministrazione Failla, corso Italia n. 29. 69066 R

URGE 1.000.000 incremento commerciale massimo interesse solida garanzia. Offerte cassetta 68962 R. UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. RESIDENZIALI. Iniziata costruzione complesso edilizio DUCA D'AOSTA. Appartamenti signorili varie grandezze ampie terrazze soleggiate con vista panoramica. Esecutrice primaria impresa. LIBERA VISIONE PROGETTI. ADRIATER, BATTISTI 4. 8097 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1172, CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, consegna giugno, ampi poggioli vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorni, ascensori, centraltermica. GIUSTINELLI 6, consegna giugno, centralissimi, 1-4 stanze, ogni comfort, boxauto. INFORMAZIONI VIA TIGOR 18, feriali 10-12; 15-17. BAIAMONTI 56, consegna settembre, supercomplesso, alloggi ogni comfort, da una stanza in poi, poggioli vista mare. VIA NAVALI 35, ultimo disponibile, 3 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, ripostiglio, consegna dicembre. VICOLO OSPEDALE MILITARE, prossima copertura, superpanoramici, 1-2-3 stanze, terrazze, ascensore, centraltermica. MONTORSINO-MORERI consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ogni comfort, indicatissimi investimento capitali. SANTANASTASIO 18, piano II, lussuoso, 2 stanze, grande soggiorno, ascensore, centralnafta. NEGRELLI, casa 10 anni, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, prontingresso. ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO: UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 163 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALI signorili prossima consegna, 2-3 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, costruzione accurata, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA primo ingresso, 1 stanza soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI costruzione avanzata, matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, signorili vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia
Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68984 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio modernissimi, soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68984 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68 stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti modernissimi 3 stanze ampia anticamera cucina due servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p.zza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68985 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI, vista mare, vendonsi appartamenti, consegna a primavera, da 1 stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno installato poggiolo centralnafta, quota contanti 1.250.000, rimanenza con rate mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 68985 S

A.A.A.A.X. STABILE centrale singole disponibilità vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. Facilitazioni pagamento fino al 50%. Visione progetti Immobiliare Nistri, Orologio 6. 85 S

A.A.A.A.X. ZONA Doda costruzione palazzine soleggiatissime, appartamenti condominio 2-3 stanze cucina servizi poggioli vista mare centralnafta ascensore. Facilitazioni di pagamento. Visione progetti e informazioni Immobiliare Nistri, Orologio 6. 87 S

A.A. APPARTAMENTI due - cinque stanze, anche moderni, eventualmente affittati per reddito, vendonsi. Atec, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi, vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 68919 S

A.A. APPARTAMENTO piazza Carlalberto, 5 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento centrale ascensore vendesi. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1 68919 S

A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti da 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. REVOLTEL. LA ultimi appartamenti lussuosi in palazzina da 2-3 stanze cucina ascensore centralnafta finiture di lusso piani bassi. OPICINA appartamento in villa da due stanze cucina comfort riscaldamento garage giardino. Altri 3 stanze. OCCASIONE attico panoramico soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza 280 mq. ascensore, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 69016/1 S

A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale appartamenti ottimo investimento capitali. Tel. 28723. 47702 S

A.A. OCCASIONE appartamento soleggiato zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo armadio a muro cantina ascensore vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 69015/2 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: ROIANO, bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. LOCCHI, 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. CARPISON, signorili, salone bistanze stanzetta biservizi terrazze centralnafta ascensore. BARCOLA, prontingresso, nuovo, panoramico, salone tristanze biservizi terrazze centralnafta ascensore garage. GRETTA, prontingresso, salone tristanze biservizi terrazze centralnafta garage. SANZIO, bistanze soggiorno bagno poggioli (già affittato). DALMAZIA (zona), prontingresso, quadristanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. Adatto professionista. ISTRIA (piazzale Valmaura), iniziata costruzione soleggiatissimo edificio, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore. Adatto investimento capitale. ATTICO (Sangiusto), panoramico, salone tristanze stanzetta biservizi 240 mq. terrazza termonafta ascensore. PICCARDI: LOCALI affari primingresso. 8104 S

A. B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI (nuovo stabile) tristanze, tinello, cucinino, biservizi, centralnafta, ascensore adatto professionista. Zona CORONEO, tristanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. AZEGLIO bistanze, stanzetta, cucina, 19.000. ROIANO- LOCCHI-SEVERO primo ingresso, prossima consegna, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. LOCALE 200 mq. con ufficio, termoriscaldamento. 8105 S

A.B. ALDISIANI approvati o prossima approvazione. LOCCHI, 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO, convenientissimi, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura), soleggiatissimi, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostigli poggioli centralnafta ascensore vende AGEP, passo Goldoni 2. 8106 S

A.B. LAMARMORA, prossima consegna soleggiatissimi bistanze cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore. Ottimo investimento capitali. Facilitazioni pagamento vende AGEP, passo Goldoni 2. 8108 S

A.B. BESENGHI, villa 7 stanze cucina bagno giardino garage centralnafta vende AGEP, passo Goldoni 2. 8107 S

A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 69015/1 S

ADRIATICA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 36598, 23879: tutte le operazioni di compra-vendita beni immobili. Prima di vendere o acquistare appartamenti, edifici, terreni, interpellateci. 47940 S

AFFARONE! Occupato nuovo centralnafta 2.750.000; 5 stanze centralnafta ascensore Battisti vendonsi facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 8008 S

ALDISIANI. In tempo acquisto quota terreno appartamenti 3 stanze zona via Giulia, vende impresa Gombani & Bois, telefono 61931. 68932 S

APPARTAMENTI zona signorile, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ampi poggioli ascensore vende prossima consegna IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8068 S

APPARTAMENTI panoramici, SANLUIGI, 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta rifiniture accurate vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8069 S

APPARTAMENTI in costruzione palazzina, 3-4 stanze salone tutti comfort garage, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, telefono 44908. 69004 S

APPARTAMENTI in costruzione paraggi Viale, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta, vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908. 69004 S

APPARTAMENTI ROIANO, soleggiati, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo con vista mare centralnafta ascensore cantina vende facilitazioni fino 50 per cento IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8072 S

APPARTAMENTI STADIO, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore rifiniture acc;uratissime esposizione mezzogiorno vende facilitazioni IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8067 S

APPARTAMENTI SANLUIGI, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta panoramici soleggiati vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8091 S

APPARTAMENTI zona SANGIACOMO, varie posizioni, bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende facilitazioni IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8090 S

APPARTAMENTI in palazzina lussuosi, zona verde signorile, salone 3-4 stanze doppi servizi garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8092 S

APPARTAMENTI in palazzina prontaentrata, 2-3 stanze salone doppi servizi poggioli giardino proprio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8093 S

APPARTAMENTI FLAVIA, prossima consegna, tristanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8094 S

APPARTAMENTI liberi signorili restaurati Marina, Battisti, Ghega, 2 fino 16 stanze adatti uffici, ambulatori, pensioni; altri nuovi 1-2-3 stanze Navali, Sant'Anastasio, S. Giovanni; altri occasione 1-2-3 stanze Ventisettembre, Gambini, Capuano, D'Annunzio, Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8015 S

APPARTAMENTI fino 3 stanze zone Rossetti, Roiano, D'Angeli, Istria, Revoltella, Valmaura, vendiamo. «Imma», San Maurizio 4. 47937 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze soggiorno centralnafta acquisto direttamente contanti. Offerte dettagliate cass. 69056 S, UPI.

APPARTAMENTO centrale 4-5 stanze servizi casa signorile acquistasi. Offerte dettagliate, cassetta 47880 S, UPI.

APPARTAMENTO pronta entrata, bistanze stanzetta soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8095 S

APPARTAMENTO zona Sonnino, stanza cucina bagno casa moderna vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8070 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori cucina poggiolo centrale, vendesi. Telef. 77691. 48002 S

APPARTAMENTO 3 stanze salone doppi servizi centralnafta vista mare acquisto o affitto v. Commerciale, Scorcola, Strada Friuli. Telef. 25434, ore 15-16. 30652 S

APPARTAMENTO panoramico, prontingresso, tristanze cucina bagno terrazze centralnafta ascensore palazzina signorile vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8066 S

APPARTAMENTO occasione, zona SONNINO, tristanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8065 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze acquisto zona Locchi, Franca, Combi. Cassetta 30626 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze servizi acquisterei versando acconto 1.000.000 e rimanenza rate mensili 30.000. Offerte cassetta 69025 S, UPI.

CAMPAGNA con case 50.000 mq. vendiamo 10.000.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69066 S

CAMPAGNA con casa, stalla, 5000 mq., zona S. Giorgio Nogaro, vendesi 4.500.000. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69066 S

CASA 3 quartieri, uno 6 vani, orto, vendo anche cambiando con quartiere città. Tel. 71235. 68952 S

CASA 8 quartieri camera cucina, uno vuoto, orto periferia vendesi 5.500.000 trattabili. Rivolgersi via Costalunga 12. 47959 S

CASA 6 appartamenti, 2 locali affittati paraggi via Udine, vendonsi. Cassetta 47790 S, UPI.

CASETTA con terreno purchè libera acquistasi occasione. Cassetta 48014 S, UPI.

CASETTA 4 vani, spazzacucina, giardino, vendesi. Tel. 33764 mattinata. 48064 S

CASETTA con campagna Barcola vendesi. Telef. 51045 oppure lunedì 30272. 69007 S

CASETTA unifamiliare, 2 piani, 4 locali e servizi, annesso piccolo giardino, sita in via Vettor Pisani, vendesi. Per informazioni telef. al 37409 dalle 11 alle 12. 47963 S

CASETTA 3 stanze cucina bagno garage giardino vendesi. Indirizzo UPI. 47817 S

CENTRALISSIMO affittasi-vendesi. Cassetta 69033 S, UPI.

CONDOMINIO nuovo, 3 stanze anche occupato acquisto contanti. Fare offerte dettagliate Cassetta 48082 S, UPI.

CONDOMINIO camera cucina, rimodernata, gabinetto e cantina vendesi via Belli 4, tel. 54303 30656 S

CONDOMINI corso costruzione zona SONNINO. Appartamenti varie grandezze ogni comfort. Finiture accurate ampi poggioli soleggiati. PREZZI CONVENIENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. ADRIATER, BATTISTI 4. 8099 S

Complesso condominiale «ROSMINI» a 150 metri dal piazzale Rosmini, appartamenti da 2-3 stanze e servizi, centralnafta, ascensore, ottime finiture. Prezzi convenienti. Indicatissimi per investimenti, reddito garantito 8%. Ufficio vendite: Amministrazione Eccardi, piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. Esecuzione: Fratelli RUMOR Costruzioni edilizie - Trieste

COSTRUENDO condominio via DELL'ISTRIA. Disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina centralriscaldamento ascensore ampi poggioli soleggiati con vista mare. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. ADRIATER, BATTISTI 4. 8098 S

DISPONIBILI appartamenti, case nuove, zone: ROSSETTI, COMMERCIALE, REVOLTELLA, CARLALBERTO, 1-2 stanze servizi centralnafta poggioli. ADRIATER, BATTISTI n. 4. 8100 S

GORIZIA, due appartamenti, casa vecchia costruzione, vendonsi occasione causa partenza. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 88 S

LOCALI Marina, Battisti, Revoltella, Boccaccio, Ventisettembre, '70 fino 400 mq. vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8014 S

MONFALCONE vendo villa di recente costruzione, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, wc, cavedio, cantina, garage, giardino; libera, L. 4.500.000. Francesco Pelos, tel. 72469. 97 S

NEGOZIO nuovo Revoltella affitto 16.000 cedesi oppure vendesi. Telefonare 37379. 8012 S

NEGOZIO con retrobottega, casa nuova, centralissimo, affittabile 60.000 mensili, vendesi 7 milioni 500.000. Telef. 42209. 48093 S

NEGOZIO e magazzino liberi ed occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Battisti 20, informazioni portineria. 8018 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana, lotti per villini con strada, acqua, luce, altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477 feriali. 48060 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio. Disponibili appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. 8102 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri 7. Alloggi da 1-2-3-4 stanze, riscaldamento centrale, ascensore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano. 68973 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telef. 90477 feriali. 48060 S

TERRENI anche piccoli lotti con progetto approvato, zone diverse, vendonsi. Atec, Goldoni n. 1. 82 S

TERRENI Santacroce mare Opicina Grignano vendiamo. Aspa Santacroce, tel. 225164. 68960 S

TERRENO edificabile mq. 500-1000 cercasi zona Opicina, preferibilmente vicino strada principale. Cassetta 30588 S, UPI.

TERRENO mq. 1300 edificabile panoramico vendo con casa colonica Muggia vicino Stadio. Telefonare 53046. 69057 S

TERRENO edificabile zona Fabiosevero vendesi. Rivolgersi Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69066 S

TERRENO edificabile acquistasi o permutasi appartamenti. Tel. 90124, feriali. 47967 S

UDINE locali qualsiasi uso grandi e piccoli affittansi o vendonsi. Tel. 48686 Trieste. 48042 S

ULTIMO appartamento, zona Roiano, bistanze stanzetta bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 80344. 8087 S

VANO unico mezzanino centro 350.000; altro Sangiacomo terzo piano 380.000; altro nuovo, si può ricavare camera cucina 1.250.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione pianterreno. 8011 S

VILLA zona tranquilla, 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi cantina giardino con alberi fruttiferi vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8071 S

VILLINO corso costruzione zona Ponziana, vista libera, soleggiato, vendesi. Atec, piazza Goldoni 1. 82 S

ZONA industriale Monfalcone. Vastissimi terreni vendibili a lotti. Ottimo investimento. Speculazione molto raccomandabile. Esclusi mediatori. Per informazioni rivolgersi a Ermanno Miani, Gradisca, via Battisti 8. 320 S

2500 MQ. costruibili panoramici adatti villa residenziale vendonsi. Telef. 63497. 48063 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, francesi, australiani sposerebbero rapidamente Scrivere «Eureka». Casella 5013 Roma 6527 U

PIACENTE media età, sarta, buona indole, sposerebbe persona seria, distinta, posizione sicura. Scrivere *inanonime*, cassetta 69014 U, UPI.

SIGNORINA 25enne, bella presenza, relazionerebbe con giovane 30-32enne serio, impiego sicuro, scopo matrimonio. Cassetta 69038 U, UPI.

25ENNE artigiano conoscerebbe seria media statura scopo matrimonio. Cassetta 68915 U, UPI.

V Diversi L. 60

POSTI 2 in tomba famiglia cerco compensando bene. Scrivere cassetta 68972 V, UPI.

VENDESI cucciolata collies iscritti. Simeone Antonio, via Percotto 4, Latisana, telefono n. 5112. 6639 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

UN CAPOLAVORO D'ATMOSFERA...



VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Il brandy che crea un'atmosfera

VOXSON vi costringe al meglio!



L'inaugurazione
del nuovo grande stabilimento VOXSON
segna il raggiungimento
di un'altra importante tappa:
apparecchi sempre più perfetti
escono dai modernissimi stabilimenti VOXSON.
Tutta la produzione VOXSON
(radio a transistor, autoradio e televisori),
gode di una garanzia totale
di due anni, anche sulle valvole
e sul tubo catodico dei televisori.
Tutta la nuova produzione VOXSON
è visibile all'Universaltecnica,
che la pone in vendita
alle più favorevoli condizioni.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (*)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino Roma
8.46	R	Venezia . Roma
9.52	DD	Venezia . Milano Genova (II) . Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia . Milano Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.25	DD	Venezia . Bari . Milano . Parigi (letto Venezia . Parigi) (cuccette Trieste . Parigi)
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone . Portogruaro
19.25	A	Monfalcone . Cervignano
22.05	DD	Venezia . Milano . Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) . Mestre Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.28	A	Portogruaro . Monfalcone
7.55	DD	Torino . Milano Venezia . Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi . Milano . Lambrate . Venezia (letto Parigi . Venezia) (cuccette Parigi . Trieste)
13.30	D	Roma . Bologna . Bari . Venezia
13.58	A	Cervignano . Monfalcone
15.33	D	Parigi . Milano . Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro . Monfalcone
20.00	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.25	R	Roma . Milano . Venezia (*)
23.55	DD	Torino . Milano Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.40	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.35	A	Udine
19.11	D	Udine
22.32	A	Venezia . Monfalcone
19.55	D	Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58	A	Tarvisio . Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio . Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale Lubiana - Graz . Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale . Fiume . Lubiana
12.03	DD	Poggioreale . Fiume Lubiana . Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado . Zagabria Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado Lubiana . Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
17.13	DD	Zagabria . Fiume Poggioreale
19.38	D	Lubiana . Fiumé . Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna . Graz Lubiana . Poggioreale